GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE GIOVEDÌ 7 SETTEMBRE 2023
€1,50 ANNO 78 - N° 210 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

Un messaggio per le emergenze Primo esperimento il 12 settembre
DE TOMA / PAGINE 4 E 5

Il biglietto per visitare Venezia I turisti pagheranno cinque euro
MANTENGOLI / PAG. 12

POLITICA

PRIMO INCONTRO SULLA MANOVRA

Deficit in salita verso il 5% Meloni ribadisce: «Serve coesione»

La premier chiede compattezza

Compatti, nonostante i «tentativi di sabotaggio». E pronti a continuare così, «brillanti» come nel primo anno di governo. Consapevoli che la corsa è lunga, l'orizzonte resta la legislatura e non sarà questa la manovra con cui realizzare tutte le promesse elettorali. Lo spazio ci sarà per confermare il taglio del cuneo e poco altro.
GASPARETTO / PAG. 6

SICUREZZA

MULTA AI GENITORI

Il governo: via i cellulari ai minori che commettono reati

Avviso orale del questore anche per i minorenni, stop all'utilizzo del cellulare e carcere per i genitori che non mandano i figli alla scuola dell'obbligo. La ventilata stretta sulla criminalità giovanile arriva sul tavolo del consiglio dei ministri che si appresta a varare un decreto sulla scia dei fatti di Palermo e Caivano.
PALESSE / PAG. 8

VERTICE IN REGIONE

Acqua, piano anti-sprechi

Pozzi artesiani e agricoltura: dal 30 novembre le norme sul risparmio. Contributo per i dispositivi

MAURIZIO CESCON

Gli ultimi mesi piovosi non devono trarre in inganno. Il problema delle ondate siccitose, della scarsità di acqua, è sempre lì ben presente, di attualità, e riguarda anche il Friuli, dove notoriamente, l'acqua piovana non era mai mancata. Eppure le falde, nonostante l'abbondanza di precipitazioni della primavera ed estate del 2023, non sono ancora tornate a livelli ottimali. Così Regione, Comuni, enti di bonifica, corrono ai ripari.
/ PAG. 2

LA SITUAZIONE IN FRIULI

MICHELLUT / PAG. 20

LA SCUOLA AL VIA: MANCA IL 25% DEL PERSONALE

SOLO IL 44% PUÒ ISCRIVERSI

CESARE / PAG. 21

NEGLI ASILI NIDO TANTE DOMANDE E POCHI POSTI

FRIULI DOC

Novità e tradizione: oggi comincia la grande festa

Griglie fumanti, coltelli affilati, paioli tirati a lucido. La festa dei sapori friulani è pronta a invadere le strade e le piazze di Udine: Friuli Doc torna - ed è la ventinovesima volta - a ingolosire i palati degli udinesi e dei tanti, tantissimi turisti del gusto che nel fine settimana saranno in città per assaggiare quanto di meglio il territorio friulano sa proporre. Eccellenze gastronomiche, vinicole, ma anche artigianali. SEU, CESARE E POLESINI / INSERTO DI 16 PAGINE

CRONACHE

Sporcizia e bivacchi nell'ex albergo Europa in Borgo stazione
/ PAG. 23

Comune e Capitaneria: niente ombrelloni o lettini a Bau beach
/ PAG. 33

LAMBERTENGHI-ROMANIN

Covid e rincari frenano il cantiere Rifugio chiuso

TANJA ARIIS

Covid, rincaro di materiali e carburanti, più ulteriori lavori da fare hanno allungato i tempi e fatto aumentare i costi della ristrutturazione del rifugio Lambertenghi-Romanin.
/ PAG. 26

FRIULI STORIA

Premiati i saggi sulla guerra aerea e su Dalla Chiesa

OSCAR D'AGOSTINO

La guerra dal cielo, raccontata da Thomas Hippler, e il generale Dalla Chiesa nel ritratto di Vincenzo Coco: per la prima volta il Premio Friuli Storia sceglie due vincitori, ex aequo.
/ PAG. 36

Agricoltura e territorio

LE FALDE

Livelli in miglioramento, ma non basta

Livelli delle falde friulane in recupero dopo le piogge di luglio e agosto, ma tuttora al di sotto dei livelli medi. Prendendo come riferimento i dati forniti dal Consorzio di bonifica della pianura friulana, una situazione che a febbraio si prospettava molto allarmante è progressivamente migliorata, con una piovosità cumulata tra gennaio e agosto più che raddoppiata rispetto al 2022.

BORDIN

Attenzione agli usi industriali

«Auspico la massima condivisione e collaborazione con i sindaci dei territori interessati su un argomento sensibile, quale i pozzi artesiani», ha detto il presidente del Consiglio regionale, Mauro Bordin. «La Regione - ha evidenziato il presidente - ha in corso approfondimenti e azioni che riguardano anche l'uso industriale, non ultima l'ipotesi di realizzare un acquedotto duale».

I CONSORZI

In programma opere milionarie

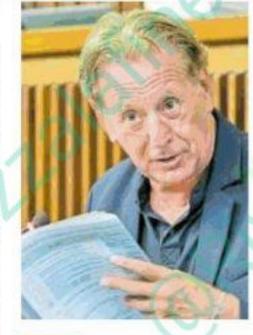
Sono tre i Consorzi di bonifica che operano in Friuli Venezia Giulia: il Consorzio della pianura friulana, il Consorzio Meduna-Cellina, il Consorzio della Venezia Giulia. Tutti gli enti, all'indomani della grande siccità del 2022, hanno predisposto piani di intervento per realizzare bacini a servizio dell'agricoltura, con investimenti da milioni di euro.

La stretta sui pozzi Stop sprechi

Dal 30 novembre obbligatorie le norme per i risparmi Contributo fino a 300 euro per dispositivi di regolazione

Maurizio Cescon / UDINE

Gli ultimi mesi piovosi non devono trarre in inganno. Il problema delle ondate siccitose, della scarsità di acqua, è sempre lì ben presente, di attualità, e riguarda anche il Friuli, dove notoriamente, l'acqua piovana non era mai mancata. Eppure le falde, nonostante l'abbondanza di precipitazioni della primavera ed estate del 2023, non sono ancora tornate a livelli ottimali. Così Regione, Comuni, enti di bonifica, corrono ai ripari. La parola d'ordine è risparmiare l'acqua, non disperderla, non sprecarla. Anzi, quando è possibile immagazzinarla in vista di possibili carenze.

Di tutto ciò si è parlato ieri nel vertice che si è tenuto a Trieste tra l'assessore regionale alla Difesa dell'ambiente Fabio Scoccimarro e alcuni sindaci del Friuli Venezia Giulia interessati all'ordinanza volta a ridurre l'utilizzo dei pozzi artesiani. «L'acqua è un bene preziosissimo che, quando si parla di pozzi artesiani, stiamo sprecando a un livello oggi inaccettabile – ha premesso l'assessore regionale –: ogni anno 1 miliardo di metri cubi, che corrisponde alla portata del fiume Isonzo in semi piena. Una situazione che non è più sostenibile da un punto di vista ambientale dato che le nostre falde acquifere sono da anni in costante diminuzione nonostante le ondate di maltempo che hanno colpito anche il Friuli Venezia Giulia nell'ultimo periodo. È urgente mettere in campo politiche per tutelare il nostro futuro. Dobbiamo agire subito con un grande senso di responsabilità che va condiviso da tutti».

FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

«Già stanziati 3 milioni per la salvaguardia, se necessario aggiungeremo altre risorse»

Saranno installati due strumenti: un riduttore di portata e una valvola per equilibrare i flussi

Da questa premessa la conseguenza operativa è una stretta proprio sull'utilizzo dell'acqua dei pozzi, che sono centinaia un po' in tutta la Bassa, dall'Udinese, al Pordenonese, ma non mancano nemmeno nella Pedemontana o in montagna. Nel corso del vertice sono state ricordate le misure del provvedimento emanato lo scorso 17 luglio: i pozzi a getto continuo a uso domestico vanno regolati con le modalità descritte nel documento elaborato dal tavolo tecnico; tutti quelli a getto continuo non utilizzati devono essere chiusi e sigillati; infine quelli a getto continuo pubblici a uso ornamentale vanno chiusi e sigillati definitivamente tramite cementazione oppure vanno riconvertiti con ricircolo a ciclo chiuso. E da oggi c'è una novità importante su questo fronte: l'amministrazione regionale ha deciso di rendere obbligatorie le disposizioni contenute nell'ordinanza, a partire dal 30 novembre prossimo.

«I pozzi artesiani sono una caratteristica del nostro territorio e l'amministrazione regionale è impegnata fortemente per salvaguardarli. Abbiamo già fatto un investimento di 3 milioni di euro su questa partita nella convinzione – ha sottolineato Scoccimarro – che chi ha responsabilità di governo debba fare sempre la cosa giusta e non quella maggiormente conveniente. E in caso di necessità siamo pronti ad aggiungere altre risorse. È importante poi ribadire che la riduzione dei flussi non costerà nulla ai cittadini. Attraverso un processo online molto semplice la Regione contribuisce infatti all'acquisto e all'installazione dei dispositivi per la regolazione dell'acqua. Per ogni pozzo o fontanile viene riconosciuto infatti un contributo fino al 100% della spesa, fino a un massimo di 300 euro. Le domande vanno inviate per via telematica entro il 15 novembre».

«Nei prossimi giorni – ha concluso l'esponente della giunta Fedriga - partirà una vasta campagna informativa di sensibilizzazione per coinvolgere la popolazione sul tema generale del risparmio della risorsa idrica, sulla necessità di ridurre il prelievo e sulle modalità per intervenire concretamente, ottenendo il contributo regionale».

L'amministrazione ha individuato infatti una soluzione semplice e immediata per regolare il flusso di acqua dei pozzi artesiani domestici. L'obiettivo è mantenere un corretto equilibrio tra la ricarica naturale delle falde e i prelievi, scongiurando così i cali di pressione che hanno determinato le recenti difficoltà di approvvigionamento. La soluzione consiste nell'installazione di due dispositivi: un riduttore di portata ed eventualmente una valvola di regolazione per equilibrare così flussi e consumi. —

Un pozzo artesiano a Cervignano: la maggior parte delle fontane nella Bassa friulana si trova in proprietà private FOTO BONAVENTURA

GLI INVESTIMENTI

Dighe e laghetti per la gestione

In Italia poco più del 10% della pioggia viene intercettata e conservata per essere utilizzata per l'irrigazione. Se l'Acquacampus era incentrato sugli strumenti e sulle tecnologie di irrigazione, la giornata è stata anche l'occasione per una riflessione sugli investimenti di lungo periodo, in primis la costruzione di dighe e laghetti, che potranno aiutare a gestire gli effetti della siccità. (r.d.t.)

LA CONVENZIONE

Ersa ed Emilia-Romagna insieme

Il Consorzio di bonifica di secondo grado per il Canale emiliano romagnolo gestisce uno dei sistemi di irrigazione più strategici ed evoluti dell'agricoltura italiana. Da più di un anno ha firmato una convenzione con l'Ersa per supportare l'ente regionale per lo sviluppo dell'agricoltura nell'adozione di iniziative utili a promuovere in Fvg un utilizzo più efficiente dell'acqua. (r.d.t.)

ACQUACAMPUS

I protagonisti politici e tecnici

A promuovere Acquacampus, con l'assessorato regionale alle Risorse agroalimentari, l'Ersa e le due fiere del Friuli Venezia Giulia, anche l'Anbi, l'Associazione che riunisce i tre consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia: il Consorzio della Pianura friulana, attivo in provincia di Udine, quello del Cellina-Meduna (Pordenone) e quello della Venezia Giulia (Gorizia). (r.d.t.)

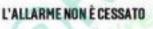
IL CONVEGNO

Anche digitale e droni per irrigare usando il minimo dell'acqua

RICCARDO DE TOMA

C'è anche il Consorzio per il Canale emiliano romagnolo, una delle realtà italiane più evolute nelle tecnologie per l'irrigazione, nella task force impegnata per incentivare e diffondere le tecnologie e gli strumenti per un uso più efficiente e consapevole dell'acqua in agricoltura. A lanciare la sfida l'assessorato regionale alle Risorse agroalimentari, assieme all'Ersa, ai consorzi di bonifica del Friuli Venezia Giulia e alle fiere di Udine-Gorizia e Pordenone, promotori della prima edizione di Acquacampus, l'evento nell'intera giornata di ieri al centro congressi del quartiere fieristico di Torreano di Martignacco, alle porte di Udine, con 343 partecipanti registrati nell'intera giornata tra imprenditori agricoli, professionisti e addetti ai lavori.

L'intervento dell'assessore regionale Stefano Zannier

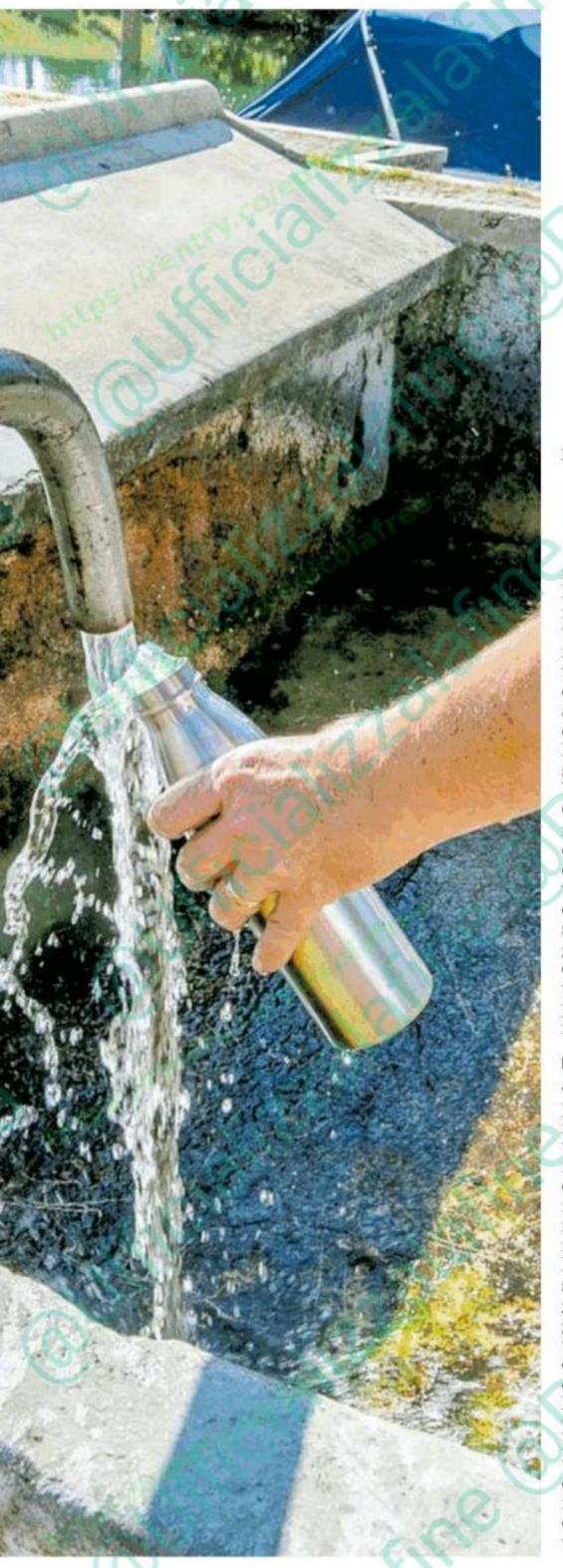
L'ALLARME NON È CESSATO

«Non si può pensare che la piovosità di quest'anno, peraltro concentrata soprattutto in pianura, abbia portato a risolvere i problemi emersi con la siccità del 2022 e ad aumentare il livello delle falde in regione». L'assessore Stefano Zannier ha ribadito così l'importanza della sfida sull'acqua lanciata dalla Regione, riprendendo concetti già espressi in sede di presentazione dell'evento. «Questa e altre iniziative promosse dalla Regione rispondono alla necessità di cambiare la percezione pubblica sul tema, nonché di offrire l'opportunità di verificare dal punto di vista pratico le attività tecniche e tecnologiche con cui oggi è possibile modulare l'utilizzo dell'acqua in base alle condizioni atmosferiche e alle diverse tipologie di territorio», ha aggiunto Zannier, non senza sottolineare come la regione sia reduce da cinque anni profondamente segnati dagli effetti del cambiamento climatico, dall'alternarsi di carenza d'acqua e calamità atmosferiche, ultima delle quali il maltempo e le grandinate di agosto. Maltempo, ha rimarcato l'assessore, che non ha certo contribuito all'innalzamento delle falde.

> I più utilizzati oggi sono aspersione, micro-irrigazione e grandi macchine semoventi

GLI EFFETTI DEL MALTEMPO

Molto più significativo, in termini di volume di precipitazioni e quindi anche di recupero delle falde, l'incremento della piovosità che si era registrato a luglio. Secondo i dati forniti dall'Arpa Fvg, luglio ha registrato livelli record di piovosità non solo rispetto all'estate secchissima del 2022, ma anche sui livelli medi 1991-2020, con incrementi compresi tra il +50% del Friuli nord orientale, il +80% dl pordenonese, il +100% della Carnia e il +150% della Media e Bassa pianura friulana. Nonostante questo, la piovosità cumulata gennaio-agosto, pur facendo registrare un aumento molto significativo rispetto ai livelli minimi del 2022, ha registrato valori abbastanza in linea con quelli del trentennio precedente.

LE TECNOLOGIE

Molti gli strumenti e le tecnologie d'irrigazione a disposizione degli agricoltori oggi: la scelta di quella giusta dipende dalla coltura, dalle caratteristiche e dalla posizione geografica del territorio. I più utilizzati oggi sono aspersione, micro irrigazione, grandi macchine semoventi come pivot e ranger. Integrati fra loro questi sistemi consentono di ottimizzare l'uso dell'acqua, ridurne fabbisogno e costi. L'utilizzo di coltivazioni di copertura, la riduzione delle lavorazioni del terreno e l'impiego di composte e concimi a base organica consentono inoltre di trattenere maggiori quantità d'acqua nei terreni. E anche nelle scelte colturali si possono privilegiare coltivazioni che richiedono meno irrigazione o una diversa distribuzione stagionale. Senza dimenticare che anche in quest'ambito la tecnologia ha fatto passi da gigante: il ricorso al digitale, con nuovi strumenti sia hardware che software, l'utilizzo di sistemi di monitoraggio che rilevano l'umidità, il monitoraggio delle stazioni meteo, delle immagini satellitari e dei droni per un aggiornamento in tempo reale delle condizioni del tempo. Soluzioni già disponibili a breve e che vanno sostenute, ma che richiedono scelte impegnative di investimento. L'altro pilastro delle strategie sull'acqua, in una prospettiva di medio-lungo periodo, è costituito dagli investimenti su nuovi bacini di accumulo e sulle tecnologie di riutilizzo delle acque reflue. —

Il test del 12 settembre

LA NOTIFICA

Automatica

La notifica del messaggio sui dispositivi dipende dal modello di cellulare o smartphone posseduto dal cittadino, dal sistema operativo e della versione, con tanto di aggiornamento, installata. Per ricevere i messaggi non è richiesta alcuna azione dell'utente, né è possibile disattivare il servizio, neppure se l'opzione è prevista dalle impostazioni tecniche del proprio smartphone.

DOWNLOAD DELLE APP

Non necessario

Per ricevere i messaggi It-alert non è necessario scaricare applicazioni specifiche nè se si possiede un sistema Apple né Ios. In alcuni casi, però, può essere necessaria una preventiva verifica della configurazione del dispositivo, ad esempio quando sia stato effettuato un back up o si utilizzi una vecchia versione di sistema operativo non adatto alle esigenze del servizio.

QUESTIONARIO

Anonimato

Ogni persona raggiunta dal test previsto per martedì 12 settembre potrà compilare, collegandosi al portale it-alert.it, un questionario specifico sul funzionamento del servizio. Si tratta di una scheda che sarà compilata e acquisita in forma assolutamente anonima, senza alcuna registrazione né anagrafica né digitale (cioè utilizzando l'indirizzo Ip da cui ci si collega al sito) dell'utente.

2

Ora il Governo italiano sta testando IT-alert.

Quindi se ti trovi nell'area test del Friuli-Venezia Giulia, Campania e Marche riceverai questo messaggio martedì 12 settembre.

4

Per fare la tua parte, clicca sul messaggi e compila il questionario.

Allarme pubblico la prova in un messaggio

Martedì la sperimentazione in regione di "It-alert" Il segnale con suono acuto arriverà a mezzogiorno

Riccardo De Toma / UDINE

Il primo squillo arriverà martedì prossimo. Ma nessun allarme, si tratterà solo di un test, di una prova generale. È fissata infatti per il 12 settembre la prima sperimentazione in Friuli Venezia Giulia di "It-alert", il nuovo sistema di allarme pubblico per l'informazione diretta alla popolazione, attraverso messaggi capaci di raggiungere tutti i telefoni cellulari attivi in una determinata area di territorio, in caso di gravi emergenze legate al clima o a eventi calamitosi come esplosioni, attentati, catastrofi naturali.

L'INCONTRO

Caratteristiche del servizio e della sperimentazione di martedì sono state illustrate ieri nel corso di un incontro tecnico tenutosi a Palmanova, nella sede regionale della Protezione civile. Oltre all'assessore regionale delegato, Riccardo Riccardi, sono intervenuti, in videoconferenza, i rappresentanti delle Prefetture, i referenti dei gestori telefonici, delle reti stradali, delle scuole, dei Comuni e di tutte le realtà chiamate a informare i cittadini e le persone che, al momento del test, si troveranno fisicamente sul territorio della nostra regione, compresi anche viaggiatori e turisti provenienti dall'estero e da altre regioni, che saranno anch'essi raggiunti dal messaggio di allerta.

A MEZZOGIORNO

Il segnale "It-alert", caratterizzato da un suono particolarmente acuto e con una contestuale visualizzazione di un messaggio di emergenza sullo schermo del telefono, viaggerà attraverso la tecnologia cell broadcast, raggiungendo quindi tutti i telefonini presenti nell'area esposta al rischio (o alla sperimentazione, nel caso di martedì). L'orario d'invio previsto è attorno a mezzogiorno. Ogni dispositivo mobile connesso alle celle delle reti degli operatori di telefonia mobile, se acceso e raggiunto dal segnale, riceverà i messaggi. Grazie alla tecnologia cell-broadcast i messaggi non vengono inviati a ogni singolo numero telefonico, ma all'interno di un gruppo di celle telefoniche geograficamente vicine, capaci di delimitare un'area il più possibile corrispondente a quella interessata dall'emergenza. Da qui uno degli inconvenienti legati all'adozione di questa tecnologia, che ha il vantaggio di agire a tappeto e senza identificazione dell'utente, ma che inevitabilmente è soggetta al rischio di "overshooting", cioè di raggiungere, almeno parzialmente, anche aree non interessate all'emergenza.

> Ieri incontro illustrativo con tutte le realtà chiamate a informare i residenti, oltre a viaggiatori e turisti

> La tecnologia cell broadcast raggiungerà tutti i telefonini presenti nell'area del potenziale rischio

LE CRITICITÀ

Quello dell'overshooting è uno dei problemi che si cercheranno di risolvere e di limare attraverso la sperimentazione. Altri sono legati all'impossibilità di raggiungere aree dove la copertura del segnale è bassa o nulla (carenza di campo), l'incompatibilità del servizio con alcuni tipi di telefono o di sistema operativo e la possibilità che il segnale non venga percepito in caso di disattivazione dell'audio. Sebbene non sia necessario scaricare alcuna App per ricevere i messaggi "IT-alert", in alcuni casi potrebbe essere utile una preventiva verifica della configurazione del dispositivo come nel caso sia stato effettuato il ripristino di un back up o se si sta utilizzando una vecchia versione del sistema operativo.

IL QUESTIONARIO

Mira proprio a individuare le principali criticità il questionario online che ogni utente potrà inviare attraverso il sito www.it-alert.it. Questionario che potrà essere compilato (in forma anonima e senza alcuna registrazione dei dati) direttamente da smartphone, cliccando sul link presente nel messaggio di allerta che verrà inviato martedì o anche in un secondo momento. Sono stati 800 mila i form compilati dai cittadini

delle regioni già raggiunte dalla sperimentazione, che dopo i test iniziali, connessi alla simulazione di un'emergenza terremoto nelle province di Messina, Reggio Calabria e nell'isola di Vulcano, ha interessato tra gennaio e luglio Toscana, Sardegna, Sicilia, Calabria ed Emilia Romagna. Martedì toccherà, oltre che al Friuli Venezia Giulia, anche a Campania e Marche, per raggiungere poi, tra il 14 e il 26 settembre, tutte le altre regioni e le province autonome. —

WITHUB

Uno degli inconvenienti di questa tecnologia è che si possono "intercettare" utenti di zone non coinvolte

Ogni utente potrà compilare un questionario online in forma anonima sull'esperienza

Alcune regioni sono state già interessate, con la simulazione di un'emergenza per un terremoto

IL PRECEDENTE

Testato a Vulcano

Il sistema IT-alert è stato testato per la prima volta in un contesto operativo nell'esercitazione Vulcano 2022 svoltasi sull'isola di Vulcano dal 7 al 9 aprile 2022. Sono stati inviati ai dispositivi presenti sull'isola due messaggi: uno con info sull'evento eruttivo imminente simulato e sulle norme da seguire (raggiungere le aree di emergenza del piano di protezione civile); un secondo che avvisava i cittadini della fine delle attività esercitative.

QUANDO

Gravi emergenze

Il servizio IT-alert, come previsto dalla Direttiva Ue 2018/1972 e alla normativa nazionale, sarà attivato in caso di gravi emergenze o di eventi catastrofici imminenti o in corso. L'allerta non scatterà per eventi a elevata incertezza, fortemente localizzati o con margini di prevedibilità molto brevi. In relazione al sistema IT-alert, il Garante per la Protezioni dei Dati Personali ha espresso parere positivo.

IL SERVIZIO

Lo standard

Il servizio It-alert è conforme allo standard internazionale "Common Alerting Protocol" (Cap) per garantire la completa interoperabilità con altri sistemi di divulgazione di allerte, avvisi e allarmi pubblici. Il sistema è progettato per funzionare anche in caso di saturazione della banda telefonica. I dispositivi non ricevono i messaggi IT-alert se sono spenti o se privi di campo e potrebbero non suonare se con suoneria silenziata.

L'ASSESSORE

Riccardi: prevenzione più che mai preziosa vista la crisi climatica

L'assessore Riccardo Riccardi

PALMANOVA

«Un sistema estremamente prezioso, che rientra in una politica di prevenzione che il Paese sta assumendo con grande responsabilità, più che mai utile vista la crisi climatica che stiamo vivendo, con eventi e calamità che ormai si presentano con una frequenza e una violenza alle quali non eravamo abituati. Il lavoro svolto per arrivare fino a questo punto è stato estremamente importante, prima di tutto per la salvaguardia della vita umana e perché si pone come grande momento di crescita culturale, di presa di coscienza, di responsabilizzazione, verso sé stessi e gli altri». È quanto ha dichiarato l'assessore con delega alla Protezione civile Riccardo Riccardi a margine dell'incontro tecnico tenutosi ieri in vista della sperimentazione di It-alert, prevista per martedì.

«It-alert – ha aggiunto Riccardi – andrà a implementare i sistemi di allerta già operativi in regione nell'ambito delle attività di Protezione civile, una lezione che il Friuli Venezia Giulia ha ben appreso grazie alla fondamentale via segnata dal commissario straordinario per la ricostruzione dopo il terremoto, Giuseppe Zamberletti: conoscere il rischio per prevenirlo, conoscere gli effetti di una calamità per poterla affrontare con prontezza, tempestivamente, con gli strumenti appropriati, con continua formazione, con specializzazione del personale, dai volontari ai funzionari, in una piramide operativa sempre connessa, che vede dei Comuni i punti di riferimento territoriali fondanti, la Prc regionale all'apice, in stretto collegamento con il Dipartimento nazionale. La finalità è salvare vite umane». —

R.D.T.

Politica

Deficit in salita stimato verso il 5% Meloni ribadisce «Serve coesione»

Al primo rendez vous informale sulla Manovra c'è consenso
Le priorità sono Sanità, salari, famiglie e pensioni dei giovani

Silvia Gasparetto / ROMA

Compatti, nonostante i «tentativi di sabotaggio». E pronti a continuare così, «brillanti» come nel primo anno di governo. Consapevoli che la corsa è lunga, l'orizzonte resta la legislatura e non sarà questa la manovra con cui realizzare tutte le promesse elettorali. Lo spazio ci sarà per confermare il taglio del cuneo e poco altro. Giorgia Meloni chiama la sua maggioranza a Palazzo Chigi per fare un bagno di realtà.

L'INCONTRO

I conti peggiorano. Anche se la crescita tiene, le spese aumentano, il deficit sale: un primo balzo verso il 5%, mezzo punto in più del previsto, già viene dato per molto probabile. E potrebbe salire ancora, per colpa del Superbonus. Le prime ipotesi sui numeri escono poco prima di un vertice attesissimo. Ma nessuno parla dopo le due ore passate a palazzo Chigi. A dare il senso dell'incontro filtrano alcuni concetti, «condivisi». La capacità, appunto, di resistere ai tentativi di sabotaggio, non meglio specificati. E le risorse da concentrare su «salari, sanità, famiglie e pensioni». A partire, una novità rispetto ai temi indicati in questi giorni, da «quelle dei giovani». Senza voli pindarici e senza immaginare di tirare troppo la corda con Bruxelles. Anche perché il destino dei conti rimane legato alla decisione di Eurostat sul conteggio dei fondi per il Superbonus. Che, uno dei ragionamenti dell'incontro, «potevano andare al Lavoro». Qualche tartina, raccontano, e un bicchiere per brindare al nuovo inizio, clima informale. Le decisioni arriveranno a valle dei numeri. E bisognerà aspettare la Nadef, a fine settembre, per avere un quadro definito. Tra un paio di settimane ci si rivedrà per fare il punto, dati alla mano, anche con il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti. Che ieri non c'era, mentre erano

La premier striglia i suoi sulla tenuta dei numeri in Aula: ieri si è rischiato di andare sotto

presenti i vicepremier Antonio Tajani e Matteo Salvini. Ma intanto era importante «darsi un metodo», spiega più di un partecipante, «condividere la linea». Poi ci saranno anche tavoli ristretti, sulla manovra.

LE RACCOMANDAZIONI

Nel frattempo, il monito che sarebbe arrivato dalla premier, meglio «parlarsi al telefono» piuttosto che «finire sui giornali per cose non affrontate», come la questione della soglia del 3% per le elezioni europee, l'altro appuntamento da scavallare per «andare avanti lisci». Un argomento affrontato sul finale, raccontano, perché il grosso dell'incontro era sulla manovra. Bisogna evitare, la raccomandazione a tutti i presenti, di dire cose «distoniche». E anche di presentare valanghe di emendamenti. Il quadro non è dei più semplici, davanti ci sono «tempi duri e tempeste» ed è fondamentale, rimanere «coesi». Anche perché non ci sarà solo la manovra a occupare l'autunno dei parlamentari. Presto, accanto all'Autonomia che ha mosso i primi passi in Senato, arriverà anche il ddl di riforma costituzionale (nelle prossime settimane, dicono da Palazzo Chigi) per introdurre il premierato. Ma ci sarà da superare anche lo scoglio del Mes, da tenere alta l'attenzione sulla gestione dei migranti, da portare a casa il primo step di riforma della Giustizia. Senza contare il Pnrr. Un menù da brividi, che va affrontato con freddezza e «senza sbavature». Evitando, uno dei messaggi che per l'ennesima volta la premier invia ai parlamentari, errori ed incidenti in Parlamento come quello sfiorato in mattinata in commissione Lavoro alla Camera: la maggioranza non aveva i numeri, si rischiava di andare sotto. —

IN COMMISSIONE IL MANIFESTO DELLA LEGA

Autonomia, via all'esame Passa la tutela dell'unità

ROMA

La Lega incassa l'inizio delle votazioni sul ddl sull'Autonomia differenziata, ma FdI ottiene l'approvazione di un emendamento che rafforza la clausola dell'unità nazionale, una sorta di monito per tutti (alleati compresi), mentre FI incamera il via libera del governo ad un proprio emendamento sui Lep, particolarmente caro agli amministratori azzurri delle regioni meridionali, con in testa il governatore della Calabria Roberto Occhiuto. Questa sorta di quadratura del cerchio descrive il modo in cui la maggioranza intende procedere su questa riforma, che dopo mesi di dibattiti ha visto i primi voti in Commissione Affari costituzionali del Senato, con le opposizioni che hanno ribadito la propria contrarietà.

Il ddl Calderoli è in realtà una legge puramente procedimentale, vale a dire che definisce le procedure da seguire per approvare le intese tra lo Stato e le Regioni. Ma il testo si è caricato di significati politici dato che per la Lega è uno dei punti del programma di governo da approvare entro l'anno, mentre per le opposizioni e diversi commentatori rappresenta l'anticamera della fine dell'unità nazionale a danno delle Regioni del Sud. Di qui, oltre alla contrarietà di Pd, Avs e M5s, la volontà di FdI e FI di cambiare la «narrazione» su questo ddl. Le opposizioni avevano ottenuto di iniziare le votazioni sui circa 600 emendamenti dopo l'audizione, attorno al 20 settembre, di Sabino Cassese, che presiede il Comitato incaricato di scrivere i Livelli essenziali di prestazione (Lep); ma su insistenza della Lega in mattinata il presidente della Commissione Affari costituzionali, Alberto Balboni, ha rotto gli indugi ed ha dato inizio alle votazioni. «Una forzatura» per il Pd Andrea Giorgis, mentre per Balboni sarebbe stata semmai una forzatura «tenere ferma la Commissione per 15 giorni». —

L'INCENTIVO DELLA DISCORDIA

Superbonus, Visco interviene «Sarebbe dovuto finire presto»

Sale ancora il suo impatto sui conti pubblici italiani: a fine agosto pesa 76 miliardi Ma per Nomisma ha generato 200 miliardi di valore

ROMA

Il Superbonus prosegue anche ad agosto la sua crescita inarrestabile. Proiettando un'ombra fosca sul deficit di quest'anno, che rischia di assottigliare i margini di manovra per la legge di bilancio. Per arginare la situazione il governo lavora ad una nuova stretta, oltre a cercare una soluzione per salvare i condomini che non riusciranno a concludere i lavori. E sull'agevolazione si abbatte la scure della Banca d'Italia, che avverte: questa misura non può essere per sempre. «Ci sono stati interventi necessari durante la pandemia, altri interventi necessari per l'aumento dei prezzi dell'energia, ma non possono essere strumenti permanenti da mantenere nel tempo», è il ragionamento del governatore Ignazio Visco. Che, parlando a Milano, osserva: «Il Superbonus sarebbe dovuto finire presto, che sia cresciuto con meccanismi un po' strani l'abbiamo detto noi, lo hanno detto altri».

Nonostante la stretta impressa dal governo lo scorso anno con lo stop a cessioni e sconto in fattura e la riduzione dell'agevolazione al 90%, i numeri confermano la corsa senza sosta del ricorso all'incentivo. Al 31 agosto, secondo gli ultimi dati diffusi dall'Enea, gli investimenti ammessi a detrazione per il Superbonus al 110% sono saliti a 85 miliardi di euro, su un totale di investimenti (comprese le somme non ammesse a detrazione) di 86,3 miliardi. Il tutto per un onere a carico dello Stato pari a 76,1 miliardi. Per correre ai ripari il governo sta studiando una nuova stretta.

Ma ci sono anche dati positivi. Secondo Nomisma il valore economico diretto e indiretto del Superbonus si aggira sui 200 miliardi, il risparmio energetico è di mille euro a famiglia e di 30 miliardi in tutto. —

Operai edili al lavoro sulla facciata di uno stabile di Milano ANSA

Barelli, Ronzulli e Tajani entrano a Palazzo Chigi ANSA

PATTO DI STABILITÀ

Draghi avverte «Vecchie regole non più adatte»

Tornare alle vecchie politiche nell'Eurozona, quelle sospese durante la pandemia, sarebbe un errore, «il peggior risultato possibile». Il monito è di Mario Draghi, per il quale la costruzione di un'Europa più forte passa per una sola via: quella che porta a nuove regole di bilancio, severe ma più flessibili, e a una maggiore condivisione della sovranità.

Con un intervento sull'Economist online, l'ex presidente della Bce mette dunque in guardia sul futuro del Vecchio Continente e sulla sua capacità di competere a livello globale. E lo fa mentre a Bruxelles si discute sulla riforma del Patto di stabilità e di crescita che potrebbe vedere presto la luce.

Il suo messaggio è chiaro: senza un'azione rapida ed efficace sarà praticamente impossibile raggiungere obiettivi comuni come quelli sul fronte della lotta ai cambiamenti climatici o della sicurezza. —

DA BRUXELLES

L'Ue lancia un monito sui disavanzi dei Paesi Attesa per i dati sul Pil

Visitatori al Berlaymont di Bruxelles, sede della Commissione Ue

Germania osservata speciale per l'alert della Corte dei conti, e i dati negativi sulla crescita Borse nervose, previsioni Ocse sull'Eurozona in miglioramento

Sabina Rosset / BRUXELLES

Si parla di Berlino, senza citarla, ma vale per tutti. L'Ue, dice un portavoce della Commissione, monitora lo sviluppo dei deficit dei Ventisette e, per la «valutazione di conformità» alle norme di bilancio, «nessuno» può «escludere una spesa particolare dal proprio disavanzo pubblico in modo ad hoc, ad esempio con l'uso di fondi speciali». Un altolà insomma, proprio mentre gli Stati europei sono impegnati con le manovre da presentare a Bruxelles, e che segue l'«ammonizione» della Corte dei conti tedesca al ministro delle Finanze di Berlino, il liberale Christian Lindner, per i fondi speciali omessi dal deficit (che schizzerebbe al 2,4% del Pil contro lo 0,4% dichiarato).

L'AFFONDO

Il confronto tra i Paesi e l'Europa non è sempre facile. Lo dimostra che la critica che il vicepremier, Matteo Salvini fa al commissario europeo Paolo Gentiloni, pur senza citarlo espressamente. «In questo periodo – dice – ho avuto l'impressione di avere un commissario europeo che giocava con la maglietta di un'altra nazionale. Più che dare suggerimenti, elevava lamenti e critiche». Una frase che rinfocola subito le polemiche nazionali, con Calenda pronto da difendere Gentiloni e ad attaccare Salvini «che gioca un altro campionato, quello "Lonza e Mojito"».

> **Salvini: «Ultimamente mi è sembrato che il commissario italiano giocasse contro di noi»**

LO SPETTRO DELLA RECESSIONE

Ma se l'attenzione è sulle finanziarie, per le elaborazioni e le proiezioni dei governi saranno cruciali le stime che lunedì arriveranno da Bruxelles. Osservata speciale è proprio la Germania, che in base ai primi dati sul secondo trimestre di metà agosto è inchiodata sulla crescita zero, dopo un Pil a –0,1% nel primo trimestre e –0,4% nel quarto del 2022. «La Germania non è il malato d'Europa», ha detto però in giornata il presidente della Bundesbank, Joachim Nagel. L'Eurozona langue a un +0,3% e ha schivato di un soffio la recessione nel secondo trimestre. La stima preliminare Eurostat del Pil dell'Italia per il secondo trimestre è di una frenata dello 0,3%, dopo il +0,6% del primo trimestre. Già oggi, comunque, Eurostat aggiornerà i dati del secondo trimestre. E a quel punto la Commissione avrà gli ultimi elementi per elaborare le previsioni estive. Saranno presentate lunedì 11 settembre in modo appunto di poter integrare le stime con i dati del Pil del secondo trimestre, dell'inflazione, dell'occupazione e dell'indice Pmi di luglio-agosto. Scongiurata la recessione nella prima metà dell'anno, restano però tutti i timori per l'inflazione e l'effetto del rialzo dei tassi. I mercati finanziari continuano a mostrarsi nervosi e preoccupati per la crescita globale (la Borsa di Milano ha chiuso in calo dell'1,54%) e soprattutto nel timore di nuove strette creditizie. L'Ocse, però, ha previsto che la crescita nella zona euro riprenda, passando da 0,9% nel 2023 all'1,5% nel 2024. —

LE DECISIONI DEL GOVERNO PER ARGINARE IL FENOMENO

Lotta alle baby gang, arrivano le misure Stop ai cellulari e carcere ai genitori

Il Consiglio dei ministri di oggi vara i provvedimenti per combattere la dispersione scolastica e la criminalità giovanile

Domenico Palesse / ROMA

Avviso orale del questore anche per i minorenni, stop all'utilizzo del cellulare e carcere per i genitori che non mandano i figli alla scuola dell'obbligo.

LA STRETTA

La ventilata stretta sulla criminalità giovanile arriva sul tavolo del consiglio dei ministri che si appresta a varare un decreto legge sulla scia dei fatti di Palermo e Caivano. Saranno misure stringenti che rivedranno in alcuni casi articoli del codice penale offrendo anche maggior tutela alle vittime dei reati telematici, proprio nel giorno in cui la Camera ha dato il via libera alla proposta di legge bipartisan sul contrasto al bullismo e cyberbullismo.

LA POLEMICA

«Un 14enne che uccide, rapina o spaccia deve pagare come paga un 50enne», le parole di Matteo Salvini.

Per la senatrice dell'Alleanza Verdi e Sinistra Italia, Ilaria Cucchi, invece, «inasprire le pene per i minori è pura follia». «Garantiamo più sicurezza nelle nostre città», spiega dal Viminale il ministro Matteo Piantedosi definendo «crescente e preoccupante» l'uso di armi da parte di giovanissimi.

Il decreto sulle misure urgenti di contrasto al disagio e alla criminalità giovanile e alla povertà educativa si apre con i nuovi interventi messi in campo da palazzo Chigi per Caivano, teatro la scorsa settimana dello stupro di due cugine minorenni.

IL PIANO PER CAIVANO

Il governo mette a punto un piano da 30 milioni di euro, dalle scuole allo sport, affidandolo ad un commissario straordinario. Ma il nodo principale del provvedimento è quello che riguarda la lotta alla criminalità minorile. Si estende così anche ai quattordicenni l'avviso orale del Questore che, nel caso in cui il giovane risulti condannato – anche non in via definitiva – può vietare l'utilizzo di social, web e telefoni cellulari. La sorveglianza del giovane è, ovviamente, affidata ai genitori o a chi comunque è esercente della responsabilità genitoriale che rischiano una multa da 200 a 1.000 euro a meno che non provino «di non aver potuto impedire il fatto». Sarà approntata, poi, una stretta sulla diffusione delle armi anche tra i ragazzi in alcuni contesti urbani. Ci sarà l'arresto in flagranza per reati legati al mancato porto d'armi o il possesso di armi atte ad offendere.

Modifiche vengono attuate anche sulla rieducazione minorile. Il pubblico ministero, nel caso di reati per i quali è prevista la pena non superiore nel massimo a 5 anni di reclusione, notifica al minore e ai genitori l'istanza di definizione anticipata del procedimento a condizione che il minore «acceda a un percorso di reinserimento e rieducazione che preveda lo svolgimento di lavori socialmente utili o la collaborazione a titolo gratuito con enti no profit o lo svolgimento di altre attività a beneficio della comunità di appartenenza, per un periodo compreso da uno a sei mesi».

SITI PORNOGRAFICI

Ci sarà anche la stretta sull'accesso ai siti pornografici nel decreto. La proposta, fortemente voluta dalla ministra Eugenia Roccella, prevede misure di certificazione dell'età per l'accesso ai siti hot e un incoraggiamento alle famiglie all'uso del parental control sui dispositivi in uso ai minori. Una stretta, poi, arriva anche sul fronte della dispersione scolastica. Scompare, infatti, la multa da 30 euro per i genitori che non mandano i figli alla scuola dell'obbligo, sostituita da un nuovo articolo del codice penale che prevede una pena fino a due anni di carcere. Alle scuole del Sud, poi, arriveranno 32 milioni per potenziare l'organico dei docenti. —

Gli elementi principali del provvedimento

Avviso orale

Con convocazione da parte del questore

Anche per i minori tra 14 e 18 anni

Possibile divieto di utilizzare piattaforme o servizi informatici e di possedere telefoni cellulari se condannati per delitti contro la persona, il patrimonio ovvero inerenti ad armi o droga

Minore ammonito

Sanzione da 200 euro a 1.000 euro per i genitori o chi esercita la responsabilità genitoriale

Salvo che non provi di non aver potuto impedire il fatto

Rieducazione e reinserimento

Nel caso di reati fino a 5 anni di reclusione

Istanza di definizione anticipata se il minore partecipa a:

- lavori socialmente utili
- collaborazione a titolo gratuito con enti no profit
- attività a beneficio della comunità di appartenenza

Per un periodo compreso da uno a sei mesi

Dispersione scolastica

Inasprite le sanzioni ai genitori

- Abrogata multa da 30 euro
- Fino a 2 anni carcere se figlio non va a scuola

Valido per l'istruzione obbligatoria

Fondi per le scuole del Sud

32 milioni di euro in tre anni

Per potenziare l'organico dei docenti

ANSA

Un ragazzo alla ricerca di testi scolastici usati in una bancarella

Una gang di giovani aggredisce un coetaneo in un sottopassaggio ARCHIVIO ANSA

CARO SCUOLA

Per i libri aumenti che possono toccare il 15%

Il prezzo dei libri scolastici è cresciuto anche del 15%, una spesa che assieme a quella del corredo - zaino e cancelleria varia - secondo le associazioni dei consumatori porta a 1.300 euro a studente il costo per le famiglie, quasi cento euro in più dello scorso anno. Di fronte a un settembre che sempre più fa rima con salasso, dai presidi, dalle famiglie ma anche da editori e librai è partito un appello al governo a intervenire contro il caro-libri. Il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani, assicura prossime misure in manovra. Le famiglie intanto sono ancora molto indietro nell'acquisto dei testi. Colpa dei prezzi, che spingono a ritardare e ad andare a caccia di sconti sul web o nei supermercati. —

LA CITTÀ SI È STRETTA AL GIOVANE UCCISO PER UN PARCHEGGIO

I funerali del musicista A Napoli lacrime e applausi

NAPOLI

Ieri Napoli, tutta intera, ha pianto. Si è quasi abbracciata intorno ad una bara bianca, quella di Giovanbattista Cutolo, ucciso a 24 anni da un ragazzino di 17 per un parcheggio. Piazza del Gesù Nuovo, nel cuore della città, era gremita. La chiesa, dove sono stati celebrati i funerali, era gremita. E il vescovo don Mimmo Battaglia ha sferzato tutti, quando ha detto che «nessun adulto di questa città può dirsi assolto», quando si è rivolto a Giogiò chiedendo perdono, «perché quella mano l'abbiamo armata anche noi, con le promesse non mantenute», è stato in quel momento che in tanti hanno abbassato lo sguardo. E forse Napoli, ieri, si è sentita colpevole. La musica di Giovanbattista, quella che lui tanto amava da promessa dell'orchestra Scarlatti, ieri ha accompagnato ogni singolo passo del suo addio. I suoi amici, la sua mamma, hanno indossato una maglietta con la scritta «Giogiò vive» e con il suo strumento, il corno, che ieri era sulla sua bara, anziché tra le sue mani. Daniela Di Maggio, la mamma, per tutto il tempo non ha fatto che chiedere questo: «Giustizia». Ha chiesto «l'ergastolo per quel balordo» e ha urlato quando le è stato chiesto se avesse mai perdonato il 17enne che ha ucciso suo figlio. Oggi andrà dalla premier Meloni, le dirà che l'omicidio di Giogiò «è stato un crimine contro l'umanità» e che per questo «deve servire per il riscatto dell'umanità». La sorella Ludovica, il suo dolore, la sua rabbia l'ha affidata a una lettera: «Napoli sei tu, non è Mare Fuori, Gomorra, il boss delle cerimonie», ha scritto nero su bianco. Il papà, gli amici, non hanno quasi mai smesso di tenersi per mano. In chiesa c'erano anche i ministri Piantedosi e Sangiuliano, e tra gli altri il governatore della Campania, Vincenzo De Luca, il sindaco di Napoli Manfredi. Ma anche artisti e scrittori. —

La folla che ha assistito al funerale di Giogiò Cutolo a Napoli ANSA

Il congresso regionale dem

LE TEMPISTICHE

Oggi il deposito

Le candidature per la segreteria regionale del Pd devono essere depositate ufficialmente entro le 19 di oggi. Immediatamente dopo, la commissione congressuale dem, presieduta da Salvatore Spitaleri *(nella foto)*, verificherà la documentazione e ufficializzerà i candidati ammessi e cioè Franco Lenarduzzi e Caterina Conti.

IL RISULTATO

Il 24 settembre

Il successore di Renzo Liva *(nella foto)* alla guida del Pd verrà ufficializzato entro e non oltre domenica 24 settembre. A differenza dell'elezione per il segretario nazionale, quella per il segretario regionale del Pd è riservata ai soli iscritti al partito che voteranno a livello di circoli di appartenenza e non in un unica giornata.

Lenarduzzi si presenta: «Voglio un Pd più aperto e che ascolti i territori»

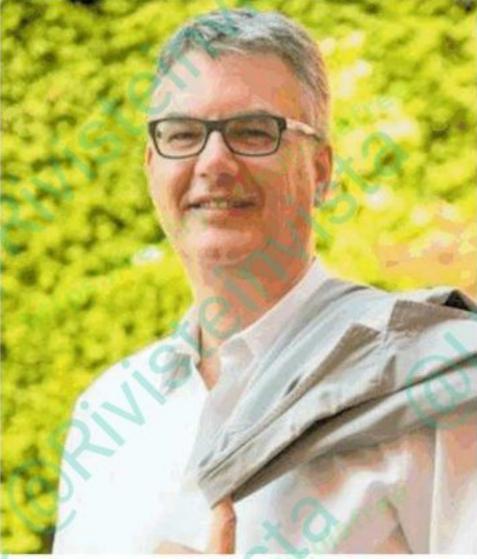
Il sindaco di Ruda ufficializza la sua corsa alla segreteria del Friuli Venezia Giulia
«La mia candidatura nasce dalla passione: per la politica e le nostre comunità»

L'INTERVISTA

MATTIA PERTOLDI

Ripartire dai territori, dalle necessità delle comunità locali ridisegnando un Pd del Friuli Venezia Giulia con un rapporto più aperto e concreto nei confronti delle nostre realtà. Franco Lenarduzzi, sindaco di Ruda e referente dei piccoli Comuni dell'Anci del Friuli Venezia Giulia, depositerà questa mattina le firme e la lista a sostegno della sua candidatura a segretario regionale dem. Intanto, però, ufficializza la sua discesa in campo cominciando a posizionare alcune tessere di quel mosaico che vuole provare a comporre nei vari circoli del Pd per superare la concorrenza interna della triestina Caterina Conti.

Sindaco, da cosa nasce la candidatura?

«Dalla passione. La politica deve nascere da questo sentimento e dal voler bene ai propri territori. Chi fa il sindaco ha un grande dono: parlare con le persone e per le persone cercando di risolvere i problemi. La politica invece, un po' in tutti i partiti, tende spesso a concentrarsi su altri argomenti. Noi dobbiamo affrontare il tema dei territori, che accomuna amministratori e semplici cittadini, guardando più alle nostre comunità, alla dimensione locale che alle esperienze e alle ambizioni personali».

FRANCO LENARDUZZI
SINDACO DI RUDA E REFERENTE DEI PICCOLI COMUNI DELL'ANCI

«Viviamo in un nuovo neocentralismo a causa di una giunta molto legata alla dimensione triestina»

Ha ricevuto qualche sollecitazione particolare oppure quella di candidarsi è una sua idea autonoma?

«Chi fa politica a livello comunale si rapporta spesso con i ragionamenti che arrivano dal basso. Magari tante volte mentre si beve un bicchiere oppure si va in pizzeria. Diciamo che quella di candidarmi era un'ipotesi già nata dopo le dimissioni di Cristiano Shaurli. Mi ero messo a disposizione, ma in quel momento è stato giusto muoversi in maniera unitaria con Renzo Liva».

Adesso, invece, che cosa la spinge a voler fare il segretario?

«Penso di avere l'età e la maturità giusta, ma anche una consolidata esperienza amministrativa, per occupare quel ruolo. Certamente se una persona fa il segretario da consigliere regionale oppure da parlamentare ha più tempo a disposizione. Ma data la sua posizione rischia di perdere la dimensione del contatto con il territorio, fondamentale in ambito locale. Fare il sindaco è faticosissimo, ma umanamente è un'esperienza che ti porti dentro per sempre».

Come pensa di capovolgere le sorti di un partito che, in regione, dal 2015 in poi, non vive certo una stagione brillante?

«Il Pd deve recuperare il suo spirito iniziale, cioè tornare a essere un partito aperto e che "lotta" con entusiasmo. Come accennato, poi, bisogna ricominciare ad ascoltare le identità locali. Ci serve un partito radicato e in grado di elaborare proposte valide e concrete. Oggi i partiti pensano soltanto alle strategie e siamo arrivati al punto, evidente, di aver tracciato un solco profondo tra la politica e la gente. Bene, io dico che possiamo, e dobbiamo, utilizzare il Pd per riaccendere il dialogo con le comunità e il nostro popolo».

È un bene o un male che andiate alla conta interna senza una candidatura unitaria?

«All'inizio c'è stata soltanto la mia disponibilità basata sul tentativo di ragionare in base ai temi e ai problemi dei singoli territori. Poi è nata un'altra candidatura e va benissimo così. Ci confronteremo. Prima dell'identità di partito, però, vorrei parlare di tematiche concrete».

E quali sono?

«Una marea. Partiamo dall'idea di Regione che vogliamo creare. Io immagino una terra che ritorni a essere il cuore dell'Europa con un ruolo ben determinato. Senza trascurare i problemi della sanità, dei giovani che se ne vanno, della decrescita della popolazione e di un sistema universitario che soffre. Il tutto in un panorama economico e industriale che ci posiziona all'ultimo posto, come crescita, tra le regioni del Nordest».

Nella sua candidatura è centrale anche il tema del Friuli, peraltro unica zona della regione dove il Pd è stato in grado di vincere negli ultimi anni?

«La dimensione del Friuli, oggi, è un grande punto di domanda anche a causa di un'amministrazione regionale molto legata a Trieste. Non sto dicendo che il capoluogo non debba avere un ruolo centrale, anzi, ma sono convinto che esiste un territorio, molto ampio, trascurato e che invece merita attenzione. Stiamo vivendo in un neocentralismo evidente che trascura la parte più produttiva della regione».

Secondo lei la Regione è priva di politica industriale?

«Direi di sviluppo generale di una terra dove per tradizione il Friuli possiede vocazioni straordinarie dal punto di vista delle imprese, della manifattura e della ricerca. Adesso ci manca quel tipo di stimoli. Io vorrei che invece ricominciassimo a correre». —

L'AVVERSARIA

Dopo Trieste e Monfalcone Conti arriva anche in Friuli

UDINE

Prima Trieste e Monfalcone, lo scorso fine settimana, adesso Udine e San Giorgio. Caterina Conti, candidata alla segreteria regionale del Pd per l'ala più a sinistra dei dem, infatti, ha presentato la sua candidatura ieri anche in provincia di Udine.

Due incontri che, tra l'altro, fanno seguito alla conferma della sua corsa per il ruolo che è stato fino alle Regionali nelle mani di Renzo Liva, come testimoniato dalla stessa Conti sul proprio profilo Facebook. «Gira una voce strana di un mio/nostro ritiro della candidatura per la guida del Pd Fvg – ha scritto –. Mi dispiace deludere qualcuno: non c'è nessun "ritiro". La nostra è attualmente l'unica candidatura in campo palesata apertamente, con tanto di incontri sui territori, centinaia di firme raccolte e una rete motivata di militanti e neoiscritti. Nei loro, nei nostri occhi, c'è la speranza che sia la volta buona per ripartire per un Pd plurale e forte, con idee chiare, radicamento sui territori e con la capacità di far sognare. Lo dobbiamo soprattutto alle persone che, preoccupate per il futuro proprio o della società, cercano un interlocutore capace di comprendere i problemi e metterli al centro dell'agenda politica».

Caterina Conti

Per quanto riguarda i sostenitori tra i dem, inoltre, Conti può contare senza dubbio su tutto il blocco degli ex Articolo 1 – a partire da **Massimiliano Pozzo** e **Carlo Pegorer** –, ma in Consiglio ha sicuramente l'appoggio anche di **Roberto Cosolini** a Trieste e di **Nicola Conficoni** a Pordenone. In provincia di Udine, quindi, sicuramente al fianco della dem giuliana ci sono, tra gli altri, l'assessore udinese **Eleonora Meloni** e le consigliere, sempre nel capoluogo friulano, **Anna Paola Peratoner**, **Margherita Susanna** oltre al tolmezzino **Marco Craighero**, a **Ferdinando Milano** e pure l'ex segretario regionale **Cristiano Shaurli**. La sfida a Lenarduzzi, dunque, è lanciata. —

M.P.

L'incontro di Conti, seconda da destra, ieri a Udine con i sostenitori della sua corsa alla segreteria

DAGLI USA AGLI UCRAINI LE PRIME MUNIZIONI ALL'URANIO IMPOVERITO, BLITZ DI BLINKEN A KIEV

Missili sul mercato, una strage I detriti del drone in Romania

Almeno 17 vittime e 32 feriti per un attacco russo nel Donetsk, l'ira di Zelensky Bucarest ammette: «Pezzi di velivolo sul nostro territorio». Ma poi smorza i toni

I soccorsi dopo il bombardamento nel Donetsk

Francesco Betrò / ROMA

Ancora missili russi sull'Ucraina, ancora morti. Questa volta Mosca ha centrato un mercato nella città di Kostiantynivka, nel Donetsk, causando almeno 17 vittime e 32 feriti tra i civili. Anche un bambino è rimasto ucciso. La guerra portata dal Cremlino non si ferma e, anzi, rischia ogni volta di sfuggire di mano visto che l'Ucraina confina con diversi membri Nato. Allarma, quindi, ma non desta stupore, che dentro i confini della Romania siano stati trovati detriti che apparterrebbero a un drone di Mosca. Se l'indagine avviata da Bucarest confermasse l'ipotesi, si tratterebbe di una «situazione del tutto inammissibile» e di una «grave violazione della sovranità e dell'integrità territoriale della Romania, uno Stato che fa parte della Nato», ha ammonito il presidente Klaus Iohannis, anche se in serata il ministro della Difesa Angel Tilvar ha abbassato i toni affermando che l'episodio «non rappresenta una minaccia diretta: non ci rende certo felici, ma non credo che si possa parlare di attacco. Dobbiamo saper distinguere tra un atto di aggressione e un incidente», ha spiegato. I resti sono stati recuperati in una zona sull'altra sponda del Danubio, di fronte al porto ucraino di Izmail, preso di mira dai russi da quando Mosca ha deciso di uscire dall'accordo sul grano.

OBIETTIVI CIVILI

Gli attacchi russi però non si limitano a prendere di mira bersagli militari. Era già successo al teatro di Mariupol o, più recentemente, con i missili su un ristorante di Kramatorsk. Stavolta l'obiettivo è stato un mercato: un'azione di una «disumanità assoluta», l'ha definita il presidente ucraino Volodymyr Zelensky. La condanna è arrivata unanime anche dall'Ue, dalla Casa Bianca, da Parigi e da Berlino, che ha parlato di «attacco all'umanità». Il raid tra l'altro proprio nelle ore in cui a Kiev è arrivato il segretario di Stato Usa Antony Blinken, per la terza volta nel Paese. Un blitz a sorpresa nel quale il capo della diplomazia americana ha annunciato un altro miliardo di dollari in aiuti, che secondo il portavoce del Cremlino Dmitry Peskov dimostrerebbero la volontà Usa di continuare la guerra «fino all'ultimo ucraino». Il segretario di Stato americano ha elogiato i «buoni progressi» della controffensiva di Kiev. La lenta ma costante avanzata delle forze ucraine è merito anche delle armi che in questi mesi sono arrivate dagli alleati occidentali, specialmente a stelle e strisce. Tank, F-16, bombe a grappolo e, probabilmente, anche le controverse munizioni perforanti all'uranio impoverito, già inviate dalla Gran Bretagna. La notizia che anche gli Usa si apprestano a fornirle è stata confermata dal Pentagono. L'equipaggiamento potrebbe aiutare Kiev ad affrontare quello che Zelensky ha prospettato come «un inverno difficile» per il suo Paese. Sul campo le cose sembrano andare meglio per l'Ucraina. Dopo giorni in cui rivendicava la presa dello strategico villaggio di Robotyne, sul fronte meridionale nella regione di Zaporizhzhia, ieri è stata la Russia ad ammettere la sconfitta su questo territorio. Ovviamente l'ha fatto a modo suo, giustificando la ritirata come una scelta «tattica». Trincerarsi qui non sembrava «un'opzione praticabile» e per questo avrebbero deciso di spostare le truppe sulle alture attorno. —

AL CAPO DEI PROUD BOYS INFLITTI 22 ANNI DI CARCERE

L'assalto a Capitol Hill, maxicondanna al leader Trump ora è più isolato

WASHINGTON

Enrique Tarrio ANSA

In attesa che Donald Trump sia processato per il suo ruolo nell'assalto a Capitol Hill, la mente dietro una delle giornate più nere per gli Stati Uniti è stata condannata a 22 anni di carcere. «Quel giorno è stata attaccata la democrazia americana stessa ed Enrique Tarrio è stato il leader assoluto dietro quell'assalto», ha detto il giudice Timothy Kelly leggendo la sentenza contro il capo del gruppo estremista Proud Boys, la più dura sinora per la rivolta del 6 gennaio. Tarrio non ha partecipato di persona all'attacco perché arrestato due giorni prima, a Washington, con due caricatori per fucili ad alta capacità, ma il suo ruolo nell'animare la furia dei sostenitori di Trump è stato centrale. «La cospirazione sediziosa è un reato molto grave», ha detto il giudice.

Prima era intervenuto lo stesso capo dei Proud Boys ammettendo di aver agito per «tracotanza» e dichiarandosi pentito delle sue azioni. Sempre più isolato nell'ambito dell'inchiesta sull'assalto, il tycoon continua però nella sua strategia d'attacco alla giustizia. Intanto, un altro sodale dell'ex presidente, Peter Navarro, è alla sbarra per non aver rivelato alla commissione della Camera che indagava sull'attacco informazioni in suo possesso su quella giornata. Nel frattempo, per la prima volta la Casa Bianca si è esposta sui procedimenti in corso con la vicepresidente Kamala Harris. «Quando si infrange la legge bisogna risponderne», ha detto all'Ap, precisando che questo riguarda anche Trump. «Si ha il diritto a un processo, ma tutti devono rispondere delle proprie azioni». —

MELAFONINO VIETATO AI FUNZIONARI DI GOVERNO

Bando cinese all'iPhone Tech straniero off limits

WASHINGTON

La battaglia hi-tech tra Usa e Cina, una di quelle principali della più ampia guerra fredda tra le due superpotenze, fa un'altra vittima eccellente: nella sua risposta al giro di vite americano sulle tecnologie, Pechino non risparmia neppure la Apple, che finora era stata trattata con i guanti perché vi possiede la più grande fabbrica al mondo. Il Dragone ha deciso di vietare per i funzionari governativi gli iPhone, proprio alla vigilia della presentazione del nuovo modello. Banditi anche altri telefonini di marche straniere non meglio precisate, come ha rivelato il Wall Street Journal. Si tratta dell'ultima mossa nell'offensiva di Pechino per ridurre la dipendenza dalla tecnologia straniera e i rischi di infiltrazioni straniere a tutela della sicurezza nazionale. Ma il bando ha anche il sapore della ritorsione contro misure analoghe prese dagli Usa con Huawei e TikTok, seguite da una stretta sull'export di semiconduttori ed altre tecnologie sensibili americane. —

LA MILIZIA NELLA BLACK LIST

E Londra anticipa tutti «La Wagner come l'Isis, un gruppo di terroristi»

LONDRA

Un'organizzazione «terroristica internazionale», bollata con la medesima etichetta riservata ai più sinistri sodalizi del jihadismo globale come Al Qaida prima o l'Isis poi. È ciò che il governo britannico di Rishi Sunak intende fare nei confronti dei mercenari russi del gruppo Wagner, con un atto formale già evocato a parole anche da altri in Occidente, ma inedito finora in questi termini fra i principali alleati del fronte Nato. Ad annunciarlo è stata Suella Braverman, falco dell'esecutivo conservatore. In veste di ministra dell'Interno, Braverman ha il potere d'imporre d'autorità questo marchio, in base alla legge del Terrorism Act, con una semplice comunicazione al Parlamento di Westminster. Parlamento dove peraltro la linea dura anti Mosca sul conflitto ucraino gode di consensi trasversali pressoché unanimi. Dalle colonne del Daily Mail, Braverman ha additato il gruppo fondato da Evgenij Prigozhin – già oligarca putiniano entrato alla fine in rotta di collisione col Cremlino e morto fra mille sospetti in un incidente il mese scorso dopo aver tentato la spallata della presunta marcia su Mosca di giugno – come uno strumento «violento e distruttivo» usato da anni all'estero dal potere russo. Da un provvedimento del genere discenderà l'entrata in vigore del divieto per legge di far parte di questa organizzazione per chiunque venga a trovarsi sotto la giurisdizione britannica. E consentirà di sequestrare qualunque asset ad esso riconducibile alla stregua di «proprietà terroristica». I mercenari Wagner «sono terroristi punto e basta», ha rincarato Braverman in un rapporto diffuso dall'Home Office. «La Wagner? Giuridicamente non esiste», è stato l'unico commento arrivato dal Cremlino rispetto alla decisione di Londra. —

Fiori per Prigozhin a Mosca ANSA

L'IRAN AD UN ANNO DALLA MORTE DELLA RAGAZZA

«In piazza per Masha» Gli attivisti si preparano

«La mia gente si sta preparando a iniziare nuove dimostrazioni con più forza ancora rispetto all'anno scorso». Kamal Pishvand non parteciperà alle proteste in programma nel primo anniversario della morte di Mahsa Amini, la 22enne iraniana di origine curda che ha perso la vita il 16 settembre dello scorso anno dopo essere stata messa in custodia dalla polizia morale a Teheran perché non indossava correttamente il velo. L'uomo è fuggito in Turchia dopo avere preso parte nel 2022 alle manifestazioni non appena si diffuse la notizia della morte della giovane che andarono avanti per mesi. «Ogni ora proveremo a fare nuovi passi per arrivare alla vittoria finale», dice all'ANSA Pishvand, spiegando che gli attivisti tenteranno di manifestare il loro dissenso verso la Repubblica islamica nelle prossime settimane, in occasione dell'anniversario. —

La denuncia di un'insegnante svela i fatti, le ragazzine sono state violentate da quando avevano meno di 10 anni

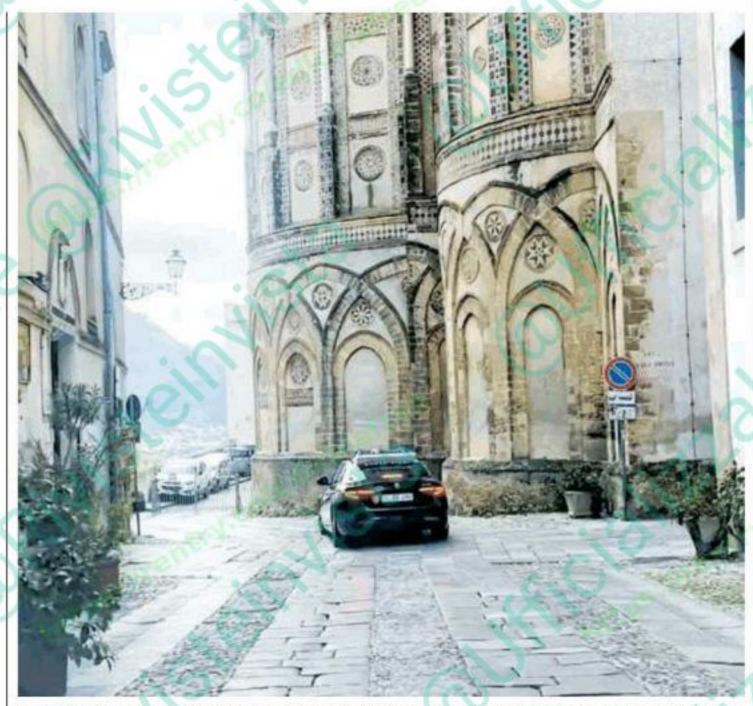
Inferno in famiglia, sorelle abusate per anni Arrestati madre e padre, il nonno e uno zio

MONREALE

Francesco Terracina / PALERMO

Nonno e zio abusavano di due nipotine, che all'epoca dei fatti avevano meno di 10 anni, e i genitori delle piccole sorelle, a conoscenza di quanto accadeva, tacevano; la mamma avrebbe addirittura agevolato gli abusi e cercato di coprire i responsabili. I quattro sono stati arrestati dai carabinieri a Monreale, la città del duomo normanno che sovrasta Palermo e quel che resta della Conca d'oro. Sono accusati di violenza sessuale di gruppo e lesioni personali con l'aggravante di aver commesso il fatto – gli episodi vanno dal 2011 a quest'anno – in danno di parenti, con abuso di autorità e nei confronti di minori di 10 anni. Le vittime, che oggi hanno 13 e 19 anni, sono state trasferite in una struttura protetta subito dopo la segnalazione del caso. L'indagine dell'Arma, coordinata dalla procura di Palermo e da quella per i minorenni, nasce dalla segnalazione di una delle ragazzine, la quale ha raccontato alla maestra di sostegno che quando aveva 9 anni il nonno e lo zio, approfittando del fatto che a casa non ci fosse nessuno, abusavano di lei sistematicamente.

L'ORRORE

Nell'ordinanza di custodia cautelare, chiesta dalla procura, guidata da Maurizio de Lucia, vengono riportate le parole della vittima che descrive in dettaglio le violenze subite. Abusi confermati anche dalla sorella con le stesse parole. Il caso ha scosso la comunità di Monreale e il sindaco Alberto Arcidiacono, nell'esprimere «un senso di profonda repulsione» per l'accaduto, chiede alla Regione siciliana che ai Comuni siano dati più fondi e poteri per avviare progetti educativi nelle scuole dell'obbligo contro la violenza. «Proprio martedì – sottolinea il primo cittadino – eravamo scesi in piazza per condannare lo stupro di gruppo che si è verificato la notte del 7 luglio scorso a Palermo» ai danni di una diciannovenne e che ha portato all'arresto di sette ragazzi di età compresa tra 18 e 22 anni.

I carabinieri eseguono delle ricerche a Monreale, città nel palermitano dove si sono consumati gli abusi

I DATI

E ieri il Policlinico di Palermo ha diffuso dei dati allarmanti sull'aumento dei casi di violenza sessuale registrati al pronto soccorso ostetrico dell'ospedale: dal primo gennaio al 31 agosto di quest'anno le vittime che hanno fatto ricorso alla struttura sono state 37, 12 in più rispetto allo stesso periodo del 2022. Valentina Triolo, medico legale dell'Unità operativa complessa, spiega che dei 34 casi del 2022, 14 riguardano violenze da parte di partner, ex partner, familiari, amici e conoscenti. L'età delle vittime varia dai 14 ai 50 anni. L'azienda ospedaliera ha strutturato un percorso che inizia al pronto soccorso ostetrico per poi essere seguito, così come prevede il protocollo messo a punto per questi casi, a livello multidisciplinare. «Qui – dice Triolo – le vittime trovano oltre l'assistenza medica, anche il supporto per la raccolta e conservazione delle prove fondamentali per la futura denuncia». Le donne accolte al pronto soccorso ostetrico vengono prese in carico dal ginecologo di turno in attesa del medico legale reperibile. È quanto avvenuto la notte del 7 luglio, quando al pronto soccorso si presentò la ragazza di 19 anni che denunciò di essere stata stuprata da 7 giovani in un cantiere abbandonato del Foro Italico dopo una serata trascorsa nei locali della Vucciria. —

LA TRAGEDIA DI BRANDIZZO

«Non è stato un caso isolato» Il fratello di Kevin parla coi pm

Un terribile atto d'accusa lanciato da chi non può più parlare. Un gesto di «autogiustizia» compiuto da chi non può più chiedere nulla. Questo è diventato il video di Kevin, il più giovane dei cinque operai morti la sera del 30 agosto nell'incidente ferroviario di Brandizzo. Così, con la parola autogiustizia, Antonino Laganà, fratello e collega della vittima, ritrova un nuovo senso a quei sei minuti e 48 secondi di filmato che erano stati prodotti con un telefonino semplicemente per intrattenere gli amici sui social. È lui stesso ad affermarlo mentre lascia la procura di Ivrea, dove è stato ascoltato come testimone. Da quanto sta emergendo dallo sviluppo delle indagini, quello di Brandizzo non è stato un caso isolato: in altre occasioni è capitato che lavori sui binari cominciassero nonostante il passaggio di convogli. Un aspetto che i magistrati dovranno approfondire. Così come intendono approfondire i criteri e le modalità di formazione del personale. —

Uno dei video girati da Kevin

ESPOSTO IN PROCURA A ROMA

I test di medicina a 20 euro Le soffiate finivano sui social

Venti euro. Questa è la cifra che qualcuno avrebbe pagato per «comprare» i test di medicina e di odontoiatria su Telegram. Un gruppo creato sull'app di messaggistica avrebbe fornito agli aspiranti medici e presunti truffaldini una «soffiata sulle domande» per poche decine di euro. Più oneroso invece il costo di un corso di preparazione che permetteva di conoscere in anticipo le domande del test. C'è chi avrebbe pagato migliaia di euro per iscriversi. Le irregolarità sono denunciate in un esposto fatto in procura e in un ricorso al Tar contro le graduatorie che risulterebbero, secondo i ricorrenti, «falsate». A presentarlo, lo studio legale di Palermo "Leone – Fell & C." secondo cui si tratterebbe dello «scandalo più grande che abbia mai colpito il sistema del numero chiuso». Ma questi sono solo due dei presunti espedienti scorretti utilizzati per cercare di superare il test, nella prima edizione dei Tolc, la nuova modalità di accesso alla facoltà di medicina che prevedeva due sessioni: una ad aprile e un'altra a luglio. «È urgente una risposta celere e approfondita da parte del ministero dell'Università». A dirlo è la senatrice M5s Dolores Bevilacqua che ha depositato un'interrogazione rivolta alla ministra Anna Maria Bernini. Intanto il Mur ha fatto sapere, in una nota, che chiederà al Cisia «ulteriori rassicurazioni e chiarimenti sul regolare svolgimento delle prove di ingresso». —

CLIMA ESTREMO

L'estate 2023 è la più calda mai registrata sulla Terra

L'estate di quest'anno – secondo i dati del meteo Ue Copernicus – è stata di gran lunga la più calda mai registrata a livello globale, con una temperatura di 0,66 gradi sopra la media. Il mese di agosto 2023 è stato il più caldo di circa 1,5 gradi rispetto alla media preindustriale del periodo tra il 1850 e il 1900. —

PICCOLE FERITE SULL'ORSA

L'autopsia su Amarena Le avevano già sparato

Il Comune di Villalago, dove questa estate Amarena era diventata una star con i cuccioli, si costituirà parte civile. Intanto l'autopsia ha dimostrato che avevano già sparato all'orsa, più volte forse, ma con una sostanziale differenza: che a colpire la mamma dei due cuccioli erano stati dei pallini piccoli da caccia, e non un proiettile calibro 12 che l'ha uccisa. Gli ambienti giudiziari fanno capire che la ricostruzione della dinamica dello sparo è cruciale per definire le responsabilità dell'unico indagato, Andrea Leombruni, dalla tempistica alla scelta dell'arma e del proiettile, passando per la distanza, e la traiettoria, la chiusura del cancello di casa per bloccarla. Il tutto al netto di una morte lenta, dovuta al colpo che è sì entrato nel polmone dal fianco vicino alla spalla, ma ha compresso irrimediabilmente tutti gli organi provocando una emorragia. —

La novità dal 2024

Limitare i flussi di turisti con un ticket di 5 euro è la proposta di Venezia

Tra le principali perplessità: l'assenza di una soglia limite di persone che può sopportare la città, la destinazione del ricavato della somma e le tante esenzioni

Vera Mantengoli VENEZIA

Un ticket di 5 euro per entrare a Venezia. Prenderà il via oggi, con una riunione congiunta di quattro commissioni consiliari, l'iter dell'emendamento approvato lunedì dalla Giunta comunale di Venezia per l'approvazione del regolamento sul contributo d'accesso, il ticket che ha lo scopo di limitare e gestire i flussi turistici nella città lagunare. Che impatto reale, su Venezia e sul turismo in laguna, avrà il contributo di accesso? Le reazioni all'annuncio della giunta comunale sono diverse. Tra le principali perplessità: l'assenza di una soglia limite di persone che può sopportare la città, la destinazione del ricavato della somma versata e le tante esenzioni.

POLITICA

Le opposizioni hanno dichiarato di non aver nemmeno trovato il testo dell'emendamento e si preparano al consiglio comunale del 12 settembre che vedrà anche la partecipazione anche di tanti cittadini. «È l'ennesima messa in scena per illudere l'Unesco che si sta facendo qualcosa e scongiurare che Venezia venga messa nella black list. Non a caso l'annuncio avviene in

IL CAMMINO
OGGI RIUNIONE CONGIUNTA DI 4 COMMISSIONI CONSILIARI IN COMUNE

La Cgil: «È necessario che la città sia tutelata, non trasformata in un avamposto medievale»

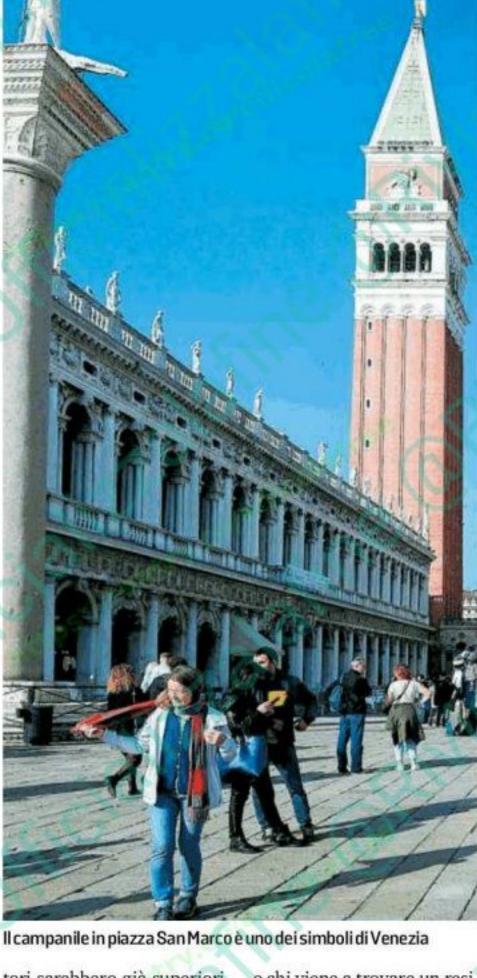
questi giorni, a ridosso della decisione», attacca Marco Gasparinetti di Terra e Acqua. Gli fa eco Gianfranco Bettin di Verde Progressista: «L'amministrazione non dovrebbe impegnarsi a fare cassa, ma a organizzare la prenotazione e a usare lo strumento per regolamentare il proliferare degli affitti brevi turistici». Per Bettin è prima di tutto necessario fissare una soglia di carico e studiare delle forme di prenotazione obbligatoria, ma gratuita, per dare il segnale che Venezia va rispettata. Per la consigliera regionale Rachele Scarpa del Pd «dopo il naufragio dei tornelli, ora il sindaco Brugnaro ripesca dal cilindro una politica che alla fine non servirà proprio a nulla».

CATEGORIE

Per Matteo Masat, segretario di Confartigianato, è importante che si parta con qualcosa e che in corsa si aggiusti quello che non funziona. «Mi lascia perplesso l'esenzione dei turisti che pernottano nel Comune, ma in terraferma perché sono quelli che vengono a Venezia in giornata. Servirà però ai gruppi che vengono in giornata per farsi un selfie sul Ponte di Rialto». Per Cristina Giussani, presidente di Confesercenti Venezia e Veneto, invece andrebbe definito meglio l'uso del ricavo della tassa: «Deve essere una tassa di scopo e aiutare cittadine e imprese veneziane. Fin dall'inizio sosteniamo che sia meglio puntare sul concetto di incentivare e disincentivare». Sull'esenzione ai veneti, tra i maggiori turisti giornalieri, Giussani propone di vietare addii al nubilato e celibato. Claudio Scarpa dell'Ava sostiene di essere favorevole, ma anche che non basti. «Dovrebbe essere affiancato a un ridisegno complessivo sul controllo dei flussi», afferma. «Bisognerebbe creare dei terminal sulla gronda lagunare e arrivare gradualmente a chiudere l'accesso al Ponte della Libertà a chi non vive, non studia o non lavora a Venezia e a chi non soggiorna in un albergo o un appartamento della città».

SINDACATO

La Cgil contesta che il provvedimento sia quello risolutivo per la città: «Ci saremmo aspettati una misura decisa in grado di definire il carico massimo della città, invece di una gabella da introdurre in alcune giornate dell'anno», ha detto il segretario generale Daniele Giordano. «C'è la necessità che la città venga tutelata e non trasformata in un avamposto medioevale in cui basta pagare per entrare, senza nemmeno dire che cosa ci si farà con quei soldi. Chiediamo la garanzia che quelle risorse non finiscano a pagare nuovi progetti che non c'entrano con il rilancio della Città storica».

CITTADINI

Per l'architetto Giovanni Leone, tra i promotori dell'assemblea in Pescheria, ci vuole una strategia integrata che parta prima di tutto dalla definizione di una soglia di carico. «Tra le ipotesi circolate in questi anni la soglia carico è 50 mila persone al giorno, ma sono in pratica i posti letto disponibili e quindi i visitatori sarebbero già superiori. Il sindaco poteva già da un anno regolamentare le locazioni turistiche grazie all'Emendamento Pellicani, ma non lo ha fatto. In più c'è il problema della privacy, più volte sollevato». Attualmente il piano prevede che i familiari o chi viene a trovare un residente si registri e riceva un codice da mostrare nel caso di eventuali controlli. La giunta ha assicurato che dopo 24 ore i dati vengono cancellati, ma tanti cittadini contestano questo passaggio. —

Il campanile in piazza San Marco è uno dei simboli di Venezia

Il primo cittadino di Lana poi fa marcia indietro: show anti ambiente. La Lega: serve più rispetto

Sindaco dell'Alto Adige contro le Frecce tricolori: nazionaliste

IL CASO

È previsto per lunedì 25 settembre il sorvolo delle Frecce tricolori su Bolzano, in occasione delle manifestazioni "Am (Aeronautica militare) ringrazia l'Italia", che coinvolge un po' tutti i capoluoghi di regione del Paese. Ma a obiettare sull'opportunità del sorvolo, sollevando la solita polemica trita e ritrita, stavolta è stato il sindaco di un paese di 12 mila abitanti, Lana, alle porte di Merano, territorio di lingua e cultura tirolese. Harald Stauder primo cittadino (o meglio borgomastro) di Lana, in alcune dichiarazioni alla stampa locale, avrebbe tirato fuori il tema del nazionalismo. «Farle volare qui (le Frecce tricolori, ndr) è un atto insensibile nei confronti della popolazione di lingua tedesca e ladina», ha detto in un'intervista. Una frase che, in Alto Adige, non è passata inosservata e ha suscitato gli strali dei partiti di lingua italiana, creando non pochi imbarazzi nel partito di maggioranza germanofona, l'Svp, che governa da sempre la Provincia autonoma. Dopo polemiche, scambi di accuse e prese di posizione assortite, il sindaco Stauder, vista la mala parata, ha fatto marcia indietro, buttandola sull'ambientalismo. «Hanno estrapolato alcuni concetti per attaccarmi - ha spiegato ai cronisti di "La Stampa" che gli avevano chiesto conto delle sue sparate anti Frecce -, ho solo detto che non si può insegnare ai giovani il risparmio energetico e poi proporre spettacoli che consumano litri e litri di cherosene in pochi minuti. Questo show presta il fianco a chi vuole alimentare le tensioni fra gruppi linguistici. Io non ci andrò, ma non ho nulla contro le Frecce».

Le Frecce tricolori in formazione con i fumi della bandiera

Dal quartier generale di Rivolto, come da tradizione, nessun commento da parte dei vertici o dei piloti su questa polemica nata e probabilmente già finita tra i monti dell'Alto Adige. Il sorvolo del 25 su Bolzano è ovviamente confermato, così come tutte le altre esibizioni della Pan, che in ogni occasione raccoglie applausi da parte di chi vi assiste.

La polemica, però, ha lambito i palazzi della politica nazionale, con un'unica presa di posizione, da parte di un esponente della Lega. «Da un sindaco mi aspetterei maggior rispetto per le Forze armate e per quello che rappresentano per il Paese. Certe prese di posizione sono insensate e fuori dal tempo», così il presidente della commissione Difesa della Camera Antonino Minardo ha stigmatizzato le parole del sindaco di Lana (Bolzano) Harald Stauder che ha definito l'esibizione delle Frecce tricolori un «atto nazionalistico insensibile nei confronti della popolazione di lingua tedesca e ladina». «La Pattuglia acrobatica nazionale non è in alcun modo divisiva ad alzare muri - ha aggiunto nella sua nota il presidente Minardo - invece a dividere sono le parole del sindaco Stauder che appartengono a una stagione che grazie all'integrazione europea abbiamo chiuso per sempre». —

M.CE.

IO SONO FRIULI DOC

DAL 7 A 10 SETTEMBRE
GUSTA L'EMOZIONE!

FRIULI DOC RITORNA IN PIAZZA PRIMO MAGGIO CON L'APERITIVO IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

4 serate a tema con **dj set** e **spettacoli** per un **aperitivo esclusivo** con **vini** del territorio, **birre artigianali**, **liquori** del FVG, **cocktail** "Made in FVG" e **assaggi gastronomici**.

E COME DA TRADIZIONE IN PIAZZA SAN GIACOMO IL MERCATO AGROALIMENTARE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Tutta la qualità dei **prodotti** a marchio **Io Sono Friuli Venezia Giulia** nel **cuore della città**.

IO SONO FRIULI DOC... E TU?

PROGRAMMA

VENERDÌ 8 SETTEMBRE

Dalle **17 alle 24 Aperitivo Io Sono Friuli Venezia Giulia** tra video immersivi a tema **mare**, vini del territorio, birre, cocktail made in FVG e **dj set** con **Tommy De Sica**.

TOMMY DE SICA

SABATO 9 SETTEMBRE

Dalle **17 alle 24 Aperitivo Io Sono Friuli Venezia Giulia** tra video immersivi a tema **montagna**, vini del territorio, birre, cocktail made in FVG e **dj set** con **Steve Forest** e **Nicola Fasano**.

STEVE FOREST NICOLA FASANO

DOMENICA 10 SETTEMBRE

Dalle **12 alle 20 Aperitivo Io Sono Friuli Venezia Giulia** tra video immersivi a tema **enogastronomia** e dalle 18 spettacolo di cabaret con i **Papu**.

i PAPU

Scopri tutti gli appuntamenti inquadrando il **QR CODE** o visitando il sito **www.turismofvg.it**

L'immigrazione in Friuli Venezia Giulia

Hotspot in regione «Soluzione ragionevole»

Forza Italia con il ministro Piantedosi, critiche dal centrosinistra

L'ex caserma di Jalmicco, possibile sede dell'hotspot in regione

Mattia Pertoldi / UDINE

Forza Italia applaude il ministro dell'Interno **Matteo Piantedosi** che martedì ha annunciato ufficialmente la volontà del Governo di aprire un hotspot in Friuli Venezia Giulia pur «ascoltando le esigenze dei territori». Il centrosinistra, invece, va all'attacco della giunta e così la politica locale si divide, ancora una volta, sulla gestione dell'immigrazione.

«Dopo settimane di confronti più o meno costruttivi, ci stiamo avvicinando a grandi passi all'unica soluzione ragionevole, logica ed equilibrata per gestire i flussi migratori, ovvero la realizzazione di un hotspot. Restano due incognite: i tempi e la collocazione. Ma la priorità è eliminare i bivacchi dalle strade e dalle piazze delle nostre città». Così, infatti, il gruppo regionale azzurro, nell'esprimere soddisfazione per «le parole chiare e lineari del presidente **Massimiliano Fedriga** e del ministro Piantedosi». Per i forzisti «si chiude finalmente la fase balneare delle dichiarazioni a effetto: anche a noi piacerebbe blindare i confini in modo impermeabile e azzerare il problema, ma per governare non basta ricorrere al processo mentale del pensiero magico e immaginare che i problemi scompaiano, servono soluzioni ragionevoli e l'hotspot è un modello intelligente per accogliere in modo corretto i migranti». Ovviamente, proseguono, «nessuno ha la presunzione di pensare che l'hotspot faccia sparire tutti i problemi per magia: siamo favorevoli a rafforzare il pattugliamento lungo i confini e auspichiamo che l'Europa sappia dare risposte di sistema, senza mettere in difficoltà i singoli Stati». Quanto al posizionamento, infine, **Andrea Cabibbo**, **Roberto Novelli** e **Michele Lobianco** sostengono che l'hotspot «deve essere realizzato in una zona isolata e distante da centri abitati, scuole, case e luoghi frequentati da bambini, famiglie e persone fragili».

Opposta, come detto, la linea dell'opposizione. «Se da un lato il Piantedosi annuncia in modo solenne che si farà un hotspot – attacca **Marco Putto**, consigliere del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg –, dall'altro il neo segretario regionale della Lega **Marco Dreosto** chiede di pattugliare con l'esercito i confini. In mezzo, Fedriga che si compiace per il trasferimento di 400 migranti fuori dal nostro territorio, rivendicando che l'accoglienza diffusa non è nel suo programma, né è gradita ai cittadini. Ma la realtà è che nemmeno un hotspot lo è, viste le manifestazioni contrarie a Jalmicco di Palmanova. A giorni alterni l'hotspot appare come una soluzione oppure un problema e quindi si cambia strategia e luogo di destinazione, a seconda degli umori raccolti nelle province di Udine e Trieste, mentre ora si lascia pilatescamente l'onore della scelta al ministero». Putto, sostenendo la bontà dell'accoglienza diffusa, invita la Regione «a fare chiarezza in tempi brevi sulla propria volontà sulla gestione dei migranti, visti i numeri da record degli arrivi in Italia attraverso la rotta balcanica».

Chiara, infine, la posizione del dem **Francesco Martines** «Si mettano sul piatto dati oggettivi e non discrezionali – auspica – per penalizzare questa o quella comunità, in base magari al colore politico, tenendo in debita considerazione un indice di saturazione e un rapporto che tenga conto della popolazione, della dimensione territoriale e del numero di migranti da ospitare in questo ipotetico hotspot». —

GLI AZZURRI

«Scelta logica»

Il gruppo azzurro in Consiglio regionale, guidato da Andrea Cabibbo (*nella foto*), approva la scelta di realizzare un hotspot in regione. «Ci stiamo avvicinando – spiegano da Forza Italia – all'unica soluzione ragionevole, logica ed equilibrata per gestire i flussi migratori, ovvero la realizzazione di un hotspot. Restano due incognite: i tempi e la collocazione. Ma la priorità è eliminare i bivacchi dalle strade e dalle piazze delle nostre città».

PUTTO (CIVICA FVG)

«Chiarezza»

Il consigliere del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Marco Putto, ha invitato la giunta a fare «chiarezza» sulle politiche migratorie. «A giorni alterni – ha detto – l'hotspot appare come una soluzione oppure un problema e quindi si cambia strategia e luogo di destinazione, a seconda degli umori raccolti nelle province di Udine e Trieste, mentre adesso si scarica la responsabilità su Roma».

MARTINES (PD)

«Dati oggettivi»

Chiara la posizione del dem Francesco Martines «Si mettano sul piatto dati oggettivi e non discrezionali – auspica l'ex sindaco – per penalizzare questa o quella comunità, in base magari al colore politico, tenendo in debita considerazione un indice di saturazione e un rapporto che tenga conto della popolazione, della dimensione territoriale e del numero di migranti da ospitare in questo ipotetico hotspot»

ECONOMIA

IN ESPANSIONE

Sereni Orizzonti pianifica 200 milioni di nuovi investimenti

Venti case di riposo da costruire nei prossimi cinque anni
Interventi in Friuli Venezia Giulia e in regioni del Nord

La residenza sanitaria assistenziale Sereni Orizzonti di Fontanafredda

Maura Delle Case / UDINE

Sereni Orizzonti spinge sull'acceleratore. La società di proprietà di Massimo Blasoni, secondo gruppo in Italia - secondo un recente studio di Mediobanca - per numero di posti letto in residenze sanitarie per anziani, ha avviato un ambizioso progetto di sviluppo che prevede, nell'arco dei prossimi cinque anni, la costruzione di 20 nuove Rsa.

L'investimento vale oltre 200 milioni di euro e porterà in dote a Sereni Orizzonti, forte già oggi di 5.600 posti letto distribuiti in circa 80 strutture tra Italia e Spagna, ulteriori 2.400 posti e 1.200 assunzioni.

L'investimento arriva dopo un periodo difficile, qual è stato quello pandemico, e risponde a un fabbisogno crescente di posti letto considerato che nel nostro Paese il numero degli anziani e l'aspettativa di vita media si stanno progressivamente incrementando.

Da qui il progetto della società fondata da Blasoni, che si caratterizza per una doppia vocazione: non si limita infatti a gestire le strutture residenziali, ma provvede direttamente anche alla loro costruzione, realizzando edifici in grado di accogliere anziani con diversi gradi di non-autosufficienza. Edifici moderni e "green", con elevate prestazioni energetiche e un ridotto fabbisogno, coperto in misura molto significativa con energia prodotta da fonti rinnovabili.

Il piano di sviluppo interesserà in particolare il Nord Italia ma non solo. Le nuove residenze saranno infatti costruite in Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana e Sardegna. Una parte di queste sono già in fase di realizzazione, altre prenderanno il via entro il prossimo biennio. «Dopo l'apertura della Rsa di Borgo Ticino, in provincia di Novara – fa sapere l'amministratore delegato di Sereni Orizzonti, Gabriele Meluzzi - entro la fine dell'anno diventeranno operative quelle di San Gillio e La Loggia in Piemonte, di Fontanafredda in Friuli Venezia Giulia e di Sanluri in Sardegna».

Massimo Blasoni

Il gruppo evidenzia il rilievo dell'investimento, giustificato alla luce dei dati Ocse che collocano l'Italia in fondo alla classifica europea per disponibilità di strutture residenziali destinate agli anziani: sono appena 19 i posti ogni 1000 abitanti over 65. «Crediamo e puntiamo sulla gestione delle Rsa, anche alla luce delle esigenze di contrazione dei posti letto ospedalieri di lungodegenza» dichiara Massimo Blasoni.

«L'apertura di 20 nuove residenze comporta un investimento finanziario notevole, oltre 200 milioni di euro», dichiara dal canto suo il Cfo Gianpietro Bragaglia -, reso sostenibile dalla dinamica di "sale and lease back" con alcuni dei principali fondi immobiliari europei». Come Kryalos sgr, operatore del real estate con 12 miliardi di immobili in gestione, che recentemente, attraverso Euryale Healthcare Italia 1, fondo chiuso di investimento immobiliare specializzato nel settore healtcare, ha acquisito da Sereni Orizzonti il ramo immobiliare di una Rsa a Torrazza Piemonte, in provincia di Torino, e si prepara a fare altrettanto - l'accordo quadro è già stato firmato - con altre quattro strutture dislocate tra Friuli Venezia Giulia e Lombardia - tre delle quali in costruzione sempre a cura della società friulana, che saranno rogitate solo a fine lavori e dopo l'ottenimento delle autorizzazioni sanitarie necessarie -, per un totale, tra le 5 residenze, di 530 posti letto e un valore dell'operazione di 36 milioni di euro. La vendita come detto riguarda solo gli immobili, mentre la gestione delle strutture resterà in capo a Sereni Orizzonti. —

FINANZA

Cda Mediobanca Delfin vuole discontinuità negoziato in salita

MILANO

Un ridisegno complessivo della governance di Mediobanca. Un cambiamento vero, considerando che la maggior parte dei membri del consiglio di amministrazione ha all'attivo più mandati.

Questa sarebbe, secondo indiscrezioni non confermate, la richiesta di Delfin al management di Piazzetta Cuccia, in un negoziato che si fa sempre più difficile considerando l'esiguità del tempo a disposizione. Questione di settimane. Il rinnovo del consiglio che verrà votato nell'assemblea in unica convocazione il 28 di ottobre e prevede per la lista del consiglio un anticipo di massimo 30 giorni, 25 giorni invece prima della data dell'assise per le liste di minoranza.

Quindi siamo alle battute finali. Entro il 28 di settembre al massimo il management di Mediobanca dovrà depositare la sua lista. I termini di discussione posti sia dalla holding della famiglia Del Vecchio, che tiene il 20 per cento del capitale dell'istituto milanese (azionista a sua volta con il 12,3 per cento di Generali) e da Mediobanca stessa sono trapelate a più riprese. Nessuna conferma e nessuna smentita per ora da ambo le parti, ma i temi risultano ormai noti.

L'auspicio sul lato di Delfin sarebbe di ridefinire in maniera complessiva la governance, più o meno tre quarti del cda, composto da 15 membri. Ciò non significa che la holding guidata da Francesco Milleri chieda di aver voce in capitolo su 10 consiglieri, ma un ricambio sì. Il board attuale sarebbe, è la tesi circolata, il risultato di vecchi assetti azionari. Per statuto, tuttavia, fanno notare fonti vicine a Mediobanca, molti dei membri devono essere indipendenti e non necessariamente rappresentanza diretta di singoli azionisti. Inoltre, si rivendicano i risultati, sui quali però Delfin non è mai intervenuta, votando sempre a favore in assemblea i risultati di bilancio e la continuità della gestione. La holding non starebbe mettendo in discussione l'operato del management, guidato da Alberto Nagel senza soluzione di continuità da 15 anni.

Indicazioni più puntuali sono emerse nelle indiscrezioni filtrate in queste settimane. La holding della famiglia Del Vecchio punterebbe ad avere 5 consiglieri nel board e ad un ricambio nel nome del presidente, Renato Pagliaro è in quel ruolo dal 2008. Dal canto suo Piazzetta Cuccia starebbe chiedendo alla holding un impegno scritto a non agire da socio attivista, la disponibilità a trattare su una lista unica e condivisa, in cui inserire tra i tre e i quattro rappresentanti di Delfin, l'impegno a supportare l'ad, il piano per i tre anni di durata del cda e a non votare altre liste. Un accordo da cristallizzare in un patto parasociale. —

Entro il 28 settembre al massimo va depositata la lista del board

R.P.

LITE IN MALESIA

Lodo a Singapore, Danieli esce indenne

UDINE

La Corte d'Appello di Trieste ha accolto le domande di Danieli negando l'efficacia in Italia a un lodo estero Icc (Camera di commercio internazionale). Reso nel 2019 all'esito di un arbitrato Icc con sede a Singapore, il lodo aveva condannato Danieli a versare oltre 77 milioni di euro a una società malese, dopo l'annullamento di alcuni contratti relativi alla costruzione di un impianto in Malesia. In sede d'impugnazione del lodo, la Corte d'Appello di Singapore ne aveva annullato un capo, confermandone la validità per le restanti parti. Accogliendo le tesi di Danieli, la Corte di Trieste ha affermato che l'annullamento parziale nel paese d'origine determina l'inefficacia in Italia anche per le parti non annullate. —

M.D.C.

L'ACCORDO

Finest a fianco della friulana Dti per crescere nei Paesi dell'Est

Elettronica, la società finanziaria investe 1,3 milioni nella Dti Hungary supporto al business plan e alla penetrazione nei mercati internazionali

TAVAGNACCO

Con un investimento di 1,3 milioni di euro Finest spa entra nel capitale sociale di Dti Hungary Kft, società ungherese controllata da Dti Srl, azienda di Feletto Umberto attiva nel settore Ems (electronic manufacturing services) che progetta, testa e costruisce elettronica, cablaggi e meccaniche personalizzate. Un affiancamento a una società a controllo italiano che si ripromette di dare slancio alla sua presenza sui mercati internazionali.

L'operazione, che vede la società finanziaria per l'internazionalizzazione delle imprese del Triveneto partecipare nel capitale della Dti Hungary Kft con una quota del 43,6%, prefigura un aumento di capitale e il supporto alle attività previste dal business plan 2021-2026 dell'azienda, che grazie a questa collaborazione potrà stabilizzare la propria capacità di crescita, proponendo soluzioni innovative anche a nuovi mercati e sostenendo così l'internazionalizzazione commerciale.

Eros Goi, direttore di Finest, e Vinicio Dalla Torre di Dti Hungary

Il progetto si inserisce nel piano di potenziamento del nuovo headquarter di Zalaegerszeg, che si concluderà nel prossimo mese di ottobre con un raddoppio degli spazi a disposizione, per un totale di 5000 mq, ed un consolidamento del team di produzione. «In Finest - commenta Vinicio Dalla Torre, General Manager plant di Dti Hungary - abbiamo trovato un partner affidabile e allineato alle nostre esigenze. Questo ci consente di effettuare importanti investimenti in tecnologia, mezzi e risorse per potenziare la capacità produttiva della nostra azienda ed incrementarne l'efficienza, sostenendo così la competitività sul mercato».

Soddisfazione è stata espressa anche da Finest per l'operazione di investimento in affiancamento al gruppo Dti, solida e innovativa realtà friulana, impegnata in un settore ad alta componente di ricerca e sviluppo, come quello dell'elettronica avanzata per realizzare soluzioni HMI, IoT, power units e cablaggi per i mercati dell'elettrodomestico professionale nei settori coffee, beverage, pizza&bakery, professional food service e dell'automotive.

Il gruppo ha chiuso il 2022 con 5,2 milioni di euro di ricavi, in crescita del 3% rispetto ai 5 milioni dell'anno precedente, con un utile di 155.450 euro e 17 dipendenti a libro paga. L'investimento in Ungheria mira a portare l'azienda triveneta nel cuore delle dinamiche internazionali di tali catene del valore, mantenendo saldamente il controllo della filiera produttiva e consentendo alla casa madre di Tavagnacco di incrementare la propria competitività sui mercati esteri.—

MAURA DELLE CASE

I GIOVEDÌ DELL'ECONOMIA

AMBIENTE, SOCIALE, GOVERNO

Imprese sostenibili non macchine da utili

Dal 2025 sarà obbligatorio redigere un "report Esg" basato su uno specifico elenco di indicatori standard (Esrs)

GIANLUCA NUZZO

Ambiente, sociale, governo. Queste tre dimensioni, che si intersecano e si sovrappongono, sono la base di partenza per verificare, misurare, controllare e alimentare l'impegno che un'impresa o un'organizzazione dedica ai temi della sostenibilità. Effettivamente, l'utilizzo abbondante della lingua inglese nella spiegazione di questi concetti a volte complica le cose, ma non ci deve spaventare.

È un processo iniziato molto tempo fa, negli anni '70, quando emersero delle consapevolezze particolari. Al Mit il Club di Roma si concentrò sul fatto che non è possibile pensare che ci sia "una crescita infinita quando il nostro pianeta è costituito da risorse naturali non rinnovabili" mentre nel 1972 nella Dichiarazione di Stoccolma si inserì il "diritto di tutti gli esseri umani ad avere accesso a condizioni di vita soddisfacenti, in un ambiente che consenta di vivere nella dignità". L'inizio di un cambiamento di pensiero fondamentale che oggi si concretizza in normative e obblighi che siamo chiamati a rispettare.

Esg come concetto riguarda le pratiche di sostenibilità aziendale quantificabili e oggettivamente documentabili. Dal 2025, in virtù della nuova Direttiva europea sul reporting di sostenibilità aziendale adottata dal Consiglio europeo ed entrata in vigore a gennaio 2023, sarà obbligatorio redigere un "report Esg" che sia basato su uno specifico elenco di indicatori standard di sostenibilità, chiamato Esrs.

LA PAROLA

Esg

È l'acronimo più utilizzato anche fuori dall'ambito finanziario. Environmental, letteralmente ambiente, riguarda in modo più ampio il rapporto tra impresa, risorse ambientali ed ecosistema in cui sono inserite; Social, sociale, è la relazione che si instaura tra azienda, persone e territorio; Governance, governo, riferito alla gestione (aziendale) ispirata a principi etici.

In fondo la stessa presidente della Commissione Europea, Ursula Von der Leyen, ha più volte ribadito il ruolo primario dell'Europa nel processo di transizione green dell'economia dell'intero pianeta!

Non dobbiamo però fermarci agli obblighi normativi.

Risulta evidente la necessità di pensare alle imprese in modo diverso, non più come mere "macchine da utili". Le aziende e gli imprenditori sono essi stessi il processo di cambiamento. Se, per sopravvivere, l'impresa deve raggiungere un risultato economico positivo (fare utili), per vivere al passo con i tempi devono essere tenuti in considerazione altri aspetti altrettanto fondamentali.

Pensare alle imprese non più come mere "macchine da utili"

Accanto agli interessi dei soci (shareholders) ci sono altri portatori di interessi chiamati "stakeholders" che considerano altri parametri come più adatti a misurare il successo dell'impresa. Ma chi sono questi stakeholders? Sono i dipendenti dell'azienda, la comunità in cui è inserita, i suoi fornitori, i clienti, le banche, i finanziatori e così via. Sono soggetti che hanno interesse a che l'impresa goda di un successo equo, sostenibile e duraturo.

Diventa allora importante che le aziende, soprattutto le Pmi, si rendano conto e facciano proprio il cambiamento in atto altrimenti rischieranno di rimanere fuori dal mercato. Non sarà la normativa a escluderli ma i consumatori stessi, ognuno di noi. I fattori ESG, è un dato di fatto, vengono presi sempre più in considerazione dai consumatori nelle proprie valutazioni e decisioni di acquisto. I subfornitori poi saranno chiamati a rispettare i medesimi standard e princìpi altrimenti non avranno la possibilità di continuare a commerciare con clienti che pretenderanno certificazioni e controlli.

Impegnarsi in tema Esg significa impegnarsi per un futuro migliore. Ognuno di noi gioca un ruolo fondamentale in questa partita così speciale dove esiste una sola squadra e si perde o si vince tutti insieme. PrimaCassa Fvg sta facendo la sua parte diventando la prima banca italiana a ottenere la certificazione "NeXt Index Esg – Impresa sostenibile" e racconterà il suo percorso al pubblico, giovedì 14 settembre, a partire dalle 11, all'hotel Là di Moret, a Udine.—

RISIKO BANCARIO

Unipol punta forte su Sondrio Prepara il matrimonio con Bper

Confermata la richiesta alla Bce dell'autorizzazione a superare la soglia del 10% nel capitale di Bps per arrivare fino al 19,9%, il titolo di Mps crolla a Piazza Affari

Paolo Algisi / MILANO

Unipol rompe gli indugi e fa quello che il mercato si aspettava dovesse prima o poi accadere: chiede alla Bce l'autorizzazione a superare la soglia del 10% nel capitale della Banca Popolare di Sondrio, della quale era già primo azionista con il 9,5%, per poter così salire, quando lo riterrà opportuno, fino al 19,9%.

CARTE SCOPERTE

La mossa, anticipata da Repubblica, è stata confermata dalla compagnia bolognese, che di fronte alle turbolenze in Borsa ha dovuto scoprire le carte, confermando «di aver avviato le attività propedeutiche all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità di vigilanza», Bankitalia e Bce, allo scopo «di valutare, tenuto conto delle condizioni di mercato e di contesto generale tempo per tempo in essere, possibili futuri incrementi della partecipazione».

Una filiale della Banca Popolare di Sondrio ANSA

A Piazza Affari Bps è partita a razzo, arrivando a guadagnare il 9,1% per poi chiudere in rialzo dell'1,5%, a 4,33 euro, frenata dalle vendite sul listino milanese e il suo comparto bancario. La notizia ha fatto anche tracollare Mps, maglia nera del Ftse Mib (-5,6% a 2,32 euro), alla luce del fatto che aumentando le probabilità di una fusione tra Sondrio e Bper, di cui Unipol già detiene il 19,9%, desertifica il panorama in cui il Tesoro dovrà muoversi per cercare partner a Siena, proprio ora che si era tornati a parlare di privatizzazione. Stringere la presa su Sondrio, ha spiegato Unipol, consentirebbe «di consolidare la partnership industriale e societaria» nella bancassicurazione, da poco rinnovata per cinque anni, di «aumentare la stabilità dell'assetto azionario» dell'ex popolare, anche ai fini del «positivo perseguimento» del piano industriale, e infine di stimolarne l'evoluzione «secondo le migliori practice di mercato».

La mossa riduce gli spazi di manovra del Tesoro nella ricerca di partner a Siena

DUE MESI PER RISPONDERE

La risposta della Bce è attesa a giorni, avendo la vigilanza 60 giorni di tempo per valutare la richiesta, presentata all'inizio di luglio. In caso di risposta affermativa Unipol potrà rastrellare azioni della Sondrio, nel cui libro soci è comparso con una piccola quota (0,66%) anche l'imprenditore romano, Francesco Gaetano Caltagirone.

Per il mercato l'acquisto di un altro 10%, che in Borsa costa circa 200 milioni, spalanca la porta a un matrimonio con Bper. La probabilità di una fusione, da sempre «alte», ora «salgono ulteriormente», afferma Mediobanca, anche se la tempistica di un'aggregazione resta incerta e «sarà dettata dal processo di ristrutturazione e dalla valutazione di Bper». —

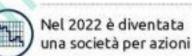
Banca Popolare di Sondrio

CHIUSURA IN BORSA
4,33 euro (+1,5%)

Fondata nel 1871

Società quotata a Piazza Affari dal 1992

Nel 2022 è diventata una società per azioni

FILIALI **372**

SPORTELLI **504**

CHIUSURA BILANCIO 2022
Utile **251** milioni di euro
Dividendo **0,28** euro

BILANCIO SEMESTRALE A GIUGNO 2023
Utile **207** milioni di euro

ANSA

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-9-2023

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez.c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL (Mln€)
A						
A2A	1,7175	-0,95	1,715	1,737	38,20	5.445,49
Abitare in	5,48	-1,08	5,48	5,58	-2,58	147,03
Acea	10,69	-1,66	10,63	10,9	-16,09	2.324,24
Acinque	1,9	-	1,9	1,94	-3,37	387,18
Adidas	181,94	-0,11	181,24	184,28	1,58	-
Advanced Micro Devic	102,22	0,83	101,88	103,34	-0,39	-
Aeffe	1,03	-1,90	1,022	1,072	-13,51	114,30
Aegon	-	-	-	-	-	-
Aeroporto di Bologna	8,36	-0,48	8,26	8,48	7,92	301,88
Ageas	-	-	-	-	-	-
Ahold Kon	28,65	-	28,505	28,65	-3,53	-
Air France-Klm	13,54	-2,98	13,5	13,75	-1,50	-
Airbus Group	134,3	0,03	133,82	134,8	2,67	-
Alerion Cleanpwr	28	-2,44	28	28,45	-10,69	1.553,14
Algowatt	0,443	-0,45	0,4415	0,447	-12,63	20,95
Alkemy	9,94	1,22	9,59	9,94	-11,81	55,00
Allianz	220,8	-0,70	219	221,35	5,15	-
Alphabet Classe A	125,86	-0,60	125,68	127,3	7,75	-
Alphabet Classe C	126,54	-0,21	126,54	128,2	8,21	-
Amazon	126,88	-0,56	126,62	128	8,58	-
Amgen	-	-	-	-	-	-
Amplifon	29,24	-0,98	29,08	29,63	5,67	6.672,72
Anheuser-Busch	51,9	-	51,83	51,91	-0,52	-
Anima Holding	3,778	-0,68	3,766	3,808	1,83	1.256,11
Antares Vision	6,5	1,25	6,42	6,64	-20,58	442,35
Apple	171,66	-2,86	171,48	175,9	-0,03	-
Aquafil	3,09	-3,59	3,05	3,21	-46,57	137,17
Ariston Holding	7,325	-1,08	7,275	7,49	-22,04	937,13
Ascopiave	2,135	-1,61	2,13	2,175	-8,97	513,55
Asml	615,8	-1,11	615,8	622,9	-0,21	-
Autostrade M.	15,25	-0,33	15,15	15,4	35,14	67,25
Avio	8,84	0,11	8,76	8,89	-7,83	233,61
Axa	27,17	-2,32	27,17	27,295	2,57	-
Azimut H.	21,2	-0,52	21,07	21,33	1,64	3.062,34
B						
B&C Speakers	15,55	-	15,35	15,6	24,12	169,41
B. Cucinelli	71,7	-2,98	71,6	73,95	6,49	5.037,86
B. Desio	3,27	-0,61	3,27	3,33	9,29	446,07
B. Generali	33,22	-0,84	33,22	33,58	4,02	3.920,31
B. Ifis	15,67	-1,94	15,45	15,97	20,07	860,09
B. Profilo	0,201	-0,99	0,201	0,203	3,26	137,71
B.Co Santander	3,406	-2,80	3,388	3,474	24,74	56.382,95
B.F.	3,5	0,57	3,44	3,52	-8,82	654,24
B.P. Sondrio	4,33	1,50	4,296	4,654	12,43	1.941,19
Banca Mediolanum	8,262	-2,11	8,25	8,414	8,02	6.294,75
Banca Sistema	1,2	-1,15	1,2	1,218	-20,65	97,29
Banco BPM	4,144	-3,09	4,115	4,28	28,14	6.479,33
Basf	45,78	-0,75	45,25	46,37	-2,53	-
BasicNet	4,915	-1,70	4,915	5,02	-6,28	272,07
Bastogi	0,586	-	0,586	0,588	-3,86	73,23
Bayer	50,45	-0,41	50,04	50,46	-1,59	-
Bbva	7,022	-2,04	7,022	7,114	3,61	22.907,87
Beewize	0,668	4,05	0,62	0,674	-12,98	7,18
Beghelli	0,2415	0,42	0,2405	0,2445	-14,94	48,38
Beiersdorf	-	-	-	-	-	-
Best Buy Co	-	-	-	-	-	-
BFF Bank	9,785	-0,31	9,785	9,93	32,02	1.831,47
Bialetti	0,287	-2,05	0,282	0,289	7,95	44,70
Biesse	12,5	-3,25	12,5	12,9	0,03	351,09
Bioera	-	-	-	-	-	-
Bmw	96,26	-0,41	96,08	96,92	-7,56	-
Bnp Paribas	58,64	-1,31	58	58,94	2,13	-
Borgosesia	0,688	-0,29	0,684	0,7	-3,49	32,87
Bper Banca	2,622	-3,60	2,616	2,729	41,11	3.846,95
Brembo	12,65	-0,78	12,64	12,77	21,65	4.263,30
Brioschi	0,0676	-0,59	0,0666	0,0676	-9,08	52,99
Buzzi	27,28	-0,51	27,04	27,42	53,25	5.317,28
C						
Caio Comm.	1,61	-2,07	1,61	1,656	10,78	221,23
Caleffi	0,994	1,02	0,984	0,994	-1,35	15,50
Caltagirone	3,96	-1,00	3,95	4,05	26,63	480,52
Caltagirone Ed.	1,035	-2,36	1,035	1,035	8,20	129,41
Campari	11,815	-2,52	11,72	12,11	27,00	14.074,40
Carel Industries	26,35	-2,41	26,3	27,3	14,02	2.686,71
Cellularline	2,36	-2,48	2,33	2,38	-18,82	52,84
Cembre	33,5	1,52	33	33,6	8,76	565,37
Cementir Hldg	8,03	-0,86	8,03	8,12	31,65	1.288,82
Centrale Latte Italia	2,54	-0,78	2,48	2,54	-12,61	35,73
Chl	-	-	-	-	-	-
Cia	-	-	-	-	-	-
Cir	0,398	-1,49	0,3965	0,405	-7,90	447,13
Civitanavi Systems	3,68	-0,81	3,66	3,71	5,00	113,58
Class	0,0684	-3,66	0,0682	0,071	-15,56	19,42
CNH Industrial	12,87	-1,64	12,795	13,005	-12,96	17.897,26
Coinbase Global	73,47	1,32	71,93	74,13	-13,08	-
Comer Industries	30,5	-0,97	30,5	30,5	-2,69	883,63
Commerzbank	9,282	-3,71	9,278	9,53	-8,98	-
Conafi	0,298	-1,97	0,287	0,301	-27,22	11,12
Continental	-	-	-	-	-	-
Credem	7,52	-1,44	7,5	7,69	14,85	2.620,23
Credit Agricole	11,278	-0,70	11,192	11,312	2,55	-
Csp Int.	0,356	-4,56	0,356	0,368	2,06	14,33
Cy4Gate	8,57	-0,92	8,46	8,63	-6,48	201,60
D						
Daimlerchrysler	66,38	-0,64	66,18	66,57	-5,95	-
D'Amico	4,2	-0,62	4,18	4,298	11,10	521,31
Danieli	22,4	-1,10	22,3	22,75	8,14	927,74
Danieli r nc	17,58	-	17,22	17,6	22,53	711,82
Datalogic	6,695	0,68	6,63	6,76	-21,06	385,78
De' Longhi	22,9	-7,14	22,7	24,88	16,72	3.730,02
Deutsche Bank	9,56	-2,21	9,52	9,726	-0,71	-
Deutsche Boerse	-	-	-	-	-	-
Deutsche Lufthansa	8,03	-2,67	8,03	8,235	-1,26	-
Deutsche Post	41,1	-0,22	41,075	41,38	-4,25	-
Deutsche Telekom	19,936	0,63	19,894	19,942	4,64	-
Diasorin	93,34	-1,75	93,34	94,72	-27,15	5.344,51
Digital Bros	16,76	0,96	16,6	16,87	-27,12	238,38
Digital Value	66,2	0,30	65,3	66,6	2,74	655,40
doValue	4,19	-3,01	4,19	4,33	-39,32	348,84
E						
E.On	11,245	-	11,165	11,285	2,02	-
Edison r nc	1,412	-0,42	1,41	1,43	3,54	154,77
Eems	0,0199	-0,50	0,0198	0,0203	-63,02	11,13
El.En	10,68	-2,02	10,65	10,92	-23,98	870,71
Elica	2,5	-2,34	2,5	2,55	-12,94	161,72
Emak	1,078	-0,19	1,068	1,08	-8,74	176,50
Enav	3,68	-	3,664	3,69	-6,79	2.000,65
Enel	6,103	-0,49	6,086	6,146	21,69	62.516,03
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	14,792	-0,28	14,786	14,936	10,30	49.850,01
ePRICE	0,0085	-	0,0085	0,0089	-3,67	3,40
Equita Group	3,63	-0,82	3,63	3,67	0,65	186,73
Erg	24,58	-0,57	24,56	24,84	-14,78	3.737,32
Esprinet	5,445	-4,14	5,445	5,745	-16,28	286,51
Essilorluxottica	179,28	2,87	171,4	179,28	0,26	-
Eukedos	1,04	2,46	1,015	1,055	-15,76	23,10
Eurocommercial Prop.	-	-	-	-	-	-
EuroGroup Laminations	4,928	-4,22	4,928	5,145	-7,23	479,69
Eurotech	3,145	-0,16	3,12	3,22	9,87	111,73
Evonik Industries	18,195	-	18,195	18,195	-3,88	-
Exprivia	1,602	-0,12	1,6	1,604	16,98	83,17
F						
Facebook	279,45	-0,11	277	283,05	-3,13	-
Faurecia	19,22	-1,21	19,1	19,415	-10,96	-
Ferrari	280,8	-1,54	279,3	283,5	41,58	58.356,85
Ferretti	2,87	-0,76	2,87	2,946	-2,83	986,74
Fidia	1,275	3,24	1,235	1,305	-19,19	8,57
Fiera Milano	2,195	-	2,175	2,215	-23,90	158,97
Fila	8,05	-2,78	8,05	8,3	19,09	357,65
Fincantieri	0,503	-2,14	0,503	0,512	-3,13	873,91
Fine Foods & Ph.Ntm	8,38	-	8,22	8,38	-0,64	183,68
FinecoBank	12,635	-1,13	12,575	12,785	-17,80	7.800,44
FNM	0,441	0,46	0,437	0,442	2,10	190,08
Fresenius	28,19	-2,52	28,19	28,48	0,01	-
Fresenius Medical Ca	40,89	-3,92	40,89	41,29	-7,49	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,78	-2,13	0,775	0,795	-22,10	47,80
Garofalo Health Care	4,17	-0,95	4,16	4,24	15,53	378,52
Gasplus	2,69	3,26	2,595	2,72	8,04	116,56
Gaz De France	14,55	-0,41	14,374	14,568	1,60	-
Gefran	8,6	0,12	8,56	8,6	-0,66	123,78
Generalfinance	8	0,63	7,85	8	10,98	100,02
Generali	18,765	-0,77	18,67	19	13,49	29.508,01
Geox	0,753	-1,57	0,752	0,765	-5,57	198,88
Gequity	0,0118	-	0,0116	0,0118	-3,31	1,25
Giglio Group	0,616	-3,45	0,612	0,638	-42,45	13,94
Gilead Sciences	68,74	-	68,74	70,54	2,12	-
GPI	9,77	-0,71	9,71	9,89	-29,87	285,84
Grandi Viaggi	0,8	-	0,794	0,8	1,18	37,97
Greenthesis	0,902	-0,44	0,898	0,906	-2,38	140,34
GVS	5,36	-2,10	5,205	5,595	34,92	971,22
H						
Heidelberg Cement	71,72	0,17	70,8	71,72	-2,61	-
Henkel Vz	-	-	-	-	-	-
Hera	2,732	-0,87	2,728	2,756	9,51	4.124,38
I						
Iberdrola	10,68	-0,88	10,595	10,68	-0,58	-
Igd - Siiq	2,215	-0,23	2,205	2,24	-28,88	246,47
Illimity bank	5,715	-2,06	5,69	5,855	-15,37	493,08
Immsi	0,486	-1,02	0,48	0,497	24,40	168,34
Indel B	22,8	-0,87	22,5	22,8	-7,98	134,22
Inditex	-	-	-	-	-	-
Industrie De Nora	17,82	-0,83	17,7	18,05	24,34	919,63
Infineon Technologie	33,03	0,15	33,03	33,145	-4,99	-
Ing Groep	12,9	-1,47	12,9	12,984	-1,67	-
Intel	33,82	-2,30	33,735	34,185	8,44	-
Intercos	12,78	-3,47	12,7	13,28	2,90	1.270,15
Interpump	46,4	-1,11	46,24	46,77	10,17	5.100,83
Intesa Sanpaolo	2,3915	-2,25	2,3835	2,439	17,08	44.657,56
Inwit	11,4	-0,87	11,3	11,505	22,04	11.041,81
Ice	2,35	-	2,35	2,35	17,83	65,54
Iren	1,859	-1,22	1,859	1,889	28,12	2.454,88
It Way	1,832	-0,97	1,816	1,878	14,80	20,01
Italgas	5,195	-0,76	5,185	5,225	0,33	4.248,93
Italian Design Brands	10,1	-0,98	10,1	10,3	-9,48	274,19
Italian Exhibition Gr.	2,79	-2,45	2,79	2,9	16,66	87,94
Italmobiliare	24,5	-0,81	24,5	24,8	-3,42	1.055,45
Iveco Group	8,968	-1,75	8,884	9,162	63,41	2.463,66
IVS Gr. A	5,58	1,45	5,5	5,6	52,80	503,69
J						
Juventus FC	0,3238	-4,37	0,3238	0,339	8,09	870,92
K						
K+S	-	-	-	-	-	-
Kering	469,2	-5,40	467	476,85	-5,06	-
KME Group	0,994	0,10	0,993	0,995	83,84	305,68
KME Group r nc	1,15	1,77	1,11	1,15	42,95	17,44
L						
Landi Renzo	0,532	-0,93	0,532	0,537	-3,74	122,37
Lazio	1,015	0,50	1	1,02	-1,25	68,31
Leonardo	13,795	0,99	13,545	13,85	68,11	7.858,07
Levi Strauss & Co	-	-	-	-	-	-
Lottomatica Group	9,081	-1,07	9,071	9,208	1,82	2.305,85
LU-VE	25,3	-0,98	25,15	25,6	-8,26	568,53
LVenture Group	0,319	-0,62	0,313	0,323	-9,47	17,75
Lvmh	748,5	-1,51	723,6	764,8	-6,18	-
Lyft	-	-	-	-	-	-
M						
Maire Tecnimont	3,62	-2,53	3,608	3,706	19,78	1.217,86
Marr	13,3	0,15	13,16	13,44	16,04	880,71
Mediobanca	12,025	-1,19	11,97	12,24	34,69	10.312,11
Merck	167,3	-1,73	167,3	167,45	3,54	-
Met.Extra Group	-	-	-	-	-	-
Mfe A	0,4556	0,04	0,4514	0,4592	26,25	757,59
Mfe B	0,648	-0,46	0,645	0,6555	16,01	768,93
Micron Technology	65,22	-0,76	65,04	65,24	5,49	-
Microsoft Corp	309,55	-0,61	308,85	311,15	2,98	-
Mittel	1,51	-1,95	1,51	1,56	41,09	125,50
Moderna	100,16	-3,43	100	102,46	0,77	-
Moncler	58,52	-4,97	58,1	61,28	24,46	16.945,15
Mondadori	2,13	-0,23	2,115	2,15	17,69	558,31
Mondo TV	0,405	-1,22	0,4035	0,414	-4,00	22,71
Monrif	0,0536	-4,29	0,0536	0,0546	-4,00	11,14
Monte Paschi Si	2,325	-5,64	2,325	2,471	25,65	3.075,14
Munich Re	358,5	0,17	355,1	358,5	8,17	-
MutuiOnline	25,35	-2,87	25,35	26,15	-0,86	1.044,69
N						
NB Aurora	-	-	-	-	-	-
Neodecortech	3,28	0,31	3,21	3,3	-0,23	46,39
Netflix	415,3	-1,61	414,95	418,85	4,59	-
Netweek	0,322	-5,85	0,32	0,338	-13,30	4,82
Newlat Food	5,99	0,84	5,88	5,99	38,36	263,57
Nexi	6,364	-2,42	6,354	6,522	-11,62	8.580,66
Next Re Siiq	-	-	-	-	-	-
Nokia Corporation	3,7705	0,65	3,731	3,776	5,66	-
Nvidia Corp	438,25	-2,87	435,55	452,85	11,21	-
O						
Olidata	0,392	25,64	0,318	0,392	101,93	36,01
Openjobmetis	9,16	-0,22	9,08	9,18	11,18	121,15
Orange	10,53	-	10,456	10,532	3,72	-
Orsero	12,78	-1,39	12,66	12,96	-2,27	230,09
OVS	2,222	-2,46	2,216	2,274	7,43	548,17
P						
Pharmanutra	53,9	-1,10	53,3	55,2	-12,79	531,56
Philips	20	-1,38	19,93	20,2	8,89	-
Philogen	16,2	-2,70	16,2	16,5	17,83	483,90
Piaggio	3,55	-1,17	3,55	3,61	27,21	1.270,92
Pierrel	1,56	-0,32	1,56	1,58	-51,12	85,77
Pininfarina	0,832	-0,72	0,83	0,84	1,76	66,87
Piovan	9,14	-0,22	9,1	9,28	12,01	485,10
Piquadro	2,32	2,65	2,24	2,35	17,15	112,30
Pirelli & C.	4,75	0,36	4,715	4,798	16,87	4.708,26
PLC	1,5	1,01	1,445	1,5	-6,34	38,22
Poste Italiane	10,075	-0,84	10,01	10,145	10,89	13.264,34
Prosiebensat1 Media	7,066	-1,51	7,066	7,066	-14,15	-
Prysmian	37,52	0,11	37,41	37,99	7,62	10.371,50
Puma	61,58	0,03	61,58	61,58	2,67	-
R						
Rai Way	5,07	0,40	5,02	5,11	-7,07	1.372,21
Ratti	2,83	-	2,77	2,83	-6,12	77,38
RCS Mediagroup	0,706	-1,40	0,706	0,712	7,67	373,43
Recordati	44,36	-1,99	44,31	45,3	16,88	9.494,46
Renault	35,93	0,76	35,765	36,23	-7,18	-
Reply	90	-1,85	90	91,95	-14,71	3.438,27
Repsol	14,63	-1,15	14,63	14,63	6,57	-
Restart	0,22	-	0,22	0,22	-29,03	7,04
Revo Insurance	8,12	-0,73	8,12	8,18	-5,56	199,66
Risanamento	0,09	-1,10	0,089	0,0912	-18,82	163,01
Robinhood Markets	-	-	-	-	-	-
Rwe	37	0,84	36,72	37	-3,28	-
S						
S. Ferragamo	14,31	-0,90	14,26	14,48	-12,51	2.439,05
Sabaf	17,1	-1,50	17,1	17,18	3,54	219,24
Saes G.	30,3	-1,46	30,3	31,2	29,68	512,32
Safilo Group	0,906	-6,65	0,9055	0,9695	-37,01	403,10
Saipem	1,471	-2,26	1,471	1,5215	30,88	2.963,74
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	23,75	-1,25	23,65	24,2	38,61	1.515,25
Sanlorenzo	35,9	-2,58	35,7	36,7	-0,81	1.265,61
Sanofi	98,28	-1,72	97,78	98,58	6,74	-
Sap	128,7	-0,02	128,44	129,04	5,79	-
Saras	1,263	-3,22	1,263	1,3025	12,76	1.243,21
Seco	4,346	-2,34	4,332	4,474	-18,62	591,22
Seri Industrial	4,185	-1,30	4,16	4,35	-16,68	231,23
Servizi Italia	1,29	0,39	1,29	1,315	8,87	41,04
Sesa	105	-1,50	104,6	106,6	-8,47	1.672,41
Siemens	137,4	-0,12	137,4	137,92	-5,78	-
Siemens Energy	12,68	1,20	12,515	12,83	-19,90	-
Singularity Future Technology	-	-	-	-	-	-
SIT	3,6	-0,28	3,52	3,68	-41,64	89,72
Snam	4,728	-1,03	4,728	4,777	4,98	16.046,45
Snowflake	148,8	-	148,8	148,8	-2,82	-
Societe Generale	25,21	-1,96	25,21	25,685	4,19	-
Softlab	1,73	1,17	1,66	1,745	-25,31	8,29
Sogefi	1,28	-0,62	1,27	1,298	37,88	153,94
Sol	25,35	0,80	25,1	25,4	42,06	2.284,15
Sole 24 Ore	0,582	-1,69	0,582	0,6	24,90	33,56
Somec	30,6	-1,29	30,4	30,7	-4,98	213,07
Starbucks Corp	-	-	-	-	-	-
Stellantis	16,92	0,08	16,884	17,188	26,26	53.115,19
STMicroelectr.	42,845	-1,44	42,72	43,895	30,80	39.422,23
T						
Tamburi Inv.	8,62	-0,46	8,6	8,68	18,18	1.593,12
Technogym	7,98	-1,36	7,98	8,13	12,05	1.626,14
Technoprobe	7,865	0,83	7,785	8,05	20,71	4.702,44
Telecom It. r nc	0,2983	-0,57	0,298	0,3039	42,92	1.809,12
Telecom Italia	0,3036	-0,36	0,3027	0,3109	39,79	4.686,52
Telefonica	3,762	0,48	3,762	3,877	5,86	-
Tenaris	14,935	-0,90	14,935	15,14	-8,36	17.668,69
Terna	7,496	-1,32	7,496	7,616	9,89	15.307,88
Tesla	231,75	-1,61	229	239,55	-0,25	-
Tesmec	0,12	-1,48	0,1198	0,1216	-14,47	73,35
Tessellis	0,384	-2,29	0,382	0,3925	-44,96	91,34
The Italian Sea Group	7,47	-3,24	7,38	7,72	36,81	408,16
Thyssenkrupp	7,236	0,64	7,172	7,236	4,88	-
Tinexta	17,94	-1,21	17,94	18,23	-20,87	859,68
Tod's	37,82	-1,46	37,32	38,62	26,55	1.272,27
Toscana Aeroporti	12,3	-	12	12,4	11,14	229,26
Trevi	0,2725	-0,18	0,269	0,276	-14,98	85,57
Triboo	0,86	0,70	0,84	0,866	-19,96	24,39
Tripadvisor	14,65	-3,62	14,32	14,97	0,86	-
Txt e-solutions	17,36	-3,13	17,1	17,92	40,90	233,65
U						
Unicredit	20,935	-4,99	20,935	21,99	66,56	42.929,11
Unidata	43,3	-2,26	42,2	43,8	4,79	134,83
Unieuro	10,17	-1,36	10,17	10,36	-16,02	213,33
Unipol	5,054	-0,71	5,032	5,106	11,27	3.655,29
UnipolSai	2,308	-0,09	2,288	2,32	-0,17	6.543,81
V						
Valsoia	9,06	-	8,96	9,06	-6,89	96,91
Vianini	-	-	-	-	-	-
Virgin Galactic Holdings	2,43	-	2,43	2,4805	-32,03	-
Vivendi	8,358	-	8,358	8,358	2,28	-
Volkswagen	107,46	-0,43	107,46	108,62	-9,03	-
Vonovia	22,4	-	22,24	22,4	7,57	-
W						
Webuild	1,8	-1,26	1,8	1,825	30,54	1.835,21
Webuild r nc	-	-	-	-	-	-
Wework	-	-	-	-	-	-
WIIT	17,18	-1,04	16,84	17,52	-2,78	486,33
Z						
Zignago Vetro	15,54	-1,52	15,54	15,84	12,30	1.418,45
Zucchi	2,3	1,77	2,23	2,32	-10,43	8,93

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	745.43	-0.22
Cac 40	7194.09	-0.84
Dax (Xetra)	15741.37	-0.19
FTSE 100	7426.14	-0.16
Ibex 35	9314.40	-0.83
Indice Gen	51382.05	0.04
Nikkei 500	3041.74	0.48
Swiss Market In.	10924.42	-0.31

EURIBOR 5-9-2023

QUOTE	EUR360	EUR365
1 Settimana	3,628	3,678
1 Mese	3,651	3,702
3 Mesi	3,795	3,848
6 Mesi	3,929	3,984
1 Anno	4,051	4,107

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 6/9/2023	$oz	€oz
Oro fino (per gr.)	55.85	59.2
Argento (per kg.)	644.61	702.43
Platino p.m.	945.00	0.0000
Palladio p.m.	1205.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0745	0,13	0,74
Giappone	158,18	-0,01	12,46
G. Bretagna	0,85503	-0,04	-3,60
Svizzera	0,9561	0,14	-2,90
Australia	1,6801	-0,34	7,06
Brasile	5,3502	0,60	-5,11
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,4659	0,05	1,52
Danimarca	7,4563	0,04	0,27
Filippine	61,257	0,08	3,27
Hong Kong	8,4261	0,15	1,32
India	89,341	0,27	1,33
Indonesia	16431,79	0,26	-0,53
Islanda	143,9	0,00	-5,02
Israele	4,0902	0,44	8,92
Malaysia	5,0222	0,32	6,89
Messico	18,8455	1,77	-9,64
N. Zelanda	1,8224	-0,40	8,49
Norvegia	11,492	-0,45	9,30
Polonia	4,501	0,27	-3,84
Rep. Ceca	24,217	0,23	0,42
Rep.Pop.Cina	7,8476	0,12	6,65
Romania	4,9603	0,22	0,22
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4624	0,07	2,27
Sud Corea	1430,83	-0,03	6,45
Sudafrica	20,6702	0,32	14,21
Svezia	11,9105	-0,03	7,09
Thailandia	38,166	0,23	3,61
Turchia	28,772	0,08	44,11
Ungheria	389,15	0,82	-2,92

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni	Prezzo	Rend. Lordo
14.09.23	1782	99,94	0,00
29.09.23	768	99,80	0,00
13.10.23	1368	99,70	2,79
14.11.23	7012	99,39	3,00
30.11.23	3156	99,16	3,29
14.12.23	11338	99,02	3,40
12.01.24	2368	98,72	3,37
31.01.24	2365	98,49	3,36
14.02.24	3248	98,40	3,33
14.03.24	3681	98,08	3,34
12.04.24	3096	97,76	3,43
14.05.24	4421	97,42	3,44
14.06.24	2173	97,11	3,41
12.07.24	2507	96,82	3,38
14.08.24	21972	96,49	3,39

MONETE AUREE

QUOTE AL 6/9/2023	Domanda	Offerta
Marengo	327,59	347,65
Sterlina	413,09	438,38
4 Ducati	776,97	824,53
20 $ Liberty	1.715,56	1.819,53
Krugerrand	1.755,23	1.862,69
50 Pesos	2.116,23	2.245,79

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.09.23	99,943	99,9343	0,00
29.09.23	99,803	99,7909	0,00
13.10.23	99,703	99,6952	2,79
14.11.23	99,391	99,3891	3,00
30.11.23	99,157	99,1436	3,29
14.12.23	99,016	99,0033	3,40
12.01.24	98,72	98,7101	3,37
31.01.24	98,493	98,4861	3,36
14.02.24	98,4	98,3823	3,33
14.03.24	98,082	98,0827	3,34
12.04.24	97,755	97,7631	3,43
14.05.24	97,418	97,4252	3,44
14.06.24	97,106	97,1255	3,41
12.07.24	96,823	96,8332	3,38
14.08.24	96,491	96,4989	3,39
BTP			
1.10.2023	99,91	99,9006	0,00
15.10.2023	99,688	99,682	3,55
1.11.2023	100,664	100,6919	2,61
29.11.2023	99,192	99,1956	3,63
15.1.2024	98,677	98,6868	3,79
30.1.2024	98,53	98,5228	3,78
1.3.2024	100,3	100,3204	3,31
15.4.24	97,783	97,7855	3,76
15.5.2024	98,712	98,7207	3,54
30.5.2024	98,519	98,5259	3,63
1.7.2024	98,372	98,3829	3,59
1.8.2024	96,616	96,6205	3,73
1.9.2024	99,976	99,9939	3,31
15.11.2024	97,402	97,4253	3,54
1.12.2024	98,568	98,5975	3,40
15.12.2024	95,458	95,4653	3,72
1.2.2025	95,497	95,5074	3,64
1.3.2025	101,825	101,8751	3,12
28.3.2025	99,519	99,5291	3,30
15.5.2025	96,426	96,4891	3,50
1.6.2025	96,349	96,4213	3,53
1.7.2025	96,889	96,9149	3,42
15.8.2025	95,434	95,4706	3,51
29.9.2025	99,844	99,8493	3,24
15.11.2025	97,668	97,7061	3,31
1.12.2025	96,554	96,606	3,39
15.1.2026	99,69	99,7763	3,21
1.2.2026	92,833	92,8926	3,60
1.3.2026	101,981	102,0664	3,12
1.4.2026	91,126	91,2004	3,68
15.4.2026	100,36	100,4345	3,20
1.6.2026	94,773	94,8176	3,45
15.7.2026	95,88	95,9577	3,39
1.8.2026	90,104	90,1291	3,65
15.9.2026	100,534	100,58	3,20
1.11.2026	110,551	110,633	2,83
1.12.2026	92,8	92,8527	3,50
15.1.2027	91,291	91,3322	3,54
1.4.2027	91,533	91,6042	3,54
1.6.2027	94,912	95,0311	3,40
13.6.2027	99,831	99,9368	3,25
1.8.2027	94,096	94,2347	3,44
15.9.2027	89,861	89,9586	3,58
1.11.2027	110,758	110,9271	2,93
1.12.2027	95,896	95,9495	3,38
1.2.2028	93,125	93,2014	3,47
15.3.2028	85,666	85,7651	3,72
1.4.2028	98,486	98,5788	3,34
15.7.2028	85,62	85,7468	3,71
1.8.2028	99,93	100,0445	3,38
1.9.2028	104,204	104,4595	3,26
1.12.2028	95,296	95,4386	3,46
15.2.2029	83,51	83,5867	3,79
15.6.2029	94,389	94,5928	3,57
1.8.2029	95,469	95,6183	3,51
1.11.2029	107,588	107,7855	3,24
15.12.2029	99,421	99,6479	3,50
1.3.2030	97,624	97,783	3,50
1.4.2030	85,104	85,2338	3,80
1.8.2030	81,739	81,9638	3,90
1.12.2030	85,186	85,3611	3,83
1.4.2031	79,715	79,8718	3,95
1.5.2031	113,098	113,3701	3,32
1.8.2031	76,714	76,9663	4,03
30.10.2031	99,378	99,6279	3,82
1.12.2031	78,131	78,3781	4,01
1.3.2032	82,51	82,7359	3,92
1.6.2032	76,803	77,0586	4,03
1.12.2032	87,178	87,453	3,86
1.2.2033	111,561	112,0571	3,60
1.5.2033	101,17	101,5083	3,74
1.9.2033	85,469	85,7248	3,95
1.11.2033	100,313	100,6428	3,80
1.3.2034	98,765	99,0255	3,85
1.8.2034	105,267	105,6556	3,81
1.3.2035	90,525	90,8047	4,00
30.4.2035	96,372	96,7346	3,92
1.3.2036	71,739	71,9511	4,24
1.9.2036	78,454	78,715	4,17
1.2.2037	95,325	95,7475	3,99
1.3.2037	64,9	65,1954	4,33
1.3.2038	86,194	86,5803	4,16
1.9.2038	82,933	83,2467	4,16
1.8.2039	104,614	104,9423	4,02
1.3.2040	82,92	83,2085	4,19
1.9.2040	104,586	105,053	4,04
1.3.2041	66,73	67,131	4,34
1.9.2043	96,885	97,2798	4,16
1.9.2044	101,126	101,4639	4,11
30.4.2045	58,464	58,7544	4,31
1.9.2046	80,722	81,1103	4,19
1.3.2047	73,147	73,3901	4,21
1.3.2048	82,778	83,2187	4,18
1.9.2049	87,858	88,1349	4,19
1.9.2050	66,817	67,1591	4,25
1.9.2051	55,733	56,0323	4,23
1.9.2052	61,01	61,2928	4,27

SPORT › PALLAMANO, CURLING, SCHERMA E MOLTO ALTRO: SONO MOLTEPLICI LE DISCIPLINE DA PRATICARE, ANCHE IN INVERNO E AL CHIUSO

Oltre al calcio c'è un mondo intero

Settembre, oltre a decretare la fine dell'estate, porta con sé anche la voglia di ricominciare: molti infatti, dopo le vacanze, sentono il bisogno di iniziare qualcosa di nuovo e spesso la scelta ricade sullo sport. Se non si è particolarmente amanti di attività tradizionali, come ad esempio i classici sport di squadra (calcio, basket e pallavolo), si possono scegliere delle attività più inusuali e, perché no, anche dalle origini più recenti.

GRANDE VARIETÀ

Negli ultimi anni gli sport alternativi e inusuali sono cresciuti notevolmente, a partire dal padel, che in Italia dopo la pandemia da Covid-19 ha avuto una vera e propria esplosione al punto da poter parlare di padel mania: abbastanza facile da imparare, divertente da giocare insieme ai propri amici ed adrenalinico da guardare. Uno sport di squadra ancora poco praticato è la pallamano: la disciplina affonda le sue radici nel Diciannovesimo secolo, su idea degli insegnanti di educazione fisica cecoslovacchi Josef Klenker e Václav Karas, i quali regolamentarono un gioco chiamato hazena. La disciplina è stata "fissata" solo nel Novecento nell'ex Cecoslovacchia, e ha debuttato alle Olimpiadi nel 1972.

Chi durante le ferie si è innamorato dell'arrampicata può fare climbing indoor

LA PALLAMANO HA ASSUNTO LA FORMA CHE SI CONOSCE OGGI NEL 1919, ANCHE SE ANCORA PRATICATA SU PRATO E CON 11 ATLETI

Chi durante le ferie è stato in montagna e si è innamorato dell'arrampicata, nel corso dell'anno può facilmente coltivare questa nuova passione, grazie a molte palestre adibite al climbing indoor. Praticare questo sport porta molteplici benefici, come l'aumento della resistenza fisica, senza dimenticare l'incremento della fiducia in se stessi. Un'altra scelta atipica può essere il curling, che dopo gli scorsi giochi olimpici invernali ha riscosso molto successo: se da una parte può sembrare non eccessivamente impegnativo dal punto di vista fisico, il curling richiede concentrazione e controllo.

› STORIA

La disciplina ideale per corpo e mente

La scherma è una disciplina molto antica e dall'eleganza senza tempo, che in Italia ha avuto un particolare sviluppo a partire dal Rinascimento. Lo sport come lo conosciamo oggi è suddiviso in tre discipline: fioretto, spada e sciabola. La scherma è veloce, atleticamente impegnativa, e in grado di coinvolgere tutto il corpo.

BAMBINI

Provarne molti prima di fare la scelta giusta

Settembre per molte famiglie è sinonimo di nuove iscrizioni e in questo periodo si inizia a valutare quale sport sia il più adatto per i propri figli. Oltre a scegliere secondo i loro gusti e le loro inclinazioni, si possono varare le opzioni secondo le attitudini che si vorrebbero sviluppare nei ragazzi. Ad esempio, niente è meglio del nuoto per migliorare la coordinazione e lavorare su tutti i muscoli del corpo, così come l'atletica si dimostra lo sport ideale per accrescere il senso di responsabilità dei piccoli sportivi, trattandosi di una disciplina agonistica: inoltre, la fatica e la difficoltà degli esercizi crescono insieme al ragazzo, fino a raggiungere il livello agonistico. E perché non un'arte marziale, che supporta prevalentemente l'aspetto tattico e psicologico? In ogni caso si consiglia di farne sperimentare molti.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 6.33 e tramonta alle 19.37
La Luna Sorge alle 23.30 e tramonta alle 16.35
Il Santo Santa Regina di Alise Vergine e martire
Il Proverbio
L'ultin bocon al è chel ch'al ingrasse.
L'ultimo è il boccone che ingrassa.

Servizi pubblici

L'inizio della scuola con poco personale

Negli istituti mancano bidelli, addetti alla segreteria e tecnici. Sono almeno il 25 per cento in meno
De Nardo: «I carichi di lavoro degli uffici sono importanti e la sorveglianza è fondamentale»

Elisa Michellut

La scuola sta per ripartire, ma mancano bidelli, tecnici e amministrativi: il 25% in meno. Uno su quattro. L'anno scolastico non è ancora iniziato ma i dirigenti scolastici devono già fare i conti con le ormai endemiche carenze croniche: dopo i docenti l'allarme riguarda il personale tecnico e amministrativo e cioè gli addetti alle segreterie, i tecnici di laboratorio e i bidelli, figure indispensabili per la gestione della scuola.

A sollevare il problema, oltre ai sindacati, è anche Paolo De Nardo, presidente provinciale dell'Associazione nazionale presidi e dirigente scolastico del liceo scientifico Copernico, che mette in guardia sulle inevitabili ripercussioni. «Gli organici sono sottodimensionati rispetto alle necessità – conferma il preside udinese –. Si lavora per garantire un'apertura delle scuole il più possibile ampia, ma per fare questo è ovviamente necessario poter contare su una base organica adeguata. Rilevo che anche per quanto riguarda il personale addetto alla segreteria la situazione è critica. Ci vorrebbe un incremento degli assistenti amministrativi perché stiamo gestendo centinaia di migliaia di euro del Pnrr, che dobbiamo impegnare in tempi brevi ed è un carico di lavoro importante per le segreterie». C'è poi la necessità di formare il personale, un altro aspetto che non deve essere sottovalutato. «È entrato in vigore, solo per fare un esempio, il nuovo codice dei contratti pubblici – aggiunge De Nardo – e il personale deve essere formato adeguatamente. Per quanto riguarda i collaboratori scolastici sono indispensabili per l'apertura delle scuole ma anche per garantire la sorveglianza. Ci sono edifici che hanno più piani e in casi come questo una sola persona fatica a monitorare tutto».

I sindacati parlano di una situazione grave. «Il problema è che le persone vanno in pensione e vengono rimpiazzate da precari – argomenta Massimo Gargiulo, segretario regionale Flc-Cgil –. Nel tempo questo determina sofferenze gestionali per quanto concerne le attività ordinarie. L'organico purtroppo è risicato. Il criterio, se pensiamo ai collaboratori scolastici, è di garantire due unità di personale per ogni plesso scolastico ma così siamo al minimo sindacale. Praticamente vuol dire garantire la giornata, nulla di più». Anna Maria Santoro, coordinatrice nazionale del dipartimento contrattazione della Flc Cgil precisa che, a livello nazionale, le nuove assunzioni coprono il 35 per cento dei pensionamenti. «Abbiamo più di 30 mila posti liberi a livello nazionale ma le assunzioni si limitano al turn over. In passato sono stati tagliati 50 mila posti di lavoro Ata e non sono mai stati reintegrati. La situazione è drammatica». A lanciare l'allarme è anche Antonella Piccolo, segretaria generale della Cisl scuola Fvg. «La situazione è peggiore rispetto agli anni precedenti. Le segnalazioni che ci arrivano dalle istituzioni scolastiche sono continue. Il nostro auspicio è che possano esserci ulteriori assegnazioni da parte dell'Ufficio scolastico regionale, magari anche part-time, considerato che nella situazione in cui ci troviamo anche un piccolo aiuto può costituire una boccata di ossigeno importante. Senza dimenticare ciò che può fare la Regione in quanto autonoma, e cioè mettere a disposizione dei fondi per integrare gli organici. Anche se non è sempre facile trovare le persone disposte ad accettare queste tipologie di incarichi. Purtroppo – chiude la referente Cisl scuola – non valgono per l'acquisizione del punteggio nelle graduatorie. Stiamo lavorando, a livello nazionale, per cambiare le cose».—

I sindacati: «La situazione è peggiore rispetto agli anni precedenti»

Paolo De Nardo

«Gli organici sono sottodimensionati rispetto alle necessità. Solo per gestire i fondi del Pnrr ci vorrebbe un incremento degli assistenti amministrativi»

Antonella Piccolo

«Le segnalazioni di mancanza di personale che ci arrivano dalle istituzioni scolastiche sono continue. Speriamo ci possano esserci ulteriori assegnazioni»

Federico Pirone

«Siamo in trattativa con i gestori dei nidi privati per aumentare la quota di posti pubblici all'interno delle loro strutture. Il dialogo è aperto e siamo fiduciosi»

A palazzo D'Aronco giunte 391 richieste ne saranno soddisfatte 331
A seconda del reddito la tariffa varia tra i 625 e i 250 euro a bambino

Negli asili più domande che posti a disposizione nonostante i privati

BAMBINI ALL'ASILO
IN CITTÀ L'84,6% DEI RICHIEDENTI TROVA UN POSTO

Alessandre Cesare

In città ci sono più domande per accedere agli asili nido comunali o convenzionati rispetto ai posti disponibili. A fronte di 391 richieste giunte a palazzo D'Aronco nel periodo compreso tra il primo febbraio e il 31 marzo, ne saranno soddisfatte 331, l'84,6% del totale. Un numero che scende al 44% se si tiene conto solo dei nidi comunali (218 i posti nelle quattro strutture attive in città) e non anche di quelli convenzionati (ulteriori 113 posti).

Il punto della situazione è stato fatto dall'assessore a Istruzione e Cultura Federico Pirone, che è al lavoro per riuscire a migliorare ulteriormente tali percentuali, venendo così incontro alle necessità delle famiglie. «Nonostante Udine sia messa meglio di altri comuni – assicura Pirone – siamo impegnati per rendere la situazione ancora più agevole». Una boccata d'ossigeno importante, tra qualche anno, arriverà dal nuovo nido in costruzione nell'ambito della riconversione dell'ex caserma Osoppo, in via Adige, che darà modo di mettere a disposizione 60 nuovi posti.

«Un percorso partito con l'amministrazione precedente che stiamo portando avanti, con l'obiettivo di concluderlo nell'arco di qualche anno – aggiunge l'assessore –. Ma non è questo l'unico fronte su cui stiamo lavorando per aumentare i posti per i bambini: siamo in trattativa con i gestori dei nidi privati per aumentare la quota di posti pubblici all'interno delle loro strutture. Il dialogo è aperto e siamo fiduciosi sul fatto che si potrà trovare un accordo a favore delle famiglie della nostra città», rimarca Pirone.

Negli anni, infatti, il numero di posti nei nidi convenzionati è diminuito, passando da 130 a 113 in un biennio. Ora l'amministrazione intende nuovamente farlo crescere, in modo da poter dare una maggiore risposta alle richieste presentate in Comune.

> L'assessore: «Siamo messi meglio di altri comuni, ma vogliamo rendere la situazione ancora più agevole alle famiglie»

Per questo nuovo anno scolastico, negli uffici, sono giunte 150 domande per i piccoli, 176 per i medi e 65 per i grandi. I nidi d'infanzia a gestione diretta del Comune sono quattro (Fantasia dei bimbi, Sacheburache, Cocolâr e Dire, fare, giocare), quelli convenzionati nove (Mons. Catarrosi, C'era una volta, Ghirigoro, Girotondo, Erminia Linda, Papa Giovanni XXIII, Filippo Renati, Rosa e Azzurro, Casetta a colori). Proprio per far crescere il numero di questi ultimi l'assessore Pirone sta trattando con altre strutture private presenti in città.

Sul fronte delle tariffe dei nidi comunali, si va dai 625 euro al mese per in Isee superiore ai 30 mila euro per una fascia oraria tra le 7.30 e le 17.30, ai 250 euro per un Isee sotto i 10 mila euro. Si aggiungono, poi, lo sconto del 15% per le famiglie con due o più figli iscritti, e i bonus previsti dalla Regione Fvg per l'abbattimento delle rette. —

Numeri utili
SOTTO CASA
La qualità al tuo servizio
Questa rubrica esce Lunedì e Giovedì
Per informazioni rivolgersi a: A. Manzoni & C. Spa - 0432 246611

FARMACIA SANTA MARIA
FIUMICELLO
VILLA VICENTINA (UD)
VIA S. ANTONIO, 30
TEL. 0431 970569
Lo puoi trovare da Ristorante "Al Granaio" Fiumicello (UD)
Amaro Tonico
del Dott. Delbianco
solo infusi di piante officinali

AUTOSCUOLA ZOF
MORTEGLIANO - LAUZACCO - CAMPOFORMIDO
APERTE LE ISCRIZIONI PER:
CORSO ESTENSIONE
CQC PERSONE fino al 21/09
CORSO RINNOVO
CQC fino al 16/09
Siamo accreditati per il BONUS PATENTE e CQC NAZIONALE e REGIONALE
chiamaci per info al
348 2260312

la furlanina
ATTREZZATURA LAVAGGIO PANNELLI FOTOVOLTAICI
PRODUZIONI IDROPULITRICI
VENDITA DIRETTA
ASSISTENZA MULTIMARCA
USATO GARANTITO
RAFFRESCATORI
MACCHINE PULIZIA INDUSTRIALE
Remanzacco - Via Strada di Salt, 83 - Tel. e fax 0432 668765 - Cell. 337 546887
info@lafurlanina.it - www.lafurlanina.it

OFFICINA del DIESEL
di DI GIUSTO CARMELO E FIGLI
Centro revisioni auto e moto
con prenotazione anche sabato fino alle ore 12,00
IVECO SERVICE
Gemona Del Friuli (UD) - Via Campagnola, 52 - Tel. 0432 981191
Amaro (UD) - Via Candoni Zona Industriale - Tel. 0433 2668
Palmanova (UD) - Via I Maggio 18 - Tel. 0432 923206

COSA ASPETTI? VIENI IN OFFICINA
ABBIAMO RISERVATO PER TE LA NUOVA
"PROMO PRIMAVERA"
30% SCONTO SU OLIO E FILTRO
Promo valida fino al 31/10 solo su appuntamento telefonico al n. 0432.907770
Multiservice
CODROIPO
Via Lino Zanussi, 9
+39 0432 907770

Mitri
Garden & Forest Solutions
VENDITA E RIPARAZIONE ATTREZZATURA DA GIARDINAGGIO, FORESTALE E PICCOLA AGRICOLTURA
VENDITA E ISTALLAZIONE ROBOT
Cub Cadet
GRIN
Orario: dal Martedì al Venerdì 8:00-12:30 / 14:30-19:00
Sabato 14:30-18:00
Via del Lof, 31 - Cividale del Friuli (UD)
direzione Castelmonte
Tel. 0432 731040
info@mitrigarden.it
www.mitrigarden.it
seguici su Facebook!

MATTIUSSI
CORSO RINNOVO CQC
26 SETTEMBRE (mar-gio-sab)
CORSO CONSEGUIMENTO CQC
MERCI/PERSONE
INIZIO 26 SETTEMBRE
ULTIMI POSTI DISPONIBILI
ATTENZIONE!!!
• CONTRIBUTO REGIONALE SCADENZA 30.09.2023
• AUTOSCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE NAZIONALE
Ci trovi a UDINE: v.le Duodo - Via Caccia
FELETTO UMBERTO e VILLALTA
Chiamaci al numero 0432.531342 - 328.3824024

Stazione di servizio ESSO di Rigotto Nerio
DA 19 ANNI AL TUO SERVIZIO
NerioWash.com
LAVAGGIO E SANIFICAZIONI VETTURE CON OZONO
Nerionoleggio.com
NOLEGGIO FURGONI, PULMINI E AUTO
Gastone Conti, 301 (Tangenziale Sud) - Udine
Tel 0432.231063 - nerionoleggio.com

PNEUSFRIULI
ASSISTENZA PNEUMATICI
FELETTO UMBERTO (UD) - VIA E. FERMI, 63
TEL. 0432.570993
pneusfriuli@libero.it
Driver
PNEUMATICI E ASSISTENZA
PIRELLI

BORTOLOTTI
dal 1934
www.bortolotti.org - info@bortolotti.org
RENAULT
DACIA
AUSTRAL E-TECH
FULL HYBRID 200CV PRONTA CONSEGNA
AUTOSALONE
0432 900777
OFFICINA
0432 901036
v.le Venezia 120
CODROIPO

30 1992 - 2022 ANNI AL TUO FIANCO
HTC
HI TECH CAR AUDIO
Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364
www.htc-caraudio.it
• installazione autoradio
• installazione impianti audio-video per auto
• installazione ganci traino
• sanificazione abitacolo dell'auto
• installazione sensori di parcheggio
• installazione accessori
• installazione vivavoce bluetooth
• installazione sistemi allarme
• installazioni interfacciabili con sistemi originali auto
• applicazione pellicole oscuranti per vetri
installatore specializzato
EN ISO 9001
PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE
Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

DRAG CENTER
Since 1987
KYMCO
FANTIC
€ 2.820 CHIAVI IN MANO
Promo Summer € 600
AGILITY R 16 E 5
BAULETTO IN OMAGGIO
CABALLERO 500 CC ABS
SCRAMBLER / RALLY
VENDITA ASSISTENZA RICAMBI
Via Nazionale, 56 - PRADAMANO
Statale UD/GO - T. 0432-671898
| info@suzukiudine.com

PITTOLO
AUTOSCUOLA
Presso le nostre sedi di:
Nimis • Fagagna • S. Daniele • Majano • Martignacco
SONO APERTE LE ISCRIZIONI RELATIVE A:
Corso conseguimento
CQC INIZIALE
Merci e Persone
INIZIO 12 SETTEMBRE
SCUOLA ACCREDITATA PER BONUS PATENTE NAZIONALE
Per informazioni e prenotazioni telefonare o scrivere a: 0432-678980 - info@autoscuolapittolo.it
CORSI PATENTI NAUTICHE
Sede di Martignacco (UD), Via Cividina 257/5/6
www.autoscuolapittolo.it

Da diverso tempo l'area dell'ex albergo Europa, proprio di fronte alla stazione ferroviaria, attende un intervento di riqualificazione

Il Comune ha effettuato un sopralluogo e sollecita un intervento
La proprietà: «A breve inizieranno i lavori e alzeremo la recinzione»

Sporcizia e bivacchi nell'ex albergo Europa «Va ripulito e sistemato»

Elisa Michellut

L'ex albergo Europa, che costituisce uno dei tratti distintivi di Borgo Stazione, il primo colpo d'occhio per chi, sceso alla stazione dei treni, s'incammina nel quartiere delle magnolie, attende da tempo un intervento di riqualificazione. Gli occhi dei residenti, ma anche di chi arriva in città non possono fare a meno di posarsi sul palazzone rosso. Sporcizia e i segni del passaggio di qualcuno che riesce a intrufolarsi nell'area privata, sono evidenti.

L'assessore Eleonora Meloni si è recata sul posto per un sopralluogo dopo la segnalazione di una cittadina. «Il problema interessa diversi immobili fronte strada. L'ex albergo Europa deve essere sistemato e ripulito ed è necessario fare in modo che non ci siano ingressi non autorizzati o la possibilità di gettare rifiuti. Una soluzione innovativa potrebbe essere quella di utilizzare la tecnica del "wrapping", cioè rivestire le transenne con immagini capaci di richiamare le bellezze della nostra città in attesa di definire il futuro del palazzo. Ho effettuato una segnalazione alla polizia locale. Sono sempre a disposizione dei cittadini per segnalazioni di questo tipo ma anche per tematiche relative a rifiuti e ambiente nell'ottica di migliorare la città». Filippo Facile, amministratore unico di Fur Veicolo 2 Srl, società immobiliare che fa riferimento agli imprenditori Alessandro Pedone e Gabriele Ritossa, annuncia l'avvio imminente dei lavori. «L'ex Hotel Europa – si legge in una nota – è oggetto di ristrutturazione da parte della proprietà, che già con Casa Burghart ha riqualificato l'area antistante la stazione ferroviaria. Il presidio continuo e la cura degli immobili si scontrano spesso con la maleducazione di molti che gettano immondizie nella nostra proprietà, nonostante sia recintata. L'imminente inizio dei lavori sarà un ulteriore step nel percorso di riqualificazione dell'intera area, fermo restando l'immediato innalzamento delle recinzioni». —

L'assessore Eleonora Meloni

MANZAN (FONTANINI SINDACO)

«Meno giochi da tavolo e più cura per la città»

Giulia Manzan

«Mi fa piacere che il gioco dell'assessore alla Viabilità e ai lavori pubblici Ivano Marchiol sia stato donato alla ludoteca, un'occasione per continuare a promuovere la cultura del gioco come momento di incontro istruttivo e divertente, ma anche inclusivo, tematiche che ho portato avanti anche nel progetto europeo Playful Paradigm II e che ha visto fra le tante attività la realizzazione del murales proprio davanti alla Ludoteca. Però, messi da parte dadi e figurine, l'energia dell'assessore potrebbe essere rivolta a sollecitare gli uffici comunali nella manutenzione delle nostre strade».

A dirlo è l'ex assessore alla Pianificazione territoriale e Finanziamenti europei Giulia Manzan, oggi capogruppo della Lista Fontanini, alla luce di numerose segnalazioni di incuria ricevute dai cittadini. «Purtroppo – prosegue Manzan – amministratori non ci si improvvisa: fare politica è una cosa seria, non è un gioco. I suggerimenti dei cittadini andrebbero colti con maggiore celerità. Fare l'amministratore non significa sviluppare solo grandi progetti, ma essere presenti giornalmente anche sulle piccole cose, che alla fine sono quelle più sentite dalle persone», conclude la consigliera comunale d'opposizione. —

IN PIAZZA LIBERTÀ

Alle 17.30 comincia la 29ª edizione di Friuli Doc

Oggi comincia Friuli Doc. Come raccontiamo nell'inserto di 16 pagine dedicato alla festa, la 29ª edizione sarà aperta dalla Fanfara Brigata Alpina Julia alle 17 in piazza Libertà. Seguirà l'inaugurazione ufficiale, alle 17.30 alla presenza della carismatica madrina: Giannola Nonino. Quindi autorità e fanfara si sposteranno allo stand della Regione Friuli Venezia Giulia in piazza Primo Maggio. Tra gli eventi di oggi, la degustazione di birra artigianale in via Mercatovecchio e in chiusura di giornata la performance di danza moderna dell'Asd Broadway Dance studio di Udine: appuntamento finale alle 21 in piazza Libertà per "Galà sotto le stelle". Da non perdere l'aperitivo "Io Sono Friuli Venezia Giulia" allo stand di PromoTurismoFvg dalle 18 in piazza Primo Maggio. . Saranno offerti vini del territorio, birre artigianali, liquori del Fvg e assaggi enogastronomici. Il dj set sarà affidato a Christian Marchi, noto producer di livello internazionale, con apertura a cura di Mr. Pella e Pietro Berti.

Alle 17.30 a palazzo Mantica in via Manin nella la sede della Società Filologica Friulana aprirà la mostra Contis popolârs furlanis pe scuele, Racconti popolari friulani per la scuola. E non finisce qui: l'importanza della lingua friulana a Friuli Doc si esprime attraverso eventi ed iniziative. Biodiversitât contadine: ae discuvierte des ecelencis furlanis è l'evento-degustazione a cura di Coldiretti che si terrà alle 19 in Corte Morpurgo

Infine, come si diceva lo spettacolo alle 21 in piazza Libertà "Galà sotto le stelle" Esibizione di danza moderna e urban dance dei ballerini della Asd Broadway Dance studio di Udine sotto la direzione artistica di Francesca Pravisani.

Ulteriori informazioni nell'inserto allegato. —

SICUREZZA

Il capo della Polizia a Udine Incontro anche coi sindacati

Il capo della Polizia Vittorio Pisani ieri, dopo una visita in Prefettura, ha incontrato i vertici e il personale della Questura di Udine.

Negli uffici di viale Venezia, c'è stato anche un confronto con le organizzazioni sindacali della Polizia di Stato nel corso del quale Pisani ha affrontato diversi temi.

A tal proposito, nel pomeriggio di ieri, il Siulp (Sindacato italiano unitario lavoratori polizia) ha diffuso una nota in cui si parla dell'intervento del segretario provinciale Siulp, Donato Carrozzo, fatto proprio in occasione della visita del Capo della Polizia alla Questura udinese e inerente «il disagio degli appartenenti alla Polizia».

«È stato uno scambio molto costruttivo, a mio parere – ha sottolineato Carrozzo –, perché il Capo della polizia non si è limitato ai saluti o a un incontro formale, ma ha sviscerato le problematiche che sono state rappresentate, dandoci anche garanzie sul fatto che si sarebbe interessato di determinati punti».

«Il disagio – si legge nel comunicato del Siulp – è la condizione difficile che vive un individuo (in ambito privato, lavorativo o sociale) e che può portarlo a gesti estremi. Ogni qual volta questo avviene, e la Polizia in questo purtroppo ha un triste primato, l'Amministrazione affronta l'argomento con la visita negli uffici dei nostri psicologi solamente a fatto accaduto. E ciò molto spesso è frutto di atteggiamenti dell'Amministrazione discordanti rispetto alle norme della Comunità Europea».

Se il Capo della Polizia – conclude la nota sindacale – si impegna a fare qualcosa in merito a tutto ciò, di certo il disagio della categoria diminuirà e così, di conseguenza, anche il numero di questi gesti estremi dei colleghi». —

Un momento dell'incontro tra Pisani, il questore e i sindacati

LA NOMINA

Nuovo primario in ospedale Verriello dirige Neurologia

Il medico friulano vanta numerose collaborazioni scientifiche e attività di ricerca
«L'obiettivo è crescere ancora e abbiamo tutte le carte in regola per poterlo fare»

Lisa Zancaner

«Crescere, diventare un centro di riferimento anche extra regionale e fare ricerca». Sono ambiziosi, ma concreti gli obiettivi che intende raggiungere il dottor Lorenzo Verriello, che, dal 1 settembre, ricopre l'incarico di direttore di Neurologia dell'Azienda sanitaria Friuli Centrale, dove lavora da vent'anni. «Quando ho iniziato – racconta il nuovo primario – la Neurologia di Udine era molto diversa. Nel corso degli anni è cresciuta ed è diventata un punto di riferimento non soltanto regionale. L'obiettivo – sottolinea Verriello – è crescere ancora e ci sono le competenze e le professionalità per poterlo fare».

A differenze di altri reparti, infatti, la Neurologia non soffre della fuga dei medici, non solo. Negli ultimi anni sono stati assunti nuovi camici bianchi, «giovani e motivati, con energie fresche a cui trasferire competenze da parte di chi lavora qui da tanti anni». Le carte, insomma, ci sono tutte per tagliare nuovi traguardi. «Cercherò di dedicare ancora del tempo alla ricerca e di coordinarla, cercando fondi e promuovendo la partecipazione a gruppi di lavoro nazionali e internazionali», spiega Verriello, che vanta un lungo e ricco curriculum sull'attività di ricerca, in particolare sula malattie neuromuscolari come la Sla, numerose collaborazione scientifiche e partecipazione a gruppi e network di ricerca. «Udine può diventare un centro di riferimento anche per altre patologie, come l'epilessia, di cui ci occupiamo da tanti anni – dice –. Penso che in quest'ambito, con le nostre competenze, potremo diventare un punto di riferimento per il Triveneto, questo è l'obiettivo».

Luciano Verriello dal 1 settembre è il nuovo primario di Neurologia

Il professionista è dipendente dell'Azienda da vent'anni

Ma di obiettivi ce ne sono anche altri, come portare alcuni trattamenti sul territorio sgravando l'ospedale nonché proseguire il processo di integrazione tra la struttura ospedaliera di neurologia e la clinica universitaria. «Questo novo incarico è una sfida – conclude Verriello – perché mi pone in un ruolo diverso e questo vuol dire mettersi alla prova. Mi aiuterà il fatto di essere cresciuto in questo contesto e di avere la memoria storica di questo ospedale, con gli obiettivi raggiunti e quelli mancati. Ora dobbiamo proseguire su questa strada e magari alzare un po' l'asticella, sia per garantire trattamenti sempre migliori ai pazienti, sia per aumentare professionalità e competenze». Vierriello è un ulteriore tassello che si aggiunge agli incarichi conferiti fino ad ora. «Questo è un altro passo avanti nell'organizzazione delle strutture complesse – afferma il direttore generale dell'Asufc, Denis Caporale – si tratta di un professionista che già lavorava all'interno dell'azienda e per noi significa dare continuità. Ormai siamo arrivati a un'alta percentuale di attribuzione degli incarichi e proseguiremo in questa direzione».—

LA LEGA

Mario Pittoni delegato al congresso Federale

Mario Pittoni

Il direttivo della Sezione Lega Salvini Premier di Udine esprime «soddisfazione per l'elezione, avvenuta durante il congresso regionale e per la scelta a delegato per il congresso Federale del già presidente della commissione Cultura al Senato, Mario Pittoni, militante di lungo corso della sezione cittadina e responsabile nazionale del dipartimento Istruzione della Lega. Riteniamo – spiega Francesca Laudicina, segretaria della sezione udinese – sia un riconoscimento al suo impegno e delle sue particolari competenze, peraltro riconosciute trasversalmente. Auguri di buon lavoro a lui e a tutti i delegati eletti». —

MEETING INTERNAZIONALE

Omicidio, suicidio o incidente? Confronto tra docenti e medici

Chiarire se si è di fronte a un omicidio, un suicidio, oppure a un decesso accidentale, una volta escluse le morti naturali. È il compito principale della medicina forense i cui ultimi sviluppi scientifici saranno affrontati all'Università di Udine, da domani, a partire dalle 9.30, e fino a sabato in un convegno internazionale a Palazzo di Toppo Wassermann, in via Gemona. Oltre 200 fra docenti universitari, medici legali, esperti in scienze forensi, medici specializzandi e dottorandi da tutta Europa parteciperanno al simposio.

Si tratta del 28esimo meeting di medicina forense Alpe-Adria-Pannonia, "Homicide, suicide or accident? ", organizzato dal Dipartimento di Area medica dell'Ateneo friulano con le università di Bologna, Padova, Parma e Trieste. Mezza giornata dei lavori sarà dedicata, inoltre, alla didattica della medicina legale con i maggiori esperti continentali nel convegno associato dello European council of legal medicine (Eclm), organ ufficiale dell'Unione europea. I lavori si apriranno con i saluti del rettore, Roberto Pinton, del direttore del dipartimento di Area medica, Leonardo Alberto Sechi, e dell'assessore alla salute e all'equità sociale del Comune di Udine, Stefano Gasparin. Il Procuratore aggiunto della Repubblica di Udine, Claudia Danelon, illustrerà "Il punto di vista della Procura della Repubblica". La diagnosi differenziale tra i diversi tipi morte nei casi in cui c'è il sospetto che sia stato commesso un reato è il quesito principale cui il medico legale è chiamato a rispondere dall'autorità giudiziaria. Il tema sarà declinato affrontando gli argomenti classici delle morti da arma da fuoco e arma bianca, le morti asfittiche, le problematiche del cadavere rinvenuto in ambiente acquatico oppure bruciato, oppure le morti infantili e quelle da avvelenamento.

I medici legali dell'Ateneo friulano svolgono un'intensa attività per l'autorità giudiziaria e contribuiscono a pubblicazioni scientifiche sui principali temi della patologia forense. «Si tratta – spiega il presidente del convegno, Lorenzo Desinan, docente di medicina legale dell'ateneo udinese – di un meeting particolarmente importante per i suoi risvolti sia dottrinari e di ricerca che pratici e per l'impatto sulla formazione del futuro medico e medico legale».—

IN BREVE

A Sant'Osvaldo

Bimba si allontana in bici Riconsegnata al padre

Momenti di preoccupazione ieri a Sant'Osvaldo: una bambina di circa 4 anni è stata trovata da sola in sella alla sua biciclettina con le rotelle. Pedalava tra i marciapiedi e le stradine adiacenti alla regionale 353 e con lei non c'erano adulti. A notare la piccola dalle parti dell'ex ospedale psichiatrico è stato l'udinese Simone Tutino il quale ha chiamato i carabinieri. I militari hanno preso in custodia la minorenne e l'hanno poi riconsegnata al padre che, impegnato ad accudire altri due figli piccoli, si trovava a un'ottantina di metri.

Il progetto educativo

Ultimi appuntamenti con il "Ludobus"

Ultimi giorni per partecipare a "In Giro Giocando – Zuiant a torzeon", il programma estivo con il furgone colorato che porta i giochi in giro per la città. Il Ludobus è un progetto educativo tramite il quale l'amministrazione porta il gioco nei quartieri e nelle periferie. Prossimi appuntamenti: oggi, area verde Ronald Mc Bride (via San Daniele, via Ampezzo), martedì, area verde Emilio Salgari, mercoledì, area verde Robin Hood e giovedì al parco Moretti. La partecipazione agli eventi, che si terranno dalle 17 alle 19, è libera e gratuita.

Massimiliano Fedriga

Cultura, turismo ed enogastronomia

Investire sulla promozione dei prodotti di qualità del Friuli Venezia Giulia significa anzitutto incrementare la riconoscibilità del nostro territorio sui mercati nazionale ed estero. Il supporto garantito anche quest'anno dalla Regione a Friuli Doc rappresenta in tal senso un'attestazione di merito nei confronti di un evento che, negli anni, ha saputo imporsi per la propria capacità di unire enogastronomia, cultura, tradizioni e turismo.

PRESIDENTE REGIONE FRIULI VENEZIA GIULIA

Sergio Bini

Il segreto della festa nella collaborazione

Friuli Doc rappresenta l'identità del territorio, un grande evento capace di coinvolgere volontariato, categorie produttive e istituzioni, restituendo al visitatore l'essenza, i sapori e i valori di questo "piccolo compendio dell'universo". Questa collaborazione, unita all'eccellenza dell'offerta enogastronomica, è il segreto di una festa che ha saputo rinnovarsi, senza mai smettere di essere popolare, ed è divenuta simbolo di Udine e di tutto il Fvg. La Regione la sostiene e sarà presente con un una vetrina di oltre 700 metri quadri in piazza Primo Maggio dove mostrare i prodotti, i luoghi e i valori che ci contraddistinguono, riassunti nel marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia".

ASSESSORE TURISMO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE DEL FVG

Alberto Felice De Toni

Mantenere alto il valore della nostra tradizione

Friuli Doc è una grande occasione di incontro, oltre a essere un'importante vetrina non solo per Udine ma per tutto il Friuli. Una festa popolare che promuove i valori e i prodotti della nostra terra. Friuli Doc 29 anni fa è stata un'innovazione, oggi è diventata una grande tradizione che porta con sé una storia, quella delle persone che hanno contribuito a realizzarla. La nostra sfida sarà quella di rinnovare questa tradizione di anno in anno per mantenere alto il suo valore. Anche quest'anno abbiamo un programma capace di rispettare le aspettative di tutti. Vi aspettiamo nelle vie del centro, buon Friuli Doc a tutte e tutti.

SINDACO DI UDINE

Alessandro Venanzi

È un evento magico per tutto il territorio

Una città, un territorio. Udine rappresenta il Friuli e durante Friuli Doc diventa ambasciatrice del meglio che possiamo offrire. Per questo è un appuntamento irrinunciabile e un punto d'incontro per tutti i friulani. Ritrovarsi a Friuli Doc è un momento magico di condivisione e amicizia. Udine vuole essere aperta e inclusiva: accogliamo anche i territori limitrofi perché è un piacere ospitarli e promuovere insieme la nostra qualità dell'offerta enologica e gastronomica. A Friuli Doc si mangia e si beve bene, ogni anno sperimentando qualche novità. Ma c'è molto di più per famiglie e appassionati: laboratori, showcooking, convegni e intrattenimento. Udine vi aspetta aprendo il suo cuore: buon divertimento!

VICESINDACO DI UDINE

La festa dei sapori e del gusto

L'APERTURA ALLE 17.30

I grandi classici tra gli stand

L'apertura degli stand è prevista oggi, giovedì 7 settembre, subito dopo l'inaugurazione in piazza Libertà, fissata alle 17.30. Ci saranno come sempre i piatti della tradizione, dagli gnocchi di Godia ai cjarsons carnici, dal cervo del Tarvisiano al Prosciutto di San Daniele, dal frico di Carpacco al pesce di Trieste. Ben 150 le specialità che si potranno assaporare nelle piazze senza dimenticare i menu ad hoc proposti dalle 16 osterie e dai 6 ristoranti del circuito Friuli Doc.

IL MERCATINO

Prodotti "Io sono Fvg" in San Giacomo

In San Giacomo sarà allestito un mercato di prodotti d'eccellenza dove sarà possibile acquistare i prodotti di 14 aziende targate "Io sono Fvg": azienda agricola Unterholzner Ivo, Buosi Ettore, Roselli della Rovere, Agricola Gianni Carpenedo, Che Lumaca!, Laboratorio del Dolce, Miele dei Roncs, Figo Moro da Caneva, Guizza del Friuli, Corte Tomasin, Piva, La Blave di Mortean, prosciuttificio La Glacere e Latterie Friulane. Le casette rimarranno aperte dalle 10 alle 22.

PIAZZA PRIMO MAGGIO

Musica e degustazioni nelle vie del centro

Promoturismo raddoppia: detto degli stand in piazza San Giacomo, un padiglione da 700 metri quadrati allestito in piazza Primo Maggio avrà il brand "Io sono Friuli Venezia Giulia". Tante le attività che culmineranno ogni sera con l'esibizione di un deejay: Tommy De Sica, Nicola Fasano, Christian Marchi, questi alcuni dei nomi che animeranno le serate friulane, tra balli e degustazioni.

Novità e tradizioni nei 110 padiglioni

Oggi alle 17.30 il taglio del nastro: un megastand in Giardin Grande

CHRISTIAN SEU

Griglie fumanti, coltelli affilati, paioli tirati a lucido. La festa dei sapori friulani è pronta a invadere le strade e le piazze di Udine: Friuli Doc torna - ed è la ventinovesima volta - a ingolosire i palati degli udinesi e dei tanti, tantissimi turisti del gusto che nel fine settimana saranno nella capitale della Piccola patria per assaggiare quanto di meglio il territorio friulano sa proporre. Eccellenze gastronomiche, vinicole, ma anche artigianali, che guadagneranno il palco della grande kermesse da assolute protagoniste, tra tradizioni ormai consolidate e grandi novità. Il taglio del nastro oggi, giovedì 7 settembre, alle 17.30 in piazza Libertà, con la madrina Giannola Nonino. L'imponenza della manifestazione è certificata anche dai numeri: 37 fra associazioni e Pro Loco, 11 piazze coinvolte, compresa piazza Primo Maggio, un totale di 70 eventi fra spettacoli e appuntamenti per tutti, e in particolare la possibilità di assaporare ben 150 specialità della tradizione friulana, abbracciando la varietà della gastronomia del territorio.

LE NOVITÀ

Attrazioni irrinunciabili, ma anche parecchie new entry. L'edizione numero 29 regala il debutto di piazza Garibaldi, che sarà animata dalla Cooperativa pescatori di Trieste, che proporrà le specialità del golfo del capoluogo giuliano, dall'Ars di Car-

pacco con il mitico frico, dalla Pro loco Vermigliano con pastecreme carsoline e le specialità a base di carne isontina, e dall'Aries Camera di Commercio Venezia Giulia con uno showcooking con specialità a base di pesce azzurro. Non mancherà il prodotto più chiacchierato del momento, e cioè il granchio blu. Anche la Regione conquista nuovi spazi affiancando alla consolidata presenza in piazza San Giacomo (con l'elegante mercatino dei prodotti d'eccellenza, dal miele alla Blave di Mortean, dal formaggio al prosciutto, fino alla lumaca) un padiglione da 700 metri quadrati in piazza Primo Maggio, dedicato all'aperitivo "Io sono Friuli Venezia Giulia", il marchio di promozione delle eccellenze regionali coordinato da Promoturismo Fvg. Una vera e propria arena dell'intrattenimento, che proporrà degustazioni allietate dai deejay Tommy De Sica, Nicola Fasano, Christian Marchi.

LA TRADIZIONE

Ci saranno come sempre i piatti della tradizione, dagli gnocchi di Godia ai cjarsons carnici, dal cervo del Tarvisiano al Prosciutto di San Daniele, dal frico di Carpacco al pesce di Trieste. Ben 150 le specialità che si potranno assaporare giorno dopo giorno nelle piazze senza dimenticare i menu ad hoc proposti dalle 16 osterie e dai sei ristoranti del circuito Friuli Doc. Come sempre ci saranno spazi per tutti i gusti e per tutte le esigenze: non potrà mancare il minestrone solidale delle Lady Chef e da questa edizione uno spazio sarà dedicato anche a menu dedicati ai celiaci, in piazza Venerio.

ARTIGIANI IN MERCATOVECCHIO

Una delle strade più suggestive, via Mercatovecchio, sarà il tempio dell'artigianato. Alle degustazioni di birre artigianali, gelato, strucchie gubane, si affiancheranno i laboratori dedicati al caffè, ma anche a ceramica, legatoria, sartoria, pittura e mosaico, per grandi e bambini.

UNO STAND PER I CELIACI

L'Associazione Italiana Celiachia Fvg sarà presente durante tutta la manifestazione con uno stand dove garantirà piatti senza glutine e a richiesta senza lattosio. Gli ospiti potranno gustare gnocchi, anelli di totano fritti, patatine fritte e dolcetti artigianali, che saranno serviti in uno stand in piazza Venerio.

UNA SERATA DI BENEFICENZA

Ma se Friuli Doc tradizionalmente si chiude con la domenica sera, quest'anno l'appuntamento con il gusto continuerà anche il lunedì, grazie ad una iniziativa solidale che vedrà i friulani mobilitarsi per il comune più colpito dall'eccezionale ondata di maltempo di luglio, Mortegliano. L'iniziativa è della Pro Loco di Zompicchia che, dopo aver organizzato a suo tempo la pastasciutta solidale per Amatrice, la sera di lunedì 11 settembre organizzerà una gigantesca pastasciuttata di beneficenza che servirà per raccogliere fondi destinati alla casa di riposo di Mortegliano, una delle strutture più colpite dalla grandinata del 24 luglio scorso. Mortegliano è risultato il comune più colpito, con danni per 70-80 milioni di euro nel solo territorio comunale. —

LE ECCELLENZE DEL TERRITORIO
TRA GLI STAND SARÀ POSSIBILE DEGUSTARE I PRODOTTI TIPICI LOCALI

Leccornie e prodotti per la prima volta in piazza Garibaldi La curiosità: i piatti a base di granchio blu

BENEFICENZA

La pastasciuttata per Mortegliano

Friuli Doc tradizionalmente si chiude con la domenica sera. Quest'anno però l'appuntamento con il gusto continuerà anche il lunedì, grazie ad una iniziativa solidale della Pro Loco di Zompicchia che organizzerà una gigantesca pastasciuttata di beneficenza che servirà per raccogliere fondi destinati alla casa di riposo di Mortegliano, una delle strutture più colpite dalla grandinata del 24 luglio scorso.

IN PIAZZA VENERIO

Un angolo dedicato ai celiaci

L'Associazione Italiana Celiachia sarà presente a Friuli Doc con uno stand in piazza Venerio dove garantirà piatti senza glutine e a richiesta senza lattosio. Previsti anche due convegni: sabato 9 settembre dalle 11 nella corte di Palazzo Morpurgo il tema sarà "Il consumo fuori casa dei prodotti senza glutine". Domenica 10, dalle 15.30 in piazza del Lionello sarà proposta una riflessione su "Una vita senza glutine".

IN SALA VALLE

Un'area per l'allattamento dei bebè

Ulteriore novità sarà l'allestimento in Sala Valle, in Corte Morpurgo, di un'area destinata all'allattamento e al cambio dei i bambini più piccoli. L'iniziativa sarà finanziata da Ideabimbo e sarà realizzata per permettere anche ai neogenitori di godersi l'esperienza di Friuli Doc, garantendo loro uno spazio silenzioso e appartato per i bisogni dei bambini.

I NOSTRI EVENTI A

Udine,
dal 7 al 10
settembre
2023

GIOVEDÌ
7 SETTEMBRE

LA BIODIVERSITÂT CONTADINE
degustazion vuidade di prodots biodiviers in lenghe furlane (dome su prenotazion)
7.00 SOT SERE CORT MORPURGO - UDIN

VENERDÌ
8 SETTEMBRE

DEGUSTAZIONE GRATUITA DI OLIO EVO
degustazione guidata: conoscere e riconoscere l'olio evo (evento su prenotazione)
ore 11.00 CORTE MORPURGO - UDINE
ore 14.30 CORTE MORPURGO - UDINE

FINALE REGIONALE PREMIO OSCAR GREEN '23
premio all'innovazione giovane e sostenibile in agricoltura (evento su invito)
ore 19.00 LOGGIA DEL LIONELLO - UDINE

OSCARGREEN
GENERAZIONE
in CAMPO

SABATO
9 SETTEMBRE

I RITUALI DEL BENESSERE MADE IN FVG
agricosmesi, infusi e tisane e buone pratiche di bellezza (evento su prenotazione)
ore 9.30 CORTE MORPURGO - UDINE

GIOCANDO SI IMPARA: IL SENTIERO DEI SENSI!
laboratorio per bambini dai 5 ai 10 anni (evento su prenotazione)
ore 15 CORTE MORPURGO - UDINE

DEGUSTAZIONE GRATUITA DI BIRRE ARTIGIANALI
degustazione guidata di birre friulane da birrificio agricolo (evento su prenotazione)
ore 17.30 CORTE MORPURGO - UDINE

ASSAGGI GUIDATI DI DRINKS
degustazione guidata di bevande spiritose da liquori made in Fvg (evento su prenotazione)
ore 20.30 CORTE MORPURGO - UDINE

DOMENICA
10 SETTEMBRE

I RITUALI DEL BENESSERE MADE IN FVG
agricosmesi, infusi e tisane e buone pratiche di bellezza (evento su prenotazione)
ore 9.30 CORTE MORPURGO - UDINE

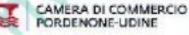
DEGUSTAZIONE GRATUITA DI BIRRE ARTIGIANALI
degustazione guidata di birre friulane da birrificio agricolo (evento su prenotazione)
ore 11.30 CORTE MORPURGO - UDINE

DEGUSTAZIONE GRATUITA DI VINI DA VITIGNI AUTOCTONI
degustazione guidata di vini in abbinamento a prodotti del territorio (evento su prenotazione)
ore 15 CORTE MORPURGO - UDINE

DEGUSTAZIONE GRATUITA DI VINI DA VITIGNI RESISTENTI
degustazione guidata di vini in abbinamento a prodotti del territorio (evento su prenotazione)
ore 17 CORTE MORPURGO - UDINE

ASSAGGI GUIDATI DI DRINKS
degustazione guidata di bevande spiritose da liquori made in Fvg (evento su prenotazione)
ore 20.30 CORTE MORPURGO - UDINE

TUTTI GLI EVENTI SONO GRATUITI
PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA
per info e prenotazioni campagnamica.fvg@coldiretti.it o 366 5722897

CON IL SOSTEGNO DI

La festa dei sapori e del gusto

Il vicesindaco indica i punti di forza della kermesse e guarda al futuro

«Tradizione e identità: così vince Friuli Doc»

IL COMUNE

CHRISTIAN SEU

Una città, un territorio. C'è tanto nel claim che l'amministrazione comunale udinese ha scelto per caratterizzare la ventinovesima edizione di Friuli Doc. Una sorta di ponte tra passato e futuro, per tanti motivi: il cambio di maggioranza a Palazzo D'Aronco (con la giunta Fontanini che ha impostato la manifestazione, lasciando poi il testimone in corsa), ma anche il traguardo del trentennale, che sarà celebrato nel 2024. Il vicesindaco Alessandro Venanzi, che tra le deleghe ha quelle a turismo ed eventi, ne è consapevole.

Vicesindaco, siete in carica da maggio. In quattro mesi siete riusciti a dare un'impronta alla manifestazione?

«Per Friuli Doc si lavora da un anno all'altro, quindi ci abbiamo messo mano in maniera limitata. Ma qualche novità abbiamo voluto lanciarla: il manifesto intanto, che riflette la nostra volontà di aprire gli orizzonti, di configurare Udine come vetrina delle eccellenze regionali. E poi i ritorni del Premio Eccellenze e delle Guide di Repubblica, le novità dello stand per celiaci e del punto per l'allattamento dei bebè».

Qualche novità anche sui luoghi della festa.

«Sì, con il ritorno di piazza Garibaldi e il coinvolgimento di piazza Primo Maggio, che ci piacerebbe ulteriormente approfondire per l'edizione numero 30 il prossimo anno, quando vorremmo tornare al filone originario della manifestazione, consentendo alla kermesse un ulteriore salto di qualità».

Ventinove edizioni. Qual è il punto di forza di Friuli Doc?

«Per gli udinesi è la festa per antonomasia, è l'orgoglio delle tradizioni e dell'identità, ma anche la scoperta delle tante innovazioni che le nostre aziende friulane sono capaci di mettere in campo. Per chi viene da più lontano è l'occasione per scoprire anche quei prodotti che non ci concediamo facilmente, toccare con mano il saper fare dei produttori locali».

Non solo stand. La manifestazione coinvolge anche i ristoratori udinesi.

«In fondo Friuli Doc è nata nelle osterie: sedici proporranno menu ad hoc, aprendo le loro porte nei giorni della festa. E abbiamo coinvolto anche sei ristoranti, che ugualmente veicoleranno le eccellenze friulane».

C'è qualcosa da non perdere?

«Le degustazioni. Ce ne sono ogni mattina e ogni pomeriggio, dai vini al prosciutto ai formaggi, sotto la loggia del Lionello e in Giardin Grande».

Quale piatto non mancherà nel suo menu di Friuli Doc?

«Gli gnocchi di Godia sono il piatto onorario, ma devo dire che i cjarsons mi conquistano sempre». —

IL VICESINDACO

ALESSANDRO VENANZI È TITOLARE DELLA DELEGA AL TURISMO

«Da non perdere le tante degustazioni Piatto preferito? Gnocchi e cjarsons»

L'attore di "Sapore di mare" e "Yuppies" porterà a Udine il suo show

«Libidine» tra gli stand Sabato sera c'è Calà

IL VOLTO NOTO

GIAN PAOLO POLESINI

In realtà lui si chiama Calogero Calà, ma con quel nome non avrebbe avuto la stessa fortuna. Jerry gli fu cucito addosso dai suoi amici dell'università perché il catanese, che poi sali a vivere a Verona, imitava piuttosto bene l'inarrivabile Jerry Lewis e così Calogero finì nel bidone della spazzatura.

50 anni di libidine è un concert-show che intrattiene piacevolmente le folle d'Italia e, guarda caso, il "Friuli Doc 2023" se l'è assicurato per la serata di sabato 9, alle 21, in piazza Libertà. Una specie di the best of, per capirci, — che salta fuori dal tormentone "Libidine, doppia libidine, libidine col fiocco"— di una lunghissima carriera rimasterizzata per il live con una band e con tanta energia evocativa degli anni Ottanta, i migliori per aver lanciato dei veri e propri cult movie della cinematografia leggera firmati dai Vanzina: Sapore di mare e Vacanze di Natale, entrambi del 1983. Quarant'anni spaccati per i due caposaldi vacanzieri di fine Novecento rimasti a difendere gli avamposti del divertimento marino e montano, di quando il Forte e Cortina esplodevano di charme, ma di quello vero però.

Calà, poco prima del boom vacanziero, assieme a un gruppo di simpatici ragazzotti veronesi — e intendo Smaila, Oppini e Salerno — inaugurò un divertente cabaret sotto l'insegna de "I Gatti di vicolo Miracoli", che inneggiava al famoso vicolo veronese sede dell'agenzia delle tasse e, in passato, di un ritrovo per gentili e generose signorine.

Il successo arrivò per gradi, come accadeva una volta, e poi ti restava appiccicato addosso, mica come adesso che rischi di perderlo ogni giorno. Prima il Derby di Milano e poi la tv con *No Stop*, la trasmissione di Trapani che lanciò la più bella comicità dei fine Settanta: *La Smorfia* con Troisi e Carlo Verdone, fra i più noti.

Jerry, ormai un volto riconoscibile (spopolava «Non sono bello… piaccio») trovò la porta aperta del cinema e non ci pensò due volte, trovandosi nel cast de *I fichissimi* (1981) con Abatantuono per poi prendersi la scena intera nella pellicola di Marco Risi *Vado a vivere da solo* (1982). Un assaggio prima dell'abbuffata del 1983 nell'uno-due che lo lanciò nello spazio: il signorino Luca di *Sapore di mare* e Billo, il pianista sciupafemmine delle vacanze cortinesi. Ormai era fatta, Calà sfruttò giustamente il nome ormai solido per passeggiare fra le pellicole, sposò Mara Venier (la storia durò poco) e collezionò altre avventure in Dolby surround di un certo glamour come i due *Yuppies*.

Due i suoi fuori pista nel cinematografo in giacca e cravatta: il muto Parola del *Bar dello sport* con Lino Banfi, ma soprattutto l'erotomane Benito nel *Diario di un vizio* di Marco Ferreri (1993), un ruolo che fu premiato dal "Gotha della critica italiana". Libidine doppia. —

IN PIAZZA LIBERTÀ

"50 ANNI DI LIBIDINE" ANDRÀ IN SCENA SABATO SERA A PARTIRE DALLE 21

Una sorta di "best of" del cantante e comico protagonista di decine di pellicole

mostra floreale
di piante e arredi
per il verde
9/10 settembre 2023
dalle 9 al tramonto
diciassettesima edizione

Villa Manin
Passariano di Codroipo (UD)
tel. 0432 821210
info@villamanin.it
www.villamanin.it

Nel Giardino del Doge Manin
ingresso gratuito su prenotazione online
biglietto acquistabile a villa manin
intero € 3,00

Villa Manin
ridotto € 5,00
intero € 8,00

info e programma completo su
www.villamanin.it

L'IMPREDITRICE

Da Luis Sepulveda a Gianni Agnelli: Giannola Nonino sarà la madrina

GIAN PAOLO POLESINI

Giannola Nonino, all'unanimità è stata scelta per il ruolo di madrina di "Friuli Doc 2023". Chi meglio di lei, energica portavoce nel mondo della tradizione friulana?

«Felice è dire poco. Pensi, giovedì 7 avrei avuto un appuntamento a Roma al Ministero delle imprese e del Made in Italy. Quando mi chiamò l'assessore Venanzi, per comunicarmi l'incarico, gli dissi: "Peccato, sarò impegnata quel giorno". Poi ci ripensai e decisi di rimandare il viaggio. La mia terra ha sempre la priorità».

Una mansione, immagino, a lei familiare.

«La madrina? Macché, neppure dei miei nipoti, guardi. È la prima volta. So che porterò fortuna. E comunque entusiasmo».

Il suo credo è ben espresso nella motivazione della Laurea honoris causa: "Per la ricerca esasperata della qualità".

«È la finalità primaria del nostro vincolo da quando iniziò la rivoluzione Nonino per la produzione della miglior grappa del mondo nel rispetto del territorio e della sua cultura».

Ecco, questo è importante: il ribaltamento della scarsa influenza della grappa sulla tavola italiana. Non aveva, al tempo, lo charme del whisky e del brandy. E poi accadde qualcosa.

«Io e Benito, all'epoca, eravamo spesso a cena dagli amici della Udine bene. Portavamo solitamente in dono una bottiglia del nostro nettare, prodotto con tutto l'amore necessario. Però mai ci veniva offerta a fine cena: una sera sgattaiolai in cucina e domandai alla cuoca che fine avesse fatto la grappa. "A ospiti importanti la signora offre whisky e cognac", rispose. "La grappa la tiene per l'idraulico o per chi ci porta la legna". Non dissi nulla, ma tornando a casa parlai con Benito: da adesso parte l'operazione per trasformare la grappa da Cenerentola a Regina! Andò proprio così».

E quella volta che Sepulveda le chiese il permesso di scrivere un libro sulla Nonino's family?

«Il grande scrittore venne un giorno a trovarci, proprio quando c'era la riunione degli agenti, come non ricordarlo. Parlammo a lungo e, alla fine, mi svelò: "Vorrei raccontare la vostra grande passione". Ahimè, rimandai troppe volte l'incontro e Sepulveda non ci riuscì. Un dispiacere immenso. Una persona meravigliosa».

Questa sua dedizione per la "zolla" ha un'origine?

«Mio padre, sì. Lui nacque a Rosario di Santa Fe, figlio di emigranti di Spessa di Cividale. Poi ritornò a vivere in Friuli. Aveva a cuore la sua famiglia. E ci diceva, a proposito: "Rispettate sempre le tradizioni del territorio, pena la perdita dell'identità"».

Ah ecco, adesso tutto torna. E la battaglia da dove cominciò?

«Dalla fatica per ottenere le vinacce separate. Mi aiutarono le mogli dei vignaioli. Quando riuscii nell'impresa di ottenere ciò che volevo, chiamai Luigi Veronelli: il mio sogno era che lui assistesse alla distillazione perché sapevo che avremmo creato qualcosa di unico. Non solo non volle denaro per il disturbo, mi ci ringraziò di questa opportunità unica. Pensi che personaggio straordinario era quell'uomo. E scrisse su Panorama un bellissimo articolo dal titolo: "Picolit, Picolit che sgnapa!!". Quest'anno, il 1° dicembre, il monovitigno Nonino compirà cinquant'anni: e abbiamo già iniziato i festeggiamenti. Evviva».

Gianni Agnelli mandò l'autista a Percoto per ritirare un bel carico di prodotti da regalare agli amici per Natale.

«Quel fine anno decisi di fare promozione a modo mio. In molti apprezzarono, fra cui l'Avvocato e anche Silvana Mangano da New York».

Senta, Giannola, quali sono i suoi piatti tipici preferiti?

«Oddio, tanti. Amo gli gnocchi di zucca e i Cjarsons. E vado matta per Musèt e brovade, per il prosciutto di San Daniele e per il formaggio Latteria friulano. Abbiamo davvero una cucina ricca di sapori». —

Giannola Nonino sarà la madrina dell'edizione numero 29 di Friuli Doc

«Lo scrittore voleva raccontare la storia della nostra famiglia L'Avvocato mandò il suo autista fino a Percoto»

Nonino con Marina Abramovic

«Piatti preferiti? Vado matta per muset e brovade, per il San Daniele e per il formaggio latteria friulano»

Ottavio Missoni e Nonino

La festa dei sapori e del gusto

La mappa della città

In castello il pesce dell'Adriatico, la zucca e il cinghiale Austria in piazzetta del Pozzo, Carnia in piazza Duomo

Christian Seu

Per orientarsi nel mondo di leccornie di Friuli Doc è necessaria una mappa. E non è un modo di dire, visto che gli organizzatori da anni forniscono a udinesi, turisti e aficionados della manifestazione una dettagliatissima piantina grazie alla quale è possibile andare alla scoperta dei luoghi da non perdere nella quattro-giorni dedicata alle specialità del territorio.

PIAZZA XX SETTEMBRE

Piazza XX Settembre sarà il teatro delle cucine della parrocchia di Bagnaria Arsa che proporrà le specialità a base di zucca e funghi. Al loro fianco le Pro loco Buri e Risorgive-Medio Friuli di Bertiolo con una proposta di vini Doc, Igt, Docg del Fvg, e la Pro loco Alta Val Malina-Attimis che caleranno sulle tavole di Friuli Doc l'asso delle prelibatezze a base di fragole e lamponi. La Pro Loco Reana del Rojale servirà prodotti a base di coniglio, mentre il Circolo culturale ricreativo di Trivignano delizierà i palati con le lumache (cais) alle erbe, alla romana e alla bourguignonne. Il cervo sarà invece protagonista dei piatti fumanti che serviranno i cuochi della Pro loco Savorgnano del Torre.

PIAZZA VENERIO

La Pro Loco Udine Castello sarà presente in forze in piazza Venerio, proponendo come da tradizione piatti a base della produzione ittica dell'Adriatico, mentre la Pro loco Zompicchia porterà le sue specialità a base di zucca e cinghiale. Davanti alla sede della Camera di Commercio di Pordenone e Udine un'oasi anche per intolleranti al glutine e celiaci, che grazie all'Associazione italiana celiaci Fvg potranno trovare pietanze senza glutine e immergersi nell'atmosfera mangereccia della festa. In piazza Venerio anche lo stand dell'Unione cuochi Fvg, con il meglio del Friuli in tavola.

PIAZZA GARIBALDI

Location inedita, al debutto nella cartina di Friuli Doc è piazza Garibaldi. Davanti alla scuola Manzoni danzeranno tra le cucine i cuochi della Cooperativa pescatori di Trieste con le specialità del golfo del capoluogo giuliano. E poi l'Ars di Carpacco con il mitico frico, che non ha bisogno di presentazioni, la Pro loco di Vermegliano con pastecreme carsoline e le specialità a base di carne tipiche dell'Isontino. E ancora: l'Aries, ente della Camera di Commercio Venezia Giulia, proporrà con uno showcooking con specialità a base di pesce azzurro, con pietanze a base anche del granchio blu, assurto alle onori delle cronache nelle ultime settimane.

IL CENTRO ANIMATO
ANCHE MERCATOVECCHIO TRA LE VIE TOCCATE DALLA FESTA

La novità del 2023 è piazza Garibaldi Tra le specialità il mitico frico della Pro Loco di Carpacco

LE TAVOLE IMBANDITE
DALL'ANTIPASTO AL DOLCE PIATTI PER TUTTI I GUSTI

In via Aquileia si spadelleranno gnocchi e patate con la parrocchia di San Giovanni Battista di Godia

CASTELLO E PIAZZA SAN CRISTOFORO

In piazza San Cristoforo farà tappa la Pro loco Cervignano con verdure pastellate, frittura di pesce, grigliata di carne, mentre nel piazzale del castello, ci sarà una delle proposte più peculiari, quella della Pro loco Buja con le sue specialità di toro. Sempre all'ombra del castello ci saranno la Pro loco Forgaria con i piatti al cinghiale, la Pro loco Flaibano con il frico nelle tre varianti, classico, alle erbe e piccante, la Pro loco Montegnacco con lardo, costa e dadolata di polenta fritta, la Pro loco di Pagnacco con specialità di bufalo, la Pro loco di San Daniele e la Pro loco di Villanova con piatti a base di prosciutto San Daniele.

TRA STRINGHER, AQUILEIA E SAVORGNANA

In via Stringher ci sarà Sapori nelle valli con piatti tipici delle Valli del Natisone e dello Judrio, la Farmacia Favero con il vero Amaro Favero, la Pro loco di Pantianicco con la famosissima Pomella (frittella di mela), i dolci e le bevande a base di mele. In via Aquileia spazio alla parrocchia San Giovanni Battista di Godia con patate e gnocchi, alla Pro loco Fratellanza di Cavasso Nuovo con gnocchi, cjarsons con formadi frant, alla Rossa Pezzata con i piatti a base di Pezzata Rossa, all'associazione Gordinetto con prodotti tipici delle valli dello Judrio, alla Pro loco Castrum Cormòns con i fritti di Cormòns, alla Pro loco Latisana con lo sfizioso toast di Bert e birra artigianale, all'associazione Amici di borgo Aquileia con specialità a base di asino, all'associazione Lkm di Basiliano con gnocchi, funghi e salsiccia.

AUSTRIA, CARNIA E TARVISIO

Conferme nella zona del Palazzo di giustizia, con il Tarvisiano che troverà posto come tradizione in largo ospedale Vecchio: non andranno delusi gli amanti dei piatti della Valcanale. Non mancherà l'Austria, che allestirà il proprio quartier generale in piazzetta del Pozzo con le specialità della Stiria. Infine la Carnia, che come da tradizione invaderà piazza Duomo. —

LA MAPPA

I grandi vini della regione

Il Friuli Venezia Giulia è conosciuto per vini rossi di grande carattere e vini bianchi di classe mondiale. Li potete trovare in tutti gli stand di prodotti regionali perchè Friuli DOC è anche la festa di questa straordinaria eccellenza del nostro territorio.

Proposte gluten free

Piazza Venerio

Per le persone che soffrono di celiachia, in occasione di Friuli DOC il Comune di Udine ha allestito un settore speciale dove sono proposti esclusivamente prodotti senza glutine.

Cosa posso mangiare?

FRICO
- Piazzale del Castello
- Piazza Garibaldi
- Piazza Venerio
- Piazza XX Settembre
- Via Aquileia

GNOCCHI
- Largo Ospedale Vecchio
- Piazza Venerio
- Piazza XX Settembre
- Via Aquileia

CJARSONS
- Via Aquileia

SPECIALITÀ CARNE
- Largo Ospedale Vecchio
- Piazza del Castello
- Piazza San Cristoforo
- Piazza Venerio
- Piazza Garibaldi
- Piazza XX Settembre
- Via Aquileia

PESCE
- Piazza Venerio
- Piazza Garibaldi
- Piazza San Cristoforo

FUNGHI
- Piazza XX Settembre
- Largo Ospedale Vecchio

ZUCCA
- Piazza Venerio
- Piazza XX Settembre

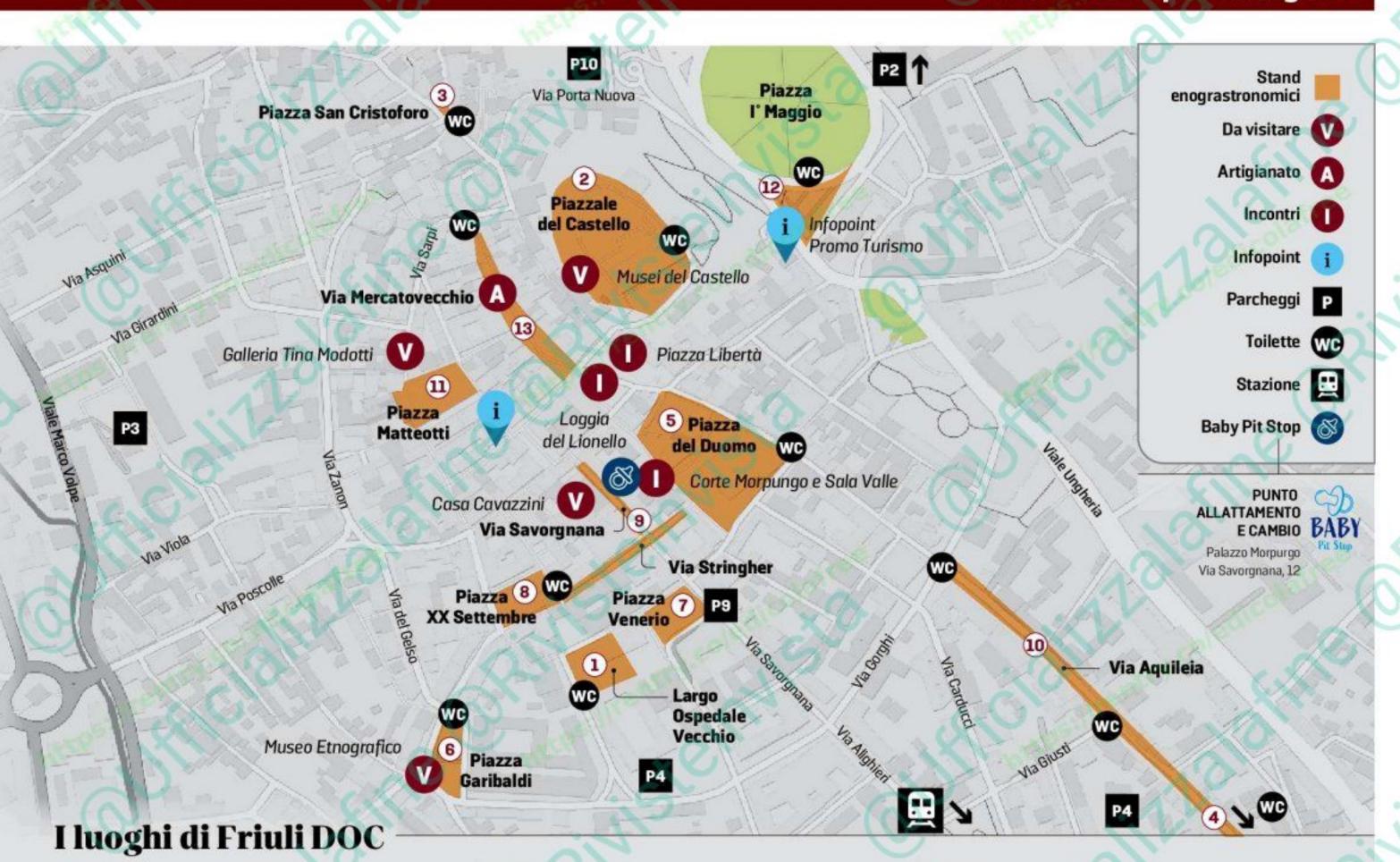
FRIULI DOC, un evento sostenibile

Invitiamo tutti i partecipanti ad utilizzare i contenitori per la raccolta differenziata predisposti in tutte le aree dell'evento a cura di NET.

Il regolamento di Friuli DOC richiede, da parte degli espositori, l'utilizzo esclusivo di materiali usa e getta riciclabili

Gli interventi dell'inaugurazione saranno tradotti simultaneamente con il "linguaggio dei segni"

Per conoscere tutte le informazioni relative a Friuli DOC visita friuli-doc.it o scansiona il QR code

I luoghi di Friuli DOC

1 Largo Ospedale Vecchio
TARVISIANO E VAL CANALE
Gnocchi di susine, orzotto ai funghi, ravioli di pere, stinco, gulash di cervo

2 Piazzale del Castello
Toro di Buja, frico di Flaibano, carni di di bufalo, cinghiale, costa alla fiamma, blecs al San Daniele, prosciutto di San Daniele

3 Piazza San Cristoforo
PRO LOCO CERVIGNANO
Verdure pastellate, frittura di pesce, grigliata di carne

4 P.tta del Pozzo - Via Aquileia
PIATTI TIPICI DELLA STIRIA
Bernerwurst, bratwurst, schnitzelteller, strudel, sachertorte

5 Piazza Duomo
COMUNITÀ DI MONTAGNA DELLA CARNIA
Salumi, formaggi, primi, dessert, birra, distillati

6 Piazza Garibaldi
CARPACCO
Il tradizionale Frico di Carpacco

PRO LOCO VERMEGLIANO
Paste creme carsoline, specialità di carne isontina

CAMERA DI COMMERCIO VENEZIA GIULIA
Show-cooking con pesce azzurro

I PESCATORI DI TRIESTE
Sarde in savor, alici marinate, cappelunghe e cozze gratinate, frittura mista, orate e branzini

7 Piazza Venerio
UNIONE CUOCHI FVG
Gnocchi di polenta al San Daniele, costa di maiale, salame friulano, montasio e polenta

PRO LOCO ZOMPICCHIA
Specialità di zucca, cinghiale, gnocchi, frico, tagliatelle, spezzatino

ASS. ITALIANA CELIACHIA FVG
Proposte gluten free

PRO LOCO UDINE CASTELLO
Sapori dell'Adriatico e bollicine

8 Piazza XX Settembre
PARR. DI BAGNARIA ARSA
Specialità di zucca e funghi, gnocchi, pane di zucca

PRO LOCO ALTA VAL MALINA ATTIMIS
Prelibatezze di fragole e lamponi: Risotto, dolci e bevande

PRO LOCO SAVORGNANO DEL TORRE
I classici a base di cervo: gnocchi e strozzapreti, spezzatino. Frico di patate e formaggio con polenta

TRIVIGNANO UDINESE
Lumache (cais) alle erbe, alla romana e alla bourguignonne

PRO LOCO BURI E PRO LOCO RISORGIVE MEDIO FRIULI
Selezione di vini DOC, IGT, DOCG della Regione Friuli Venezia Giulia

PRO LOCO DEL ROJALE
Coniglio e frico di patate di Ribis

9 Via Savorgnana
PRO LOCO PANTIANICCO
La Pomella (frittella di mele), i dolci e le bevande a base di mele

10 Via Aquileia
PARR. SAN GIOVANNI BATTISTA DI GODIA
Gnocchi, frico, patate fritte, bombolone di patate dolce con patate di Godia

VALLI DEL NATISONE
Piatti tipici delle Valli del Natisone e dello Judrio

LA ROSSA PEZZATA DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Arrosticini, stratagliata, hamburger, goulash, ecc.

ASS. PRO LATISANA
Toast di Bert, birra artigianale e vini di Latisana

PRO LOCO CASTRUM CARMONIS
I fritti di Cormons: cotolette, calamari, triangolini di frico, frittelle di mele accompagnati dai vini della Cantina Produttori di Cormons

BASILIANO
Gnocchi funghi e salsiccia, cjalsons, salame con aceto, frittata con verdure

PRO LOCO CAVASSO NUOVO
Gnocchi, cjarsons con formadi frant, salame all'aceto, curubui con patate fritte e frico

11 Piazza Matteotti
Il mercato di qualità con i prodotti a marchio IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA di 14 aziende

12 Piazza I°Maggio
Villaggio di PromoTurismoFVG con l'"Aperitivo IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA con vini del territorio, birre artigianali, liquori del FVG e qualche assaggio enogastronomico, accompagnato da musica con dj set e cabaret

13 Via Mercatovecchio
Dedicata all'artigianato, con stand di esposizione e vendita di creazioni in ceramica e legno, oltre a laboratori e dimostrazioni di mestieri rivolti ad adulti e bambini

WITHUB

La festa dei sapori e del gusto

IN VIA SARPI

L'associazione Micologica

Ci sarà anche l'associazione Micologica e botanica udinese a Friuli Doc. Sabato 9 e domenica 10 settembre, nella Galleria Tina Modotti di via Sarpi, proporrà la mostra di funghi, frutti ed erbe spontanee "I colori della natura". Sabato sarà visitabili dalle 12 alle 21, domenica dalle 10 alle 20.

LOGGIA DEL LIONELLO

La guida di Repubblica

Venerdì 8 alle 10.30, in Loggia del Lionello, sarà presentata la guida di Repubblica dal titolo "Friuli Venezia Giulia - Sport e vacanze outdoor", che racconta le peculiarità di un territorio dove è possibile fare sport e vacanze a contatto con la natura.

IL LIBRO

La dieta per chi fa sport

"ABC, Alimentazione, Basket, Cultura". E' il titolo del libro che sarà presentato sotto la Loggia del Lionello domani alle 14.30. Il volume, curato da Università, Fip, Libertas Basket School e Germano Pontoni, si focalizza sulla dieta per chi fa sport.

Artigianato e bioagricoltura

Incontri e assaggi di birre, olio, prosciutti e formaggi
Domani sera la consegna del premio Oscar Green

Alessandro Cesare

Friuli Doc non è un'esclusiva solo di osterie, Pro loco e associazioni, ma coinvolge direttamente anche le categorie economiche e i consorzi. Alcuni, come Camera di Commercio di Pordenone e Udine, Confcommercio, Confesercenti e Cna ne condividono valori e obiettivi, altre come Confartigianato, Coldiretti, Consorzi Montasio e Prosciutto San Daniele sono direttamente coinvolti nella kermesse. Perché Friuli Doc è la "casa" delle eccellenze enogastroniche del Friuli Venezia Giulia, e per quattro giorni, da oggi a domenica, si potranno trovare e degustare nel centro della città, da piazza Primo Maggio a largo Ospedale Vecchio, da piazza Duomo a via Aquileia.

Categorie e consorzi saranno protagonisti di una serie di degustazioni tra olio d'oliva, birre artigianali, gelato e gubana.

Oggi alle 19, in via Mercatovecchio, assaggio di birre artigianali a cura di Confartigianato – Imprese Udine. Domani, alle 11, evento per conoscere e riconoscere l'olio d'oliva in Corte Morpurgo a cura di Coldiretti, alle 12 degustazione dal titolo "Il Prosciutto di

LA MOSTRA

La Filologica a palazzo Mantica

In Friuli la narrativa popolare e la tradizione orale costituiscono un patrimonio culturale riconosciuto. Un patrimonio racchiuso nella mostra "Contis popolârs furlanis pe scuele", a cura della Società Filologica Friulana, da giovedì 7 alle 17.30 in palazzo Mantica.

IN PIAZZA GARIBALDI

Sbarca Fish Very Good

Il progetto Fish Very Good sbarca a Friuli Doc con l'obiettivo di promuovere il consumo del prodotto ittico pescato e di acquacoltura del golfo e della laguna Fvg. Allo stand di Fish Very Good di piazza Garibaldi previsti 17 showcooking con i prodotti a miglio zero.

IN PIAZZA PRIMO MAGGIO

Aperitivo con i deejay

Aperitivo "Io sono Friuli Venezia Giulia" in piazza Primo Maggio: sarà la musica, accanto ai vini, ai liquori e alle birre artigianali del territorio, a fare da sfondo nello stand di oltre 700 metri quadrati. Marchi, De Sica, Fasano, Crucil e Zolli alcuni dei deejay sul palco

San Daniele: esperienza sensoriale" a cura del Consorzio del Prosciutto di San Daniele. Alle 14.30 nuovo approfondimento sull'olio d'oliva a cura di Coldiretti. Alle 16.30 a essere protagonista sarà il gelato artigianale, in via Mercatovecchio, con una degustazione promossa da Confartigianato. Alle 19 nuovo appuntamento con le birre artigianali in via Mercatovecchio.

Sabato alle 10.30 sotto la Loggia assaggi di prosciutto di San Daniele, alle 15 in via Mercatovecchio degustazione di gubane e strucchi a cura di Confartigianato. Alle 17.30 degustazione di birre friulane in Corte Morpurgo a cura di Coldiretti. Domenica gran finale alle 9.30 in via Mercatovecchio con assaggi di caffè e dolci artigianali, alle 11.30 in Corte Morpurgo spazio alle birre friulane, alle 12 degustazione con il prosciutto San Daniele sotto la Loggia del Lionello.

Gli amanti del formaggio Montasio Dop potranno conoscere i segreti della lavorazione di questo prodotto emblema del territorio, realizzato di generazione in generazione con latte fresco, non pastorizzato, caglio e sale. Per gustarlo e conoscerne meglio peculiarità e caratteristiche, il Consorzio per la tutela del Montasio nel corso della manifestazione sarà impegnato in tre appuntamenti divulgativi: venerdì 8 settembre alle 17.30, sabato 9 alle 12 e domenica 10 alle 10.30 sotto la Loggia del Lionello con "Formaggio Montasio Dop: Un Sapore Senza Tempo".

GLI STAND IN CENTRO
L'OFFERTA ENOGASTRONOMICA SODDISFA TUTTI I PALATI

Nel programma della kermesse sono stati coinvolti direttamente anche le categorie economiche i consorzi

Gelato e gubana sono alcune delle eccellenze che sarà possibile degustare da oggi a domenica

La spinta verso l'uso di cibi locali e artigianali che rispettino principi di produzione responsabile per contribuisce a ridurre l'impatto ambientale legato al trasporto di lunga distanza sarà al centro di due convegni (di cui uno in lingua friulana). Sarà posta l'attenzione sulla biodiversità trattando i vitigni autoctoni e le eccellenze friulane. Oggi alle 19 in corte Morpurgo, dal titolo "Biodiversitât contadine: ae discuvierte des ecelencis furlanis"; il secondo domenica dalle 15 alle 17 sempre in corte Morpurgo dal titolo "La biodiversità contadina: racconti di vitigni autoctoni". Infine, proprio a Friuli Doc, sarà consegnato il premio Oscar Green dedicato a un'innovazione giovane e sostenibile in agricoltura. L'appuntamento è per domani alle 19 sotto la Loggia del Lionello. —

I LUOGHI DELLA TRADIZIONE

In sedici osterie «Menù dedicati a prezzi contenuti»

L'iniziativa è stata presentata dal Comitato dei locali storici
Il presidente: «Qui ci si incontra e si ritrova il buonumore»

Una parte del pubblico che ha preso parte alla presentazione di "Friuli Doc in osteria" (FOTO PETRUSSI)

LE ORIGINI

Alessandro Cesare

Se è vero che Friuli Doc nasce come costola delle osterie, è inimmaginabile pensare che i locali storici di Udine non siano protagonisti della kermesse del gusto. Saranno sedici le osterie che daranno vita all'edizione numero 29 di "Friuli Doc in osteria".

«Ci saranno menù dedicati a prezzi contenuti», assicura Enzo Mancini, presidente del Comitato friulano difesa osterie, realtà che promuove l'iniziativa insieme a Confesercenti, Pro loco "Città di Udine" e Comune. Non fanno mancare il proprio appoggio all'evento l'Ente Friuli nel Mondo, il Ducato dei vini friulani, la Società filologica friulana, il Club della Minestra e l'associazione "Identità friulana".

«In osteria ci si può imbattere in qualcosa di tipico e di friulano – ricorda Mancini –. Luoghi di tradizione dove è facile ritrovare il buonumore. Le osterie sono luoghi di aggregazione, di incontro, di cultura. Dopo aver contribuito a far nascere Friuli Doc, siamo certi che potranno ancora essere un valore aggiunto per la kermesse».

Diversificata la proposta enogastronomia delle sedici osterie partecipanti all'evento: si va dall'assaggio di frico e polenta alla pepata di cozze, dal prosciutto crudo di San Daniele all'uovo cotto a bassa temperatura, dalle guancette di maiale al Cabernet Sauvignon all'aringa affumicata con polenta, dal prosciutto cotto alla piastra al salame all'aceto. «Nelle osterie – conclude Mancini – le persone trovano spuntini brevi o lunghi, in un luogo tutto da scoprire dove a fare la differenza sono l'accoglienza dell'oste e l'atmosfera».

Un viaggio attraverso i sapori della tradizione friulana che prende il via idealmente dall'osteria contrassegnata con il numero uno sulla mappa preparata da Comitato e Confesercenti, "da Artico" di via Poscolle.

Si prosegue con "Pieri Mortadele" di via Bartolini, con "Al Fagiano" di via Zanon, con "Osteria da Lucia" di via di Mezzo, con "Osteria alle Volte" di via Mercerie, con "Al canarino" di via Cussignacco, con "da Pozzo" di piazzale Cella, con "da Michele" di via Sarpi, con "Al pavone" con via Muratti, con "Alla Ghiacciaia" di via Zanon, con "La cjacarade" di via San Francesco, con "Al vecchio stallo" di via Viola, con "Cin cin bar" di via Bassi, con "Grappolo d'oro" di via Stringher, con "Osteria la Nicchia" di via Gemona.

Tra le novità di questa edizione di "Friuli Doc in osteria", il coinvolgimento dell'associazione "Io ci vado" che ha "schedato" i diversi locali valutandone il livello di accessibilità degli spazi.

«Quando si parla di valori, di cultura e di identità del Friuli non si può prescindere dalle osterie – afferma il vicesindaco Alessandro Venanzi –; oggi Friuli Doc è una grande festa popolare che crea comunità e le osterie sono un tassello importante in questo percorso. Continueremo a essere partner di questa iniziativa». Parole colte al volo da Mancini, pronto a festeggiare, nel 2024, i quarant'anni del Comitato difesa osterie. Un traguardo che cadrà in concomitanza con i trent'anni di Friuli Doc. La festa, quindi, sarà duplice. —

ENZO MANCINI

«Qualcosa di tipico»

«In osteria si trova qualcosa di tipico e di friulano» assicura Enzo Mancini, presidente del Comitato friulano difesa osterie che nel 2024 festeggerà 40 anni.

MARCO ZORATTI

«Un crescendo»

«Ogni anno "Friuli Doc in osteria" raggiunge risultati sempre migliori, e quindi la volontà di tutti gli attori è di continuare a crescere andando avanti insieme».

GAIA CITRAN

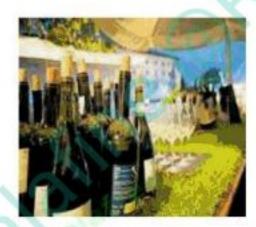
Spazi e accessibilità

L'associazione "Io ci vado" (nella foto Gaia Citran) quest'anno ha "schedato" i diversi locali valutando il livello di accessibilità degli spazi.

La festa dei sapori e del gusto

L'alfabeto di Friuli Doc

A CURA DI CHRISTIAN SEU

A

AUSTRIA

Metti un angolo di Stiria in pieno centro a Udine. A Friuli Doc si può: tra piazzetta del Pozzo e via Aquileia sarà possibile immergersi nelle tipiche atmosfere austriache, tra abiti tipici e musiche tradizionali. E far lavorare le mandibole, con bernerwurst, bratwurst, schnitzelteller, ma anche strudel e la leggendaria sachertorte.

B

BIRRA

Dici Udine e pensi all'epopea di Luigi Moretti. Il legame tra la città e la bionda bevanda fermentata è indissolubile. E oggi il Friuli è terra anche di birre artigianali: un recente censimento racconta di almeno 200 etichette. Sarà possibile degustare molte di queste nei padiglioni della manifestazione.

C

CJARSONS

Evochi il nome della Carnia e pensi ai cjarsons, all'eleganza dei contrasti tra dolce e salato che esplodono in bocca. La sapienza di mani che li farciscono, li richiudono a regola d'arte, li tuffano nell'acqua bollente e poi li condiscono con gesti amorevoli. Da leccarsi i baffi: gli stand carnici meritano dunque un saltino e anche qualcosa di più.

D

DOC

Come il nome della manifestazione, certo. Ma anche – e soprattutto – come i vini del Friuli, autentica bandiera del nostro territorio fuori dai confini nazionali. Accompagneranno piatti e spuntini, ma rappresentano pure un'idea per un souvenir da portare a casa e regalare ad amici e conoscenti.

J

JULIA

Intesa come Brigata Alpina Julia, ovviamente. La sua Fanfara chiuderà idealmente la cerimonia di inaugurazione, giovedì 7 settembre, con un concerto in piazza Libertà a partire dalle 18.30. Tra classici e canzoni pop, un appuntamento da non perdere per immergersi subito nell'atmosfera di festa.

L

LUMACHE

A Trivignano sono semplicemente i cais. Le lumache riescono a sorprendere, sebbene debbano vincere le resistenze di chi proprio non riesce a lasciarsi attrarre. Alle erbe, alla romana (con pomodoro, acciughe e menta) e alla bourguignonne (con burro e prezzemolo), tutte da scoprire in piazza XX Settembre.

M

MARILENGHE

Lenghe furlane, gjenerazions zovinis, mont dai social. Chest al è il focus dal program de Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane par Friuli Doc. Ancje tal cûr di Udin, in place San Jacum, al è l'Infopoint Promoturismo Fvg. Achì il public al podarà ricevi a gratis materiâi informatifs e gadgets in lenghe furlane.

N

NONINO

Altro che soubrette. Il Friuli è terra del fare, dove le chiacchiere cedono il passo alla concretezza. E allora chi meglio di Giannola Nonino per rappresentare le eccellenze di un territorio pieno di gemme da assaporare? Con la sua grappa ha conquistato il mondo: sarà lei la madrina della ventinovesima edizione di Friuli Doc.

E

ECCELLENZE

Come il premio che sarà consegnato nel corso della kermesse. I tre nomi scelti sono Altin Nano, titolare del ristorante "Riva 75" per il settore imprenditoriale, Ilaria Tuti, scrittrice che ha dato vita al personaggio di Teresa Battaglia per la cultura, e Stefano Novello, Novello, titolare dell'azienda agricola Ronco Severo per l'enogastronomia.

F

FRICO

Per il maestro Martino da Como, cuoco del patriarca di Aquileia Ludovico Trevisan, era "caso in patellecte", ovvero formaggio in padellina. È senza dubbio il piatto più iconico della cucina friulana, una magica commistione tra formaggio e patate. Da Godia a Flaibano a Carpacco: a Friuli Doc ci saranno i top player del Frico.

G

GODIA

Cinque chilometri dal centro bastano per coltivare patate pregiatissime, che crescono nei terreni di Godia, là dove un tempo scorreva il Torre. L'equazione tra Godia è patata è ormai naturale: gnocchi, frico, patatine fritte, ma anche un sorprendente bombolone. In via Aquileia tappa obbligata allo stand della parrocchia.

I

INTOLLERANZE

Tra le novità dell'edizione 2023 la presenza di uno stand dell'Associazione italiana celiaci, che consentirà anche alle persone intolleranti o allergiche al glutine di degustare primi piatti e fritti della tradizione friulana. Il punto di riferimento da segnare sulla mappa è piazza Venerio.

O

OSTERIE

Il controcanto di Friuli Doc. Perché la manifestazione è l'occasione ideale per (ri)scoprire le tante culle della gastronomia udinese, la maestria degli osti e il calore di quegli ambienti che sanno di buono e di famiglia. Sedici osterie aprono i battenti proponendo menu ad hoc per la festa.

P

POMELLA

Sapete cos'è la pomella? È la frittella di mela, ideale stuzzichino di metà pomeriggio o punto esclamativo dopo aver degustato le leccornie salate. Naturalmente a proporla sul palco di Friuli Doc è la Pro loco di Pantianicco, patria indiscussa della mela in regione. Lo stand si trova in via Savorgnana.

R

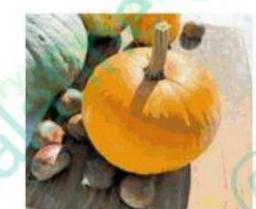
RACCOLTA FONDI

Il Comune di Udine ha aperto una raccolta fondi sulla piattaforma GoFundMe, per sostenere le spese di ristrutturazione della casa di riposo di Mortegliano, colpita dall'ondata di maltempo del 24 luglio scorso. Lunedì 11 settembre la Pro loco di Zompicchia, ha organizzato una pastasciutta solidale per lo stesso nobile motivo.

S

SAN DANIELE

Tre gli appuntamenti didattici nello spazio della Loggia del Lionello per scoprire come degustare il prosciutto San Daniele. Venerdì 8 settembre alle 12; sabato 9 settembre alle 10.30 e domenica 10 settembre alle 12. Le attività sono disponibili per massimo 40 partecipanti a sessione, previa prenotazione.

T

TEMPO

Lo sguardo al cielo, le mani a torturare i portafortuna. Una quota importante del successo della manifestazione dipende dal meteo. Negli ultimi anni (eccezion fatta per il 2022) ha brillato lo stellone del sindaco Fontanini, che si diceva avesse un ottimo rapporto con Giove Pluvio. De Toni seguirà la scia?

U

UDINE

D'accordo i calici levati al cielo, vanno bene le posate sfoderate a mo' di fioretto. Ma Friuli Doc non è solo celebrazione delle eccellenze gastronomiche. È anche un pretesto per visitare Udine, la città del Tiepolo, con i suoi scorci veneziani, i suoi palazzi ricchi di storia, la sua tradizione di architettura, il suo raffinato Castello.

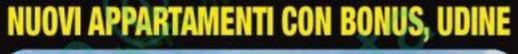
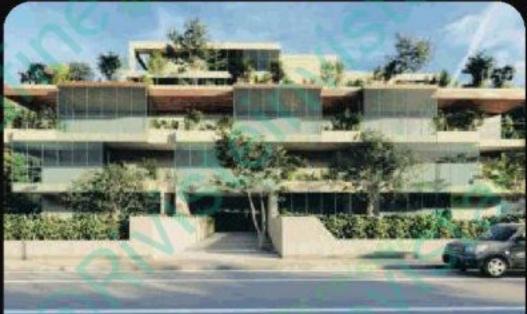
V

VETRINA

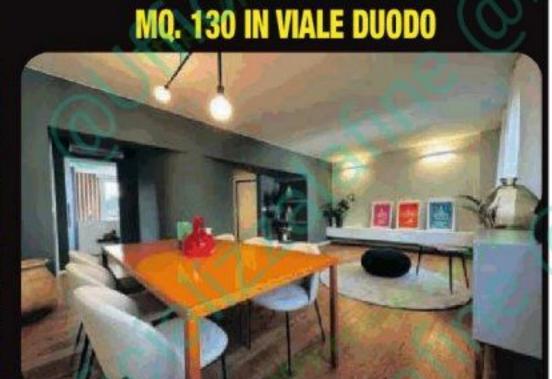
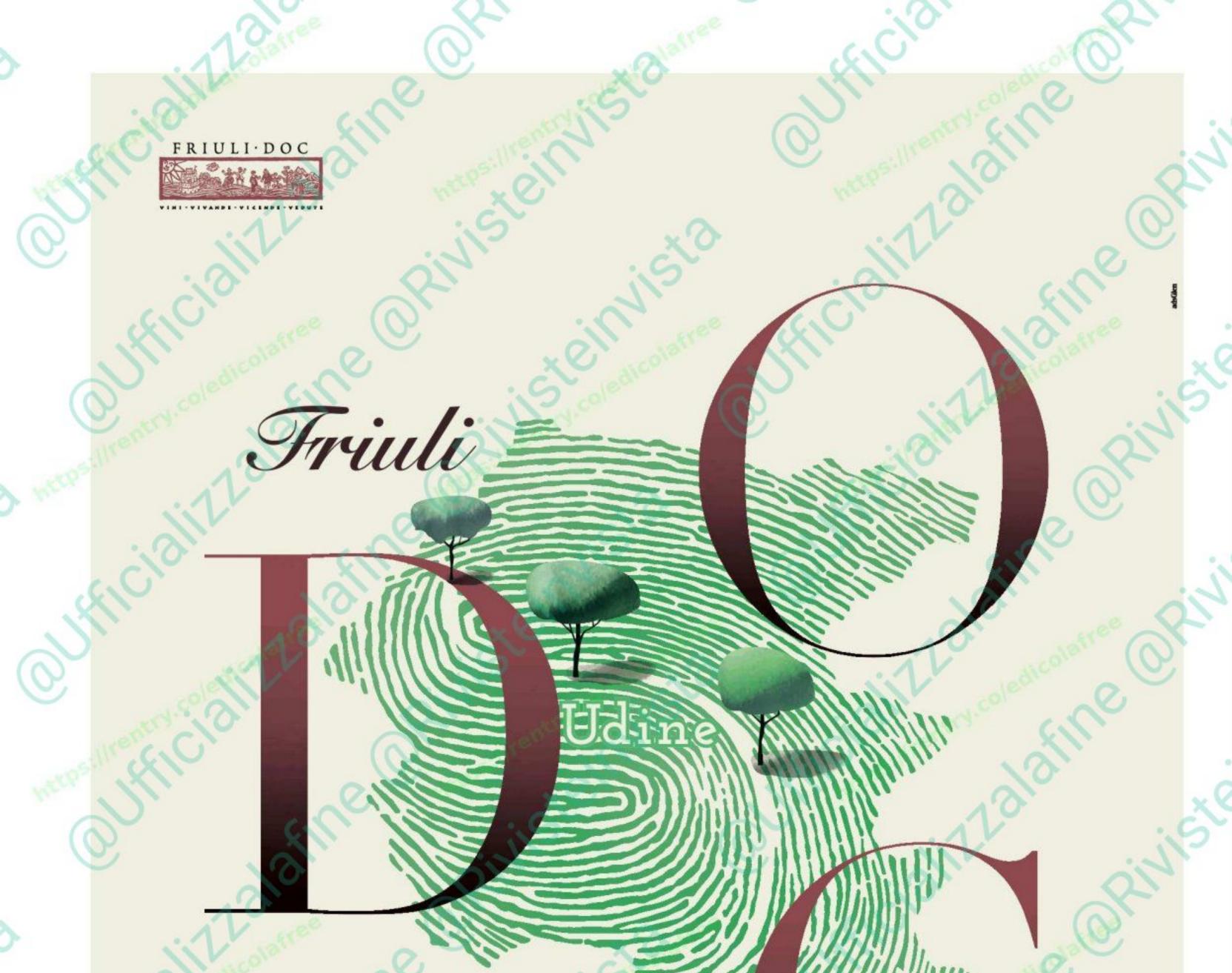
Un piccolo compendio del meglio che il Friuli Venezia Giulia sa offrire: vini del territorio, birre artigianali, liquori e qualche assaggio enogastronomico, accompagnato da musica con dj set e cabaret per i quattro giorni della festa. Tutto marchiato "Io sono Fvg", il brand scelto per la promozione da Promoturismo.

Z

ZUCCA

D'accordo, le temperature fanno propendere per le granite, piuttosto che per le zuppe. Per chi anela il clima ottobrino e non vede l'ora di sentir crepitare il caminetto c'è una soluzione: lasciarsi tentare dal più autunnale degli ortaggi, ovvero la zucca. La Pro loco di Zompicchia e la parrocchia di Bagnaria Arsa sono pronte.

Friuli

DOC

Udine

Udine ti dà appuntamento tra le sue eleganti vie e piazze per la festa delle tradizioni, dei vini e dei sapori del suo territorio. Quattro giorni da non perdere tra stand, osterie, ristoranti e spettacoli all'insegna del divertimento e del rispetto per la natura.

Udine
7–10 settembre
2023

Organizzato da

Con il contributo di

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

www.friuli-doc.it

Costume & società

Una foto del pellegrinaggio a Castelmonte dell'anno scorso: una tradizione che si ripete dal 1976, voluta da monsignor Alfredo Battisti

Pellegrinaggio diocesano domani a Madone di Mont

Come da tradizione si salirà da Carraria alle 14.30. Alle 16 il rosario
Il vescovo presiederà l'eucarestia che si concluderà con il canto del Magnificat

Si rinnova domani il tradizionale pellegrinaggio diocesano a Castelmonte, con la salita a piedi e la messa presieduta dall'arcivescovo, monsignor Andrea Bruno Mazzocato.

Il ritrovo dei pellegrini è fissato alle 14.30 a Carraria di Cividale, nei pressi della chiesa di San Rocco, ai piedi della salita di Castelmonte. Già dalle 15 in santuario ci sarà la disponibilità dei confessori. Alle 16 la recita del Santo Rosario e alle 17 sul piazzale del santuario l'arcivescovo presiederà l'eucarestia che si concluderà con il canto del Magnificat accompagnato dalla preghiera di affidamento della Chiesa di Udine alla Vergine di Castelmonte.

Quella del pellegrinaggio a Castelmonte è una tradizione che si ripete e rinnova dal 1976, «un'esperienza spirituale – sottolinea l'arcivescovo nell'invito ai fedeli – voluta da monsignor Alfredo Battisti come atto di fede e di affidamento filiale alla Vergine del popolo friulano che si trovava tra le macerie del devastante terremoto». «A distanza di tanti anni – scrive ancora mons. Mazzocato – il pellegrinaggio incontra sempre una numerosa partecipazione ed è vissuto in un inteso clima di preghiera. Segno che questo atto diocesano di devozione a Maria, Madre di Gesù e nostra, è entrato profondamente nel cuore di tanti cristiani».

Monsignor Mazzocato

«Occasione di preghiera anche per la pace, perché cessino gli orrori delle guerre, cominciando da quella in Ucraina»

«Porteremo alla Madone di Mont tante intenzioni di preghiera per le nostre necessità personali e per quelle di molte persone che conosciamo e che portiamo nel cuore – esorta il presule –. Eleveremo verso la Madre della Misericordia una supplica corale per la nostra chiesa diocesana. Con convinzione e costanza stiamo continuando il cammino di attuazione delle collaborazioni pastorali». E tra le intenzioni di preghiera non poteva mancare quella per la pace «perché cessino gli orrori delle guerre, cominciando da quella che ci è più vicina in Ucraina». «Ci uniremo al cuore di papa Francesco che instancabilmente ricorda a tutti che la guerra è sempre e solo male e che dalla violenza non può scaturire nessun bene» conclude l'Arcivescovo.

Il pellegrinaggio a Castelmonte sarà raccontato in diretta su Radio Spazio. Per seguire la celebrazione ci si può sintonizzare sulle frequenze dell'emittente diocesana dalle 16.30 (anche in streaming su www. radiospazio103. it).—

A.C.

L'80ESIMO ANNIVERSARIO

La città ricorda l'8 settembre 1943 con 4 appuntamenti

Da domani Udine ricorda l'80esimo anniversario dell'Armistizio dell'8 settembre 1943 che, sancita la caduta del regime fascista, ha dato inizio alla lotta di Liberazione e la Resistenza al Nazifascismo.

Domani alle 17 all'Università della Terza Età Paolo Naliato, è in programma un dibattito tra gli storici Luciano Patat e Federico Tenca Montini, intervistati dal giornalista Rossano Cattivello. La giornata di studio, dal titolo "La Resistenza è nata in Friuli. A 80 anni dall'armistizio dell'8 settembre 1943" sarà realizzato a cura del Comitato provinciale di Udine dell'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia.

In serata, invece, al Cinema Visionario, in via Asquini, sarà presentato il docufilm "Cercando le parole" di Paolo Comuzzi e Andrea Trangoni, nell'ambito del progetto "I treni della memoria. Le donne dei bigliettini tra i binari della ferrovia" realizzato dall'Associazione le Donne resistenti Aps Udine in collaborazione con il Comitato Provinciale di Udine dell'Anpi.

Undici giorni più tardi, martedì 19 settembre nell'elegante cornice di sala Ajace, a palazzo D'Aronco, sarà presentato, a cura della biblioteca Civica Joppi di Udine, il libro "Il piccolo diario. Memorie di un Imi (1943-45)" di Alighieri De Narda, a cura di Flavia Valerio e Alberto Vidon, edito Gaspari nel 2023. L'incontro sarà moderato dal direttore del Messaggero Veneto, Paolo Mosanghini, e interverranno, oltre agli autori, anche il presidente dell'Istituto Friulano per la Storia del Movimento di Liberazione di Udine e un rappresentante dell'Anpi Udine.

Venerdì 29 settembre, di nuovo all'Università della Terza Età Paolo Naliato, dalle 17 è in programma una conferenza, a cura dell'Associazione Partigiani Osoppo, la conferenza "Tarvisio 8/9 settembre 1943, il reparto della Guardia alla Frontiera si oppone all'ingresso dei tedeschi in Italia: il primo atto della Guerra di Liberazione". Interverrà tra gli altri il presidente dell'Associazioni Partigiani Osoppo, Roberto Volpetti.

Così l'assessore alla Cultura, Federico Pirone: «La caduta del fascismo e la firma dell'armistizio rappresentano per il nostro Paese un punto di svolta nel corso della seconda Guerra Mondiale: da questo momento, con l'invasione dell'Italia settentrionale e centrale da parte della Germania nazista, prendono ufficialmente il via la lotta di Liberazione e la Resistenza contro il nazifascismo: questa stagione lunga e complessa di impegno civile, politico e militare condurrà il nostro Paese all'affermazione della democrazia (25 aprile 1945), a diventare una Repubblica (2 giugno del 1946), a dotarsi di una Costituzione ancora moderna (1 gennaio 1948) e ad iniziare un cammino di pace, cooperazione e unità in Europa.

Udine e il Friuli sono stati parte di questo percorso in maniera determinante. Oggi le democrazie sono sempre meno popolari nel mondo e miliardi di persone vivono in sistemi autoritari e in dittature private di ogni libertà: ricordare queste date e questo percorso vale sempre la pena perché il futuro continua ad essere costruito con l'inesauribile e paziente applicazione dello spirito democratico, con la critica costruttiva e il rispetto della dignità delle persone».

IL CONSORZIO PRODUTTORI EVO

Dal 2 ottobre comincia la prima stagione di molinatura dell'olio

Il 2 ottobre il frantoio del neonato Consorzio Produttori di olio Evo del Friuli Venezia Giulia avvierà la sua prima stagione di molitura.

Ad annunciarlo è il presidente Bruno della Vedova: «Abbiamo un marchio che ci identifica, ora dobbiamo lavorare per offrire qualità. Bisogna avere in testa dove si vuole arrivare e il regolamento è scritto con una precisa filosofia: fare le cose semplici per ottenere il prodotto migliore».

Della Vedova ha poi annunciato le date di operatività del nuovo centro di trasformazione: «Il 2 ottobre il frantoio apre per chi vuole provare a fare gli oli con le olive raccolte in anticipo, quelle che rendono di meno ma con i sentori più accentuati. La prima stagione operativa del frantoio chiuderà verso metà novembre».

Emanuele Battista, presidente del comitato tecnico dell'associazione Produttori di Olio Evo della zona Collinare del Fvg (Asproevo) spiega: «La qualità è una delle condizioni che permette al Friuli Venezia Giulia e all'Italia di essere competitiva con le proprie produzioni agroalimentari di extra vergine: è chiaro che la nostra produzione di olio Evo non è sufficiente per essere importante in termini quantitativi, ma dà un'identità al nostro territorio».

Il consorzio conta ad oggi 18 soci, di cui 3 hanno aderito nell'ultima settimana. —

LE FARMACIE

Servizio notturno
Pelizzo
via Cividale 294 — 0432 282891
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole
via Martignacco 227 — 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 — 0432 521641

ASU FC EX AAS2
Lignano Sabbiadoro Sabbiadoro
via Tolmezzo 3 — 0431 71263
Palazzolo dello Stella Perissinotti
via Roma 12 — 0431 58007
Porpetto Migotti
via Udine 20 — 0431 60166
Santa Maria la Longa Beltrame
via Roma 17 — 0432 995168
Trivignano Udinese Perazzi
piazza Municipio 16 — 0432 999485

ASU FC EX AAS3
Ampezzo Ampezzo
p.za Zona Libera 1944 9 — 0433 80287
Codroipo Mummolo
p.za G. Garibaldi 112 — 0432 906054
Gemona del Friuli Cons
via Divisione Julia 15 — 0432 981204
Lestizza Luciani
calle San Giacomo 3 — 0432 760083
Pontebba Candussi
via Roma 39 — 0428 90159
Prato Carnico Borgna
fraz. PIERIA 97 — 0433 69066
Ragogna Romanello
via Roma 14 — 0432 957269
San Vito di Fagagna Rossi
via Nuova 43 — 0432 808134
Sutrio Visini
p.za XXII Luglio 1944 11 — 0433 778003
Venzone Bissaldi
via Mistruzzi 18 — 0432 985016

ASU FC EX ASUIUD
Buttrio Sabbadini
via Divisione Julia 16 — 0432 674136
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 — 0432 731175
Pulfero Szklarz
via Roma 81 — 0432 726150
Tarcento Mugani
piazza Roma 1 — 0432 785330
Tavagnacco Comuzzi
fraz. FELETTO UMBERTO
piazza Indipendenza 2 — 0432 573023

FORNI AVOLTRI

Dall'alto i lavori dentro il rifugio e l'esterno; i disegni eseguiti al computer, di come diventerà il Lambertenghi-Romanin a Forni Avoltri

I rincari frenano il cantiere Lambertenghi ancora chiuso

L'opposizione incalza: una perdita enorme questi quattro anni senza il rifugio
La sindaca Romanin: stiamo facendo il possibile per riaprirlo la prossima estate

Tanja Ariis / FORNI AVOLTRI

Covid, aumento di prezzi di materiali e carburanti più altri lavori da fare hanno fatto lievitare tempi e costi della ristrutturazione (finora da oltre 1,5 milioni di euro tra fondi regionali e comunali) del rifugio Lambertenghi-Romanin, chiuso da 4 estati. Ora si lavora alacremente per cercare di riaprirlo la prossima stagione.

Il tempo non è molto perché in quota (1.970 metri) basta una nevicata a ottobre per fermare tutto e rinviare alla primavera ogni cantiere. Il rifugio, di proprietà del Comune di Forni Avoltri, è in un luogo meraviglioso: proprio dietro c'è il lago Volaia che attira tantissimi escursionisti. Sarà molto più accogliente, bello (grazie anche all'uso sapiente del legno e a punti panoramici), spazioso ed efficiente.

Le consigliere di opposizione Eliana Gerin e Miranda Romanin hanno presentato un'interrogazione alla sindaca Sandra Romanin, per sapere a che punto sono i lavori, quando saranno ultimati e quando sarà riaperta la struttura: «Il rifugio – rileva Gerin – è chiuso da 4 estati, era uno dei rifugi più conosciuti della nostra regione e rappresenta un riferimento per i turisti, una fonte di reddito per il Comune, ma anche una possibilità di lavoro per chi lo gestisce e per le attività collegate. La sua chiusura provoca una perdita per tutti questi motivi».

«I lavori – spiega la sindaca Romanin – ci hanno impegnato molto in questi anni con tutte le difficoltà di un cantiere in quota non raggiungibile con i soliti mezzi di trasporto materiali, ma solo con elicottero e teleferica. Siamo incappati anche nella pandemia e nel rincaro dei prezzi. Stiamo aggiungendo ai contributi regionali risorse di bilancio nostre per poter finire».

La spesa inizialmente prevista (meno di 1,5 milioni di euro) ha così superato il milione e mezzo. «Rialzo determinato – motiva Romanin – dall'aumento dei prezzi e perché in corso d'opera, come accade quando si interviene in strutture datate, sono emersi altri lavori da fare. Sui tre lotti di interventi siamo al terzo e siamo a buon punto con la costruzione dell'ala. Faremo alcuni interventi di completamento. Il corpo centrale, che è tutelato, è rimasto delle sue dimensioni, c'è stato invece un ampliamento dove c'era una tettoia. Abbiamo lavorato su tetto (camini compresi), serramenti, abbiamo realizzato l'impianto fotovoltaico, efficientato quello termico, sistemato gli impianti idrico ed elettrico, fatto interventi per la sicurezza, rivisitato gli spazi interni con ampliamento della zona accoglienza. Stiamo facendo il possibile per aprire il rifugio la prossima stagione, tutto dipenderà da quanto riusciamo a lavorare in autunno e da quando potremo reiniziare la prossima primavera. Ci rendiamo conto dell'importanza del rifugio e cosa ha significato per turisti ed escursionisti trovarlo chiuso. Per noi è stata una sofferenza non poterlo aprire. Puntiamo a renderlo più accogliente ed efficiente». —

SAPPADA

La comunità in lutto per la morte a 47 anni di Leo Benedetti

SAPPADA

Leo Benedetti

Ieri mattina c'era il giovane Lorenzo al posto dello zio Leo ad aprire la stalla con le galline in Borgata Bach. Perché Leo Benedetti, che a dicembre avrebbe compiuto 48 anni, nella notte s'è spento. Una patologia respiratoria gli ha provocato l'arresto cardiaco nella notte tra martedì e mercoledì e non gli ha lasciato scampo, nonostante l'intervento degli operatori sanitari sopraggiunti con l'elisoccorso notturno.

Per Leo l'impegno della stalla era solo uno dei tanti che quotidianamente portava avanti nella sua Sappada. Operatore forestale lascia la madre, la sorella Monica e i nipoti. Il destino per la famiglia Benedetti ha voluto che 4 anni fa, anche l'altro fratello di Monica, Edi, sempre a 47 anni, come il fratello Leo, si spegnesse per una malattia. Una doppia tragedia che lascia attonita e addolorata la comunità di Sappada, dove Leo era solito portare sempre tanta allegria, dispensando sorrisi e collaborazione. I familiari lo ricordano come un grande lavoratore che, terminati i suoi impegni professionali, si prodigava per sostenere le associazioni del luogo. Le sue grandi passioni erano lo sci nordico e il biathlon: non li praticava, ma era uno dei più grandi tifosi dei campioni di Sappada. Nelle ultime stagioni agonistiche non si perdeva una gara di Lisa Vittozzi. Anni fa era un grande sostenitore di Silvio Fauner e Pietro Piller Cottrer. —

M.B.

AMPEZZO

Scontro tra moto e quad Due uomini in ospedale

AMPEZZO

Scontro tra una moto e un quod sulla statale 52, ieri pomeriggio, all'altezza di Strada Esterna Corso. Due uomini sono stati soccorsi dal personale medico infermieristico per le ferite che hanno riportato a seguito dell'incidente, le cui cause sono in corso di accertamento da parte delle forze dell'ordine.

Dopo la chiamata di aiuto giunta al Numero unico di emergenza Nue112, gli operatori hanno girato la telefonata alla Struttura operativa regionale emergenza sanitaria. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza proveniente da Ampezzo e l'elisoccorso.

Il personale medico infermieristico ha preso in carico i due uomini: uno è stato trasportato all'ospedale di Tolmezzo con l'ambulanza con il medico dell'elisoccorso a bordo; l'altro è stato trasportato in volo all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, entrambi in codice giallo ma non in pericolo di vita. —

L'amministrazione di Gemona

I NUMERI PER L'ANNO SCOLASTICO 2023/24

Costo a pasto in euro

Residenti senza Carta Famiglia	3,90
Con Carta Famiglia di prima fascia (un figlio a carico)	3,15
Con Carta Famiglia di seconda fascia (due figli a carico)	3
Con Carta Famiglia di terza fascia (tre o più figli a carico)	2,85

Costo per i non residenti

In via eccezionale l'amministrazione comunale compartecipa alle spese degli alunni non residenti con **1 euro** Iva inclusa a pasto: il prezzo che sarà corrisposto dai non residenti sarà di **5,85 euro** Iva inclusa.

SCUOLA ELEMENTARE

Iscritti

Asilo di Piovega	57
Scuola dell'infanzia di Gemona	53
Elementare di Piovega	200
Primaria di Ospedaletto	112
Scuola media Cantore	262

Pasti per la scuola paritaria Santa Maria degli Angeli

17-20 ragazzi al giorno alle medie

tra 55 e 80 al giorno alla primaria

Confermato il prezzo del trasporto scolastico

40 euro

Fonte: Comune di Gemona

WITHUB

RAFFAELLA ZILLI
ASSESSORE A ISTRUZIONE, POLITICHE SULLA SALUTE E ASSISTENZA

«Investiamo sull'istruzione e sui servizi collegati perchè fondamentali per cercare di invertire il trend della denatalità»

VALENTINA CONTESSI
ASSESSORE A BILANCIO, TRIBUTI E SEMPLIFICAZIONE BUROCRATICA

«Stiamo lavorando per alleviare i costi del percorso scolastico di bambini e ragazzi che sono centrali per il futuro della città»

Aumenta il costo della mensa Il Comune non ritocca le tariffe

La giunta Revelant stanzia 100 mila euro in via straordinaria. «Evitiamo di pesare sulle famiglie»

Christian Seu / GEMONA

Niente ritocchi all'insù per il servizio di ristorazione scolastica nelle scuole di Gemona. Per evitare che inflazione e aumento dei costi delle materie prime pesino sulle tasche delle famiglie degli studenti che frequentano le scuole in città, l'amministrazione comunale guidata dal sindaco Roberto Revelant, ha disposto uno stanziamento straordinario di 100 mila euro, che consentirà di mantenere inalterate rispetto al passato anno scolastico le tariffe della refezione. Una somma che si aggiunge a quella già stanziata negli anni passati e che consentirà di fornire una risposta alle famiglie in un momento particolare, che coincide con la chiusura del centro cottura che si trova negli spazi della scuola media Cantore di via Raimondo D'Aronco, che fino alla prossima primavera sarà off limits a causa dei lavori resi possibili anche grazie ai fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr).

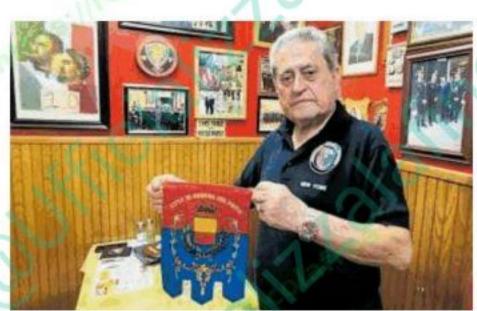
GLI ISCRITTI

Il servizio di ristorazione scolastica sarà garantito anche quest'anno dalla Dussman service srl, che aveva già gestito la refezione negli anni passati: l'azienda tedesca si occuperà di consegnare i pasti all'asilo di Piovega (57 bambini, secondo i dati preliminari delle iscrizioni al prossimo anno scolastico), alla scuola dell'infanzia del capoluogo (53), all'elementare di Piovega (200), alla primaria di Ospedaletto (112) e alla scuola media Cantore (262). A questi si aggiungono gli alunni della scuola paritaria Santa Maria degli Angeli (17-20 ragazzi al giorno alle medie, tra i 55 e gli 80 al giorno nella primaria). Sei euro e 85 centesimi sarà il costo a pasto che in base alla gara d'appalto sarà riconosciuto alla Dussman; decisamente più leggere, proprio grazie all'intervento economico del Comune, le tariffe di cui dovranno farsi carico le famiglie: si va dai 2,85 euro per titolari di Carta famiglia che si trovano in terza fascia (tre o più figli a carico), ai 3,90 euro per chi non beneficia dello strumento agevolativo regionale. Lo stanziamento della giunta permetterà di scontare di un euro (5,85 anziché 6, 85) il prezzo del pasto anche per gli alunni non residenti a Gemona.

LA SCELTA DELL'AMMINISTRAZIONE

«Il Comune, per non gravare sulle famiglie già provate dal difficile momento economico, ha ritenuto di compartecipare alla spesa per la ristorazione con un ulteriore stanziamento straordinario di oltre 100 mila euro per il prossimo anno che si somma a quanto già storicamente impegnato», spiegano il sindaco e gli assessori Raffaella Zilli (titolare della delega all'Istruzione) e Valentina Contessi (Bilancio). «In questo momento in cui l'inflazione attanaglia le famiglie stiamo continuando a lavorare per alleviare i costi legati al percorso scolastico dei propri figli, che riteniamo fondamentale per il futuro della nostra città. Continueremo a investire sull'istruzione e sui servizi collegati che riteniamo fondamentali anche per cercare di invertire il trend della denatalità presente nella nostra nazione e regione», spiegano gli amministratori. Confermato anche il costo del trasporto scolastico a 40 euro. «Così pensiamo anche di favorire l'utilizzo dei mezzi pubblici, in una città che sempre più dovrà essere a portata di ciclista e pedone, i cui percorsi casa scuola dovranno essere privilegiati anche per la salute dei nostri figli da quelli con mezzi propri a motore», spiega l'assessore alla Viabilità, Loris Cargnelutti. —

LA COMMEMORAZIONE

Vittime dell'11 settembre Il gagliardetto di Gemona spedito a New York

Antonio Ferri a New York mostra il gagliardetto di Gemona

GEMONA

Alla cerimonia in ricordo delle vittime dell'11 settembre 2001, ci sarà anche il gagliardetto del Comune di Gemona. Il gagliardetto è arrivato a New York per volontà del sindaco di Gemona, Roberto Revelant, e per mano di un associato della sezione carabinieri della città del Friuli collinare, che sarà presente alla cerimonia. Il gesto è stato compiuto come segno per ribadire la vicinanza del popolo friulano a quello americano, anche in questa circostanza. La promessa fatta dal Friuli «che ringrazia e non dimentica» ha un valore anche nei confronti della grande generosità dimostrata dal popolo americano. Grazie a Nelson Rockefeller, che fu vicepresidente dell'America negli anni del terremoto, nel 1976 arrivarono ingenti aiuti a Gemona.

Il presidente dell'associazione carabinieri di New York, Antonio Ferri, nel ricevere il gagliardetto si è detto onorato custode del simbolo che porterà personalmente sia alla cerimonia a Ground Zero sia a quella organizzata al Consolato Italiano, per ricordare le 219 vittime italo/americane, di cui una ventina di origini friulane, dell'11 settembre. —

MARTIGNACCO

Dalla 464 alla via per Nogaredo Più controlli contro la velocità

Sindaco e polizia locale hanno deciso di intensificare l'attività per la sicurezza Lungo le strade Cividina e Spilimbergo non possono essere collocati dissuasori

Alessandro Cesare
/ MARTIGNACCO

L'amministrazione comunale guidata dal sindaco, Mauro Delendi, dichiara guerra ai trasgressori del codice della strada. Nello specifico il sindaco, con il supporto della polizia locale, intende intensificare i controlli per sanzionare chi non rispetta i limiti di velocità nei tratti di viabilità che attraversano gli abitati di Martignacco. Nei giorni scorsi è stato fatto il punto della situazione fra Delendi, il consigliere comunale Giuseppe Montalto e il comandante della polizia locale Michele Mansutti.

Attualmente il servizio della municipale è gestito in forma associata tra i Comuni di Martignacco, Pasian di Prato e Pagnacco, ma nell'occasione ci si è focalizzati sulla rete viaria di Martignacco, analizzando le principali criticità. Anche sulla base dei dati storici è stato evidenziato come i tratti urbani della via Cividina, della strada regionale 464 (via Spilimbergo) e di via Primo Maggio-via Passons a Nogaredo di Prato siano quelli dove si riscontra la maggiore pericolosità a casa della velocità elevata dei mezzi in transito. «Il contrasto a questo fenomeno di indisciplina stradale – spiega il sindaco Delendi – è stato individuato come prioritario nell'azione degli agenti in servizio a Martignacco. Saranno quindi potenziati i controlli radar sui tre assi stradali, in modo da esercitare un'azione di prevenzione e, quando necessario, anche di repressione dell'inosservanza dei limiti di velocità. Questa azione – rimarca il primo cittadino – sarà coordinata con una serie progressiva di interventi volti a rallentare la velocità con mezzi fisici, come le porte urbane e le isole salvagente a raso, dato che sulle strade ad alta percorrenza come via Cividina e via Spilimbergo non possono essere collocati dissuasori di velocità».

Dove possibile saranno sistemate porte urbane e isole salvagente a raso per far rispettare i limiti

L'amministrazione ha anche intenzione di rinfrescare gli attraversamenti pedonali con il rifacimento delle zebrature. È stato quindi concordato un piano di controlli che prevede la presenza della pattuglia munita di rilevatore elettronico in punti variabili degli assi stradali citati, selezionati tra quelli dove si osservano le maggiori velocità di percorrenza. «Si invitano cittadini di Martignacco e quelli in transito a prestare particolare attenzione al rispetto dei limiti previsti dal codice, al fine di evitare le sgradevoli conseguenze derivanti dal rilievo delle infrazioni che, si ricorda, possono arrivare fino al ritiro della patente nei casi più gravi», chiude Delendi, che coglie l'occasione per ricordare i nuovi orari di ricevimento per il pubblico della polizia locale nella sede municipale di Martignacco, ogni lunedì dalle 17 alle 18 e ogni sabato dalle 9 alle 11. In questo modo i cittadini possono dare seguito alle varie pratiche di competenza della municipale senza doversi recare a Pasian di Prato. —

IN BREVE

Dignano

Scontro auto-moto: una persona in ospedale

Incidente tra una moto e una vettura ieri pomeriggio a Dignano, sulla regionale 464, all'altezza di una rotonda. Il motociclista è rimasto ferito ed è stato trasportato all'ospedale di San Daniele in condizioni non gravi. Gli infermieri della Sores hanno inviato sul posto l'equipaggio di un'ambulanza e l'elisoccorso. Sul posto anche le forze dell'ordine e i vigili del fuoco.

Martignacco

"Vino e libertà": stasera la presentazione

Si chiama "Polifonie friulane al chiaro di luna". È la rassegna letteraria messa a punto dal Comune di Martignacco con il Fai di Udine che oggi propone l'ultimo evento estivo. Alle 20.30, in piazza Vittorio Veneto (in caso di maltempo al Cafè L'Ottocento), Angelo Floramo presenta il suo libro "Vino e libertà" (Bottega Errante edizioni) dialogando con Martina Campagnolo del Fai. Un volume che conduce per borghi antichi o periferie sterminate, dagli Stati Uniti al Mar Nero all'insegna "di ebbrezza e di libertà". L'incontro è a ingresso libero, ci si può iscrivere o erogare un contributo a partire da 3 euro a favore del Fai.

RIVE D'ARCANO

Come prevenire e curare l'ictus Due giorni di confronti fra esperti

Maristella Cescutti
/ RIVE D'ARCANO

Due le giornate dedicate al tema dell'ictus celebrale, per conoscerlo e prevenirlo, che si terranno al centro polifunzionale di Rodeano Basso in via nazionale al 40 domani e sabato.

«In tutta l'area della provincia di Udine ci sono 1.300 ictus all'anno – spiega il neurologo Francesco Janes dell'azienda sanitaria universitaria del Friuli centrale –, dei quali il 60 per cento viene gestito in stroke unit a Udine e il 40 in degenza medica ordinaria. Circa 120 ictus all'anno è il numero dei nuovi casi nell'area del Friuli collinare. Questo dato di incidenza – commenta Janes – è sostanzialmente stabile negli ultimi anni e in gran parte legato ai fattori di rischio vascolare classici come fumo, ipercololesterolomia, diabete, alcool, ipertensione, inquinamento. La fascia d'età media più colpita è quella fra i 70/80 anni, il 20 per cento circa colpisce al di sotto dei 50 anni. L'ictus è una patologia tempo-dipendente e l'allargamento del 112 e del pronto soccorso è fondamentale – rileva il medico – per conferire cure adeguate ed efficaci. Il 112 è organizzato in una rete territoriale grazie alla quale i pronto soccorso e la neurologia di riferimento sono in continuo contatto per organizzare le cure migliori per il paziente». L'importanza del ricovero urgente nella fase acuta dell'ictus, viene invece sottolineata dal neurologo Ermanno Del Zotto: «In modo che si possa attuare una terapia d'urgenza in una struttura dedicata in stroke unit presente a Udine, una delle 80 in Italia». Del Zotto rimarca anche l'importanza della riabilitazione dopo un ictus. «I dati contratti nel Friuli collinare inducono enti e associazioni a dare il proprio contributo alla prevenzione che risulta una delle strategie più importanti per ridurre l'incidenza di questa patologia», evidenzia il sindaco di Rive D'Arcano, Gabriele Contardo.

FRANCESCO JANES
NEUROLOGO DELL'AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA DEL FRIULI CENTRALE

> «La patologia colpisce in provincia 1.300 persone l'anno e la fascia d'età più a rischio è quella 70/80»

Domani alle 20.30 è prevista la conferenza sul perché si verifica un ictus celebrale, se lo stesso si può prevenire, chi è maggiormente a rischio. I relatori saranno i neurologi Janes e Del Zotto, che è anche presidente dell'associazione di volontariato per la lotta contro l'ictus Alice di Udine attiva da vent'anni e organizzatrice dell'evento assieme al Comune di Rive D'Arcano. Sabato invece dalle 9 alle 12.30, sempre al polifunzionale, sarà possibile eseguire la misurazione della pressione arteriosa e l'esame ecodoppler delle carotidi con il neurologo Simone Lorenzut dell'ospedale di Udine. Il ridotto numero dei posti disponibili farà dare precedenza a pazienti con fattore di rischio cerebrovascolare (età avanzata, ipertensione arteriosa, cardiopatia, diabete, fumo e/o con storia di pregresso ictus celebrale o di attacco ischemico transitorio). —

Il caso a Cividale

Il Comune sulla discarica annuncia il ricorso al Tar

Sarà impugnata l'autorizzazione della Regione al progetto per l'ex cava Murà
L'assessore Cozzi: intendiamo coinvolgere l'amministrazione di Premariacco

Lucia Aviani / CIVIDALE

La decisione non è stata ancora formalizzata, ma può essere data per certa: il Comune di Cividale presenterà ricorso al Tar – probabilmente in forma congiunta con la limitrofa municipalità di Premariacco – contro l'autorizzazione concessa dalla Regione al progetto di realizzazione di una discarica per rifiuti speciali non pericolosi nell'ex cava Murà.

«Mi impegno in tal senso nel mio ruolo di assessore all'ambiente», si sbilancia la titolare della delega, Rita Cozzi, anticipando che «prossimamente il tema sarà affrontato in giunta» e spiegando che dal confronto con lo studio legale interpellato – pur ancora in via informale – sulla vicenda sono emersi spunti che convalidano il parere critico dell'amministrazione cividalese sul via libera al piano.

Uno striscione posto sulla recinzione dell'ex cava Murà

«Sono state confermate – spiega l'assessore Cozzi – le criticità da noi rilevate nell'istruttoria, che potrebbero appunto costituire motivo di ricorso al Tribunale amministrativo regionale». Per procedere in tal senso c'è tempo fino al 19 ottobre, considerato che ai 60 giorni previsti a decorrere dalla pubblicazione del decreto si somma la pausa feriale di agosto. E l'intenzione, accenna la delegata all'ambiente, è quella di coinvolgere nell'operazione il Comune di Premariacco, toccato direttamente dal problema perché la discarica progettata sorgerebbe – per quanto sul territorio cividalese – a brevissima distanza da quelle già esistenti nella frazione di Firmano, area penalizzata da un forte inquinamento della falda, determinato proprio dai siti di smaltimento rifiuti.

L'ambientalista Visintini si rivolge ai consiglieri Fvg eletti in zona

«Ed è su questo aspetto in primis – conclude l'assessore Cozzi – che entrambe le amministrazioni faranno leva».

Nel frattempo il fronte del dissenso al progetto si allarga con un'altra presa di posizione: a gridare allo scandalo è Marino Visintini, promotore del Comitato per la salvaguardia del territorio di Premariacco e Cividale, che traccia un parallelo tra «lo scampato pericolo di un nuovo termovalorizzatore a Spilimbergo, perché l'istruttoria svolta dagli uffici regionali ha evidenziato come l'impianto sarebbe sorto troppo vicino a un centro abitato», e il caso, appunto, di Firmano, «la capitale delle discariche. A partire dagli anni Ottanta ne sono state realizzate ben cinque. Ora la Regione ha dato il via libera alla sesta a una distanza dall'abitato inferiore a un chilometro. Due pesi e due misure, viene da dire, considerato che dal 1999 la zona è penalizzata da un inquinamento della falda accertato dall'Arpa e tuttora in attesa di un intervento risolutivo».

«Di tutto ciò – è la chiosa – cosa dicono i tre consiglieri regionali di Cividale?». —

IN BREVE

Cividale
Un convegno medico al castello Canussio

Sabato il castello Canussio ospiterà un convegno medico sulla cura delle vene varicose degli arti inferiori: specialisti flebologi, chirurghi vascolari e radiologi interventisti, italiani e francesi, si confronteranno su diagnostica e trattamenti mini-invasivi della patologia. Organizzato da Giovanna Biasi, chirurgo vascolare e flebologo, l'evento è patrocinato dalla Società italiana di flebologia clinica e sperimentale di Giulio Andolfato.

Pulfero
Concerto nella grotta di San Giovanni d'Antro

Evento concertistico nella grotta di San Giovanni d'Antro, sabato, su promozione dell'associazione Tarcetta, che gestisce il sito ipogeo: previsto per le 18.30, l'appuntamento avrà per protagonista il coro alpino piemontese La Rotonda, che aveva fatto tappa a San Pietro al Natisone durante l'Adunata nazionale dello scorso maggio a Udine. Diretto dal maestro Giampiero Castagna, che guida la formazione dal 2000, il gruppo corale offrirà una selezione del suo ricco repertorio.

TARCENTO

Steccati sulla frana di Coia: compete alla Protezione civile

Letizia Treppo / TARCENTO

Tra i pericoli e disagi per i cittadini, a tre anni dalla frana via Riviera di Ponente, strada tarcentina al confine con il Comune di Magnano in Riviera, rimane ancora chiusa alla circolazione. Il divieto riguarda anche i servizi dello scuolabus e della nettezza urbana.

Un tormentone non soltanto per i residenti: come è noto, la strada che permette l'accesso alla frazione tarcentina di Coia è stata chiusa a seguito dello smottamento verificatosi nel 2020. Da quella volta sono state posizionate alcune transenne per vietare il passaggio.

A seguito dell'intervento del consigliere comunale di minoranza Walter Tomada, che sollecita un intervento urgente per risolvere la situazione, replica il sindaco Mauro Steccati: «È ben noto – tiene a sottolineare il primo cittadino di Tarcento – che il problema non costituisce una novità per il nostro comune e non solo. Siamo quindi a conoscenza dei disagi verificatisi nel corso del tempo, ma è altresì vero che la questione è di competenza della Protezione civile, non dell'amministrazione comunale. Chi di dovere si è già attivato per intervenire e fare quanto prima luce sulla questione per risolverla. La Protezione civile avvierà nei tempi ritenuti possibili il bando per l'assegnazione dei lavori da effettuare nell'area interessata dalla frana».

Mauro Steccati

Simona Liguori

A seguito dell'intervento di Tomada, il caso della frana di Coia è approdata in consiglio regionale, raccolto e rilanciato da Simona Liguori, consigliera del gruppo Patto-Civica Fvg: «La denuncia del consigliere comunale Walter Tomada – dichiara Liguori – ha riportato alla luce un disagio non indifferente per i residenti in quella zona, ma più in generale ha posto l'accento su una questione particolarmente importante: il dissesto idrogeologico nel Tarcentino».

«Del caso di Coia, ma anche di tutte le altre situazioni critiche – aggiunge Liguori – parleremo presto anche in consiglio regionale perché in proposito presenterò un'interrogazione all'assessore competente per conoscere quali sono gli interventi più urgenti da eseguire per mettere in sicurezza il territorio e quali i tempi di realizzazione degli stessi».

«I cittadini del Tarcentino – conclude la consigliera regionale Simona Liguori – hanno il diritto di sentirsi al sicuro e di avere risposte certe e in tempi ragionevoli. Tre anni di chiusura di una strada non sono accettabili e fanno pensare che l'amministrazione pubblica non sia in grado di dare risposte concrete alla popolazione». —

REMANZACCO

L'appello per la ciclabile «Sia utile all'economia oltre che alla mobilità»

REMANZACCO

Sta catalizzando l'attenzione il progetto annunciato di recente dalle quattro amministrazione comunali interessate finalizzato alla costruzione di una pista ciclabile fra Udine e Cividale nella prospettiva di ulteriore estensione fino a Caporetto.

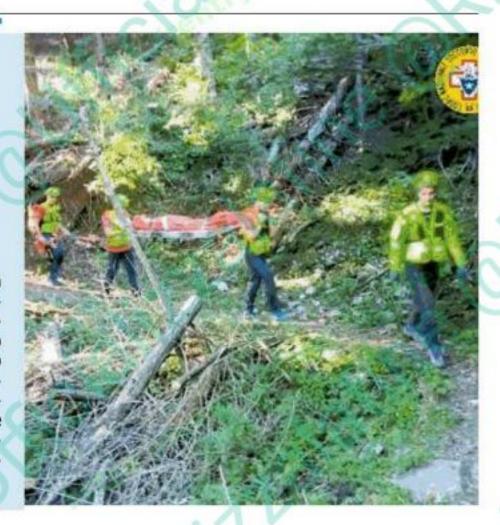
Fra le voci che si raccolgono c'è anche quella del brand manager Luca Sturma (a lungo vissuto a Remanzacco e ora residente a Udine), il quale rivendica la paternità del disegno originario, che addirittura proponeva un collegamento tra Caporetto e Vittorio Veneto, passando appunto per Udine, ricalcando le rotte della Grande Guerra.

Il piano era stato presentato durante l'ultima campagna elettorale di Remanzacco; poi l'ideatore l'aveva portato avanti con contatti in Regione: «Purtroppo – rileva – il programma attuale tradisce le premesse della progettualità originaria, che puntava a favorire lo sviluppo delle aziende agroalimentari locali e del settore dei servizi e che avrebbe potuto generare un'importante infrastruttura turistica, strategica per la promozione sui mercati internazionali. Nella forma in cui è previsto, invece, l'itinerario ciclabile rappresenterà l'ennesima opera pubblica costosa e inutile, perché fine a se stessa anziché fondata su un ragionamento più ampio. Il tragitto da me delineato sarebbe passato davanti a varie aziende invece di fiancheggiare la statale, sfruttando tracciati già esistenti per evitare sprechi di denaro. Ho sentito perfino parlare dell'edificazione di un nuovo ponte sul Torre, quando esiste quello di Salt. Bisogna costruire qualcosa di utile per l'economia oltre che per la mobilità». —

L.A.

DRENCHIA

Si infortuna alla caviglia: soccorsa una 58enne

Una 58enne tedesca è stata soccorsa ieri pomeriggio durante un'escursione. Era partita al mattino con il compagno dal Rifugio Solarie, al rientro dal Bivacco Zanuso si è infortunata ad una caviglia, senza poter più proseguire. Il personale della stazione di Udine del Soccorso alpino l'ha poi consegnata all'ambulanza della Sores.

Il progetto a Tavagnacco

Rete fognaria, servizi, commercio: 220 mila euro per la Tresemane

Contributo regionale al programma di rilancio che coinvolge Cassacco, Reana del Rojale e Tricesimo

Alessandro Cesare
/ TAVAGNACCO

È arrivata l'ufficialità del contributo di 220.955,46 euro da parte della Regione per consentire al Comune di Tavagnacco di sostenere le spese di progettazione relative alla rigenerazione urbana e ambientale dell'asse viario della Tresemane. Si tratta di un'iniziativa ambiziosa, messa a punto assieme alle municipalità di Tricesimo, Reana del Rojale e Cassacco con l'obiettivo di ridare nuova vitalità alla strada che è il simbolo di una crescita economica e di uno sviluppo imprenditoriale che, negli ultimi anni, ha un po' segnato il passo.

Da qui la necessità di tornare a investire su quest'asse per creare nuovi servizi e nuove infrastrutture, rilanciandola nel segno dello sviluppo in concomitanza con l'avvio del Distretto commerciale della Tresemane e dando un segnale di unità di intenti tra istituzioni, categorie e operatori economici.

Uno scorcio della Tresemane e, a destra, una parte del progetto di riqualificazione dell'asse viario nel territorio comunale di Tavagnacco

Non più, quindi, solo un luogo attrattivo per il commercio, ma anche per ristorazione, divertimento, lavoro. Da un lato c'è la necessità di investire per un restyling strutturale dell'area, a cominciare dalla realizzazione della rete fognaria. Dall'altro l'ambizione di dar vita a una mobilità nuova e più sostenibile con la creazione di una pista ciclabile. Infine, non va trascurato il tema dei collegamenti urbani (fisici, attraverso il servizio di trasporto pubblico, ma anche digitali con la posa della fibra ottica), per rendere sempre più "smart" l'arteria.

«Superata la fase della ricostruzione storica e dell'analisi – ha detto il sindaco di Tavagnacco, Giovanni Cucci, che sta seguendo il tema con l'assessore Andrea Martini – siamo giunti al confronto su idee e progettualità. L'obiettivo ora è quello di mettere a terra i progetti, considerato che la rete di impresa è già al lavoro per un nuovo brand dell'asse».

Accanto alle opere di cui dovranno occuparsi i Comuni, c'è anche l'aspetto economico da non tralasciare. A questo ci penserà il neocostituito Distretto, pensato per sviluppare una strategia comune tra gli attori dell'asse Tresemane, caratterizzata da una superficie complessiva di 65 chilometri quadrati. Un'area piuttosto estesa, in cui operano circa 60 mila persone capaci di generare un fatturato superiore a 1,5 miliardi di euro ogni anno.

Alla base del progetto più ampio in cui si inserisce il Distretto, c'è l'intenzione di sviluppare i principi della cosiddetta "Città dei 15 minuti", che propone una pianificazione sostenibile dello spazio urbano basata sul concetto di "prossimità" in modo da ridurre gli spostamenti in auto in ambito cittadino, favorendo quelli in bicicletta o a piedi.

L'intento dei quattro Comuni è riuscire a dar vita a un'identità e a una visione unitaria del Distretto, collegandola a un insieme coerente di attività di marketing territoriale tese a una valorizzazione culturale, turistica ed enogastronomica del territorio, lavorando anche al potenziamento del turismo.

Per lo sviluppo della Tresemane, quindi, si procederà su due strade parallele (fronte commerciale e fronte economico), in modo da giungere a una serie di risultati condivisi: la connettività a banda larga, il rinnovo dell'ambiente e dell'arredo urbano, la creazione di zone pedonali-ciclabili, la costituzione di comunità energetiche, una nuova rete fognaria, il miglioramento dell'illuminazione. —

PASIAN DI PRATO

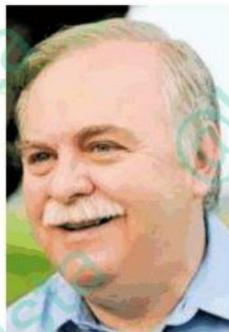
Ripartono le attività dell'Auser Corsi anche per gli anziani

Roberta Zavagno
/ PASIAN DI PRATO

Riprendono con settembre le attività dedicate ai cittadini dai 60 anni in su: «Si parte – spiega l'assessore alle politiche sociali sociale Lucio Riva – dall'attività motoria, fondamentale per la salute».

Saranno così avviati quattro corsi di ginnastica in due sessioni: ultimo quadrimestre 2023 e primo 2024. Le lezioni si terranno al palasport del capoluogo e nelle palestre delle scuole elementari di Colloredo di Prato e Passons, con diverse fasce orarie, la mattina e nel pomeriggio, per un numero massimo di 35 partecipanti per Pasian di Prato e 25 per le frazioni: in ogni caso servono almeno 15 persone per attivare il corso; in caso di sovrannumero, precedenza ai residenti.

Le preiscrizioni telefoniche saranno disponibili martedì 12 e mercoledì 13 settembre chiamando lo 0432 645984 dalle 9 alle 13. Quota di partecipazione 45 euro.

È anche ripreso a pieno orario (lunedì, mercoledì e venerdì mattina dalle 9 alle 11; nei pomeriggi da lunedì a giovedì dalle 15 alle 17) il servizio di prossimità, organizzato dall'assessorato alle politiche sociali con il supporto dei volontari di Apici, associazione nazionale attiva a favore degli invalidi civili e degli anziani, e con il coordinamento dell'Auser (associazione che gestisce anche l'Università dell'età libera). Il numero verde per contattare lo sportello è 800 200027.

Lucio Riva

Saranno anche avviate quattro iniziative di attività motoria per ultrasessantenni

«Si tratta – aggiunge Riva – di un servizio rivolto ai cittadini anziani soli e/o in stato di difficoltà economico/sociale. Offre, per esempio, il ritiro e la consegna di documentazione sanitaria, il trasporto assistito per visite ed esami, piccole commissioni in genere. Tra gennaio, data di attivazione, e agosto ha già erogato oltre cento interventi».

E in settembre partiranno anche le iscrizioni al 17esimo anno accademico dell'Università dell'età Libera di Pasian di Prato: l'anno scorso l'attività, curata dall'Auser, ha registrato quasi 400 iscritti per 9 corsi teorici, 11 laboratori artistici, 7 gruppi di attività ludico-motorie, 34 docenti, numerosi incontri con gli autori e un soggiorno a Riccione. —

TAVAGNACCO

"Il giallo della roggia" domani sera ad Adegliacco

TAVAGNACCO

Cala il sipario sugli eventi estivi del Comune di Tavagnacco. Domani alle 20.30, all'esterno della chiesa di Adegliacco, nell'ambito dei festeggiamenti della Madonna di settembre, a cura della parrocchia, andrà in scena "AdegliaccoNoir: Il giallo della roggia", rappresentazione teatrale che vedrà protagonista Francesco Cevaro della Compagnia della Testa. È il secondo capitolo della serie "Adegliacco noir" e prende spunto da un fatto realmente accaduto nell'Epifania 1903 che si sviluppa con una indagine a tinte fosche. L'ambientazione è quella del mulino di Godia e dal racconto al passato si desumono anche i costumi del periodo. L'evento è pensato per essere visto in piedi, ma chi lo desidera può portarsi una sedia.

Tra le iniziative curate dall'assessore Ornella Comuzzo c'è anche la mostra di Ingeburg Hawranek "Forme spontanee" nell'ambito del progetto "Arte per tutti". L'esposizione ha aperto ieri nell'atrio del palazzo comunale. L'artista, nata nella Repubblica Ceca, ha vissuto e lavorato a Norimberga prima di trasferirsi a Tavagnacco. —

A.C.

CAMPOFORMIDO

Una serata dedicata all'alimentazione e alla prevenzione

CAMPOFORMIDO

Campoformido si sta preparando per un incontro dedicato alla promozione della salute e al benessere della comunità.

La serata informativa, intitolata "Alimentazione e prevenzione", si terrà domani sera, dalle 20, all'ex scuola elementare di via De Amicis ed è stata organizzata dall'assessorato alle politiche sociali e giovanili del Comune di Campoformido in collaborazione con la Lilt sezione di Udine, la Pro loco e il Gruppo degli alpini di Campoformido.

Il programma prevede una serie di momenti significativi che puntano a sensibilizzare la comunità sulla prevenzione delle malattie, in particolare le neoplasie intestinali e del colon. L'evento inizierà con i saluti di apertura e il benvenuto da parte degli organizzatori, ai quali seguiranno gli interventi da parte di due esperti.

Brunella Micelli

L'appuntamento con gli esperti all'ex scuola elementare

Il professor Biagio Nappi, docente di cucina alla scuola alberghiera Stringher, condividerà preziosi consigli su come adottare uno stile di vita sano attraverso una corretta alimentazione. Sarà un'opportunità unica per imparare come scegliere gli alimenti giusti e mantenere una dieta equilibrata.

Quindi, Antonio Cristin, responsabile medico del reparto di chirurgia e urologia del Policlinico Città di Udine, offrirà un punto di vista medico sulla prevenzione delle malattie legate all'apparato intestinale e del colon, sottolineando l'importanza degli screening regionali come strumento fondamentale per individuare precocemente eventuali problematiche.

L'assessore Brunella Micelli rileva l'importanza di mettere al centro della discussione la salute e il benessere dei cittadini, sostenendo che la conoscenza è la chiave per una vita sana e felice e che questo evento gratuito rappresenta un importante passo verso un futuro più sano per tutti i residenti di Campoformido. Seguirà un momento conviviale in cui i partecipanti avranno l'opportunità di gustare una deliziosa pasta al pomodoro, che promuoverà ulteriormente l'importanza di una dieta equilibrata e salutare. —

CODROIPO

“Nel giardino del doge” punta a superare quota 10 mila visitatori

Sabato e domenica la rassegna florivivaistica a villa Manin
Attesi oltre cento espositori. Debuttano i tour in carrozza

Pubblico a villa Manin alla passata edizione di "Nel giardino del doge"

Edoardo Anese / CODROIPO

Conto alla rovescia per la 17esima edizione della rassegna florovivaistica "Nel giardino del doge", che andrà in scena sabato e domenica nella tradizionale cornice di villa Manin a Passariano. Dopo l'enorme successo riscontrato l'anno scorso, con circa 10 mila presenze, quest'anno gli organizzatori puntano a migliorare ancora il numero di visitatori nel complesso dogale durante il fine settimana. La mostra floreale di piante e arredi è promossa dall'Erpac Fvg e coordinata dalla cooperativa sociale triestina "Agricola Monte San Pantaleone", realtà che da oltre 40 anni si occupa di manutenzione del verde e cura delle persone attraverso il verde. Villa Manin aprirà le porte a oltre cento florovivaisti da tutta Italia e dall'estero, selezionati da Lili Soldatich, che offriranno piante e fiori di ogni tipo, ma anche prodotti artigianali naturali.

Tra le principali novità di quest'anno, la presenza di tre carrozze che, domenica, trasporteranno i visitatori in un tour unico del complesso dogale fino al Museo delle carrozze di San Martino. Sono previste sei corse dalle 9 alle 17. Ogni tour avrà la durata di un'ora e mezza e un costo di 5 euro.

«È un piacere arricchire il programma dell'iniziativa con una proposta che torna a collegare villa Manin e Museo delle carrozze – rileva il vicesindaco Giacomo Trevisan –. Un ringraziamento a uffici comunali, Afac e comitato Andos che cureranno il servizio».

Sul fronte dei parcheggi e dei servizi predisposti, all'interno del parco della villa saranno presenti due chioschi enogastronomici gestiti dalla Pro loco di Pozzo, oltre al Bistrot del doge, che proporrà anche piatti tipici friulani. Per quanto riguarda i parcheggi, saranno a disposizione le due aree di sosta ai lati di piazza Tonda; la gestione della viabilità sarà curata dai volontari dell'Auser. La due-giorni, con cui villa Manin si appresta a chiudere la stagione estiva, sarà ricca di appuntamenti.

Sabato alle 11 si partirà con l'inaugurazione della mostra "Solo" di Paolo Toffolutti in Sala esposizioni. Alle 16.30 la scrittrice Barbara Schiavulli presenterà il suo ultimo libro "Burqa Queen" dedicato alle donne afgane. Domenica sarà la volta della scrittrice Sara Segantin, che alle 11 presenterà il romanzo "Il cane d'oro". Alle 16.30 toccherà ad Alberto Frappa con "Serenissimo borghese" e a Federica Ravizza con "Notturno con figure". La manifestazione terminerà alle 18.30 col concerto di Sebastian Di Bin nel cortile d'onore della villa. E non mancheranno gli eventi dedicati ai più piccoli curati da Arteventi. Confermato pure l'appuntamento con le visite guidate al parco della villa con Edi Miculan. L'ingresso è gratuito per i giovani sotto i 16 anni, le persone diversamente abili e gli accompagnatori. —

MANZANO

Un nuovo gemellaggio alla festa di settembre

Siglato l'accordo con l'austriaca Sankt Andrä im Lavanttal
Centinaia le iscrizioni al raduno delle auto d'epoca

Timothy Dissegna / MANZANO

Il rombo dei motori d'epoca ha riecheggiato nell'ultima giornata del Settembre a Manzano, la festa organizzata da Pro loco e Comune che domenica ha vissuto il proprio clou e che è stata coronata da successo. Partiti la mattina da piazza Chiodi, ben 118 iscritti hanno trascorso la mattinata in un tour attraverso i colli orientali, per poi ritornare attorno alle 13.30 nel centro del paese. Qui le vetture sono state ammirate da curiosi e appassionati.

Una carrellata di motori e colori quella resa possibile insieme al Club friulano Veicoli d'epoca, contando alcuni gioielli come Mercedes 190 SL 1963, Mgtf 1954, Alfa Romeo Giulietta Spider 1959, Ballila Balestra Corta e Porsche 356 1955.

Il percorso si è snodato lungo 36 chilometri e tre tappe, in altrettante aziende agricole, per poter degustare prodotti tipici: Lis Fadis a Spessa di Cividale, Torre Rosazza a Manzano e Valentino Butussi a Corno di Rosazzo. Il pranzo è stato organizzato invece all'interno della Festa dai Comitâts di San Nicolò e Borc Foran.

La manifestazione dei giorni precedenti, oltre a intrattenere il pubblico locale e da fuori giunto per l'occasione, è stata anche l'occasione per ufficializzare il nuovo gemellaggio tra Manzano e il Comune austriaco di Sankt Andrä im Lavanttal. All'Antico Foledor Boschetti Della Torre, infatti, è stato siglato l'accordo tra i rispettivi sindaci, Piero

Il gemellaggio con Sankt Andrä im Lavanttal; in alto, le auto d'epoca

Furlani e Maria Knauder, che segnerà l'inizio anche della collaborazione per la realizzazione di progetti culturali e turistici che coinvolgeranno abbazie e luoghi di culto dei due territori. Presenti anche i componenti delle due amministrazioni.

«La firma è stata preceduta da più di un anno di lavoro, fatto di incontri e visite reciproche – ricorda Furlani –. La solenne cerimonia è stata accompagnata dagli inni nazionali eseguiti dalla loro banda e del nostro Corpo bandistico Nereo Pastorutti e dall'Inno alla Gioia a bande riunite a ricordare l'appartenenza europea».

Il nuovo rapporto istituzionale si aggiunge a quelli presenti da tempo con le croate Albona e Dignano d'Istria (con alcuni loro delegati ospiti a Manzano nel week-end) e la tedesca Wolfratshausen: «Col tempo – chiosa il sindaco – grazie a tali progetti puoi fare amicizia anche a livello personale. Così si crea veramente l'Europa attraverso le comunità. Ti fai conoscere e si instaurano legami. È anche un'occasione per confrontarsi sulle differenze tra un Paese e l'altro, per esempio su come gestire il Comune». —

SEDEGLIANO

Il centro diurno per anziani in fase di realizzazione a Sedegliano

Altri investimenti per completare il centro anziani

Maristella Cescutti / SEDEGLIANO

Il consiglio comunale ha approvato il rendiconto della gestione riferito al 2022.
È stata l'occasione per analizzare il conto economico da cui sono emersi dati importanti che hanno evidenziato l'attività politico-amministrativa nel corso dell'anno, come rilevato dal sindaco Dino Giacomuzzi, che ha aggiunto: «Nei primi sei mesi abbiamo dovuto convivere con le incertezze derivanti dalla pandemia, l'imperversare dell'aumento dei costi delle materia prime, di quelli energetici (gas e luce) e di quelli dei servizi. Tutto ciò ha comportato un rallentamento delle attività e difficoltà nell'utilizzo delle risorse disponibili per realizzare progetti e interventi programmati, determinando un risparmio di gestione pari a circa 945 mila euro, ci cui 753 mila euro disponibili per nuovi investimenti».
La giunta ha deliberato di utilizzare altre 200 mila euro per un progetto di risparmio energetico ed efficentamento sull'impianto di illuminazione pubblica. Prevista la sostituzione delle lampade attuali con luci a led nelle frazioni di Coderno e San Lorenzo e nel capoluogo.
Ulteriori 200 mila euro dell'avanzo sono stati impegnati per riasfaltature strade comunali e messa in sicurezza della viabilità.
Nel 2022 in particolare è stato approvato il progetto definitivo esecutivo – Terzo lotto del Centro diurno per anziani con un investimento di 800 mila euro: i lavori sono in fase di realizzazione. Un progetto che tra il primo e il secondo lotto va avanti da oltre dieci anni. La struttura, attesa dalla comunità, darà un servizio rivolto prevalentemente a persone del territorio che per il loro declino funzionale e/o cognitivo ha bisogni non gestibili a domicilio, senza gravità tali da richiedere l'ospitalità in una struttura residenziale.
Attivate inoltre varie iniziative per il sostegno alle persone deboli e in difficoltà con interventi importanti e urgenti di solidarietà alimentare e di sostegno alle famiglie. —

VARMO

Gover va in pensione L'omaggio del Comune

VARMO

Franco Gover storico impiegato del Comune di Varmo è andato in pensione. Ha lavorato dal 1981, passando di ruolo dal 1989.

Il sindaco Fausto Prampero, assessori, consiglieri e colleghi hanno voluto rendergli omaggio con una targa con su scritto «A Franco Gover in riconoscimento del servizio reso, con profuso impegno e dedizione per la comunità.

La consegna della targa a Gover

Con sincera gratitudine, l'amministrazione comunale».

Per il vicesindaco Davide De Candido «va in pensione un'istituzione del nostro Comune, una persona che ha fatto sempre il proprio lavoro con grande diligenza e dando un ottimo servizio ai cittadini, i quali si ricorderanno di lui. Sono contento di aver condiviso questi anni, circa 12 con lui, e soprattutto gli auguro ora di godersi la pensione e di dare una mano a continuare a tenere quel ruolo di memoria storica che ha all'interno della nostra comunità».

Gover ha detto: «Sono sorpreso e contento, un omaggio che non ha prezzo. Sentirò sicuramente la mancanza dei miei concittadini». —

M.A.

L'ex caserma di Cervignano

Sono iniziati i lavori di diradamento della vegetazione e di demolizione dell'ex caserma Pasubio, a Cervignano, un intervento che precede la realizzazione del centro per l'impiego e del parco urbano (FOTO BONAVENTURA)

CERVIGNANO

Prime ruspe alla Pasubio Il sindaco: momento storico

Iniziati gli interventi di demolizione. L'assessore Rigotto: un gran lavoro di squadra

Sono entrate in funzione le ruspe nell'ex caserma Monte Pasubio, dando il via ai lavori di diradamento della fitta vegetazione cresciuta incontrollata negli anni per poi procedere alla demolizione dell'ex locale mensa che si affaccia su via Chiozza e degli alloggi truppe che guardano via Terza Armata e si trovano fra la Palazzina Comando e le tettoie di riparo dei carri armati Leopard. Si tratta di giornate storiche per Cervignano.

«Dopo soli 15 mesi – dice l'assessore ai Lavori pubblici Alberto Rigotto – giungiamo ad una tappa fondamentale di un percorso che è il risultato di uno straordinario lavoro di squadra che premia la perseveranza e la determinazione della nostra amministrazione. Questo è il preludio per un più ampio progetto di riqualificazione di tutta l'area, pari a 10 ettari, per un importo di 1,8 milioni stanziati dalla Regione. Stiamo spendendo il primo milione per il primo lotto che servirà alla demolizione per poi procedere all'edificazione del nuovo centro per l'impiego, all'inizio di via Chiozza e nella parte antistante di via Terza Armata. È previsto anche un impianto fotovoltaico e la riqualificazione dell'incrocio cosiddetto delle caserme che vedrà una rotatoria al posto del semaforo. Il clou del progetto sarà quindi la realizzazione del nuovo parco urbano».

L'intervento è stato affidato alla ditta Mingotti T srl di Tavagnacco, mentre il direttore dei lavori è l'architetto Luca Bianchi supportato dal geometra Giancarlo Boemo.

L'assessore all'Urbanistica Carlotta Francovigh, spiega che «abbiamo conferito l'incarico per adeguare il Piano regolatore generale comunale alla funzione privilegiata di parco urbano nell'ex caserma Pasubio, mantenendo comunque come possibilità altri servizi e attrezzature collettive e residenza, indirizzando quest'ultima verso la residenza sociale (Social housing per la Palazzina Comando)» . Barbara Nalon, assessore all'Ambiente, ricorda che il termine dei lavori previsti per l'abbattimento di mensa e alloggio truppe, richiederà circa 180 giorni.

Nel frattempo il 29 agosto, il sindaco Andrea Balducci e la Regione hanno sottoscritto l'accordo finalizzato a dotare il centro per l'impiego di Cervignano di una nuova e più adeguata sede (in attuazione del Piano di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro) alla Pasubio, che sarà realizzato con fondi Pnrr ristrutturando l'ex Circolo ufficiali. «Ci siamo – indica Balducci –, è una fase storica. Non nascondo la mia soddisfazione. A seguito di questo accordo, giovedì 31 agosto il direttore del Servizio Interventi per i lavoratori ha firmato il decreto di impegno e concessione a favore del Comune di 2,5 milioni di euro (250 mila per il 2023; 1.550.000 nel 2024; 700 mila nel 2025)». —

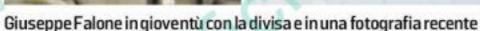
F.A.

CERVIGNANO

Addio all'86enne Giuseppe Falone maresciallo e agente immobiliare

CERVIGNANO

Lutto a Cervignano per la scomparsa di Giuseppe Falone, morto a 86 anni a causa di una malattia di cui soffriva da tempo. Era molto conosciuto in paese perché per decenni ha gestito un'agenzia immobiliare che portava il suo nome in via 24 maggio.

Nato nel 1936 a Villalfonsina, un paese dell'Abruzzo, Falone era riuscito a studiare, ma aveva anche cominciato a lavorare giovanissimo per sostenere la famiglia negli anni difficili del Dopoguerra. I genitori avevano un gregge di pecore e spesso era lui a prendersene cura. Un giorno, dopo aver visto un manifesto, aveva deciso di arruolarsi nell'esercito, sempre per poter essere maggiormente di aiuto ai suoi. «Ha fatto la carriera da sottufficiale» racconta Alessandro, uno dei due figli, assieme a Paolo. E il suo primo incarico è stato a Villa Vicentina, dove ha conosciuto la donna che sarebbe diventata sua moglie nel 1964: Vanda Cecot, oggi 85enne. «Fare il militare, forse, non era proprio la vocazione del papà – spiega ancora Alessandro –, ma ha sempre svolto la professione con un alto senso del dovere. Ed era contento di vivere in Friuli, tanto che qui si è formato una famiglia e ha visto crescere figli e nipoti. È andato in pensione piuttosto presto quando, comunque, era ancora in gamba. E ha deciso di dedicarsi alla mediazione, un lavoro che era nelle sue corde e che ha sempre fatto con passione e impegno, prendendosi a cuore i problemi e avendo la soddisfazione di fare qualcosa per gli altri. Una persona che ha lavorato a lungo con lui lo ha definito "Un signore d'altri tempi, in un ambiente spesso difficile" e questo mi ha fatto piacere. Io stesso – conclude – ho lavorato con lui a inizio carriera e devo dire che quell'esperienza è stata importante».

L'agenzia immobiliare ha chiuso nel 2016, quando Falone aveva 80 anni. «Effettivamente ha lavorato fino a quando le forze glielo hanno permesso – sottolineano i suoi cari –; in generale, è sempre stato un uomo dal carattere forte, generoso e disponibile. Era simpatico e amava stare in compagnia, come per esempio quando invitava tante persone a casa e preparava i famosi arrosticini abruzzesi. Ha educato noi figli attraverso l'esempio. Con i nipoti, poi – concludono – aveva un legame speciale». Anche il sindaco di Cervignano, Andrea Balducci, lo ricorda: «Ho conosciuto personalmente Giuseppe Falone, non solo per motivi professionali e ho avuto modo di apprezzarne soprattutto cortesia e disponibilità nei confronti degli altri. Sono vicino alla famiglia in questo triste momento». I funerali sono stati celebrati ieri nel duomo di Cervignano. —

Giuseppe Falone in gioventù con la divisa e in una fotografia recente

BAGNARIA ARSA

Solidarietà e meno sprechi Nasce il centro del riuso

BAGNARIA ARSA

Solidarietà e incentivo al riuso nello spirito del riciclo e della riduzione dello spreco. Racchiude tutto questo il nuovo centro eco-solidale del riuso Simpri util! a fianco al Centro di Raccolta Intercomunale di via Palmanova a Bagnaria Arsa che sarà inaugurato domani. Saranno presenti i sindaci dei Comuni di Aiello, Roberto Festa; di Bagnaria Arsa, Elisa Pizzamiglio; di Palmanova, Giuseppe Tellini, e di Torviscosa, Enrico Monticolo, creatori del progetto e verso i cui cittadini il centro è rivolto. L'invito all'inaugurazione è aperto a tutti i cittadini che potranno avere maggiori informazioni.

A partire dal giorno successivo, il centro comincerà a essere operativo e sarà aperto ogni sabato, dalle 9.30 alle 12.30. Qui potranno essere portati, solo dai residenti nei quattro comuni coinvolti nel progetto, alcune tipologie di beni in buono stato di conservazione (non rifiuti, quini) che potranno essere messi successivamente a disposizione gratuitamente di chi vorrà riutilizzarli. Potranno essere consegnati mobili, elementi di arredo, elettrodomestici, utensili manuali ed elettrici, apparecchiature di ufficio, stoviglie e casalinghi, giocattoli e biciclette.

Nel primo periodo di apertura sarà possibile solo consegnare materiale, ma non ritirarlo. Seguirà comunicazione con la data a partire dalla quale sarà possibile ritirare gratuitamente i beni dal centro del riuso con le relative modalità.

Per accedere a Simpri util! sarà necessario presentarsi con la tessera regionale dei Servizi Fvg. «È un progetto intercomunale che coinvolge quattro amministrazioni – sottolinea il sindaco di Bagnaria Arsa –. Un grande centro del riuso, il più ampio e strutturato della regione e l'unico intercomunale. Un'idea partita da Palmanova e Bagnaria Arsa che ha poi incontrato la sensibilità e la lungimiranza dei comuni di Aiello e Torviscosa. Grazie al supporto della Regione, abbiamo dato il via alla realizzazione del centro. Uno strumento per ridare vita a molti oggetti che altrimenti diventerebbero rifiuti. Un modo per aiutare chi ha bisogno e diminuire lo smaltimento di materiale ingombrante». —

La struttura che ospiterà il centro

SAN GIORGIO DI NOGARO

«No all'acciaieria» Assemblea a Villa Dora

Il comitato popolare "Giù le mani dalle fontane" ha indetto una assemblea pubblica a Villa Dora di San Giorgio di Nogaro. L'appuntamento è per questa sera alle 20.30 contro l'ipotesi di insediamento siderurgico della Metinvest- Danieli nella zona industriale dell'Aussa Corno. La Regione ha dato il suo parere negativo solo dopo l'approvazione dell'articolo 13 del decreto Omnibus che dà al governo (d'intesa con il presidente della Regione Massimiliano Fedriga) il potere di nominare un commissario per gli investimenti esteri oltre il miliardo.

A Lignano vicino a Punta Faro

Comune e Capitaneria confermano: la Bau beach è una spiaggia libera

Non è quindi consentito lasciare ombrelloni, lettini o altre attrezzature. Il sindaco: è stabilito per legge

LIGNANO

La Bau beach è una spiaggia libera, dove quindi non è consentito lasciare alcunché la sera, pronto da utilizzare il giorno dopo. La conferma arriva dopo l'incontro di martedì mattina in Comune a Lignano fra l'amministrazione e la Capitaneria di Porto, per definire al meglio la gestione di quel tratto di spiaggia libera, nella zona di Punta Faro, la cui modalità di fruizione è stabilita dal regolamento comunale di gestione del demanio. E proprio come stabilito dal regolamento, in quel tratto di arenile, non è possibile lasciare nessun tipo di attrezzatura da spiaggia, altrimenti viene meno il principio della libera fruizione. Una conferma che arriva dopo che a fine agosto alla Bau beach 256 attrezzature sono state rimosse dai militari dell'ufficio marittimo e dalla polizia locale, suscitando i malumori degli habitué.

Le attrezzature da spiaggia sequestrate alla Bau beach a fine agosto: lettini e sedie venivano lasciati lungo il muretto della spiaggia

«La questione ha un'origine ben precisa – riferisce il sindaco di Lignano Sabbiadoro, Laura Giorgi – e dopo la notizia di due episodi, con persone a rischio annegamento nel tratto di spiaggia in questione, ho chiesto alla Capitaneria di Porto di verificare le condizioni del fondale nel mare antistante, dove infatti è stata riscontrata la presenza di avvallamenti e buche, la cui formazione pare essere una conseguenza dei dragaggi eseguiti per i rimpascimenti dell'arenile. E ho chiesto anche se ci fosse idonea segnaletica, per informare i bagnanti dell'irregolarità del fondale. In occasione del sopralluogo – prosegue il sindaco – il personale della Capitaneria di Porto, intervenuto con gli agenti della polizia locale, ha visto del materiale da spiaggia lasciato lungo il muretto di perimetrazione, pertanto non visibile dall'esterno dell'arenile. Dal momento che in area demaniale non è possibile lasciare nessun tipo di materiale, esattamente come si fa in tutte le spiagge libere, lo stesso è stato posto sotto sequestro. E parliamo di oltre 250 tra sdraio, ombrelloni e sedie pieghevoli, sei carrellini porta attrezzatura da spiaggia, diversi giochi e materiale gonfiabile. Non c'è stata quindi nessuna volontà di danneggiare la spiaggia o i suoi fruitori. Ci spiace che sia stata sollevata così tanta polemica attorno all'episodio, nato a tutela della sicurezza delle persone. La spiaggia libera – dice Giorgi – non è una proprietà privata, ma un'area demaniale adibita alla fruibilità di chiunque voglia accedervi e non è il sindaco a dire che non vi si può lasciare il materiale da spiaggia, ma le leggi e i regolamenti».

All'incontro con il comandante della Capitaneria di Porto, Pietro D'Andria, e con il comandante della polizia locale, Alessandro Bortolussi, c'erano anche Manuel Rodeano presidente di Lisagest, che si occupa della pulizia e della manutenzione del tratto di spiaggia libera; Liliana Portello, assessore comunale alla polizia locale e attività produttive, e il vicesindaco con delega al demanio, Manuel Massimiliano La Placa. «Gli utilizzatori della spiaggia libera possono tranquillamente continuare a fruirne – precisa il vicesindaco –, consapevoli che l'area, non essendo data in gestione, deve essere lasciata libera da ogni materiale che va riportato il giorno seguente. È l'applicazione della norma e la tutela della sicurezza delle persone, dal momento che adesso la cartellonistica presente è adeguata e aggiornata. Ogni altra polemica, alimentata o meno, che vede cose che non ci sono, non trova fondamento nei fatti e nella volontà di questa amministrazione. A riprova negli anni non risulta mai concessa alcuna autorizzazione a chicchessia per il mantenimento di quel tratto di arenile». —

LIGNANO

La città dello sport piace a Fi «Grande sfida da cogliere»

LIGNANO

Proseguono gli incontri di presentazione del masterplan "Città dello sport", voluti per condividere il piano di indirizzo strategico che ridisegnerà l'area di ingresso della città e la zona sportiva. Dopo il doppio incontro, prima con i rappresentanti delle categorie economiche e del mondo produttivo e a seguire con i capigruppo della minoranza, lunedì sera il sindaco Laura Giorgi, assieme agli assessori Marco Donà (Lavori pubblici), Giovanni Iermano (Sport) e Carlo Teghil (Bilancio) ha incontrato l'onorevole Sandra Savino, sottosegretario al ministero dell'Economia e delle finanze e coordinatrice regionale di Forza Italia; l'assessore regionale alla Salute e Protezione civile, Riccardo Riccardi; il consigliere regionale di Fi, Roberto Novelli, e il coordinatore provinciale di Fi, Ferruccio Anzit. Con loro c'erano anche l'ex sindaco di Lignano, Silvano Delzotto (il primo con la sua amministrazione a pensare a una Lignano città dello sport nel 2005) e il presidente del Cafc (ed ex sindaco di Latisana), Salvatore Benigno.

L'incontro a Lignano con Savino (quinta da sinistra), Riccardi (quarto), Giorgi (sesta) e Novelli (settimo)

Savino ha ricordato l'esigenza di «puntare con decisione su progetti ad ampio respiro che portino a ricadute concrete». «Lignano è un fiore all'occhiello per l'Alto Adriatico e per tutta Italia. Il progetto – ha aggiunto Savino – è una grande sfida da cogliere per confermare quanto il Friuli Venezia Giulia sappia essere oculato e visionario allo stesso tempo». L'assessore Riccardi ha ricordato «quanto questa amministrazione regionale abbia già investito in termini di risorse a beneficio del sistema turistico, potenziando e accrescendo servizi e offerta». «Lignano costituisce uno dei pilastri del nostro sistema. Il connubio tra turismo e sport costituisce una formula vincente: naturalmente, servono investimenti che uniscano pubblico e privato, istituzioni e imprenditori per garantire la nascita di un polo di altissimo livello». Secondo Novelli «si tratta di un disegno lungimirante e importante per proiettare Lignano verso un livello di competitività turistica sempre più pronunciato».

«Sono stati tutti incontri molto costruttivi – ha commentato Giorgi – e ai nostri interlocutori il piano di indirizzo strategico presentato è piaciuto. Lignano ha bisogno di forme alternative di turismo e con questo piano andiamo a creare un tipo di offerta complementare al turismo balneare e alla vocazione della città». —

LIGNANO

La Regione festeggia il traghetto X-River «Servizio in crescita»

LIGNANO

Un «numero eccezionale» che «conferma la validità di un servizio che anno dopo anno attrae sempre più persone che usano la bici quale mezzo ecologico per gli spostamenti tra le due località o come scelta per arrivare alle spiagge dell'Adriatico». Così l'assessore regionale a Infrastrutture Cristina Amirante, ha commentato il centomillesimo passeggero dell'X-River, Passo barca che collega Lignano e Bibione attraverso la foce del Tagliamento. Il servizio è attivato in forma sperimentale nel contratto per il trasporto pubblico locale che la Regione ha stipulato con la società Tpl Fvg. I costi annuali, al netto degli introiti da tariffazione, sono coperti in parte dalla Regione, per un importo stimato di 120 mila euro, in parte dalla Regione Veneto, per 30 mila euro, e dai Comuni di Lignano e di San Michele al Tagliamento per 20 mila euro ciascuno.

Lo striscione che annuncia il raggiungimento del traguardo del Passo barca a due mesi dalla conclusione del trasporto lungo il Tagliamento

Il traguardo arriva a due mesi dalla conclusione del servizio ed è stato festeggiato dal presidente e dalla consigliera di Lignano Pineta spa Giorgio Ardito e Lucia Ardito, dal sindaco di San Michele, Flavio Maurutto, dall'assessore di Lignano, Marina Bidin, dal presidente Confcommercio Lignano, Enrico Guerin, dal presidente del Consorzio Lignano Holiday, Martin Manera, dal direttore di Arriva Udine, Emilio Coradazzo, dal direttore di Bibione Spiaggia srl, Pierluigi Zulianello, e dalla consigliere regionale Maddalena Spagnolo (Lega). —

"Mandi papà, salude le mame"

Ha raggiunto la sua adorata Mafalda

UGO OLIVO
di 92 anni

Ne danno l'annuncio i figli, le nuore, gli adorati nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 8 settembre, alle ore 10, nella chiesa di San Giovanni al Natisone, arrivando dall'ospedale di Palmanova.
Un ringraziamento particolare al reparto di Medicina Est dell'Ospedale Civile di Palmanova per l'umanità, la disponibilità e la professionalità dimostrata.
Un grazie a Inga che lo ha assistito amorevolmente.

San Giovanni al Natisone, 7 settembre 2023

O.F.Bernardis
Manzano - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

Partecipano al lutto:
- dipendenti Olivo & Groppo

Tutto lo Staff di Prima Studio esprime a Raffaele, Lodovico e Massimo, profondo cordoglio per la scomparsa del padre

UGO OLIVO

Con sincero affetto.

Udine, 7 settembre 2023

È mancata all'affetto dei suoi cari

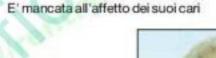
GIOVANNA SEBERKA in REGIS
di 73 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Pietro, Monica con Marco, Massimiliano, Roberta con Emanuele e Chiara, Pierluigi con Sabrina e Aurora, Francesco, Margherita con Paulo e parenti tutti.
I funerali avranno luogo sabato 9 settembre alle ore 16:00 nella chiesa parrocchiale di Campoformido, giungendo dall'Ospedale di Udine.
Un grazie di cuore a tutto il personale dell'Hospice.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Campoformido, 7 settembre 2023

O.F. Decor Pacis di Marco Feruglio
Faugnacco / Pasian di Prato

Partecipano al lutto:
- Gli amici della frasca "da Susanna"

E' mancata all'affetto dei suoi cari

MARGHERITA DELLA PERUTA
ved. COLAONE
di 88 anni

Ne danno il triste annuncio Marina, Lisa con Paolo, Roberta con Gianluca, il nipote Massimiliano con Vera e i parenti tutti.
Il funerale avrà luogo sabato 9 settembre alle ore 10.30 nella chiesa di San Gottardo, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarla.

Udine, 7 settembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine in via Calvario 101
Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

Cav. GIANCARLO GASPARRI
di 85 anni

Lo annunciano la moglie Jean, i figli Riccardo con Mariaelena e Daniela, i nipoti, i fratelli, le cognate e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati venerdì 8 settembre, alle ore 17.00, nella Chiesa di Cussignacco, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.
Il Santo Rosario sarà recitato giovedì 7 settembre, alle ore 18.30, in Chiesa.

Cussignacco, 7 settembre 2023

O.F. Talotti Basiliano - Tel. 0432/84623
Codroipo - Tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

"Mamma, quante volte... quanti spaventi! E poi, come l'araba fenice, risorgevi, resiliente, per stare ancora con noi
Quante volte... ora dormi, riposa in pace per risorgere un'ultima volta nella luce del Signore.
Grazie mamma".

È mancata all'affetto dei suoi cari

PIERINA LODOLO
ved. DEL GOBBO
di anni 95

Ne danno il triste annuncio i figli Alberta con Ghino, Giuseppe con Flavia, Assunta con Gianni e Anna con Flavio, i nipoti ed i pronipoti.
I funerali avranno luogo venerdì 8 settembre alle ore 17.00 presso la chiesa della B.V. del Rosario a Laipacco, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Lisa Picotti per la professionalità e la sollecita attenzione profusa nei confronti della nostra cara mamma.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Udine, 7 settembre 2023

Casa Funeraria Mansutti Udine, via Calvario 101 - Tel. 0432/1790128
O.F. Mansutti Udine - Tel. 0432/481481
www.onoranzemansutti.it

Ci ha lasciati

VERA CAISUTTI
ved. POLITO
di 83 anni

Con grande dolore e immensa riconoscenza lo annunciano Rosanna con Maurizio Devadas e Ashi, Massimo con Francesca Anna e Alessandro, il fratello Aristide, i cognati, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 8 settembre alle ore 11 presso la Chiesa parrocchiale di Feletto, con partenza dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un ringraziamento particolare alla dottoressa Casatta, alle assistenti domiciliari e a Jyothi.
Feletto Umberto, 7 settembre 2023

O.F. Mansutti Tricesimo - Tel. 0432/851305
Casa Funeraria 0432/851552- www.mansuttitricesimo.it

I familiari di

ELEONORA
SATTOLO
in GALLI
(Maria)
di 86 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo Venerdì 8 Settembre alle ore 16 nella Chiesa di Villanova, giungendo dall'Ospedale di Latisana.
Seguirà cremazione.
Si ringrazia quanti vorranno onorarla.

Villanova di San Giorgio di Nogaro, 7 settembre 2023

O.f. letri, San Giorgio di Nogaro
Tel. 0431/65042

Serenamente ci ha lasciati

CHIARINA LUCIA
SIVILOTTI
ved. MOLINARO
(Rine)
di 96 anni

Ne danno il triste annuncio la cognata, i nipoti, i pronipoti, il caro amico Lucio e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo venerdì 8 settembre alle ore 10.30 nella chiesa di Pignano giungendo dall' ospedale di San Daniele.

Pignano di Ragogna, 7 settembre 2023

Rugo - Tel. 0432/957029

I RAPPORTI ROMA-PECHINO

L'USCITA DALLA VIA DELLA SETA

MARCO ORIOLES

Il vicepremier e Ministro degli Esteri Antonio Tajani si è recato in questi giorni in Cina con l'obiettivo ufficiale di approfondire il partenariato strategico tra Pechino e Roma, rafforzare le relazioni commerciali e, soprattutto, preparare il terreno per la visita che Giorgia Meloni compirà nei prossimi mesi. Spetterà alla premier infatti l'onere di comunicare al governo cinese, spiegandone i motivi, l'uscita dell'Italia dal Memorandum sulla Via della Seta firmato in pompa magna dal governo Conte 1 nel marzo 2019 nel contesto del solenne passaggio romano del Presidente cinese Xi Jinping. Già a quel tempo la decisione dell'esecutivo gialloverde era stata oggetto di serrate critiche provenienti persino dall'area di maggioranza. Agli occhi di alcuni parlamentari leghisti e di molti esponenti dell'allora opposizione di FdI pareve inaccettabile che il nostro Paese diventasse il primo e l'unico dei sette Grandi (ma non dell'Unione europea) ad aderire al maxiprogetto infrastrutturale con cui Pechino mira a proiettare la sua influenza a livello globale. Quelli erano gli anni in cui alla Casa Bianca c'era un Donald Trump che, a suon di dazi e provvedimenti ostili, dava all'avvio a quella nuova guerra fredda tra gli Usa e il Dragone continuata a tamburo battente anche sotto la presidenza Biden. Ancora marginale nei palazzi romani e nei sondaggi, il partito di Meloni individuò nello scivolone cinese di Conte e Di Maio uno strumento con cui affermare e accreditare anche all'estero la propria fede atlantista, rilanciata poi da Palazzo Chigi con il fermo sostegno alla linea della Nato sulla guerra in Ucraina.

Se è dunque la logica delle alleanze a spingere ora Roma a sfilarsi dal patto sulla Via della Seta, resta il problema di come spiegare il voltafaccia ai cinesi senza compromettere un interscambio commerciale che nel 2022 ha raggiunto la cifra record di 77,8 miliardi di dollari. Fa fede per ora l'intervista rilasciata la settimana scorsa da Meloni a Il Sole 24 Ore in cui la premier evidenzia un "paradosso": «Siamo l'unico Paese del G7 ad avere aderito alla Via della Seta, ma non siamo affatto il Paese del G7 o il Paese europeo col maggiore interscambio con la Cina». Un concetto ribadito dallo stesso Tajani al Forum Ambrosetti di Cernobbio, dove ha ricordato i dati delle esportazioni italiane verso Pechino nel 2022, pari a "16,5 miliardi di euro" contrapposti ai "23 miliardi della Francia e ai 107 miliardi della Germania". Ma in realtà il commercio è solo una parte della storia. Nell'ottica del governo, si tratta di compiere un gesto riparatore nei confronti di una Washington ritornata a essere il punto di riferimento della geopolitica italiana nel momento in cui l'egemonia Usa è apertamente sfidata dai disegni alternativi della Cina. Tutto lascia intendere insomma che sta per concludersi quella fibrillazione che quattro anni fa aveva messo città portuali come Trieste al centro di veri e propri sogni a occhi aperti di crescita e sviluppo, ma con una regia cinese ingombrante e politicamente insostenibile.

MISTERI ITALIANI

FERDINANDO CAMON

QUEI DOCUMENTI SCOMPARSI

Adesso scoprono che sono spariti dagli archivi dello Stato documenti preziosi per far luce sulle stragi che abbiamo subìto nella nostra storia recente. Non possiamo più capire con esattezza cos'è successo a Ustica, perché quell'aereo carico di civili è precipitato, cosa l'ha colpito, un missile da fuori o una bomba dall'interno?

C'eran delle carte che facevan riferimento a questo tragico mistero della nostra vita sociale, ma queste carte (notizia di due giorni fa) non si trovano più. In me, privato cittadino come tutti voi, scoppia il furore: ma dunque quelle carte si poteva farle sparire con tanta facilità, e con tanta impunità? Si poteva bruciarle, e nessuno ne rispondeva? Allora qui non c'è un dolo di qualche servitore infedele dello Stato, qui c'è un dolo dello Stato, delle sue strutture, della sua impostazione: lo Stato è impostato in modo tale che chiunque voglia sabotarlo lo può fare senza rischiare nulla.

Se lo Stato fosse impostato bene, potrebbe succedere che qualche documento sparisse, però nello stesso momento ci sarebbe qualcuno, che era responsabile della custodia di quel documento, arrestato e inquisito e sotto processo. Se un documento è importante, e dev'essere conservato con cura, a conservarlo non dovrebb'essere un ufficio, che è qualcosa di astratto e non risponde a nessuno, ma uno con nome e cognome.

Sono spariti i documenti della strage di Bologna? Non ditemi quale ufficio dello Stato li custodiva, ma quale funzionario dello Stato doveva risponderne. La gravità della notizia non sta nella introvabilità dei documenti importanti che riguardano Ustica, Bologna e simili, cioè nel fatto che non si sa più dove sono, ma nel fatto che non sappiamo il nome di chi doveva custodirli.

Quel "chi" non dovrebb'essere un ruolo, un ufficio, un capufficio, ma una persona, un impiegato, un funzionario. In tutte le storie gialle o nere sentiamo colui che affida un documento importante pronunciare la fatidica frase: "Lei ne risponderà personalmente". Costui non può passare la responsabilità a un altro, deve risponderne lui. In questo momento la scomparsa di documenti importanti per la nostra vita potremmo accettarla in un solo modo: che qualcuno pagasse per quella scomparsa.

Invece non paga nessuno. Uno Stato non può funzionare così. Uno Stato che funziona così, non funziona.

VERETÂTS CHE IL TIMP NOL PO PLATÂ

FRANCESCO SABUCCO

E baste miezore par imparâ a fâ i siôrs e no covente scuele

"No". Chê e je une des primis peraulis che Rite e veve imparât. In cjase di bêçs a 'nt jere cetancj ma par Rite, la fie plui piçule, nol è che al fos un lassepassâ par sodisfâ dutis, o almancul cualchidune, des sôs fantasiis di frute. La mari che e guviernade cul pugn di fier no si lassave mai corompi o intenerî e dut ce che al jere di soreplui, tant che une pipine gnove, un pâr di scarputis di gjinastiche ae ultime mode, al jere juste apont, un soreplui e duncje al vignive cjapât dentri ad implen in chê categorie che e scomençave cul "No".

Cuant che e jere deventade une fantacine il capriç de pipine al veve lassât il puest ae brame di lâ al cine o a balâ cu lis amiis ma chê peraulute là e jere simpri pronte a tornâ fûr: "No".

Rite è veve studiât, si jere cjatade un biel lavôr, si jere cuistade cul mutui un apartamentut e, tal imprin, e veve ancje scugnût stâ un tic atente cui bêçs ma, chel moment al jere passât. Duncje cumò, che e jere plui serene e jere vignude dongje la ore di gjavâsi cualchi gole.

Rite e veve pensât che chel an li e sarès lade in vacance in Irlande, che di cuant che e jere frute sal insumiave chel lûc là. So pari cuant che al veve savude chê gnove dal viaç, di scuindon de mari, i veve passât par sot la sô -cjarte di credit di Platin- e i veve cisicât di doprâle cence remission che i bêçs a jerin fats par sei spindûts.

Rite si sarès metude vulintîr a vaî ma no podeve parcè che se di no il "Gjendarme" si sarès inacuart. Dentri di se si jere dite che, dut câs, chê cjartute plastificade là no cambiave nuie: il viaç sal jere bielzà paiât, biacemai un vistidut... parcè no?

I prins dîs minûts cjalant il presit dal vistît che e veve olmât intune boutique di Dublin, e veve vût cualchi scrupul ma, passâts chei sîscent seconts, dut al jere deventât une vore facil, tant che chê tessarute là, le veve doprade e strissade fin dibot a consumâle. Par confuartâsi cualchi volte si jere dite di bessole che jê e jere simpri stade une zovine rispietose e, se so pari i veve dite –doprile-, e scugnive ubidîi.

La zornade dopo che jere tornade dongje e jere lade a cjase dai siei par tornâ la cjarte di credit al gjenitôr, sperant che la mari no fos tai pîts e di fat, la mari e jere fûr a fâ la spese. So pari le veve abraçade e riduçant i veve spiât che, dant un cuc al estrat dal cont de cjarte di credit, i jere vignût dibot un imbast ma che al jere durât dome un lamp.

O sin ducj mestris cuntune cussì in man

LE LETTERE

Politica regionale

Questione friulana non più rinviabile

Egregio Direttore,
ci sono due essenziali ragioni per le quali il Congresso regionale del Partito Democratico è chiamato a ridefinire valori e principi per rafforzare la propria funzione nella società regionale.
Esse derivano dalle peculiarità locali, che richiedono di ampliare i contenuti della stessa politica nazionale del partito e, nel contempo, di delineare la sua attuazione, auspicando che collimi con la linea politica del nuovo Segretario(nuova Segretaria)e dei nuovi organismi dirigenti.
La prima ragione, s oggettiva, riguarda il PD: la ritroviamo dentro la sconfitta alle elezioni regionali con la derubricazione, espressa dagli elettori del Friuli, quale forza di governo della Regione. Per recuperare questo valore, sarà decisiva la qualità della opposizione, proponendo, dopo una lunga assenza di atti e proposte di legge, che rivalutino il ruolo legislativo del Consiglio Regionale, utilizzando e valorizzando la Speciale Autonomia dello Statuto. Sarà questa la chiave che potrà riaprire l'attuale stato di inibizione, creando una possibile prospettiva di cambiamento democratico della "governance" regionale.
La seconda riguarda l'eclatante risultato elettorale ottenuto da Fedriga e dal centrodestra sul territorio friulano, favorito da un marketing della spesa pubblica, che continua a essere generosissima, ma imprudente, nel mercato del voto, nel tentativo di nascondere i veri e allarmanti dati relativi alla decadenza demografica, allo spopolamento (in aggiunta a quello montano, vedi Cividale, che, in 11 anni, perde 600 abitanti), all'emigrazione di 20 mila giovani, ai gravi rischi ambientali, alle esondazioni, alle frane, alla siccità, al calo delle falde acquifere.
Si tratta di un manifesto paradosso che ha premiato i responsabili della scivolosa deriva, che trascina il Friuli verso un incognito futuro. Se da un lato emergono palesi le debolezze precedenti delle opposizioni, esso conferma l'esistenza della insoluta "questione friulana", la cui soluzione, dentro l'unità regionale, non può essere più rinviata.
Per questo, va posta, subito, all'attenzione del Consiglio Regionale, una risoluzione di indirizzo programmatico, vincolante, che segni una svolta, nell'imminente bilancio, della nuova legislatura sui problemi del Friuli.
Inoltre, sarà molto importante dare continuità alla iniziativa unitaria del cartello Moretuzzo, per avviare un percorso di "alternativa autonomista", che affronti i seguenti temi: acqua-ambiente; montagna; valore del lavoro; sanità e i servizi alla persona, portando il confronto sul tavolo proprio delle scelte responsabili, limitando, così, l'uso monocratico del potere della maggioranza.
Se questo è il percorso istituzionale, petta al Partito Democratico rapportarsi agli epocali cambiamenti politico-economico-climatici, aprendosi ai nuovi valori e adeguando i propri momenti di elaborazione, i modi e gli strumenti della gestione politica.
Per questo riconosce e assume le istanze dell'autonomismo, quale valore democratico della partecipazione, proponendo un "patto federativo" tra le forze democratiche, progressiste, ambientaliste, autonomiste, finalizzato a migliorare la governabilità regionale, rivolto anche al 50% degli elettori che non va a votare. In coerenza con queste proposte, si prevede di emendare lo Statuto del Partito, articolando la direzione politica con un vice-segretario vicario, con delega all'autonomia, che affianchi il nuovo Segretario Regionale.
Infine, ritenuta prioritaria l'esigenza di formare un nuovo gruppo dirigente, eviterei il ricorso agli scacchi, lasciando ai consiglieri regionali la facoltà di svolgere, al meglio, la funzione di rappresentanza elettiva.

Carmelo Contin
Terzo di Aquileia

Casarsa

Saletta a Pasolini biblioteca a Naldini

Sabato si terrà la cerimonia di intitolazione della Biblioteca Civica di Casarsa a Nico Naldini, poeta, scrittore e saggista con una sua indubbia dignità e valenza, ma in fondo, al di là di determinati ambienti, sconosciuto ai più in Italia e la cui notorietà, casomai, si deve ad una circostanza famigliare: esser stato cugino di Pasolini. Una decisione invero bizzarra, quella della Giunta Comunale casarsese.
Quando, pochi anni or sono, fu completata, all'interno di Palazzo Burovich, l'attuale Biblioteca, una saletta di lettura e consultazione fu dedicata allora a Pier Paolo Pasolini.
Cosicché ora assistiamo alla situazione, alquanto paradossale, per cui l'intera struttura porterà il nome di un intellettuale molto, ma molto meno importante rispetto a Pasolini, che è stata una delle personalità più significative ed influenti nel panorama italiano e mondiale della cultura del XX secolo, al quale, invece, nell'ambito di questa stessa struttura, è stato riservato uno spazio, una piccola sezione. Evidentemente la Giunta Colussi ha reinterpretato a modo suo u"antica massima latina: Ubi minor... maior cessat.
Visto come stavano le cose, era preferibile o non procedere ad alcuna intitolazione; ovvero, considerata già, appunto la presenza di una "Sala P.P.Pasolini", scegliere altre strade. Magari di natura collettiva. Che so, per restare in tema, "Academiuta".

Pier Paolo Guarino. Casarsa

LE FOTO DEI LETTORI

Tarcentina, una storia lunga 100 anni

Il Presidente della Tarcentina Calcio Emanuele Cum ricorda a tutti i supporter giallo blu e amici che domani, venerdì 8 settembre, alle 20 è in programma al Polisportivo Toffoletti di Tarcento la presentazione del libro "Tarcentina calcio, una storia lunga cento anni, 1923/2023". Per ricordare la storia della Tarcentina pubblichiamo questa fotografia scattata al comunale Vivanda di Tarcento durante il campionato dilettanti FVG Eccellenza 1973-1974. In piedi da sinistra l'indimenticabile mister Talotti, recentemente mancato, Picco, Pittia, Olivo, Superina, Chittaro, Zambelli, Zucchiatti, Patat, Zoppè. Accosciati, sempre da sinistra, Mullè, Damiani, Stroili (cap.), Riva, Bruni, Manazzone (mass.).

La tessera di sindaco emerito a Bordin

Il presidente dell'Associazione sindaci emeriti del Fvg, con alcuni membri del direttivo, ha incontrato nella sede di Udine il neo presidente del Consiglio regionale Mauro Bordin. Al termine dell'incontro l'Associazione ha consegnato a Bordin, già sindaco di Palazzolo dello Stella dal 2001 al 2016, la tessera di sindaco emerito del suo Comune.

CULTURE

Libri e cinema

Friuli Storia, premio ex aequo a Thomas Hippler e Vittorio Coco

La giuria ha scelto i saggi sulla guerra aerea e sul generale anti mafia. Le premiazioni il 28 settembre

OSCAR D'AGOSTINO

La guerra dal cielo con i bombardamenti aerei, raccontata da Thomas Hippler, e la figura del generale Dalla Chiesa di Vincenzo Coco: per la prima volta il Premio Friuli Storia sceglie due vincitori, ex aequo, festeggiando così il suo decennale.

A deciderlo la Giuria popolare di 500 lettori di tutta Italia, la più vasta per il conferimento di un premio letterario, e l'unica in ambito saggistico. La terza finalista, selezionata fra 93 opere in gara, includeva anche un saggio che per solo un'incollatura è rimasto staccato nelle preferenze dei lettori: il libro "La guerra del silenzio" dello storico Andrea Riccardi (Laterza), che ha conquistato 128 voti (il 30% dei voti giunti entro la scadenza), poco dietro ai due vincitori, votanti entrambi da 152 lettori (il 35%).

«È questo il primo conferimento ex aequo per il Premio Friuli Storia – ha commentato il direttore scientifico di Friuli Storia Tommaso Piffer – Una giuria che si conferma fortemente motivata e focalizzata sui saggi finalisti del Premio, anche quest'anno di alto livello, e che è cresciuta ad ogni edizione fino a raggiungere quest'anno la quota record di 500 lettori. in questi dieci anni abbiamo raggiunto tanti traguardi importanti, diffondendo tra il grande pubblico il meglio della produzione storica italiana e creando un premio unico in Italia. Siamo orgogliosi soprattutto di una cosa: aver "creato" lettori di storia, mostrando a tanti giovani e meno giovani il bello della lettura non attraverso un discorso, ma coinvolgendoli in prima persona».

La guerra dall'alto, dunque, un argomento strettamente attuale, e la figura del generale che lottava contro la mafia hanno quindi convinto i giurati. Nel volume pubblicato da Bollati Boringhieri, Il governo del cielo, Thomas Hippler, professore di storia contemporanea all'Università della Normandia a Caen (Francia), ha ripercorso la storia dei bombardamenti aerei dai suoi albori all'inizio del secolo scorso fino ai nostri giorni, ricostruendo il rapporto fra gli sviluppi della tecnica militare e l'evoluzione di questioni cruciali quali il rapporto tra nazione, popolo e cittadini. Mentre Vittorio Coco, ricercatore di Storia contemporanea al Dipartimento di scienze umanistiche dell'Università di Palermo, attraverso una documentata bibliografia del generale Carlo Alberto dalla Chiesa pubblicata da Laterza ha restituito il ritratto di uno degli uomini simbolo dell'Italia repubblicana.

Quasi 2000 lettori sono stati coinvolti finora, fra giovani e adulti, in un impegno per la promozione della cultura storica sostenuto quest'anno dall'Università degli Studi di Udine con Rotary Club Udine per la partecipazione dei lettori studenti, e da Anci con la Regione per la partecipazione dei lettori in rappresentanza delle Biblioteche dei Comuni di Udine, Trieste, Azzano Decimo, Cordovado, Faedis, Morsano al Tagliamento, Povoletto, Reana del Rojale, San Canzian d'Isonzo e Cervignano.

Il Premio Friuli Storia sarà consegnato ai vincitori nel corso della cerimonia di premiazione in programma giovedì 28 settembre, dalle 18 nel Salone del Parlamento a Udine. A condurre il talk sarà il giornalista Massimo Bernardini, a lungo alla guida del format divulgativo "Il tempo e la storia" (Rai Storia) e nelle ultime stagioni del seguitissimo "TV Talk" su Rai3.

Il Premio Friuli Storia è realizzato su iniziativa dall'Associazione Friuli Storia. La direzione scientifica è dello storico e accademico dell'Università di Udine Tommaso Piffer, la giuria scientifica è composta da Elena Aga Rossi, Roberto Chiarini, Ernesto Galli della Loggia, Ilaria Pavan, Paolo Pezzino, Tommaso Piffer, Silvio Pons, Andrea Possieri e Andrea Zannini.

E sempre in tema di storia, è ai nastri di partenza il ciclo autunnale degli "Appuntamenti con la storia": 6 incontri a ottobre in altrettanti centri del Friuli Venezia Giulia: Cividale, Povoletto, Faedis, Corno di Rosazzo, San Pietro al Natisone e Torreano. —

Vittorio Coco

Il generale dalla Chiesa, il terrorismo, la mafia

Editori Laterza

I libri vincitori del Premio Friuli Storia: Il governo del cielo, di Thomas Hippler, e Il generale dalla Chiesa, il terrorismo, la mafia, di Vittorio Coco

IL FESTIVAL DI PORDENONE

Pnlegge si rivolge ai nativi digitali tre TikToker alla festa del libro

L'edizione di Pordenonelegge 2023 si misura della generazione Z ma anche di quella Alpha, ovvero i nativi digitali: alla 24esima edizione del festival, in programma dal 13 al 17 settembre, tanti gli incontri per ragazze e ragazzi tra 10 e i 25 anni, la maggior parte dei quali non ha mai conosciuto un mondo "disconnesso" o privo di social network.

A loro pordenonelegge ha dedicato un percorso di incontri – molti ospitati nel nuovo spazio Atelier digitale – sui temi dell'innovazione, della tecnologia, della rete, del metaverso tra opportunità, sfide e rischi.

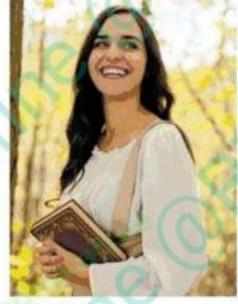
Arriveranno alla Festa del Libro tre delle più amate TikToker italiane: Megi Bulla (@labibliotecadidaphne), Valentina Ghetti (@valentinaghetti) e Angelica Siciliani Fendi (@angietutorials).

E si parlerà anche di videogiochi, sovraesposizione nel web, educazione digitale, rischi in rete.

Chiara Valerio farà una riflessione sulla tecnologia come religione, e con il ricercatore Steven Umbrello si rifletterà sulla tecnologia sensibile per produrre oggetti "buoni" e sostenibili.

E ancora, Fabio Viola e il mondo dei videogiochi, Fabio Chiusi e il pericolo Elon Musk, tecnologia e spazio con Massimo Sideri e Paolo Ferri.

Di educazione digitale in famiglia parleranno Marco Grollo, Sonia Zanor, Carla Padovan e Gianluigi Bonanomi.

Vittorio Bertola e Stefano Quintarelli saranno in dialogo sulla storia di internet alla ricerca di una via che possa tenere insieme le libertà personali e le esigenze di una società pacifica, democratica e sicura. —

Megi Bulla

Angelica Siciliani Fendi

Valentina Ghetti

UN LIBRO AL GIORNO

Roberto Spezzali racconta il disonore delle armi

Nella notte tra l'8 e il 9 settembre 1943 nelle valli dell'Isonzo e delle Alpi Giulie si ripropose lo scenario già accaduto dopo lo sfondamento di Caporetto nell'ottobre 1917: assenza di ordini, rivalità tra i generali, mancanza di comunicazioni tra i Corpi d'armata facilitarono i piani tedeschi di occupazione e quelli delle formazioni partigiane slave. Eppure, ci fu qualcuno che

volle resistere, come testimoniano gli Atti del processo al generale Giovanni Esposito, celebrato pochi mesi dopo la fine della guerra, che ci consegnano testimonianze di grande abnegazione e coraggio. Altre fonti riportano in luce la portata degli scontri a fuoco in cui le truppe italiane diedero vita ai primi significativi episodi di resistenza all'occupazione tedesca. Lo racconta Roberto Spazzali nel volume "Il disonore delle armi", che sarà presentato a Trieste domani, venerdì 8 settembre, alle 17.30, al Museo Revoltella.

Sogno e realtà si mescolano in "Io Capitano" di Matteo Garrone
«Per bloccare il traffico illegale bisogna ripristinare quello regolare»

In viaggio verso l'Europa con gli occhi dei migranti tra prigioni, torture e carrette del mare

IL FILM

MICHELE GOTTARDI

Torna forte il tema dei migranti a Venezia 80. Dopo "Green Border" della polacca Agnieszka Holland, è "Io Capitano" di Matteo Garrone a raccontare il viaggio della speranza di due giovani senegalesi verso l' Italia. Due sedicenni, attratti dal mito dell'Europa, mettono da parte i soldi necessari per arrivare in Italia. Non vengono da situazioni di guerra o di estrema indigenza, Seydou e Moussa; li muovono l'ansia e il desiderio di scoprire nuovi mondi, di emanciparsi dalla povertà, di far fortuna. In questo sono un po' come Pinocchio, per restare a Garrone, attratti da un Paese dei Balocchi che si svela ben distante dai loro sogni.

Per arrivare devono passare attraverso il Sahara, la Gomorra della Libia, prigioni, torture, mercato di essere umani, carrette del mare.

Anche "Io Capitano" è un racconto che mescola realtà e sogno, «una fiaba con elementi reali», come la definisce il regista. Ma che traduce sullo schermo, al di là di immagini esotiche (a parte la kasbah di Dakar, il deserto e la Libia sono in Marocco), la durezza dell'odissea sub-sahariana, registrata da molte testimonianze. Due in particolare, quella di Fofana Amara, senegalese che a 15 anni guidò un barcone da Tripoli alla Sicilia e oggi ha sposato una ragazza incontrata nell'hotspot di Catania e fa il magazziniere in Belgio, ma non ha ancora il permesso di soggiorno e quindi non è potuto venire a Venezia; e l'ivoriano Mamadou Kouassi, principale collaboratore alla sceneggiatura, che 15 anni fa, poco più che ventenne, intraprese lo stesso viaggio con un cugino come Seydou, restando tre anni in Libia per racimolare i soldi per il passaggio via mare. Oggi fa il mediatore culturale a Caserta, con regolare permesso di soggiorno, ma non ha dubbi sui rimedi: «Occorre ripristinare il traffico regolare, come ha ricordato il presidente Mattarella, unico modo per frenare l'immigrazione illegale, invece di dare soldi agli arabi. Per venire in Africa bastano due ore per un visto e a noi sei mesi solo per l'appuntamento in ambasciata e altri sei mesi o più, per il visto. Per forza tutti tentano il viaggio clandestino. Anch'io quando volevo partire non credevo a chi me lo sconsigliava, ma oggi so che avevano ragione, anche se mi è andata bene».

Il regista Matteo Garrone con i protagonisti del suo film "Io capitano" alla Mostra del cinema di Venezia

Come Collodi aveva fatto con le giovani generazioni di fine '800, anche Garrone mette in guardia dal mito dell'Eldorado europeo: ma Pinocchio e Lucignolo non desistono. Il regista rifonde qui elementi già emersi nei suoi film precedenti, dai sogni in cui Seyudou si rifugia per salvarsi e colmare il rimorso di una partenza negata ai suoi alla descrizione di un mondo che tradisce le speranze degli ingenui, dove gli adolescenti si ritrovano adulti senza saperlo.

Garrone filma dolore e morte senza indugiarvi, ma non vuole fare un reportage, una denuncia. La sua è «una storia per le scuole, in cui qualche ragazzo si identificherà». Molti sognano il vecchio mondo, ma non i due protagonisti, che Garrone ha scovato in mesi di casting in Senegal: «avevamo fatto provini anche in Italia e in Europa, ma loro hanno una luce diversa, intensa». E soprattutto Seydou Sarr, il capitano, mostra una naturalezza di tratti e di gesti che lo candidano alla coppa Mastroianni. Red carpet variopinto di colori e costumi dell'Africa. —

L'INCONTRO

Il regista presenterà la sua ultima opera a Udine e Pordenone

L'attesissimo Io Capitano, ora in concorso a Venezia, è già un caso cinematografico. Ed ecco perché l'arrivo di un super ospite come Matteo Garrone al Visionario di Udine e a Cinemazero di Pordenone venerdì 15 settembre, rispettivamente alle 17.30 e alle 19.30, è un appuntamento davvero ma davvero imperdibile. « Io capitano nasce dall'idea di raccontare il viaggio epico di due giovani migranti senegalesi che attraversano l'Africa, con tutti i suoi pericoli, per inseguire un sogno chiamato Europa», ha spiegato Matteo Garrone prima di presentare il film a Venezia.

Prodotto da Archimede con Rai Cinema, Tarantula e Pathé Films, Io capitano è stato interamente girato in wolof e francese, fra Senegal, Marocco e Sicilia. Per maggiori informazioni sulla programmazione e per l'acquisto dei biglietti consultare i siti www.visionario.movie e www.cinemazero.it. —

AVEVA 93 ANNI

Addio a Giuliano Montaldo fu il regista di "Sacco e Vanzetti"

Lutto nel mondo del cinema. Si è spento nella sua casa di Roma Giuliano Montaldo. Nato a Genova nel 1930 avrebbe compiuto 94 anni il prossimo 22 febbraio. Vicini a lui sua moglie Vera Pescarolo, la figlia Elisabetta e i suoi due nipoti Inti e Jana Carboni. Per scelta della famiglia non si terranno esequie pubbliche. Regista, sceneggiatore e attore, diresse oltre 20 film. Tra questi Gli Intoccabili (1969); Sacco e Vanzetti (1970; Giordano Bruno (1973); L'Agnese Va A Morire (1976); Gli Occhiali d'Oro (1987). Montaldo fu molto attivo anche nella produzione di grandi opere televisive come il kolossal in 8 puntate Marco Polo.

Debuttò come attore nel 1951 in Achtung! Banditi! di Carlo Lizzani con Gina Lollobrigida e, sempre di Lizzani, in Cronache di poveri amanti con Marcello Mastroianni, interpretando successivamente nella sua carriera una ventina di film diretti, fra gli altri, da Luciano Emmer, Francesco Maselli, Elio Petri, Valerio Zurlini, Margarethe von Trotta, Nanni Moretti, Carlo Verdone e - per ultimo - da Francesco Bruni in Tutto quello che vuoi che nel 2018 gli valse un premio David di Donatello per la sua interpretazione. Aiuto regista in numerosi film fra cui La Lunga Strada Azzurra (1957) e Kapò (1960), e in seguito regista della seconda unità in La Battaglia Di Algeri (1966), tutti diretti da Gillo Pontecorvo, Montaldo esordì come regista nel 1961 con Tiro Al Piccione che, restaurato dalla Cineteca Nazionale, fu presentato nel 2019 alla Mostra del cinema di Venezia. Oltre 20 film da lui diretti, 16 dei quali musicati da Ennio Morricone.

Nel 2021, nel suo libro autobiografico Un Grande Amore pubblicato da La nave di Teseo, Montaldo ha raccontato per la prima volta in prima persona il film della sua vita, ricostruendo in modo molto avvincente oltre settant'anni di carriera davanti e dietro la macchina da presa. —

Il regista Giuliano Montando, scomparso ieri all'età di 93 anni

GLI APPUNTAMENTI IN FRIULI

Marano

Angelo Comisso Trio per Arte tra le calli

Appuntamento con il Concerto "Numen" di Angelo Comisso Trio che si terrà domenica 10 settembre alle 19 alla Pescaria Vecia a Marano Lagunare, all'interno della rassegna Arte tra le calli, in programma a Marano fino al 10.

Gradisca

Evento multimediale dedicato all'Isonzo

Sarà la corte interna del castello di Gradisca d'Isonzo, una delle nuove location di quest'edizione di In\Visible Cities, il suggestivo set che ospiterà il concerto multimediale "Paesaggio sottile", oggi, giovedì 7 settembre, alle 21.30. Prodotto da Quarantasettezeroquattro, si tratta del primo capitolo della trilogia che Andrea Colbacchini dedica al fiume Isonzo. Un ibrido che rimbalza tra parole, immagini e musica.

Udine

Due musicisti si raccontano

Oggi alle 11, in via Zanon 24 a Udine, si terrà la conferenza Una vita in musica organizzata dall'Associazione Audimus, protagonisti Friedrich Edelmann (già fagotto dell'Orchestra Filarmonica di Monaco) e Rebecca Rusr (solista al violoncello): un racconto di vita, di esperienze e aneddoti di due importanti musicisti che sono vissuti nella musica per la musica.

Fagagna

Il Pilacorte friulano con Vieri Dei Rossi

Legato alla mostra sul Pilacorte, in corso a Fagagna per iniziativa dell'Ecomuseo Il Cavalîr nella Sala esposizioni del municipio, è in programma un approfondimento nella Pieve di Santa Maria Assunta domani, venerdì 8 settembre, alle 20.30. A parlare dello scultore cinquecentesco, che ha lasciato tre sue opere sul territorio fagagnese (di cui una, un prezioso fonte battesimale, presente proprio in Pieve), sarà un suo grande studioso, Vieri Dei Rossi, della cui meticolosa ricerca la mostra è frutto, assieme a Stefania Fallacara e Mario Tonutti. L'accompagnamento musicale sarà a cura della violinista Deborah Lizzi. In occasione dell'incontro, la mostra resterà chiusa serata di venerdì e sarà visitabile nuovamente sabato 9 settembre con orario 10-12 e 19-23 e domenica 10 dalle 10 sino alle 23.

Mariano

Nei suoni dei luoghi: recital pianistico

Il fine settimana vedrà nuovamente protagonisti i concerti del festival internazionale di musica e territori Nei Suoni Dei Luoghi, rassegna che festeggia quest'anno la sua 25° edizione. Si comincia domani, venerdì 8 alle 20.45 con il "Recital Pianistico" che vedrà impegnati, nella Chiesa di Santa Maria e Zenone di Mariano del Friuli, la pianista belga Victoria Nava e il collega italiano Alessio Masi. Nel programma dello spettacolo musiche di Brahms, Giustini, Mendelssohn e Franck. Il concerto è a ingresso libero. Il secondo dei due appuntamenti, inserito invece nel ciclo di concerti transfrontalieri in avvicinamento a Go! 2025 Nova Gorica e Gorizia Capitale Europea della Cultura, andrà in scena sabato 9 settembre (con inizio alle 20) nel suggestivo scenario del Convento Francescano di Kostanjevica. Sul palco un ensemble formato da musicisti sloveni, croati e italiani

La trasmissione

Il dj Renato Posani a RadioUno Rai Fvg

Oggi, giovedì 7 alle 11.20, su Radio Uno Rai Fvg, va in onda "Vintage", di e con Carlo Muscatello e Leonardo Zannier (streaming su www.sedefvg.rai.it, podcast su www.raiplaysound.it/programmi/vintage). Con Renato Posani, storico dj degli anni Settanta e Ottanta, saranno ricordare le stagioni delle vecchie discoteche di una volta, analizzando com'è cambiato quel mondo. Con Alex Vincenti, cantante e pianista che si esibisce soprattutto d'estate nelle località di villeggiatura della nostra regione, si sposta invece l'obiettivo sul mondo del pianobar.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

A Pordenone la finale di "Il tuo canto libero" Teatro a Polcenigo

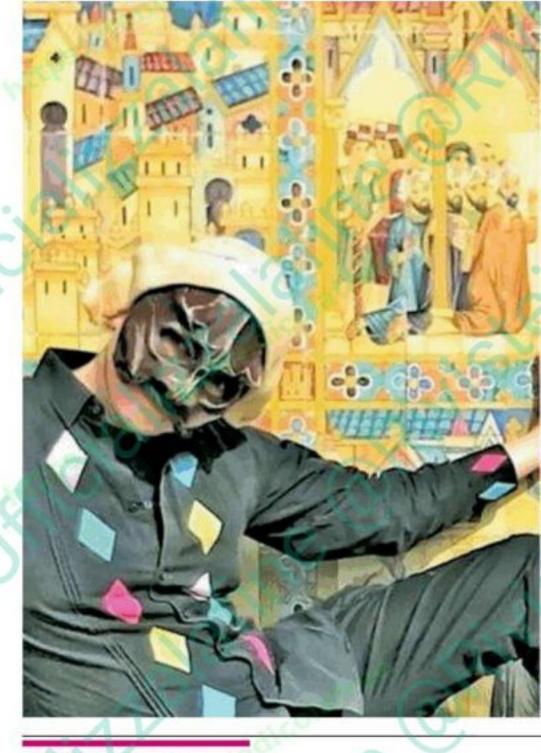
A Pordenone la serata finale del concorso "Il tuo canto libero"

CRISTINA SAVI

Musica, teatro e incontri oggi in agenda, cominciando da Pordenone, dove è in programma la serata finale del concorso canoro **"Il tuo canto libero"**, manifestazione organizzata dall'associazione musicale Cem, che compie 20 anni e ogni anno vede confrontarsi decine di cantanti in arrivo dal Friuli e dal Veneto. Lo spettacolo avrà inizio alle 20.30 nel chiostro della biblioteca e a sfidarsi, dopo aver superato le selezioni, saranno Giorgia Trevisan (Fiume Veneto), Gayatrii Di Paolantonio (Cordenons), Roberta Del Genio (Pordenone), Sonia Ruta (Sesto al Reghena), Martina Ongaro (Codognè TV), Giorgia Virdis (Roveredo in Piano), Silvia Bigai (Cordovado), Cloe Quatela (Pordenone), Gloria Piattoni (Pordeenone). Accompagnerài cantanti la cover band degli Absolute5, composta da Francesco Zanelli (chitarra e cori) Gianni Zongaro (Chitarra) , Daniele Dibiaggio (piano e tastiere), Martino Pavanello (basso), Steven Viol (Batteria). Anniversario speciale, dunque, per "Il tuo canto libero", iniziativa che ha già offerto a molti giovani l'opportunità di emergere e di continuato l'attività musicale e concertistica come professionisti, come è accaduto a Lodovica Comello, Serena Rizzetto, Gloria Piccinin, Ani Disha, Francesco Zanelli, Caterina Cesca. Ospiti della serata, oltre a Elisa Calanni, vincitrice nel 2022, Gloria Piccinin vincitrice nel 2007 e Francesco Zanelli vincitore nel 2008.

A Polcenigo è di scena il teatro, con Scenario d'estate, che in coda al palinsesto della tradizionale **"Sagra di Thést"**, porta alle 19, nel cortile di Palazzo Salice-Scolari, il Teatro Estragone di San Vito al Tagliamento con lo spettacolo "Nei panni di Cyrano", interpretato da Norina Benedetti dal testo di Nicolas Devort per la regia di Filippo Fossa, pièce con ungalleria di personaggi che sapranno divertire e commuovere.

Tornando a Pordenone, nell'auditorium della parrocchia di Torre, alle 20.15, si ricorda "un maestro d'altri tempi", **Giovanni Battista Morassut**, attraverso una pubblicazione a lui dedicata.

Prosegue infine **"Maniago in festa"**, con due appuntamenti in piazza Italia: alle 17.30 "Continuum", azione artistica partecipata proposta dai servizi della Cooperativa Itaca presenti sul territorio maniaghese e alle 21 "Giovani note", concerto a cura del Gruppo musicale dell'Istituto Torricelli e della Filarmonica di Maniago, in collaborazione con la Pro Maniago.—

IL FESTIVAL

In Valcellina va in scena la commedia dell'arte

Presentata l'edizione di Tra laico e profano
Da lunedì 18 al primo ottobre a Montereale

FIAMMETTA BALDAN

Dal 18 settembre al 1° ottobre, con due settimane ricche di appuntamenti, torna "Tra Laico e Profano", il festival, giunto alla sua seconda edizione, organizzato, con il sostegno della Regione, dal Comune di Montereale Valcellina in collaborazione con il laboratorio artigianale Porto Arlecchino specializzato in "Arti Applicate per il Teatro"; la cooperativa Ortoteatro di Pordenone e molteplici realtà associative del territorio. Riprendendo il significato e il ruolo catartico che l'arte scenica aveva nell'Antica Grecia, tema che verrà sviscerato quest'anno, mediante non solo spettacoli teatrali e residenze artistiche ma anche workshops, conferenze, incontri con gli artisti e una mostra, sarà la maschera. Infatti non casualmente titolo dell'edizione 2023 è "Persone e Risonanze", in quanto tra i termini maschera e persona sussiste uno stretto legame (la parola latina "persona" e il vocabolo greco antico Prosopon si rife-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Chiusura estiva

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Io Capitano V.O.S.	15.00-17.20-19.00-21.20
Oppenheimer	15.30-17.20-20.40
Il più bel secolo della mia vita	15.05-21.20
L'ordine del tempo	15.20-16.50
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	15.00
Jeanne du Barry - La Favorita del Re V.O.S.	19.00
Manodopera	17.30

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
The Equalizer 3 : Senza Tregua	18.00-21.30
The Nun II	18.15-21.15
La casa dei fantasmi	17.30-20.00
Barbie	17.30-20.45
Oppenheimer	17.30-20.00-21.00
Shark 2 - L'abisso	21.00
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.00
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	18.00
Il più bel secolo della mia vita	17.45-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Oppenheimer	16.20-17.00-17.30-18.10-19.00-20.00-20.30-21.00-21.30-22.10-22.55
The Nun II	16.50-19.40-21.45-22.30
La casa dei fantasmi	16.00-22.40
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	17.20-20.00
The Equalizer 3 : Senza Tregua	16.40-18.40-19.30-21.30-22.15
Il più bel secolo della mia vita	16.50-19.15
Barbie	17.15
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	18.30-21.20

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

Film	Orari
Oppenheimer	17.30
Una commedia pericolosa	21.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Oppenheimer	17.15-20.30
Io Capitano V.O.S.	17.40-20.40
L'ordine del tempo	17.30
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	20.45

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Oppenheimer	17.30-20.15-21.00
The Nun II	18.00-21.15
Io Capitano V.O.S.	17.40-21.00
Il più bel secolo della mia vita	17.30
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	17.45-20.45

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

Film	Orari
Oppenheimer	17.45-21.00
Jeanne du Barry - La Favorita del Re	16.15-20.45
L'ordine del tempo	18.30
Io Capitano	16.45-19.00-21.15
Barbie	19.15
Il più bel secolo della mia vita	17.30-21.30

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

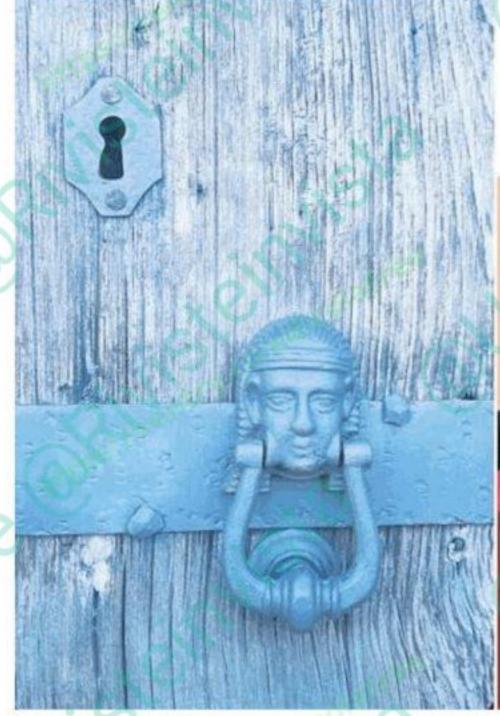
Film	Orari
The Nun II	15.00-17.30-20.10-22.40
The Nun II V.O.	19.30
La casa dei fantasmi	16.20-21.50
The Equalizer 3 : Senza Tregua	17.00-20.00-22.35
Tartarughe Ninja: Caos Mutante	15.00-17.40-19.20
Oppenheimer	15.00-15.40-17.15-18.45-20.15-21.15-22.00-22.30
Barbie	15.10

Due dei protagonisti degli spettacoli del festival in Valcellina dedicato alla commedia dell'arte

Un'antica porta, immagine simbolo della nuova edizione e la presentazione, ieri mattina, della rassegna

rivano entrambi alle maschere che gli attori romani/greci indossavano durante le rappresentazioni teatrali per identificare i personaggi che stavano interpretando). E così centro della riflessione sarà il concetto di persona come maschera che incessantemente svela e disvela ciò che siamo. A spiegarlo sono stati gli stessi ideatori del festival, la direttrice artistica Claudia Contin Arlecchino, il sindaco di Montereale Valcellina Igor Alzetta, il presidente di Ortoteatro Fabio Scaramucci e il responsabile del Museo dell'ex centrale idroelettrica di Malnisio Luca Marigliano.

Essendo Tra Laico e Profano un progetto incubatore di diverse attività, il suo cartellone, che ha come suo cuore pulsante la centrale idroelettrica Pitter, non poteva che non essere contrassegnato da numerose iniziative. Con il supporto della scuola di musica e teatro Fadiesis, dal 18 settembre al 1° ottobre prende avvio, nella Ex latteria di Malnisio, il Progetto di Formazione composto da tre laboratori finalizzati ad acquisire gli strumenti per fronteggiare le difficoltà della vita con più comicità che tragicità. Mentre, l'inizio ufficiale delle esibizioni teatrali e artistiche è fissato per venerdì 22 settembre alle 20 con l'inaugurazione della mostra "Persone e Risonanze", che si terrà nella sala rossa della centrale idroelettrica fino a domenica 1° ottobre. In questa occasione verrà presentato per la prima volta il volume di Claudia Contin Arlecchino.

Un altro aspetto distintivo di questa rassegna è la sua prospettiva ampia e internazionale. Gli organizzatori hanno sottolineato che sono stati stabiliti gemellaggi artistici con due festival italiani, il "Maska Marke" di Macerata e il "Comedì" di Napoli, oltre che con uno spagnolo, la "Comedia dell'Arte Loquì". Di conseguenza, molti eventi in programma vedranno la partecipazione di artisti provenienti non solo da altre regioni italiane, ma anche dall'estero. Inoltre, dal 23 settembre fino alla chiusura del festival, nell'ambito della "Fiesta de la Madona d'Otobre", i performers avranno l'opportunità di coinvolgere ulteriormente il pubblico con divertenti animazioni teatrali. Il sipario si abbasserà infine domenica 1° ottobre alle 21 nella sala rosa, concludendo la kermesse con una conferenza festosa in cui la direttrice artistica Claudia Contin Arlecchino sarà accompagnata sul palco da alcuni degli ospiti. —

LA RASSEGNA

Ritorna Aladura: a Pordenone sedici incontri dedicati ai giovani

Mercoledì 13 il via alla sedicesima edizione Incontri al Vendramini e nelle scuole

PAOLA DALLE MOLLE

Un'antica porta di legno, una serratura con il battente di ferro. Questa l'immagine-simbolo che accompagna la 16ª edizione della rassegna promossa dall'associazione culturale Aladura intitolata: "Chiavi". Chiavi che non servono a sbarrare porte, ma alludono - in modo simbolico - alla ricerca dell'apertura e di possibili risposte attraverso la presenza di docenti, pensatori, studiosi che – come ribadisce il presidente Stefano Bortolus – possono condividere con il pubblico interrogativi ma anche informazioni, competenze e suggerimenti. Le chiavi, appunto, per intercettare il cambiamento e lo spirito dei tempi. Fino dalla prima edizione, Aladura si distingue per dedicare una grande attenzione alle giovani generazioni, infatti, la rassegna comprende sedici incontri che si svolgeranno il mercoledì sera, alle 20.30, nell'Auditorium dell'Istituto Vendramini di Pordenone e saranno replicati il giovedì mattina successivo per le scuole e gli studenti. Ad arricchire la rassegna, due concerti curati dall'associazione musicale Fadiesis che si terranno nella Chiesa del Beato Odorico.

«Al momento – spiega Bortolus – abbiamo raccolto l'adesione di quasi 1.900 studenti ai diversi appuntamenti. Questo risultato, ci incoraggia, ci riempie di soddisfazione e di gratitudine verso gli insegnanti. Siamo convinti infatti, che i giovani abbiano davvero una gran sete di conoscere e che sappiano ascoltare con attenzione».

Ad aprire la rassegna nell'ambito di pordenonelegge saranno due incontri: il primo con Silvano Petrosino, mercoledì 13 settembre alle 20.30, Auditorium della Regione, intitolato "Silenzio". Una riflessione su come diventare uomini e donne del silenzio, capaci di un linguaggio ricco di senso. Silvano Petrosino è un filosofo noto per i suoi studi sul pensiero di Lévinas e Derrida, professore ordinario presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, dove insegna Antropologia filosofica. Il secondo, venerdì 15, alle 20.30, Convento di San Francesco, e sabato alle 9 (per le scuole) con Vincenzo Susca, professore associato di Sociologia dell'immaginario all'Università Paul-Valéry di Montpellier e ricercatore al Ceaq (Sorbonne). Si prosegue il 4 ottobre con Simone Natale, docente di Storia e teoria dei media all'Università degli Studi di Torino che affronterà il tema dell'intelligenza artificiale.

A seguire saranno ospiti di Aladura, l'antropologo Vito Teti, i docenti Ivano Dionigi, Gianmario Anselmi quindi, Carlo Alfredo Clerici e Tullio Proserpio, medico e presbitero, insieme per affrontare una nuova visione della "cura", Sabino Chialà, monaco e priore di Bose dal 2022, Stefano Zuffi, storico dell'arte indipendente, specializzato in Museologia e Museografia, Andrea Staid per parlare insieme di impegno per la sostenibilità, Paolo Ricca, pastore e teologo valdese, Giuseppe Riva, docente di Psicologia generale e Psicologia della Comunicazione all'Università Cattolica del Sacro Cuore dove dirige lo Humane Technology Lab, infine Paolo Nardi, considerato uno tra i più autorevoli studiosi dell'opera di Tolkien.

Due gli appuntamenti dedicati alla Giornata della Memoria, il primo con la docente Gabriella Gribaudo e il secondo, con Antonella Salomoni per parlare dei cosiddetti "falsificatori della storia". Le scuole possono prenotare l'incontro del mattino inviando una mail a scuole@aladura.it. —

LA MOSTRA

Creattivo #4, arte e impresa a braccetto al Museo di Santa Chiara a Gorizia

È stata presentata al Museo di Santa Chiara a Gorizia la mostra "CREAttivo #4 Arte e Impresa Fvg in Cammino" che inaugurerà oggi, giovedì 7 settembre alle 18.30, con coreografia e performance di Luca Marchi dell'Associazione Danza e Balletto di Udine.

Il tutto anticipato dalla premiazione delle vincitrici del Concorso musivo internazionale tenutosi alla Scuola Mosaicisti del Friuli: l'indiana Purnima Allinger e la francese Pauline Debuchy.

Giunto alla quarta edizione e sottotitolato "in cammino", a rimarcare il processo che caratterizza il progetto fin dalla prima edizione, CREAttivo #4 riconferma anche quest'anno il format itinerante, un cammino di condivisione ideativa e produttiva per traghettare concept musivi e prototipi di arredo in prodotti outdoord da installare in Parchi Pubblici. Dopo Gorizia con l'apertura del parco "CREAttivo Gianni Rodari" nel 2022, quest'anno sarà la volta di Aquileia, città Unesco, dove a fine ottobre verrà inaugurato il Nuovo Parco ludico/sensoriale.

Il progetto è ideato e diretto dalla friulana Sabrina Zannier, prodotto da Maravee Projects / Associazione culturale Maravee. —

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Udinese ultima offerta a Pereyra

Altro incontro tra l'argentino e il dt Balzaretti: proposto un contratto annuale
Niente club nelle coppe, qui resta la Samp in B che mette sul piatto un triennale

Stefano Martorano / UDINE

È arrivato il momento di prendere una decisione per il "Tucu" Roberto Pereyra, avvistato di recente a pranzo col responsabile dell'area tecnica bianconera Federico Balzaretti al ristorante "Le Fucine" di Buttrio, la nuova struttura alberghiera a cui l'Udinese si è appoggiata per i ritiri casalinghi, ma anche al centro dell'interesse di alcune società estere e italiane.

Da Genova, infatti, assicurano che il nuovo proprietario della Sampdoria Andrea Radrizzani ha in serbo una nuova proposta *last minute* per convincere il 32enne svincolato argentino a scendere di categoria, mentre dal Brasile è arrivata fresca fresca la notizia dell'attenzione del Palmeiras, dopo che il Santos ha provato a usare argomenti convincenti (biennale a 1,7 milioni) fino la scorsa settimana. Non è un caso che queste nuove proposte stiano fioccando adesso, anzi è la conseguenza di un'attesa e di una tempistica a cui il "Tucu" aveva riservato la priorità fino alla mezzanotte di lunedì, ovvero entro il termine di chiusura e consegna delle liste Uefa in cui l'argentino ha sperato di entrare fino all'ultimo momento, aspettando la chiamata di una squadra italiana impegnata nelle coppe, magari di Fiorentina e Lazio che gli si erano approcciate in estate, assieme al Torino.

Era questo, infatti, il desiderio neanche troppo celato del "Tucu", che da svincolato (il suo ultimo contratto con l'Udinese è terminato il 30 giugno) può accasarsi a piacimento, avendo tempo fino al 31 marzo 2024, come permesso dal regolamento. Adesso che quella chiamata non è arrivata però le cose cambiano, ed è il motivo per cui Pereyra ha fatto sapere che prenderà una decisione a breve, addirittura entro questo fine settimana, approfittando anche della sosta campionato che ha agevolato ulteriori tempi di riflessione in famiglia.

Che farà quindi il "Tucu"? Accetterà il triennale a 700 mila euro a stagione, più il bonus di 300 mila in caso di promozione in A, che Radrizzani potrebbe ritoccare pur di consegnarlo al tecnico blucerchiato Andrea Pirlo? Oppure deciderà di cambiare aria accettando l'offerta arrivata a inizio estate dall'Arabia, o il Palmeiras dopo avere respinto il Santos, e prima ancora i 2 milioni a stagione per tre anni che gli avrebbe garantito il Besiktas? Oppure tornerà a chiamare l'Udinese, accettando l'ultima proposta pervenutagli da Gino Pozzo tramite Balzaretti.

Quella bianconera è una proposta "bassina", inferiore a quella della Samp e per di più per legata alla sola stagione corrente, senza biennale all'orizzonte. È una proposta che di fatto non sta convincendo il giocatore, ma sulla quale ci sono ancora margini, come ha testimoniato la recente presenza nella sede dell'Udinese di Fernando Cosentino, il nuovo agente del 32enne.

E dire che un paio di settimane fa l'accordo con l'Udinese sembrava dietro l'angolo, con solo qualche ritocco (sui premi) da rivedere. Chissà cosa deciderà il "Tucu", legatissimo a Udine dove vive e si allena sul campo del Donatello. È da lì che ieri ha appreso la notizia *fake*, quella dell'interessamento del Cagliari. —

LE VOCI SUL "TUCU"

Sampdoria
Offerto un triennale da 700 mila euro a stagione (e bonus promozione di 300 mila).

Cagliari
Nelle ultime ore la notizia senza conferme di una trattativa con i prossimi avversari dei bianconeri.

Palmeiras
Resta in piedi la pista brasiliana, dopo il "no" al Santos che ci aveva provato con un biennale da 1,7 milioni.

Besiktas
Niente Turchia per Pereyra che ha chiuso la porta a un triennale da 2 milioni.

IL PUNTO

Prime istruzioni tattiche di Sottil a Davis e Payero

UDINE

Sono giorni preziosi per l'Udinese, immersa nel lavoro per cercare di arrivare al più presto agli obiettivi finalizzati da Andrea Sottil. Dopo il Frosinone il tecnico aveva parlato di una sosta da sfruttare per ricondizionare alcuni effettivi sul piano atletico, per inserire gli ultimi arrivati e per lavorare sugli infortunati. E così si sta facendo al Bruseschi, dove ieri c'è stata una doppia razione di lavoro con due sedute molto intense sostenute mattina e pomeriggio. Tra i nuovi, solo Kenian Davis e Martin Payero stanno approfittando della sosta in gruppo, visto che Thomas Kristensen e Antonio Tikvic sono con le U21 danese e croata, e torneranno a Udine solo a metà della prossima settimana, come Jaka Bijol, Sandi Lovric, Festy Ebosele, Lazar Samardzic e Vivaldo Semedo.

Intanto ieri Sottil ha fatto svolgere delle esercitazioni specifiche nel corso delle partitelle a tema in cui Davis e Payero hanno ricevuto le prime istruzioni tattiche. —

S.M.

AREA DI RIGORE

Non è il momento pensare agli scenari apocalittici

BRUNO PIZZUL

Restano ancorati a una sofferta incertezza gli umori di parte della tifoseria udinese, che ha molto mal digerito l'incerto pareggio con i ciociari del Frosinone. Lo si arguisce dal sempre affollato mondo dei social, che francamente spesso eccedono in valutazioni troppo negative e con pesantezza inopportuna di linguaggio. Assodato che al proposito ci vuole più educazione in chi si prende la briga di mandare i propri commenti e maggior indifferenza nei destinatari di offese e parolacce, basta incrociare qualche appassionato in giro per misurare analoga preoccupazione per il modo con il quale gli ospiti hanno a lungo spadroneggiato sabato scorso e per la qualità del gioco espresso.

Molti lamentano la fin qui non comprovata qualità dei tanti (15!) nuovi arrivati da Sottil e dalla società arriva l'invito a essere più pazienti e aspettare che il processo di integrazione si perfezioni. Il fatto è che con tutti gli infortuni ancora incombenti e con la sensazione che i partenti non siano stati adeguatamente sostituiti dai nuovi la faccenda si è complicata dopo le prime tre giornate.

Il fatto è che all'Udinese, come era già accaduto nello scorcio finale dello scorso campionato un po' tutte le altre squadre avevano preso le misure adottando soluzioni tattiche particolari. Di Francesco, che di giocatori nuovi ne aveva in campo ben dieci, li ha organizzati in modo da creare superiorità numerica, bloccando con marcatura a uomo Walace, a dir poco sorpreso, avanzando a centrocampo almeno uno dei quattro difensori e scatenando tutti in continue sollecitazioni dinamiche. Bravi loro, ma Udinese capace di tener botta per un pareggio poco soddisfacente, pur nella consapevolezza che poteva andar peggio.

A molti non sono piaciute le parole di Sottil là dove ha sottolineato che non sta scritto da nessuna parte che l'Udinese debba rifilare tre o quattro gol ad avversari ritenuti più deboli. Poco gradito anche il riferimento a quella quota 40 che per anni è stata il cruccio di tante stagioni. Ora mi permetto di raccomandare pazienza e simpatia verso i nuovi che non vanno messi subito in discussione e magari vilipesi. Tanti i giovani presenti, solo il Lecce ha un organico più verde. Calma quindi e meno astiosi commenti su tutto prefigurando un futuro del tutto negativo. E che nessuno prefiguri scenari apocalittici in zona retrocessione. Non è davvero il caso.

Intanto un occhio di simpatia alla Nazionale che si spera rigenerata dall'entusiasmo con cui Spalletti ha preso il posto del discusso Mancini. Vietato sbagliare con Macedonia del Nord a Skopije e Ucraina a Milano. —

PALLONE IN PILLOLE

Mou: «Se parlo della finale 10 turni di squalifica»

«Vincere un'Europa League col Manchester United è un'emozione normale. Siviglia-Roma? Se dico quello che penso... dieci partite di squalifica». Josè Mourinho su Sky è tornato sulla finale di Budapest persa ai rigori e condizionata, a suo dire dall'arbitro inglese Taylor, una protesta che gli è costata già 4 turni di squalifica.

Rocchi: «Abbiamo anche il diritto di sbagliare»

«I nostri arbitri devono avere forza. In questi giorni mi sono arrabbiato perché ho visto miei ragazzi maltrattati; so quanto lavorano, so che danno il sangue. Possono sbagliare, dobbiamo avere diritto di sbagliare e di essere rispettati». Parola del designatore Gianluca Rocchi, nel corso del Memorial Orlandini, a Roma.

Il "Tucu" Pereyra deve ancora decidere quale offerta accettare per proseguire la propria carriera: tra quelle ricevute c'è anche quella dell'Udinese che mette sul piatto un contratto annuale

Perse molte certezze da ritrovare presto tra infortuni, cessioni e arrivi dall'estero

Una Torre di Babele con la seconda età media più giovane e si ripensa al "Tucu"

IL FOCUS

PIETRO OLEOTTO

Prossima tappa Cagliari. Poi il calendario dell'Udinese, sul quale ieri la Lega serie A è intervenuta fino al termine dell'andata indicando anticipi e posticipi, procederà a strappi: prima Fiorentina e Napoli, due squadre del giro europeo, poi Genoa ed Empoli, già degli autentici scontri diretti secondo quello che ha detto Andrea Sottil, prefigurando un campionato difficile: «Bisognerà combattere fino all'ultimo, giornata per giornata». Quello che manca adesso ai bianconeri è la sicurezza. Lo scoglio al quale aggrapparsi in caso di tempesta. La preparazione? Fatta a rate, perché molti sono arrivati, altri partiti con l'avvicinarsi della fine del mercato. La squadra? Ha perso quattro pedine importanti e deve cercare di ritrovare meccanismi e punti di forza? Gli infortuni? Hanno portato via Masina e Brenner. E non hanno restituito ancora l'asso, Deulofeu.

In questo quadro, poi, ci sono un paio di studi pubblicati da "Transfermarkt" durante questa sosta di campionato. Riguardano la composizione delle varie rose di serie A. Per esempio, quella dell'Udinese è tornata a essere un'autentica Torre di Babele: soltanto 5 italiani a disposizione di Sottil, due dei quali impiegati nelle prime tre giornate di campionato (per raccogliere 2 punti), Silvestri e Lucca. Conta poco? Sì, nel corso degli anni l'Udinese ha dimostrato di saper ben figurare anche attraverso le gesta della propria "legione straniera". Ma attenzione a un altro particolare. È anche una delle realtà più giovani nel suo complesso: 24 anni di età media, solo il Lecce con 23 ha meno esperienza. Forse per questo è ancora in piedi la trattativa per ingaggiare il "Tucu" Pereyra. —

LE GIORNATE BIANCONERE

5ª domenica 24 settembre - ore 15
UDINESE-Fiorentina
6ª mercoledì 27 settembre - ore 20.45
Napoli-UDINESE
7ª domenica 1 ottobre - ore 15
UDINESE-Genoa
8ª venerdì 6 ottobre - ore 18.30
Empoli-UDINESE
9ª lunedì 23 ottobre - ore 18.30
UDINESE-Lecce
10ª domenica 29 ottobre - ore 15
Monza-UDINESE
11ª mercoledì 4 novembre - ore 20.45
Milan-UDINESE
12ª domenica 12 novembre - ore 15
UDINESE-Atalanta
13ª domenica 26 novembre - ore 18
Roma-UDINESE
14ª domenica 3 dicembre - ore 15
UDINESE-Verona
15ª sabato 9 dicembre - ore 20.45
Inter-UDINESE
16ª domenica 17 dicembre - ore 15
UDINESE-Sassuolo
17ª sabato 23 dicembre - ore 15
Torino-UDINESE
18ª sabato 30 dicembre - ore 15
UDINESE-Bologna
19ª da definire: 23 o 24 gennaio 2024
UDINESE-Lazio

GLI ALLENAMENTI

Spalletti prova il suo tridente: Politano e Chiesa con Immobile

FIRENZE

Seduta di allenamento incentrata principalmente su prove tecnico-tattiche di 4-3-3 quella svolta ieri pomeriggio a Coverciano dalla Nazionale, in ritiro per preparare la sfida in programma sabato a Skopje contro la Macedonia del Nord e valida per le qualificazioni a Euro2024.

Dopo una prima fase dedicata al riscaldamento atletico fra campo e palestra il ct Luciano Spalletti ha diviso la rosa in due squadre, provando diverse soluzioni tattiche, fra cui una doppia variante di tridente: il primo composto da Politano, Immobile e Chiesa, con quest'ultimo che si è alternato a Gnonto, e l'altro da Zaniolo, Retegui e Raspadori, con l'attaccante del Napoli che è stato utilizzato anche come punta centrale, e Zaccagni come esterno sinistro.

A centrocampo da segnalare fra le verifiche Locatelli regista che è stato affiancato dalla coppia Barella e Pessina come interni, mentre Cristante da Frattesi e alternativamente uno fra Tonali e Lorenzo Pellegrini. In difesa una linea a quattro con da destra a sinistra Di Lorenzo, Mancini, Bastoni e Spinazzola. La seduta si è chiusa con una partitella a ranghi misti su campo ridotto. —

IL PORDENONESE

Ivan Provedel e l'amico Andrea Buriola si abbracciano all'Olimpico dopo la qualificazione Champions della Lazio come facevano alle elementari

Provedel casa, Champions e sogni mondiali

L'amico d'infanzia Andrea Buriola racconta il portiere della Lazio ora azzurro «Punta agli Europei e poi a chiudere il cerchio con la maglia della Nazionale»

Alberto Bertolotto / PASIANO DI PORDENONE

Prima ha realizzato il sogno Champions League, per certi versi un'utopia se si pensa che tre anni fa era fuori dai piani dell'Empoli. L'obiettivo a lungo termine, ora, è rappresentato dall'altra grande competizione per antonomasia: i Mondiali. L'orizzonte 2026, il torneo che si svolgerà tra Canada, Messico e Stati Uniti si trova nella *wish list* di Ivan Provedel, portiere di Cecchini di Pasiano della Lazio, anche lui tra i friulani con il numero 1 sulla schiena convocati dal nuovo ct Luciano Spalletti.

Una prospettiva raccontata da chi lo conosce molto bene, vale a dire da Andrea Buriola, migliore amico e coetaneo di Ivan (classe 1994) che tuttora vive in provincia di Pordenone. Giocatore di calcio a 5, laterale del Dibiesse Miane in serie C, è uno dei punti fermi della vita del portiere assieme alla sua famiglia e a mamma Elena. «Vedo una persona sempre più matura e sempre più pronta per misurarsi ad alto livello – racconta Buriola –. Il campo dimostra che sta dando continuità a un percorso iniziato tanto tempo fa. Dalla serie C è salito in serie B, quindi è approdato in A e infine ha conquistato la qualificazione in Champions League. Penso proprio sia pronto poter gestire e dire la sua in una gara europea, così come so che è entusiasta di essere di nuovo in Nazionale e di essere allenato da Spalletti».

Buriola conosce i sacrifici che l'amico ha fatto per arrivare così in alto e che tuttora compie per rimanere al top. Per questo sa che, per Provedel, è giunto il momento di raccogliere quanto seminato. «È in un periodo della carriera in cui, a conti fatti, la gavetta è alle spalle e ora, con umiltà e lavoro continuo, vuole togliersi ulteriori soddisfazioni – spiega –. Gli Europei in primis, ma soprattutto i Mondiali, sono le competizioni a cui vuole chiudere il cerchio con la maglia della Nazionale. Per esserci cura i dettagli, come l'alimentazione, alla Cristiano Ronaldo se così si può dire. Ivan è da sempre campo da allenamento e casa. E proprio il Mondiale sarebbe il coronamento del suo viaggio sportivo».

Un percorso che Provedel ha cominciato proprio a Cecchini in compagnia di Andrea, che la mamma di Ivan, Elena, chiama affettuosamente "Buri". «Abbiamo iniziato ad allenarci assieme al Visinale – racconta Buriola –

> «Da bambino diceva che voleva arrivare in serie A, ce l'ha fatta grazie al suo impegno»

e, ogni giorno, dopo la scuola ci trovavamo nel campo di casa sua per giocare. Io calciavo, lui parava. Le potenzialità si vedevano. Tuttora dico, scherzosamente, di aver allevato un buon portiere!».

I due sono sempre in contatto e Andrea, appena può, segue Ivan dagli spalti. «Ci ha sempre unito il calcio, che per lui rappresenta una missione di vita – svela –. Sin da bambino diceva che voleva arrivare in serie A e lo ribadiva, senza per questo risultare però presuntuoso. Ce l'ha fatta grazie al suo impegno e al suo pragmatismo».

E pensare che per un periodo della sua gioventù Provedel giocava come attaccante. Poi la scelta di ricoprire il ruolo che più gli piaceva, di volare da un palo all'altro. Dall'erba di casa a quella dell'Olimpico con la maglia della Lazio, con il sogno mondiale nel cassetto: Ivan vuole arrivarci, mantenendo sempre i piedi per terra con il supporto della sua famiglia, di mamma Elena e dei suoi amici di Cecchini. —

DIRETTA SOCIAL

Donnarumma su Buffon nuovo capodelegazione: «Felici di riaverlo con noi»

«Siamo felici di riavere Buffon con noi». Così Gigio Donnarumma nel corso di "Azzurri live", la trasmissione in onda dal ritiro della Nazionale sui canali social della Figc. Il portiere azzurro è intervenuto insieme al neo capo delegazione dell'Italia, suo ex collega e mentore, rispondendo assieme alle domande dei tifosi.

L'EX UDINESE

Nestorovski inquadra l'Italia «Punterà sul 4-3-3 del Napoli»

SKOPJE

«Se preferisco segnare a Viviano o Donnarumma? Con il primo ora gioco insieme, quindi dico che vorrei tornare a segnare a Donnarumma. Anche se ho già segnato a tutti e due». Lo ha detto Ilija Nestorovski, l'attaccante macedone dell'Ascoli con un passato all'Udinese fino allo scorso giugno, ai microfoni di Tv-Play. Sabato l'Italia scenderà in campo contro la sua Macedonia del Nord nelle qualificazioni europee. «La partita contro l'Italia l'abbiamo preparata come le altre. Incontriamo una grande squadra, ma siamo concentrati su noi stessi e sul preparare al meglio la partita, magari provando di nuovo a vincere», ha detto Nestorovski ricordando che nel marzo 2022 la Macedonia fermò la corsa degli azzurri verso i Mondiali in Qatar.

Nestorovski ieri su Tv-Play

«Non si può dire che l'Italia sia scarsa. Sono tutti giocatori forti che giocano in grandi squadre», ha aggiunto il macedone. «Secondo me Spalletti si porta dietro il suo lavoro, il 4-3-3 di Napoli. Giocherà così penso. I giocatori saranno motivati, so cosa si dice nel ritiro da loro: "Abbiamo perso contro di loro, non abbiamo giocato il Mondiale per colpa loro". Ma noi siamo pronti, speriamo vada bene per noi», ha aggiunto Nestorovski.

«Raspadori centravanti? Non so cosa voglia Spalletti e come stiano gli altri attaccanti. Li vede sempre e conosce bene Raspadori, farà giocare i giocatori che conoscono meglio le sue idee. Ma in Italia ci sono grandi attaccanti. Vedo che criticano tanto Immobile. Non è facile giocare in Nazionale, non è come il club. Non hai gli stessi automatismi, è difficile capire tutto in cinque giorni», ha detto ancora Nestorovski.

Chiusura sull'ex compagno di squadra all'Udinese, Lazar Samardzic, protagonista della telenovela dell'estate sul mercato: «È come un figlio. Si vedeva subito che toccava la palla in modo diverso. È un grande giocatore. Lo vedo carico. Secondo me lo aspetta una grande carriera. Ci siamo sentiti, sta giocando bene. Non si vede se è rimasto deluso di quello che è successo. Vuole dimostrare ancora di più di essere un gran giocatore». —

IL NAPOLETANO

Lo "scugnizzo" Raspadori «Grandissima emozione ritrovare il mister qui»

«Ritrovare Spalletti a Coverciano è stata una grandissima emozione, per chi l'ha avuto come allenatore, anche solo per un anno come me. A Napoli ha fatto un percorso fantastico, è una persona che ha tantissima voglia di trasmettere le sue idee e fare bene. Siamo molto felici di ritrovarlo». Parole di uno degli "scugnizzi" del neo ct, Giacomo Raspadori. «Quanto a Mancini non posso che ringraziarlo – ha continuato l'attaccante del Napoli –, ho raggiunto la Nazionale quando ero al Sassuolo, la chiamata fu inaspettata».

ATLETICA

Missoni vince ancora Ierep non riesce a battere il record sui 500 metri

Fallisce l'assalto del primato dello stilista che risale al 1940
Al Trofeo Modena a Remanzacco poi tanti altri ottimi risultati

Matteo Ierep in azione a Remanzacco: il record sui 500 metri di Ottavio Missoni resiste ancora

Vincenzo Mazzei / REMANZACCO

Quattro migliori prestazioni hanno illuminato la 5ª prova dello storico trofeo giovanile Luigi Modena,organizzato con successo dalla Libertas Grions-Remanzacco e con un minuto di silenzio per ricordare i 5 operai tragicamente morti in Piemonte.

Sui 1.200 metri di marcia cadetti – tacco e punta – i gemelli triestini Di Biaggio hanno sorpreso un po' tutti con Elia a 3'30"37 e Samuele a 3'31"95, due ottimi risultati che l'hanno inseriti al 6° e 7° posto regionale di sempre.

Leadership stagionale nel lancio del giavellotto per il cadetto Matteo De Lorenzo (Sanvitese) con un tiro di 39,98 metri e per Elisa Antoniutti (Libertas Majano) che ha atterrato l'attrezzo a 35,03 con due metri e mezzo di miglioramento. Nello sprint sui 150 metri la cadetta di Codroipo Margherita Cengale si è confermata imbattibile con 19"17, crono con il quale ha preceduto di un soffio l'accreditata sprinter di casa Giulia Palombo. Vittoria anche del sanvitese Alex Paolatto sui 150 metri con il tempo di 17"73 davanti al compagno di squadra Chris Uchen, cadetti che poi assieme ai consoci Masat e Vaccari si sono aggiudicati la 4x100 in 46"35.

Nelle categorie ragazzi-e si sono affermati il talentuoso udinese Gabriel Esposito (Malignani) nei 60 metri piani con 8"21 contro il personal best di 7"94, il marciatore isontino Federico Buttazzi (Monfalcone) con 11'52"36 sui 2.000 metri, il pesista Filippo Franceschinis (Atletica 2000 Codroipo) con un lancio di 11,64 metri, la sacilese Sophie Zamuner nei 60 con 8"39, la tolmezzina Vanessa Hosnar nel peso scagliato oltre la fettuccia dei 10 metri e la paluzzana Greta Mainardis (Us Aldo Moro) al debutto nei 2.000 metri di marcia con 4'22" seguita dalla compagna Alessia Martin (4'27").

Hanno chiuso la mattinata i 500 metri assoluti nel tentativo di cancellare il mitico record di 1'03"3 di Ottavio Missoni, risalente al 1940, che purtroppo Matteo Ierep ha di nuovo fallito.

Pur preparato e deciso a farcela, il mezzofondista grionese, allenato dal padre Sergio, ha chiuso la prova lontano a 1'08"24, rimandando l'impresa alla prossima occasione. Al femminile ci ha provato pure Giada Gonano, allieva del Malignani, chiudendo la distanza in 1'24". —

L'APPUNTAMENTO

E sabato al Meeting di Majano ci sarà una squadra dall'Ucraina

L'attesissima 31ª edizione del trofeo giovanile internazionale "Città di Majano" è in programma sabato al polisportivo Arturo Verza con inizio alle 11 dopo la sfilata di tutti gli atleti. Iscritte 22 rappresentative nazionali (15 italiane e 7 straniere) piene di talenti e di speranze delle categorie ragazzi e cadetti che si sfideranno nelle specialità dello sprint, lanci, salti, mezzofondo e staffette, prove che alla fine assegneranno il trofeo Bernardino Ceccarelli alla migliore prestazione tecnica.

Il meeting che l'anno scorso fu vinto dalla squadra di Treviso sarà preceduto dal convegno che oggi alle 19.30 si terrà nella sala consiliare del municipio sul tema "Alimentazione e integrazione per gli atleti così diversi e così uguali dell'atletica leggera" che vedrà in veste di relatrice la dottoressa Irene Tavcar, cardiologa, medico dello sport e consigliere MFSI. Tra le compagini new-entry figurano quest'anno due rappresentative serbe (Sabac e Belgrado) e quella dell'Ucraina, fortemente voluta dalla Libertas Majano di Luca Snaidero per far sentire loro la vicinanza del territorio in questo triste periodo di guerra. Due anche le formazioni di Udine e Trieste. —

V.M.

A ROVERETO

Vissa e De Marchi volano nei 3 mila e confermano il momento d'oro

Alberto Bertolotto / ROVERETO

Ancora un altro grande risultato per Sintayehu Vissa, atleta ormai nel pieno della sua maturità. Al "Palio Città della Quercia" di Rovereto, uno dei meeting italiani più prestigiosi, la friulana di Pozzecco chiude al sesto posto i 3000 metri, firmando con 8'47"40 non solo il primato personale (di 13", prima volta sotto i 9'), ma anche il settimo tempo italiano di sempre nonché il record regionale, caduto dopo 29 anni (precedente di Silvia Sommaggio 8'50"3 stabilito l'8 giugno 1994).

Pur essendo a fine stagione, e pur essendo una distanza per lei insolita, la 27enne che gareggia in Italia per la Friulintagli ha dimostrato ancora di avere la gamba giusta. Davanti a lei tra le italiane Federica Del Buono (Carabinieri), quinta in 8'46"84, atleta che Vissa aveva battuto domenica scorsa a Padova sui 1500. Per la mezzofondista ultimo impegno stagionale domenica nei 1500 a Zagabria in occasione del "Memorial Boris Hanzekovic".

Sempre nei 3000 tempo strepitoso per il cervignanese dell'Esercito Jacopo De Marchi, sceso a 7'45"23: per lui primato personale demolito di 15" e prima volta per lui sotto gli 8' (ha chiuso ottavo). Un crono inferiore al record regionale di Venanzio Ortis (7'51"11) ma che non può essere omologato come primato Fvg perché stabilito con una maglia di un club che non fa parte del territorio. Annata agonistica chiusa ieri da Giada Carmassi (Friulintagli), che sui 100 ostacoli si è piazzata al quinto posto con 13"44 (+0.9 il vento). Per la 29enne di Magnano in Riviera ora riposo e poi testa alla preparazione in vista del 2024. Tra le giamaicane che si allenano a Lignano, presente ieri in Vallagarina tra le altre Natasha Morrison, che ha brillato sui 100: per lei successo con 11'00 (+ 1.5) e record del meeting. —

Vissa in azione, una buona prova per la friulana FOTO MASSIMO BERTOLINI

CARNICO

Coppa di Terza Categoria, il trionfo dell'Ardita

L'Ardita di Forni Avoltri vince la prima edizione della Coppa Carnia riservata alla formazioni di Terza categoria dopo aver battuto nella finale disputatasi a Moggio Udinese l'Aduax per 3-2 in un match ricco di gol ed emozioni. Per i "canarini" di Forni Avoltri reti di Pellegrina (6' pt), Carrera (15'pt), Della Pietra (18'st): per l'Audax Rossini (22'pt), Mattia del Fabbro su rigore (30'st). quindi premiazioni in campo. —R.D.

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser, a Tarvisio facile vittoria contro il Graz

Il ritiro a Tarvisio della Delser Udine si conclude con una nettissima vittoria delle ragazze bianconere nella partita della 20ª Bsl disputata contro le austriache del Graz. Bacchini e compagne si sono imposte per 94-24 (21-5, 46-9; 64-18) in un match a senso unico. Ronchi top scorer con 22 punti (7/11 da due e 5 assist), in doppia cifra nelle Women Apu anche Bovenzi (13 punti col contorno di 4 assist) e la new entry Cancelli (13 punti e 11 rimbalzi). — G.P.

Basket - Serie A2

Old Wild West Primo contrattempo Gaspardo out fino a fine mese

Ginocchio infiammato, sarà al 100% per il campionato
Intanto stasera a Tolmezzo altra amichevole: ecco il Rijeka

Giuseppe Pisano / UDINE

L'Apu Old Wild West si sposta in Carnia per il quarto test stagionale, alle 17 a Tolmezzo contro i croati del Rijeka nell'ambito della 20ª Bsl, ma devono fare i conti con la prima tegola della stagione. L'infortunio a Raphael Gaspardo è più serio del previsto, l'ala di Vidulis tornerà a disposizione di coach Vertemati soltanto per la prima di campionato.

LO STOP

Gaspardo si è infortunato al tendine rotuleo nel corso dell'ultimo allenamento prima del Memorial Pajetta, a cui non ha preso parte. La situazione si è complicata quando il giocatore ha iniziato ad avvertire un dolore acuto: il controllo dei sanitari bianconeri ha evidenziato la presenza di un'infiammazione, da curare con una serie di terapie che proseguiranno per altri quindici giorni. A conti fatti, se i tempi dovessero essere rispettati, "Gas" salterà sia i due derby con Cividale e Trieste che l'eventuale quarto di finale, e potrebbe tornare a disposizione a ridosso delle final four di Supercoppa. Dato che per l'Apu, come per tutti i club, l'obiettivo primario è il campionato, è piuttosto facile ipotizzare che a questo punto si cercherà di portare Gaspardo in condizione per la prima giornata di campionato a Lecce contro l'Hdl Nardò.

GLI AVVERSARI

Dopo aver affrontato lo Skrljevo nella finale per il 3° e 4° posto al Memorial Pajetta, i bianconeri si misurano nuovamente contro una compagine croata. Il Rijeka è un team che milita nella seconda lega croata, con ambizioni di promozione: dettaglio non di poco conto, visto che già i connazionali dello Skrljevo (media classifica nella prima lega croata) una settimana fa si sono rivelati avversari piuttosto teneri. Detto che il risultato, già poco importante di per sé, è piuttosto scontato, il test odierno servirà più per capire a che punto è Udine sia dal punto di vista atletico che dal punto di vista tattico a soli quattro giorni dal primo impegno ufficiale, lunedì al Carnera contro Cividale per la Supercoppa.

INFO UTILI

L'ingresso al palasport di Tolmezzo è gratuito, mentre chi non può seguirla dal vivo può scrutare la nuova Apu sul web grazie alla diretta Facebook delle 17 sulla pagina "Che Spettacolo", oppure in televisione alle 22.35 con la differita di Udinese Tv. Per La cronaca la squadra bianconera, subito dopo il match, si sposterà al salone AutoTorino a Tavagnacco per l'evento "Sponsor Night", una serata di gala con i partner dell'Apu in cui si brinderà all'imminente debutto ufficiale con Supercoppa prima e campionato poi. —

LE ULTIMISSIME

Una t-shirt speciale per la presentazione di sabato a Friuli Doc

Il tradizionale appuntamento con Friuli Doc coincide anche quest'anno con il bagno di folla per Apu Old Wild West e Women Apu Delser. Sabato alle 18.30 in piazza Libertà le due compagini udinesi militanti nei campionati di serie A2 maschile e femminile verranno presentate al pubblico. Per l'occasione l'Apu ha realizzato una t-shirt speciale: per acquistarla basta collegarsi al sito ufficiale www.apudine.it ed entrare nella sezione "Apu Store". Le magliette sono disponibili anche al nuovo Infopoint Apu situato al piano terra del centro commerciale Città Fiera. Prosegue a pieno ritmo, intanto, la prevendita dei biglietti per il derby di lunedì fra Apu Old Wild West e Ueb Gesteco. I tagliandi si possono acquistare sul sito www.vivaticket.com e nelle abituali rivendite autorizzate, i prezzi sono popolari: 10 euro per le due curve e il settore ospiti, 12 per la tribuna argento, 14 per la tribuna oro, 16 per il parterre argento e 20 per il parterre oro. La vendita dei biglietti è gestita dall'Apu, società ospitante, per cui sui social network Ueb i tifosi gialloblù sono invitati ad acquistare i tagliandi per il settore ospiti e la curva Est. —

G.P.

I MONDIALI

Il Canada manda a casa Doncic La Lettonia esce e trova l'Italia che avrà un preolimpico durissimo

MANILA

Stati Uniti-Germania e Canada-Serbia domani si giocheranno le semifinali dei Mondiali di basket a Manila e la conclusione dei quarti di finale si porta dietro anche due notizie non buonissime per gli Azzurri di Pozzecco, maltrattati martedì da Team Usa e oggi e sabato impegnati nelle gare per i posti di consolazione dal quinto all'ottavo popsto.

La prima: a sfidare stamattina ora italiana Datome e soci sarà la Lettonia di coach Luca Banchi, che è uscita per mano della fortissima Germania di Schroeder e dei fratelli Wagner (e tanto altro) solo all'ultimo tiro da tre fallito per centimetri da Davis Bertans.

Ma si sapeva che l'avversario sarebbe stato tosto, il guaio però in prospettiva per gli azzurri è un altro: per il successo della Germania e del Canada di uno stratosferico Gilgeous-Alexander sulla Slovenia di Luka Doncic (menato e innervosito dai canadesi ed espulso a inizio quarto quarto), proprio i tedeschi e la Serbia, in semifinale con le due squadre americane, si sono guadagnate i due posti alle Olimpiadi di Parigi 2024 che il Mondiale assegnava alle squadre Europee. Ergo, per gli ultimi tre posti sarà necessario per "Pozlandia" superare un torneo preolimpico impossibile. Ci saranno tre deluse dal Mondiale come Lituania, Slovenia e Spagna, l'altra, la Francia, a Parigi è invece iscritta di diritto. E poi altre tre squadre come Lettonia, Croazia e Finlandia di Markkanen ossi durissimi. Insomma, meglio pensare ad allargare la base di convocabili per le manifestazioni, dando fiducia ai giovani e facendoli giocare. Le rivali soprammenzionate possono contare su una serie di atleti che masticano Eurolega ed Eurocup, senza dire necessariamente Nba, come i ragazzini fanno con le Big Babol.

Nelle gare di "consolazione" stamattina l'Italia affronta la Lettonia

Oggi alle 10.40, dunque, i ragazzi del "Poz" affrontano la Lettonia. Hanno fatto, per quel che potevano, un bel Mondiale, ma guardate giocare i baltici se non saranno scarichi dopo la battaglia di ieri con la Germania e trovate le differenze.

Due spunti, invece sulla vittoria della Germania per 81-79 sulla Lettonia e sul 100-89 con cui i canadesi hanno mandato a casa Doncic. La Germania, dopo la fiammata Nowitzki, ha creato uno zoccolo duro di giocatori super, attingendo a piene mani agli immigrati. Il Canada, zeppo di giocatori Nba, ne ha uno fenomenale, Gilgeous-Alexander. Ieri 31 punti per la stella dei Thunder. Che fenomeno. —

A.S.

TENNISTAVOLO PARALIMPICO

Giada Rossi, il titolo europeo è a un match di distanza insieme al pass per Parigi

Rosario Padovano

Agli Europei di tennistavolo paralimpico in Inghilterra a Sheffield, la friulana Giada Rossi in classe 2 è molto vicina alla medaglia d'oro e quindi al titolo e alla qualificazione per i Giochi paralimpici di Parigi 2024. Se oggi con la serba Ana Prvulovic, l'avversaria più quotata, Giada vince si conferma campionessa d'Europa. Nel primo match la campionessa di Poincicco batte al debutto di martedì l'olandese Femke Cobben per 3-0 (parziali 11-7, 11-4, 11-7); e poi, ieri nel primo pomeriggio, la greca Evanthia Eirini Bournia per 3-1. Primo set vinto dalla zoppolana per 11-7 e il secondo per 11-5. Terzo set molto più difficile per l'azzurra sotto incredibilmente per 2-7, e 5-9. La reazione di Giada è elettrica: 9-9. Con due palle sporche poi la ellenica si aggiudica meritatamente il parziale per 9-11. Infine gestisce il quarto imponendosi per 11-8. Ieri sera il match decisivo per arrivare a contendersi l'oro nel suo girone con la francese e storica avversaria Isabelle Lafaye. Il primo set si è messo subito in discesa per la campionessa, scappata via sul 3-1. Troppa la differenza in campo, così è arrivato il primo punto: 11-6. Rossi è in perfetta forma, sciolta: non è cosa da poco per un'atleta del suo livello. Nel secondo set scambi più prolungati, Lafaye dà tutto: 5-5, poi 7-7. Giada scappa, grazie anche allo spigolo su servizio avversario: 10-7. Poi 11-7, 2 set 0. Terzo set duro. Rossi passa da 0-2 a condurre 3-2. Ace per il 9-4. Cattiva risposta avversaria anche poco dopo: 10-4. Magnifico il servizio di Rossi. Lo scambio si prolunga ma lei chiude con un rovescio imperioso: 11-4, e 3-0 finale. Oggi alle 10.45 si chiude il girone col match Giada Rossi – Ana Prvulovic. Come fosse una finale, ed è il remake dell'ultima volta. —

Giada Rossi, 29 anni

IN BREVE

Tennis

Djokovic, altro numero Davis, Sinner verso il no

Semifinale numero 47 in un Grande Slam per Novak Djokovic che agli Us Open sconfigge Taylor Fritz in tre set e ora sfiderà il sorprendente americano Ben Shelton per raggiungere un'altra finale. Intanto brutte notizie per l'Italia in vista del raggruppamento di Coppa Davis a Bologna la prossima settimana. Jannik Sinner, con ogni probabilità, non parteciperà alle sfide. L'altoatesino era uscito esausto dall'incontro degli Us Open perso con Zverev.

Ciclismo

Vuelta, tappa a Herrada Kuss sempre leader

Jesus Herrada (Cofidis) trionfa nell'11ª tappa della Vuelta a La Laguna Negra. Scattato negli ultimi km dell'arrivo in salita, ha anticipato di 3" Romain Gregoire (Groupama) e di 8" Andreas Kron (Lotto). Quinto Geraint Thomas, il britannico della Ineos – nonostante il lavoro di Filippo Ganna – non è riuscito a scattare negli ultimi chilometri di salita. Sepp Kuss (Jumbo) sempre leader con 26" su Marc Soler (Uae) e 1'19" du Remco Evenepoel (Soudal).

L'infiammazione al tendine rotuleo è più seria del previsto, Raphael Gaspardo deve satre fermo ai box fino alla fine del mese

QUI CIVIDALE

Gesteco, motore in rodaggio «Stiamo lavorando bene»

Il punto con Alessandro Petronio il preparatore atletico che non è preoccupato da alcuni acciacchi che hanno interessato i suoi

Simone Narduzzi / CIVIDALE

Lucio Redivo è tornato in ottima forma dalla Nazionale FOTO PETRUSSI

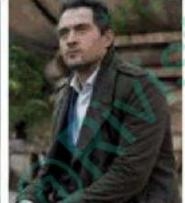
Al lavoro da metà agosto, ora la Ueb si appresta a concludere il suo percorso di preparazione estiva. Domani la fine del ritiro in Carnia; dalla prossima settimana sarà Supercoppa. Sarà già tempo di incontri ufficiali: in quale stato di forma, allora, i ducali marciano verso le sfide con Apu e Trieste, in programma fra lunedì e mercoledì prossimi, puntando all'esordio del 30 settembre contro Verona? Come procede la messa in moto di quegli atleti lasciati ai margini nelle amichevoli di questi giorni? A rispondere, puntuale, il preparatore fisico dei gialloblù Alessandro Petronio: «La preparazione sta andando molto bene. Abbiamo fatto dieci giorni a Lignano in cui abbiamo potuto lavorare sodo. Qui in Carnia, al fresco, stiamo andando di pari passo: oltre che sull'aspetto fisico, ci stiamo riuscendo a focalizzare anche sull'alimentazione dei giocatori».

Tutto nella norma, insomma, finora. Acciacchi compresi: «In questi giorni sono emersi alcuni affaticamenti che abbiamo preferito gestire in maniera molto prudente. Non ci è sembrato il caso, infatti, di andare a rischiare dei danni più lunghi». Interessati da questi affaticamenti i nuovi arrivati Berti e Mastellari, esclusi dal Memorial Bortoluzzi, ma non solo: «In generale, quasi tutte le situazioni sono rientrate e i giocatori si sono riaggregati alla squadra. L'unico che rimane ancora un po' "claudicante" è Berti, ma pure lui è in netta ripresa e rientrerà a breve in gruppo». Fra i ducali apparsi più in forma, c'è senz'altro il "gaucho" Redivo: l'argentino, complice un'estate di servizio in nazionale, non ha mai lasciato il parquet in seguito ai play-off vissuti la scorsa annata in maglia Eagles. «Sta lavorando molto bene, e ha lavorato molto bene anche in nazionale. La sua gestione è un po' diversa da quella degli altri in quanto dobbiamo far sì che mantenga la sua attuale forma il più a lungo possibile». Preservazione, per lui, gestione, da domani, per tutto il roster gialloblù: «Una volta tornati a Cividale – spiega ancora Petronio –, la nostra priorità rimarrà la preparazione in vista del campionato. L'obiettivo immediato è perciò quello di gestire i carichi in occasione delle prossime due o più gare di Supercoppa». E poi? «Si entrerà sempre più in una situazione di routine, dove continueremo a lavorare molto sulla forza. Puntiamo ad avere una Gesteco al 100% già per il 30 settembre, per l'esordio in campionato: da lì in poi dovremo tenere i ragazzi in quella condizione fino al termine della stagione». —

> «Gestiamo i carichi nella Supercoppa e per il campionato puntiamo a essere al cento per cento»

Scelti per voi

tvzap

Ulisse: il piacere della scoperta
RAI 1, 21.25
La prima puntata di Ulisse, ci porta alla scoperta di Petra, l'affascinante città dei Nabatei, dimenticata per secoli e riscoperta solo all'inizio dell'Ottocento. **Alberto Angela** ci accompagna in Giordania, la terra di mercanti, di profeti, di re.

Rimetti a noi i nostri debiti
RAI 2, 21.20
Assediato dai creditori, Guido (**Claudio Santamaria**) accetta di lavorare per la finanziaria che lo assilla sotto la supervisione di Franco: in cambio otterrà l'estinzione del suo debito.

Volevo nascondermi
RAI 3, 21.40
Il racconto della vita di Antonio Ligabue (**Elio Germano**), pittore naïf che dipingeva tigri, gorilla, leoni e giaguari vivendo negli sconfinati pioppeti delle golene del Po.

Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
L'approfondimento giornalistico di Rete4, condotto da **Paolo Del Debbio**. Al centro del programma, l'attualità la politica e l'economica del Paese raccontata dai suoi protagonisti.

Circomax Una Notte Di Hit
CANALE 5, 21.20
Canale 5 propone "CircoMax", il Grande concerto di **Max Pezzali** che, al Circo Massimo di Roma il 2 settembre scorso, ha celebrato 30 anni di carriera. Tra gli ospiti gli articolo 31, Lazza, San Giovanni.

RAI 1
- **6.00** RaiNews24 Attualità
- **6.30** Tgunomattina Estate Attualità
- **8.00** TG1 Attualità
- **8.55** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **9.00** TG1 L.I.S. Attualità
- **9.05** Unomattina Estate Attualità
- **12.00** Camper in viaggio Lifestyle
- **12.25** Camper Lifestyle
- **13.30** Telegiornale Attualità
- **14.05** Don Matteo Fiction
- **16.05** Il paradiso delle signore Daily Soap
- **17.00** TG1 Attualità
- **17.10** Estate in diretta Attualità
- **18.45** Reazione a catena Spettacolo
- **20.00** Telegiornale Attualità
- **20.30** TecheTecheTè Spett
- **21.25** Ulisse: il piacere della scoperta Documentari
- **23.45** Tg 1 Sera Attualità
- **23.50** Le Maschere del Teatro italiano Spettacolo

RAI 2
- **13.00** Tg2 - Giorno Attualità
- **13.30** Tg2 Tutto il bello che c'è Estate Attualità
- **13.50** Tg2 - Medicina 33 Attualità
- **14.00** Gli omicidi del lago: Trappola per lupi Film Giallo ('22)
- **15.40** Squadra Speciale Cobra 11 Telefilm
- **17.05** Squadra Speciale Stoccarda Serie Tv
- **18.00** Rai Parlamento Attualità
- **18.10** Tg2 - L.I.S. Attualità
- **18.15** Tg 2 Attualità
- **18.35** TG Sport Sera Attualità
- **19.00** Castle Telefilm
- **20.30** Tg 2 20.30 Attualità
- **21.00** Tg2 Post Attualità
- **21.20** Rimetti a noi i nostri debiti Film Drammatico ('18)
- **23.00** Aracataca. Non voglio cambiare pianeta 2 Documentari
- **0.10** Venezia daily Attualità
- **0.30** The Blacklist Serie Tv

RAI 3
- **12.55** Geo Documentari
- **13.15** Passato e presente Rubrica
- **14.00** TG Regione Attualità
- **14.20** TG3 Attualità
- **14.50** Piazza Affari Attualità
- **15.00** TG3 - L.I.S. Attualità
- **15.05** Rai Parlamento Telegiornale Attualità
- **15.10** Alla scoperta del ramo d'oro Documentari
- **16.00** Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
- **16.50** Overland 22 Doc
- **17.45** Geo Magazine Attualità
- **19.00** TG3 Attualità
- **19.30** TG Regione Attualità
- **20.00** Blob Attualità
- **20.10** Viaggio in Italia Doc
- **20.35** Qui Venezia Cinema Attualità
- **20.50** Un posto al Sole Teleromanzo
- **21.40** Volevo nascondermi Film Biografico ('20)
- **23.50** Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
- **7.40** Kojak Serie Tv
- **8.45** Agenzia Rockford Serie Tv
- **9.55** Detective in corsia Serie Tv
- **10.55** Carabinieri Fiction
- **11.55** Tg4 Telegiornale Attualità
- **12.20** Meteo.it Attualità
- **12.25** Il Segreto Telenovela
- **13.00** La signora in giallo Serie Tv
- **14.00** Lo sportello di Forum Attualità
- **15.25** Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Att
- **15.30** Diario Del Giorno News
- **16.35** Roba da ricchi Film Commedia ('87)
- **19.00** Tg4 Telegiornale Attualità
- **19.45** Tg4 L'Ultima Ora Att
- **19.50** Tempesta D'Amore (1ª Tv) Telenovela
- **20.30** Stasera Italia News
- **21.20** Dritto e rovescio Attualità
- **0.50** Lo squalo 4 - La vendetta Film Drammatico ('87)

CANALE 5
- **6.00** Prima pagina Tg5 Attualità
- **7.55** Traffico Attualità
- **8.00** Tg5 - Mattina Attualità
- **8.45** Morning News Attualità
- **10.55** Tg5 - Mattina Attualità
- **11.00** Forum Attualità
- **13.00** Tg5 Attualità
- **13.40** Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
- **14.10** Terra Amara (1ª Tv) Telenovela
- **14.45** La Promessa (1ª Tv) Telenovela
- **16.55** Pomeriggio Cinque Attualità
- **18.45** Caduta libera Spettacolo
- **19.55** Tg5 Prima Pagina Attualità
- **20.00** Tg5 Attualità
- **20.40** Paperissima Sprint Spettacolo
- **21.20** Circomax Una Notte Di Hit Spettacolo
- **0.45** Tg5 Notte Attualità
- **1.20** Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1
- **8.40** Dr. House - Medical division Serie Tv
- **10.30** C.S.I. New York Serie Tv
- **12.25** Studio Aperto Attualità
- **13.00** Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
- **13.05** Sport Mediaset Attualità
- **13.55** The Simpson Cartoni Animati
- **14.50** American Dad Cartoni Animati
- **15.40** N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
- **17.25** Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
- **18.20** Studio Aperto Attualità
- **19.00** Studio Aperto Mag Attualità
- **19.30** C.S.I. Miami Serie Tv
- **20.30** N.C.I.S. Serie Tv
- **21.20** Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
- **23.00** Chicago Med (1ª Tv) Telefilm
- **0.45** The Cleaning Lady (1ª Tv) Telefilm
- **1.35** God Friended Me Serie Tv

LA 7
- **6.00** Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
- **7.00** Omnibus news Attualità
- **7.30** Tg La7 Attualità
- **7.55** Omnibus Meteo Attualità
- **8.00** Omnibus - Dibattito Attualità
- **9.40** Coffee Break Attualità
- **11.00** L'aria che tira - Estate Attualità
- **13.30** Tg La7 Attualità
- **14.15** Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
- **17.05** C'era una volta... Il Novecento Documentari. Scopriamo il Louvre, il più grande palazzo d'Europa, che ospita il museo più visitato al mondo.
- **18.10** Padre Brown Serie Tv
- **20.00** Tg La7 Attualità
- **20.35** In Onda Estate Attualità
- **21.15** Rain Man - L'uomo della pioggia Film Drammatico ('88)
- **24.00** Tg La7 Attualità

TV8
- **15.30** Il sogno di Kyra Film Commedia ('21)
- **17.30** Amore a Cedar Creek Film Commedia ('21)
- **19.30** Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
- **20.45** Francia - Repubblica d'Irlanda Calcio
- **22.45** 10.0 Terremoto Film Azione ('14)
- **0.30** Cinquanta sbavature di nero Film Commedia ('16)

NOVE
- **16.00** Storie criminali (1ª Tv) Documentari
- **17.55** Little Big Italy Lifestyle
- **19.25** Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
- **21.25** Tutte contro lui - The Other Woman Film Commedia ('14)
- **23.35** Naked Attraction Italia Lifestyle

20
- **14.15** Kung Fu Serie Tv
- **15.45** Magnum P.I. Serie Tv
- **17.30** Supergirl Serie Tv
- **19.20** Young Sheldon Serie Tv
- **20.15** The Big Bang Theory Serie Tv
- **21.05** Jupiter - Il destino dell'universo Film Fantascienza ('16)
- **23.45** Speed Film Azione ('94)
- **2.00** The Flash Serie Tv
- **3.20** Blindspot Serie Tv
- **4.40** Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4
- **14.10** The Cave - Acqua alla gola Film Drammatico ('19)
- **15.55** Falling Skies Serie Tv
- **17.20** Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv
- **19.00** Elementary Serie Tv
- **20.35** Criminal Minds Serie Tv
- **21.20** Seal Team Serie Tv
- **22.05** Seal Team Serie Tv
- **22.50** Semper Fi - Fratelli in armi Film Thriller ('19)
- **0.30** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità

IRIS
- **10.30** Tombstone Film Western ('93)
- **13.10** Lost River Film Drammatico ('14)
- **15.10** Amicizia a rischio Film Azione ('11)
- **17.10** Sfida a White Buffalo Film Avventura ('77)
- **19.15** CHIPs Serie Tv
- **20.05** Walker Texas Ranger Serie Tv
- **21.00** Ballistic Film Azione ('02)
- **23.05** Miami Vice Film Poliziesco ('06)

RAI 5
- **15.50** Esuli Spettacolo
- **17.35** Cosi Parlo Zarathustra A Santa Cecilia Documentari
- **19.20** Rai News - Giorno Attualità
- **19.25** Botticelli: la bellezza eterna Documentari
- **20.20** The Sense Of Beauty Documentari
- **21.15** Opera - Il barbiere di Siviglia Spettacolo
- **0.05** Sidemen: i mercenari del rock Spettacolo

RAI MOVIE
- **12.25** Vera Cruz Film Western ('54)
- **14.10** Geronimo! Film Western ('62)
- **16.00** Solo contro tutti Film Western ('65)
- **17.40** La taglia è tua... l'uomo l'ammazzo io Film Western ('69)
- **19.30** Una famiglia mostruosa Film Commedia ('21)
- **21.10** Il mondo dei Robot Film Fantascienza ('73)
- **22.45** Venezia daily Attualità

RAI PREMIUM
- **14.55** Fuoriclasse Fiction
- **15.50** Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
- **15.55** Heartland Serie Tv
- **17.25** Il Maresciallo Rocca Serie Tv
- **19.15** La vita promessa Fiction
- **21.20** Un'estate in Sud Tirolo Film Commedia ('21)
- **23.00** Il commissario Dupin: Un caffè amaro per il commissario Dupin Film Poliziesco ('14)
- **0.40** La squadra Fiction

CIELO
- **17.00** Buying & Selling Spett
- **17.45** Fratelli in affari: una casa è per sempre Lifestyle
- **18.45** Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
- **19.45** Affari al buio Doc
- **20.15** Affari di famiglia Spettacolo
- **21.15** Il vendicatore - Out for a Kill Film Azione ('03)
- **23.15** Dave's Old Porn - Tutti pazzi per il porno Lifestyle

TWENTYSEVEN
- **14.00** La signora del West Serie Tv
- **16.00** La casa nella prateria Serie Tv
- **19.00** Colombo Serie Tv
- **21.10** 2 single a nozze Film Commedia ('05)
- **23.10** A-X-L - Un'amicizia extraordinaria Film Fantascienza ('18)
- **1.05** Hazzard Serie Tv
- **2.55** La signora del West Serie Tv

TV2000
- **16.00** Per Elisa Telenovela
- **17.30** Il diario di Papa Francesco Attualità
- **18.00** Rosario da Lourdes Attualità
- **18.30** TG 2000 Attualità
- **19.00** Santa Messa Attualità
- **19.30** In Cammino Attualità
- **20.00** Santo Rosario Attualità
- **20.30** TG 2000 Attualità
- **20.55** Un caso di famiglia Film Drammatico ('14)
- **22.35** Angeli del mare Documentari

LA7 D
- **16.20** Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
- **18.10** Tg La7 Attualità
- **18.15** Ghost Whisperer Serie Tv
- **20.00** La cucina di Sonia Lifestyle
- **20.30** Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
- **21.30** Febbre a 90' Film Commedia ('97)
- **23.30** Cena tra amici Film Commedia ('12)

LA 5
- **14.40** New Amsterdam Serie Tv
- **15.40** Le tre rose di Eva Fiction
- **17.40** Lina's Hair Spettacolo
- **18.05** My Home My Destiny Telenovela
- **19.05** Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
- **21.10** Cinderella Story Film Commedia ('04)
- **23.10** A Cinderella Story: Once Upon a Song Film Commedia ('11)
- **0.55** Le tre rose di Eva Fiction

REAL TIME
- **6.00** Vite al limite Documentari
- **10.50** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- **14.50** Abito da sposa cercasi Documentari
- **19.25** Cortesie per gli ospiti Lifestyle
- **21.25** Kim Kardashian vs. Kanye West: il divorzio (1ª Tv) Documentari
- **22.20** Kim Kardashian vs. Kanye West: il divorzio (1ª Tv) Documentari

GIALLO
- **11.10** Body of Proof Serie Tv
- **13.10** Rosewood Serie Tv
- **15.10** Vera Serie Tv
- **17.10** Body of Proof Serie Tv
- **19.10** Rosewood Serie Tv
- **21.10** I misteri di Brokenwood Serie Tv
- **23.10** Balthazar Serie Tv
- **1.30** Vera Serie Tv
- **3.25** Torbidi delitti Documentari
- **5.10** Nightmare Next Door Spettacolo

TOP CRIME
- **14.05** The Closer Serie Tv
- **15.50** Rizzoli & Isles Serie Tv
- **17.35** Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
- **19.25** The Closer Serie Tv
- **21.10** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **22.05** Hamburg distretto 21 Serie Tv
- **23.00** Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
- **0.45** Law & Order: Organized Crime Serie Tv

DMAX
- **14.00** A caccia di tesori Lifestyle
- **15.50** Alaska: costruzioni selvagge Documentari
- **17.40** I pionieri dell'oro Doc
- **19.30** Nudi e crudi Spettacolo
- **21.25** La febbre dell'oro: il tesoro del fiume (1ª Tv) Documentari
- **23.15** La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv) Documentari
- **0.10** La febbre dell'oro: miniere perdute (1ª Tv) Documentari

RAI SPORT HD
- **17.00** Atletica. Palio Città della Quercia - Rovereto
- **19.00** Radiocorsa. Radiocorsa Ciclismo
- **20.00** Diretta Azzurra. Diretta Azzurra Calcio
- **20.30** Ciclismo MTB. Marathon Tour La Salle: Tour de Salasses Mont Blanc
- **21.00** Arrampicata. Rock Master
- **22.30** Magazine UEFA. Qualificazioni Euro 2024 - 2a puntata

RADIO 1

RADIO 1
- **17.05** La radio in comune
- **19.30** Zapping
- **21.05** Zona Cesarini
- **23.05** Radio1 Musica
- **24.00** Il Giornale della Mezzanotte

RADIO 2
- **13.45** A Tutta Radio2 Estate
- **16.00** Siesta
- **18.00** CaterEstate
- **20.00** Sere d'Estate
- **22.00** Radio2 Happy Family
- **24.00** Radio2 Hits

RADIO 3
- **19.50** Radio3 Suite - Panorama
- **20.30** Festival dei festival: Teatro Comunale di Bologna
- **22.00** Festival dei festival: Amiata Piano Festival

DEEJAY
- **15.00** Summer Camp
- **17.00** Pinocchio
- **19.00** Andy e Mike
- **20.00** Gazzology
- **21.00** Say Waad?
- **22.30** Il Terzo Incomodo

CAPITAL
- **12.00** Il mezzogiornale
- **14.00** Capital Records
- **18.00** Tg Zero
- **20.00** Vibe
- **22.00** B-Side
- **24.00** Extra

M20
- **14.00** Ilario
- **17.00** Albertino Everyday
- **19.00** Andrea Mattei
- **21.00** Marlen
- **23.00** One Two One Two
- **24.00** Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RADIO 1
- **07.18** Gr FVG al termine Onda verde regionale
- **11.05** Presentazione programmi
- **11.10** Vuè o fevelin di: Come sta andando la vendemmia in FVG
- **11.20** Vintage: Renato Posani. Alex Vincenti. Canzoni di Renato e i Profeti, Gianni Morandi, Adriano Celentano, Bee Gees, Otis Redding, Simply Red, Showmen, Luigi Tenco
- **12.30** Gr FVG
- **14.00** Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Buono da mangiare", con R. Cavallo
- **15.00** Gr FVG
- **15.15** Vuè o fevelin di: Un nuovo tesoro dell'antica Aquileia riportato alla luce
- **18.30** Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30**. GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30**. Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spaziocultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
- **06.30** News – diretta
- **08.15** Un nuovo giorno
- **08.20** Un pinsir par vuè
- **08.30** News
- **09.45** Sportello pensionati
- **11.15** Rugby Magazine
- **11.30** Screenshot
- **12.00** Bekér on tour
- **12.30** Telegiornale FVG – diretta
- **12.45** Dario Zampa Show
- **13.15** Family Salute e Benessere
- **13.30** Telegiornale FVG
- **13.45** Dario Zampa Show
- **14.15** Telegiornale FVG
- **14.30** Elettroshock
- **16.00** Telefruts – cartoni animati
- **16.30** Tg Flash – diretta
- **17.15** Family Salute e Benessere
- **17.30** Inaugurazione Friuli Doc 2023 – diretta
- **19.00** Telegiornale FVG – diretta
- **19.30** Sport FVG – diretta
- **19.45** Screenshot
- **20.15** Telegiornale FVG
- **20.40** Gnovis
- **21.00** EconoMy FVG
- **22.00** Inaugurazione Friuli Doc
- **23.15** Bekér on tour
- **23.45** Telegiornale FVG

IL 13TV
- **05.30** Blue Sport
- **06.00** Il13 Telegiornale
- **07.00** Momenti Particolari: Uno sguardo sul mondo
- **08.00** Io Yogo -
- **08.30** Mi alleno in palestra
- **09.00** Mondo Crociera
- **09.30** Missione Relitti
- **10.00** Europa Selvaggia
- **10.30** Parchi Italiani
- **11.00** Tv con Voi
- **12.00** Marrakchef
- **12.40** Amore con il Mondo
- **13.00** Parliamo di... Fnp Cisl
- **13.30** Beker on Tour
- **14.00** On race Tv
- **14.30** Missione Relitti
- **15.00** Bellezza Selvaggia
- **15.30** Parchi Italiani
- **16.00** Seven Shopping
- **18.00** Tracker Telefilm
- **19.00** Il13 Telegiornale
- **19.55** Sanità allo specchio: Alla ricerca delle soluzioni
- **21.00** Film
- **22.00** Tv con Voi Sera Attualità
- **23.00** Il13 Telegiornale
- **00.00** Film

TV 12
- **07.35** 24 News - Rassegna - D
- **09.30** Salute e benessere
- **10.00** Magazine
- **11.00** Pacific Blue
- **11.45** Video news
- **12.00** TG 24 News - D
- **12.30** Documentari
- **13.00** TG 24 News
- **13.30** Pomeriggio calcio
- **14.45** I grandi portieri bianconeri
- **15.00** In comune
- **16.00** TG 24 News - D
- **16.15** Pacific Blue
- **17.00** Friuli Doc Inaugurazione
- **18.30** Tmw news
- **19.50** UP! Economia in tv
- **20.45** Pillole di Fair Play
- **21.15** Speciale Friuli Doc
- **22.35** Apu Oww vs Rjeka
- **00.00** TG 24 News

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Cielo sereno con Bora moderata su bassa pianura, zone orientali e costa. Al mattino, nel fondovalle Tarvisiano possibili nebbie o nubi basse.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/16	20/22
massima	30/32	27/29
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada
Tarvisio
Forni di Sopra
Tolmezzo
UDINE
PORDENONE
GORIZIA
Cervignano
Monfalcone
SLOVENIA
Lignano
Grado
TRIESTE
Capodistria

Cielo sereno con Bora moderata su bassa pianura, zone orientali e costa. Al mattino, nel fondovalle Tarvisiano possibili nebbie o nubi basse.

Tendenza: cielo sereno con Bora moderata su bassa pianura, zone orientali e costa. Temperature massime sopra la norma.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	13/17	20/23
massima	30/32	28/30
media a 1000 m	20	
media a 2000 m	14	

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,6	27,8	46%	58 km/h
Monfalcone	16,0	29,0	40%	13 km/h
Gorizia	17,4	29,1	41%	18 km/h
Udine	14,8	28,9	37%	30 km/h
Grado	18,7	28,9	46%	29 km/h
Cervignano	14,0	29,0	39%	11 km/h
Pordenone	13,5	28,9	30%	31 km/h
Tarvisio	7,0	23,1	45%	27 km/h
Lignano	17,5	28,9	47%	33 km/h
Gemona	15,0	28,0	45%	6,0 km/h
Tolmezzo	9,3	27,0	45%	14 km/h
Forni di Sopra	10,0	24,2	36%	26 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	24,6	0,46 m
Monfalcone	calmo	24,3	0,40 m
Grado	calmo	25,1	0,55 m
Lignano	calmo	25,3	0,51 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	18	30
Atene	23	27
Belgrado	16	30
Berlino	17	29
Bruxelles	18	30
Budapest	18	29
Copenaghen	16	23
Ginevra	16	31
Lisbona	17	27
Londra	19	31
Lubiana	11	26
Madrid	21	29
Mosca	13	22
Parigi	22	34
Praga	13	28
Varsavia	16	27
Vienna	16	28
Zagabria	14	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	28
Bari	22	27
Bologna	15	28
Bolzano	13	32
Cagliari	19	29
Firenze	18	31
Genova	21	29
L'Aquila	12	25
Milano	16	28
Napoli	21	31
Palermo	25	28
R. Calabria	22	27
Roma	18	32
Torino	14	29
Venezia	17	28

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: tempo stabile e soleggiato, da segnalare solo qualche innocuo annuvolamento diurno a carattere sparso sui rilievi alpini.
Centro: sole prevalente, qualche sporadico annuvolamento diurno lungo l'Appennino tra Lazio.
Sud: instabile e ventoso su Lucania, Calabria e Sicilia. Soleggiato altrove.

DOMANI

Nord: permangono condizioni di tempo stabile e soleggiato con qualche innocuo annuvolamento diurno sulle zone alpine.
Centro: sole prevalente, nelle ore centrali addensamenti sparsi in Appennino tra Lazio e Abruzzo.
Sud: nuvoloso tra Sicilia e Calabria.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: 1 Notevole spazio - **7** Vale al quale o ai quali - **10** Il Borgnine dello schermo - **11** La faccia su cui poggia il solido - **12** Piccolo essere favoloso - **13** Il rifugio dei banditi - **14** Parole di encomio - **15** Passeggiate in campagna - **17** Una cavità polmonare - **18** Sentire con il naso - **19** Le prime lettere d'addio - **20** Fu il leader dell'Olp - **21** Lo sono i canotti piegati - **22** I confini del Kuwait - **23** I periodi di due lustri - **24** Un sì enfatico - **25** In seguito, dopo - **26** Usain, ex sprinter giamaicano - **27** I giorni del diario - **28** Riveste la noce - **29** Avverbio di comparazione - **30** Il trascinatore d'una squadra - **31** Correlativo di altre - **32** Medicamenti per gli occhi.

VERTICALI: 1 Molto anziano - **2** Il nome di Schwarzenegger - **3** Un punto in cui il traffico autostradale si divide - **4** Compiti in classe di italiano - **5** Uguale nei prefissi - **6** Il cuore di Matteo - **7** L'espressione latina che vale "stia attento!" - **8** È indicato nelle istruzioni - **9** Le vocali nelle righe - **11** Usano cerchi e doghe - **13** Ciocche ribelli di capelli - **15** Il Rodari noto favolista - **16** Li teme il superstizioso - **18** Stormiscono al vento - **20** Milite della polizia - **21** Lo guida una regina - **22** Uno spietato sicario - **24** Non se ne hanno mai abbastanza! - **26** Elia ne sfidò i profeti - **27** Appellativo per curati - **28** Il Gibson attore e regista - **29** Ci precedono in cucina - **30** Sono in fondo al vicolo.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Non potrete più rinviare la soluzione di un problema familiare, avete già aspettato troppo. In serata farete degli incontri piacevoli e stimolanti. Allegria in famiglia.

TORO
21/4 - 20/5

Riuscirete a muovervi con molta precisione e abilità. Progressi con qualche cosa di importante. La vita affettiva prenderà una piega molto rassicurante.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Vi saranno fatte promesse in cambio di cose concrete. Accettate soltanto se esistono delle garanzie reali, anche a costo di perdere un affare importante. Non parlatene.

CANCRO
22/6 - 22/7

Momenti di tensione nel corso della mattinata, dovuti non tanto alle contrarietà che incontrerete, quanto alla stanchezza che vi sentite addosso. Divertitevi.

LEONE
23/7 - 23/8

La giornata trascorrerà in maniera abbastanza tranquilla al punto che in qualche momento vi sembrerà addirittura noiosa. Ma questo è un balsamo per i vostri nervi.

VERGINE
24/8 - 22/9

Il desiderio di evadere dalla solita routine quotidiana vi spingerà verso nuove esperienze professionali e private. In amore saprete fare la mossa giusta.

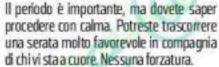
BILANCIA
23/9 - 22/10

La giornata comincerà con una buona notizia, che potrebbe essere sia di natura affettiva che professionale. Presto nuove possibilità di cambiamento.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

Situazione molto invitante. Proprio per tale ragione vi conviene accelerare i tempi e prendere rapidamente determinate decisioni. Situazione economica rassicurante.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

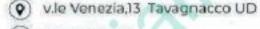
Il periodo è importante, ma dovete saper procedere con calma. Potreste trascorrere una serata molto favorevole in compagnia di chi vi sta a cuore. Nessuna forzatura.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Sarete un po' nervosi. Controllate il vostro umore, soprattutto con i vostri familiari. Avete bisogno di una certa serenità in casa. Un incontro molto stimolante in serata.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Seguite i suggerimenti del cuore e siate spontanei e sinceri nei rapporti con la persona che amate. La giornata è decisamente promettente in amore. Fortuna al gioco.

PESCI
20/2 - 20/3

Un'amicizia vi coinvolgerà nelle sue vicende affettive. Sappiate rimanerne fuori, pur dando i vostri consigli. Non prendete troppi impegni. Fiducia e lealtà.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Paolo Mosanghini

Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 settembre 2023 è stata di 29.393 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
È possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679) sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Alessandro Bianco

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.
Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini